NUOVA GEOGRAFIA DI ANT. FEDERICO BUSCHING CONSIGLIERE DE...

Anton Friedrich Busching, Gaudioso Jagemann



NUOVA GEOGRAFIA

DI

ANT. FEDERICO BÜSCHING

CONSIGLIERE DEL CONCISTORO SUPREMO DEL RE DI PRUSSIA, E DIRETTORE DEL COLLEGIO ILLUSTRE DI BERLINO.

TRADOTTA IN LINGUA TOSCANA

DALL' AB. GAUDIOSO JAGEMANN.

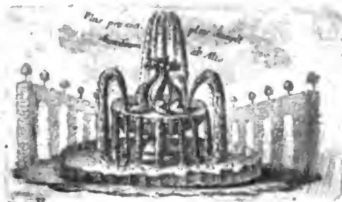
EDIZIONE PRIMA VENETA

Corretta, illustrata, accresciuta e d' alcuni Rami adornata.

TOMO DECIMOQUARTO,

Che comprende

NUMERO XXXII. I Ducati di Mechlenburg-Schwerin, e di Mechlenburg-Güstrow.
NUMERO XXXIII. Fine dell' Impero Tedesco.
NUMERO XXXIV. Il Ducato di Silesia.





IN VENEZIA MDCCLXXV.

PRESSO ANTONIO ZATTA

Con Licenza de' Superiori, e Privilegio dell' Eccellentissimo Senato.

NOI RIFORMATORI
Dello Studio di Padova.

AVendo veduto per la Fede di Revisione, ed approvazione del *P. Fr. Filippo Rosa Lanzi* Inquisitor Generale del Santo Officio di *Venezia* nel Libro intitolato: *Nuova Geografia di Antonio Federico Büsching, tradotta dalla lingua Tedesca, ec.* non v'esser cosa alcuna contro la Santa Fede Cattolica, e parimente per Attestato del Segretario Nostro, niente contro Principi, e buoni costumi, concediamo Licenza ad *Antonio Zatta* Stampator *di Venezia* che possi essere stampato, osservando gli ordini in materia di Stampe, e presentando le solite Copie alle Pubbliche Librarie di Venezia, e di Padova.

Data li 9. Luglio 1772.

(Sebastian Zustinian Riform.
(Alvise Vallaresso Riform.
(Francesco Morosini 2. Cav. Proc. Riform.

Registrato in Libro a Carte 96. al Num. 794.

Davidde Marchesini Segr.

APPENDICE

AL TOMO X. NUM. XXIV.

Siccome nel tempo, in cui sotto a' torchj ritrovavasi il Circolo della Baviera non avevasi la memoria distinta d'un Ordine Cavalleresco, colà istituitovi sulla fine del passato secolo, così si è pensato di qui riportarla (essendo questo il Tomo, in cui si dà il compimento della Germania) giacchè da un ragguardevole Soggetto, che n'è Commendatore Gran-Croce mi fu benignamente somministrata. Quest' Ordine adunque, ch'è sotto la Protezione di S. Michele Arcangelo, fu istituito il dì 29 Settembre 1693 da Giuseppe Clemente Duca di Baviera, Arcivescovo, ed Elettore di Colonia ec. Il moderno Elettore di Baviera è presentemente Gran-Mastro dell' Ordine. Qualora la Famiglia Elettorale di Baviera si estinguesse, sono chiamati a questa Dignità in perpetuo i serenissimi Elettori di Colonia. Le Insegne di quest' Ordine consistono in una Croce di smalto azzurro, nel cui centro vedesi S. Michele con il Drago Infernale sotto i piedi, ed avente nella mano destra un fascio di saette in atto di scagliarle contro il mostro, ed alla sinistra uno scudo, in mezzo del quale vi è incisa l'Epigrafe: Quis ut Deus. *Nell' esergo della Croce si legge:* Dominus potens in prælio; *e nelle quattro cantonate veggonsi le lettere* P. P. F. F. *cioè:* Pietate, Fidelitate, Perseverantia, Fortitudine. *La Croce si porta attaccata ad un gran nastro azzurro a onda con un' orlo violetto pendente dalla spalla destra al fianco sinistro; ed all' abito una Croce di ricamo d'oro colle lettere* P. P. F. F. *e nel centro fondo Bleu:* Quis ut Deus. *Il Gran-Maestro porta la Croce colle indicate lettere doppie. L' Ordine è composto di Commendatori, Gran-Croci, e Cavalieri semplici, ecclesiastici, e secolari; di un Gran-Cancelliere, di un primo Elemosiniere, di un Segretario, ed altri Ufficiali. L' ultimo Gran-Mastro defunto Duca Clemente Francesco di Baviera illustrò maggiormente quest' Ordine, ed obbligò ciascun' Aspirante alle rigorose prove di otto quarti di Nobiltà generosa; perlochè vi sono stati annessi, e vi si ammettono Principi, e Nobilissimi Cavalieri.*

TAVOLA

Delle materie contenute nel Tomo XIV. Num. XXXII.

I DUCATI DI MECHLENBURG-SCHWERIN, E DI MECHLENBURG-GÜSTROW.

L' *Introduzione generale.* 3
Di Mecklenburg Schwerin le Città. *Parchin, Schwerin, Gadebusch, Grevesmühlen, Bukow, Kröpelin, Brüel, Kriewitz, Sternberg, Banzkow, Wittenburg, Boitzenburg, Hagenovv, Dömitz, Grabovv, Neustadt, Lübitz.* 17
Di Mecklenburg Güstrow le Città. *Güstrovv, Krakovv, Goldberg, Plau, Malchovv, Wahren, Röbel, Penzlien, Stavenhagen, Malchin, Teterovv, Neu Kalden, Gnojen, Sülte, Marlovv, Ribnitz, Tessin, Laage, Schvvan, Rostock, Neu-Brandeburg, Friedland, Woldegge, Stargard, Strelitz, Fürstenberg, Wesenberg, Mirow, (Wismar, e l' Isola di Poel, colla Prefettura di Neukloster della Corona di Svezia), con molte Prefetture ec.* 28

Il Ducato di Olsazia, (Holstein).

L' Introduzione generale. 46
Le Città: *Glückstadt, Krempe, Wilster, Itzehoe, Rendsburg, Segeberg, Oldeslohe, Lutzenburg, Heiligenhafen, Plön.* 61
I Paesi e Città, *che appartenevano al Gran Duca delle Russie, e ch' ora per cessione da esso fattane appartengono al Re di Danimarca; cioè Kiel, Altenburg, con molte Giudicature, borghi, e villaggj.* 76
Molte Terre della Nobiltà. 86
La Signoria di Pinneberg. 92
La Città di Altona. 59

TA-

TAVOLA

Delle materie contenute nel Tomo XIV. Num. XXXIII.

LA FINE DELL' IMPERO TEDESCO.

Il Vescovado di Hildesheim.

L'*Introduzione generale*. 99
Le Città: *Hildesheim, Peina, Alfeld, Helze, Bokenem, Sarstedt, Gronau, Dassel*. 104

Il Ducato di Sassonia-Lauenburg.

L'Introduzione generale. 119
Le Città: *Ratzeburg, Lauenburg, Mölten, con varie Prefetture, borghi, villaggj, e con molti Feudi Nobili*. 125
Il Paese di Hadeln. 131

Il Vescovado di Lubecca.
L'Introduzione generale. 135
Le Città: Eutin *con parecchie Prefetture, e villaggj*. 137
Il Principato di Schwerin. 140
Il Principato di Ratzeburg. 141
Il Principato di Blankenburg. 143
La Contea di Ranzau. 146
La Città Imperiale di Lubecca. 149
. . . . di Goslar. 154
. . . . di Mülhausen. 157
. . . . di Nordhausen. 158
. . . . di Amburgo. 159
. . . . di Brema. 176
La Contea di Mümpelgard. 180
La Signoria di Asch. 182
La Propositura di Cappenberg. *ivi*
La Badìa di Elten. 183
La Signoria di Rheda. *ivi*
La Signoria di Wildenburg. 184
La Badia di Burscheid. *ivi*
La Signoria di Jever. *ivi*
La Signoria di Kniphausen. 188
La Signoria di Dyk. 190
La Signoria di Mechernich. *ivi*.
La Signoria di Schönau. *ivi*
La Signoria di Wylre. *ivi*
La Signoria di Richold. *ivi*
La Signoria di Dreyss. *ivi*
La Signoria di Landskron. 191

La Signoria di Rhade. *ivi*
La Contea di Homburg. *ivi*
La Signoria di Saffenberg. 192
La Signoria di Schaumburg. *ivi*.
La Signoria di Oberſtein. *ivi*.
Il Villaggio Holzhauſen. 193
La Signoria di Schauen. *ivi*
Li tre Circoli della Nobiltà libera Imperiale di Svevia, Franconia, e del Reno. 195

Luoghi di più padronati, che non ſono della Nobiltà libera Imperiale. 198
I Villaggj Imperiali. 201



TA-

TAVOLA

Delle materie contenute nel Tomo XIV. Num. XXXIV.

IL DUCATO DI SILESIA.

Introduzione.

LA Carta Geografica, i confini, i monti, il Clima, prodotti. 207

I fiumi, il numero delle città, e degli abitanti, le nazioni, la lingua, varie classi della Nobiltà. 215

La Religione, letteratura, le manifatture, traffico, moneta. 220

La Storia, il titolo del Sovrano, il Governo, le rendite, divisione politica. 226

La Silesia Prussiana. 238

Le Città: *Breslavia.* 241

Neumarkt, Kant, Namslau. 247

Brieg, Ohlau, Strehlen, Nimptsch, Creutzberg, Pitschen, Reichenstein, Silberberg. 250

Schweidnitz, Zotten, Gottesberg, Friedland, Waldenburg, Striegau, Bolkenhayn, Rudelstadt, Landeshut, Reichenbach. 259

Jauer, Hirschberg, Schmiedeberg, Kupferberg, Schönau, Löwenberg, Greiffenberg, Bunzlau, Naumburg. 269

Lignitz, Goldberg, Haynau, Lüben, Parchwitz. 279

Volau, Winzig, Herrenstadt, Steinau, Rauden. 288

Glogau, Schlawa, Gurau, Köben, Sprottau, Freystadt, Neusalz, Neustädtel, Grünberg, Schwiebus. 292

Neysse, Ziegenhals, Grotkau, Ottmachau, Wansen. 301

Oels, Bernstadt, Juliusburg, Trebnitz, Constadt. 304

Sagan, Priebus, Naumburg sul Bober. 309

Münsterberg, Frankenstein, Wartha. 312

Trachenberg, Prausnitz. 316

Carolath, Principato, e Castello, Beuthen città. 318

Wartenberg, *Militsch*, *Goschütz*, Baronie. 319

Neuschloss, *Freyhan*, *Sulau*, Stati minori. 325

Libri, e Documenti, di cui l' Autore s' è servito nella descrizione DELLA SILESIA, *oltre quelli de' quali s' è fatta menzione nel* Tomo XIII. *rispetto all' Impero Tedesco.*

Nicolai Henelii ab Hennenfelden Silesiographia renovata, necessariis Scholiis, observationibus, & indice aucta, da Michele Giuseppe Fibiger.

Cronaca dell' Alta, e Bassa Silesia, di *Federigo Lucæ*.

Silesiacarum rerum Scriprores aliquot adhuc inediti, dati alla luce da *Federigo Guglielmo di Sommersberg*.

Introduzione alla Storia della Silesia Alta, e Bassa ec. pubblicata in Lipsia nel 1755.

Notizia dell' Istanze Curiali di Silesia, del 1757.

Raccolta de' Decreti, e Editti, concernenti le Finanze, e la Giustizia in cose Ecclesiastiche, e Civili del Ducato Sovrano di Silesia, pubblicati sotto il Governo di Federigo Re di Prussia dal 1740, fino al 1747.

L' Archivio di Pace, e di Guerra, di *Giò. Goffredo Haymann*; in V. Tom. dal 1741, fino al 1744.

La continuazione del medesimo, fatta da *Gio. Henrico Splinder* in VII. Tom. dall' anno 1744, fino al 1748.

Supplementi per la Storia moderna politica, e di guerra in 7. Tom. dall' anno 1756, fino al 1759.

La Storia Ecclesiastica della Silesia moderna, di *Dan. Gomolken*.

Gl' Annali di Lignitz; di *Giorgio Thebesio*.

Registro delli Rami contenuti in questo Tomo.

Appendice al Tomo X. NUM. XXIV. Ordine di S. Michele Arcangelo in Baviera *pag.* III.

NUM. XXXII. Ordine de' Cavalieri di Sant' Anna nell' Holstein *pag.* 56.

I DU-

I DUCATI
DI
MECHLENBURG-SCHWERIN
E DI
MECHLENBURG-GÜSTRO.

NUM. XXXII.



I DUCATI
DI
MECHLENBURG-SCHWERIN
E DI
MECKLENBURG-GÜSTRO.

PARAGRAFO I.

LE Carte Geografiche di questi Ducati, disegnate da *Blaeu*, e corrette da *de Witt*, *Covens*, e *Mortier*, *Homann*, *Ottens*, e *Seutter*, son poco esatte. Quella dell' Accademia di Berlino, data alla luce nel 1764 in 4 foglj è migliore, quantunque anche questa abbia i suoi difetti. Se ne potrebbe formare facilmente una Carta dell' ultima esattezza, giacchè in virtù dell' accordo fatto nel 1755 intorno alla successione ereditaria, è stata presa un' esatta misura del paese. La Carta di Homann è la 119 nell' Atlante di Germania.

§. 2. Questi paesi in tutta la loro parte Settentrionale confinano col Mar Baltico. Da Levante confinano colla Pomerania, da Mezzodì colla Marca di Brandenburgo, da Ponente co' Principati di Lüneburg, Lauenburg, e Ratzeburg, e col Vescovado di Lubecca. Nel determinare l'estensione de' paesi i Geografi e Istorici nazionali non convengono. In Reb. Mecklenb. di Beehr la loro lunghezza è di 15, e la larghezza di 12 miglia Tedesche; nella descrizione di Mecklenburgo di Frank la lunghezza (non compresa la Signoria di Stargard) è di circa 18, e la larghezza di 9 miglia; nella descrizione di Cluverio quella arriva a miglia 24, e 30, e questa a 9, 10, 18. Sembra più vera la misura di Cluverio. L'esatta determinazione dell'estensione non può darsi prima, che se ne sia fatta una Car-

ta regolata sull' esatta misura de' paesi. Nel recinto de' 2 Ducati trovasi il Principato di Schwerin, e la città di Wismar ch'è della Corona di Svezia, col suo Distretto.

§. 3. Non convengono i Mecklenburghesi nè anco per rapporto alla natural costituzione di questi paesi. Altri attribuiscono loro delle qualità molto vantaggiose, altri ne diminuiscono i pregj. Volendo dar fede alla rappresentanza, che nel 1718 la Nobiltà del paese fece alla Corte Imperiale per liberarsi dalla contribuzione, riportata, e approvata dal Gentiluomo Beehr nel libro 8 *de Reb. Mecklenb.* il paese è coperto di laghi piccoli, e grandi, lunghi tra le 2, e 3 miglia, e larghi tra una, e 1 $\frac{1}{2}$, e poco utili. Sonovi delle lande, e boschi vasti, molti marazzi, e distretti coperti di musco terrestre. La metà del paese è composta d'un terreno arenoso, che ben concimato rende poca segala, e vena; e le praterie paragonate con quelle della vicina Olsazia, e Pomerania sono di poco rilievo, come lo è anche il bestiame, che per la maggior parte consiste nelle pecore. Il rimanente de' campi ben ingrassati, per la metà, o almeno per un terzo è fertile d'orzo; ma pochissimi son que' campi atti alla coltivazione del formento. Generalmente il terreno non vi rende più del 4. E' del tutto differente il ragguaglio, che ne dà Cluverio nella sua Geografia, e Franke nella sua Storia. Per quel che dicono cotesti autori, appena la decima parte del paese è arenosa, e la peggior sorte di simili terreni produce un'ottima segala, e nel tempo, che si riposa, rende un'ottimo pascolo alle pecore. La maggior parte de' terreni è di bontà impareggiabile, e tanto fertile, quanto può esserlo nella Pomerania, e Olsazia (parlano senz'altro de' terreni più lontani dall'acque). Il terreno ben lavorato, e ingrassato produce orzo, e dà almeno il 4 ordinariamente, il 5, 6, 7, 8. Il paese è coperto di colline deliziose, e di boschi utilissimi, e non vi mancano buone frutte d'alberi. Vi sono disfatti molti boschi, e seccati molti marazzi per ridurli a praterie. I pascoli, e le praterie sono per lo più d'egual bontà di quelli d'Olsazia, e Pomerania,

ed

ed ove non sono, potrebbero ridurvisi. Il bestiame vi fiorisce talmente, che il paese ne può vendere in gran numero. I laghi, e fiumi son ricchi di pesce, anguille, e gamberi, e rendono un'utile di conseguenza. Fin qui il Cluverio, e Franke. Certo si è, che mediante una savia, e indefessa coltivazione il paese potrebbe ridursi in uno stato assai migliore. La vicina Marca di Brandenburgo, a cui il paese molto rassomiglia, dimostra, che di terreni deserti, marazzosi, e arenosi posson formarsi delle contrade belle e fertili. Il Gran Balì de la Lühe in una sua informazione ragionata, fatta nel 1730 assicura, che la Nobiltà di questo paese mediante una buona economia ha migliorato il doppio, ed il triplo i loro Beni, di modo che le terre, le quali a principio del secolo XVIII costavano tra 12, e 20000 Risdalleri (cioè tra circa 4000 e 6670 Zecchini di Venezia), ora ne costano tra 60, e 80000 (tra circa 20000, e 26600 Zecchini). E siccome nel 1632 le Terre della Nobiltà furono stimate di 10323317 fiorini (cioè circa di 2299000 Zecchini), fa d'uopo con l'istessa proporzione stimarle ora 21000000 Risd. (cir. 7015000 Zecch.). Sonovi anche alcune sorgenti d'acqua salsa, allume, ferro, e alquanto rame.

L'*Elba* tocca questo paese dalla parte di Sud-West, e riceve l'influente *Elde*, che vi nasce dal lago Plauersee, riceve presso Lübz un'influente anonimo nelle Carte, di là da Parchim tramanda un ramo, detto *Lockenitz*, che traversata la Marca di Prignitz, s'unisce al fiume Elba; esso però sul confine della Contea di Schwerin riceve lo *Stör*, ch'è la gola del lago di Schwerin, e presso Aldezna dividesi in 2 braccia, che ambedue presso Dömmit sboccano nell'Elba, dopo che quello, che scorre da Levante ha formato alcune isolette, e che quello da Ponente s'è diviso in 2 altri rami in poca distanza da Dömmitz. Il fiume *Reckenitz* nasce nel Principato di Wenden in distanza d'un miglio da Güstro presso il villaggio Reckenitz, e dopo aver bagnato Sülte comincia a formare il confine tra Mecklenburgo, e la Pomerania, e do-

dopo aver traversato un lago, ove entra presso Damgard, finalmente presso Dasserort sbocca nel Baltico. Il fiume *Peene* nasce parimente nel Principato di Wenden presso Grubenhagen, traversa i laghi di Malchin, e di Cummero, poi forma il confine tra Mecklenburgo, e Pomerania, e di qua da Demmin s'allontana dal detto confine. Il rimanente del suo corso è stato descritto nella Pomerania. *Tollense* un'altro fiume, nella Signoria di Stargard nasce dal lago dell'istesso nome, e dopo aver bagnato una parte della Pomerania, và ad unirsi al fiume Peene. Il fiume *Warno* nasce quasi nel centro del paese in poca distanza dal villaggio Herzberg, Bützo, e Schwan, riceve gl'influenti *Milnitz*, e *Nebel*, presso Rostock forma un Lago, e Porto, e presso Warnemünde entra nel Mar Baltico. Il fiume *Radegast* ha la sua sorgente presso Stellenz, passa presso Gadebusch, e Rhena, prende il nome di *Stöpenitz*, entra nel lago di Dassau, e unitamente col fiume Trave sbocca nel Baltico. L' *Havel* nasce nel Principato di Wenden presso Ankershagen dal lago di Barnsee, e passa nella Marca di Brandenburgo. Nel secolo XVII fu progettato di scavare un canale navigabile da Wismar fino al lago di Schwerin, per passare dal Baltico nell'Elba, traversando il detto lago, ed i fiumi Stör, e Elde; con questo si aprirebbe la comunicazione tra il Mar Baltico, e quello del Nord, senza dover passare lo stretto Trasemundico: ma finora questo progetto non s'è peranco effettuato. Il paese ha un sol Porto nel Mar Baltico, cioè quello di Rostock. Ve ne potrebbero essere due altri, uno presso Neu-Bücko, ed un'altro presso Ribnitz, che porterebbero gran vantaggio al paese.

§. 4. In ambedue i Ducati, trovansi oltre la città di Rostock 45 altre città tra piccole, e grandi, 3 Conventi, e 594 Tenute della Nobiltà. I Contadini sono schiavi; lo che in molti modi impedisce l'avanzamento dell' agricoltura, e la popolazione. Nell'anno 1628 vi si contarono case rustiche 1001 del Principe, 727 della Nobiltà, 768 de' Conventi; e per conseguenza ve ne so-

ſono 2496 in tutto il paeſe. Nel 1669 e 1670 la Nobiltà atteſtò, ritrovarſi in ambedue i Ducati 12545 Huſe di terreno coltivabile.

Le città di Parchim, Güſtro, e Neu-Brandenburg chiamanſi *Metropoli*, di modo che la prima è Metropoli del Circolo di Mecklenburgo, la ſeconda del Circolo di Wenden, e la terza di quello di Stargard. Ogni Metropoli convoca le città del ſuo Circolo, preſiede alle loro Adunanze, e tratta gli affari a nome di eſſe.

La Nobiltà ſtimaſi Stato Libero, e gode de' diritti, e privilegj riguardevoli. Nell' accordo fatto a Roſtock a dì 18 Aprile 1755 tra 'l Duca Criſtiano Lodovico, e la Nobiltà intorno alla ſucceſſione ereditaria, fu concluſo, che tutti i Beni della Nobiltà, de' 3 Conventi provinciali, del Diſtretto di Roſtock, de' Camerlingati delle città provinciali, e dell' Economie foſſero miſurati, e ridotti in Huſe, e che la metà di eſſe, purchè ſi preſtaſſero i ſervizj riſervati nelle lettere dell' inveſtitura, foſſe per ſempre immune dalla contribuzione. Gli *Stati provinciali* conſiſtono nella Nobiltà, e nelle città, che in ambedue i Ducati di SchWerin, e Güſtro nel 1523 ſi ſono alleati in una perpetua Unione, riconoſciuta, e confermata da' Principi nell' accordo degli 8 di Marzo del 1701, ed in quello di Roſtock. Queſta *Unione* conſiſte parte in un' Alleanza delle Provincie fra loro, parte in un' altra degli Stati provinciali. La prima Alleanza richiede, che la Nobiltà domiciliata in ambedue i Ducati, compreſo anche il Circolo di Stargard, goda gli ſteſſi diritti e privilegj; di modo che i tre Circoli ſiano governati ſecondo l' iſteſſe Leggi, e Statuti, e Concordati, e che nel Tribunal Aulico, nel Conciſtoro, nelle Diete, ſi difendano reciprocamente ſecondo i loro diritti e privilegj, fondati nell' Accordo di Hamburgo. L' altra Alleanza della Nobiltà colle città conſiſte in una perpetua comunione de' diritti loro competenti, e che la città di Roſtock, e le altre città non ſiano pregiudicate ne' loro diritti nelle Diete, nel Tribunal Aulico, nella Deputazion minore, e generalmente in tutti i diritti comuni alla Nobiltà, ed alle

città provinciali; e che nessuno de' due Ordini provinciali, senza consenso dell' altro abbia la facoltà di pattuire in cose che riguardano i diritti comuni; altrimenti il patto sarebbe senza valore. S' è stabilito inoltre tra' 2 Ordini degli Stati, che gli Articoli dell' Unione fatta nel 1523 non siano spiegati mai in altro senso nè in Giudizio, nè estragiudicialmente, se non in quel senso, in cui si sono spiegati, finora, e che non riescono in pregiudizio del Principe.

Il Principe convoca ogni anno la *Dieta provinciale*, per far la spartizione della contribuzione annua, per ordinare i Dazj dovuti all' Impero, ed al Circolo, e quello che si chiama delle Principesse, per dispensare secondo il bisogno da qualche Statuto generale del paese, oppure per farne de' nuovi, e finalmente per ordinare tutto ciò che richiede il bisogno generale del paese. Colle lettere del Principe si convocano tutti, e ciascuno degli Stati de' 3 Circoli, e l' Adunanza si fà alternativamente a Sternberg e Malchin. Essi s' adunano fuori della città di Sternberg nel monte detto Judenberg, e nel palazzo della città di Malchin. La Dieta ordinaria si aduna nell' Autunno, ed in qualche occorrenza premurosa il Principe può adunarla in qualsisia stagione. I punti principali da proporsi nella Dieta, vengon manifestati nella lettera d' invito quattro settimane prima che s' adunino gli Stati. Le proposizioni del Principe si fanno tutte in una sola sessione, e pubblicate che sono si consegnano in scritto agli Stati provinciali, segnate col sigillo solito della Cancelleria della Dieta, e firmate da' Commissarj del Principe. La Risposta degli Stati siegue nella terza giornata. Vi sono de' Consiglieri della Dieta, cioè quattro del Ducato di Schwerin, e quattro del Ducato di Güstro compreso il Circolo di Stargard, che giurano fedeltà non solamente al Principe, ma anche agli Stati, e che debbon essere domiciliati e provveduti di possessioni in alcuno de' 2 Ducati. Quando deve rimpiazzarsi un posto vacante di Consiglier provinciale, gli Stati di quel Ducato, ove il posto è vacato, presentano 3 Soggetti della Nobiltà domici-

ciliata, e che vi possiede de' Beni, uno de quali vien eletto dal Principe, che deve prestar il Giuramento secondo le formalità prescritte. Quattro di cotesti 8 Consiglieri sono Assessori del Tribunal Aulico, e Provinciale. L'informazioni, relazioni, e voti de' Consiglieri sono sottoscritti di proprio pugno di essi, e la coperta è segnata col sigillo del Presidente. In ogni Circolo v'è un Maresciallo Ereditario provinciale. Questi Marescialli in qualsisia sorte di Adunanze provinciali hanno un'egual rango co' Consiglieri attuali, e privati del Principe, ed i Marescialli Provinciali lo hanno co' Colonnelli, conservata la differenza della anzianità.

La Deputazione Piccola degli Stati provinciali consiste in 2 Consiglieri provinciali, in 3 Deputati della Nobiltà, in un Deputato della città di Rostock, in 3 Deputati delle 3 metropoli, per conseguenza in 9 persone, il qual numero può essere accresciuto a spese degli Stati. A questa Deputazione scelta per autorità del Principe si è dato il nome, e la facoltà d'un Collegio, che rappresenta tutto il Corpo degli Stati provinciali. La scelta delle persone di questo Collegio dipende dal pieno arbitrio degli Stati.

Prima d'ordinare costituzioni, che riguardano tutti i paesi, e gli Stati provinciali, deve ricercarsi il sentimento degli Stati e non può ordinarsi cosa alcuna contraria a' loro diritti. L'adunanze della Nobiltà nelle Prefetture sono del tutto arbitrarie: altre Adunanze, che chiamansi Conventi provinciali, in un bisogno occorrente non posson farsi senza darne l'avviso al Principe.

§. 5. Gli abitanti d'ambedue i Ducati son addetti alla Religion Luterana. Le Chiese, e Scuole son sottoposte a 6 Soprintendenze provinciali, e da' Soprintendenti dipendono i Proposti. Sonovi anche parecchie Comunità di Calvinisti, ed in Schwerin è permesso anco il privato esercizio di Religione a' Cattolici. Nelle città ritrovansi delle Scuole Latine, ed in Rostock v'è un'Università.

§. 6. Quantunque nel paese si trovino alcune manifatture di lana, fabbriche di cuojo, di tabacco, e d'altri generi, pure il paese non è peranco provveduto abbastan-

za

za. S'estraggono dal paese delle biade, lino, canapa, luppoli, cera, miele, bestiame, butirro, cacio, lana, e varie sorti di legname.

§. 7. Quando nel V secolo i Vandali per la maggior parte abbandonarono questo paese, i Venedi a poco a poco occuparono i luoghi abbandonati da loro, e fissarono la loro dimora tra' Vandali, che vi eran rimasti. Il popolo più rispettabile de' Venedi, che vi s'era stabilito, ebbe il nome d'Obotriti, e fu governato dal suo proprio Principe. Sotto l'Imperator Carlo Magno gli Obotriti s'attennero all'Impero Tedesco, dalla cui obbedienza si distaccarono dopo la morte dell'Imperator Lodovico. Enrico Leone Duca di Sassonia, e Baviera acquistò questo paese nel 1161, e non lo possedè, come provincia appartenente al Ducato di Sassonia, o rilevante dall'Impero, ma come Bene proprio, perduto da esso, allorchè fu messo al Bando dell'Impero. Egli vi ordinò Conti, e Giudici della Nobiltà del paese, che da esso fu diviso in 4 parti. La sola Contea di Schwerin, che poco fa avea avuto principio, rimase indivisa, e non ebbe la sorte degli altri paesi degli Obotriti, che nel 1165 dal mentovato Duca furono restituiti come retaggio paterno a Pribislao Principe de' Venedi. Questi promise fedeltà al Duca, abbracciò la Religione Cristiana, ristaurò Mecklenburgo, già Residenza primaria de' Principi Obotriti, e ne prese la denominazione. Il suo figlio Enrico Borwino si sposò con Matilda figlia del Duca Enrico Leone, e di Matilde Contessa di Luxemburgo, e Bliescastel. Quello è lo stipite, onde discende la Casa di Mecklenburgo. I figlj di Enrico Borwino furono Enrico, e Niccolotto. Questi non ebbe prole: ma il primo continuò la sua stirpe. De' suoi figlj i più osservabili sono Giovanni, e Niccolotto. Dal primo discende la Linea di Mecklenburgo, e dal secondo quella di Wenden. L'ultima s'estinse nel 1436; perciò il Principato di Wenden passò nella Linea di Mecklenburgo, che nel 1348 dall' Imperator Carlo IV avea ottenuta la dignità Ducale. Il Duca Giovanni, che morì nel 1592, ebbe 2 figlj Adolfo Federigo, e Giovanni Alberto II, sotto il Dominio de' quali tut-

Tom. XIV. N.° 32.

Baviera.

Pag. ...



Institutore d...

Gran-Mastro.

tutti i paesi si adunarono. Essi del Ducato fecero una specie di divisione nel 1611, che diventò perfetta nel 1621, in maniera, che il primo ne ottenne la parte di Güstro. Ma la città di Rostock, l'Università, i Beni di cotesta città, degli Spedali, e de' Conventi rimasero sotto il dominio comune, e furon chiamati Beni della Comunione di Rostock. Nella pace di Westfalia del 1648 bisognò cedere agli Svedesi la città di Wismar, e le Prefetture di Pöl, e Neukloster; ma i Duchi ottennero in ricompensa, che i Vescovadi di Schwerin, e Ratzeburg da loro fossero posseduti in qualità di Principati Secolarizzati, e furono date a' medesimi le Commende di Miro, e Nemero dell' Ordine Gerosolimitano. La Linea di Güstro s' estinse nel 1695; perciò il Duca Federigo Guglielmo della Linea di Schwerin pretese di succedere solo nel possesso del Ducato di Güstro: ma il Duca Adolfo Federigo di Strelitz fratel minore di suo padre vi s' oppose. Questa controversia fu finalmente terminata nel 1701 in Amburgo mediante un' accomodamento tale, che il Duca Federigo Guglielmo oltre il suo Principato di Schwerin ottenesse anche il Principato di Güstro, e che dall' altro canto il Duca Adolfo Federigo di Strelitz possedesse il Principato di Ratzeburg, la Signoria di Stargard, le già Commende di Miro, e Nemero, ed una pensione annua di 9000 Risdalleri, da ricavarsi dalle gabelle di Boitzenburg. Nell' istesso tempo fu fissato il diritto della primogenitura, e la regola di succedere ne' Beni della Casa Ducale. Questo patto fu confermato dall' Imperator Leopoldo. Per conseguenza di presente vi sono due Linee de' Duchi di Mecklenburgo. La *Linea di Schwerin* fu fondata dal mentovato Duca Federigo Guglielmo, a cui successe il suo fratello Duca Carlo Leopoldo, che però nel 1728 fu rimosso dal Governo dall' Imperator Carlo VI il quale ne diede l' amministrazione al suo fratel minore Cristiano Lodovico, e questi dopo la morte del fratello maggiore nel 1747 successe attualmente nel Governo. Questi nel 1755 fece cogli Stati provinciali un patto, che nella successione ereditaria deve riguardarsi come legge fondamentale del paese; e nel

1756

1756 gli successe il Duca Federico, suo figlio maggiore. La Linea di Strelitz ripete la sua origine dal Duca Adolfo Federigo II, di cui s'è parlato di sopra, il cui nipote Adolfo Federigo IV prese il Governo de' suoi paesi nel 1752.

§. 8. Il *Titolo*, di cui si servono i Duchi dell'una, e dell'altra Linea è questo: *Duchi di Mecklenburg*, *Principi di Wenden*, *Schwerin*, *e Ratzeburg*, *Conti di Schwerin*, *Signori de' paesi di Rostock*, *e Stargard*. Il loro *Scudo* per mezzo d'una Linea perpendicolare, e di due altre Linee transverse è diviso in 6 campi, a cui è aggiunto un piccolo scudo di mezzo. Nel primo campo d'oro vedesi una testa nera di bufalo posta in faccia colle corna d'argento, con un'anello d'argento nel naso colla corona rossa, per rapporto a Mecklenburg. Nel campo secondo azzurro v'è un grifo d'oro, per il Principato di Wenden. Il terzo campo è diviso in linea transversa: nella metà superiore azzurra v'è un grifo d'argento, e nella metà inferiore d'argento vedesi un quadrato verde, che secondo il sentimento di Beehr è lo scudo della Signoria di Rostock. Lo scudo dl mezzo è diviso transversalmente; la parte superiore è rossa, e la parte inferiore è d'oro; questo scudo secondo il sentimento di Beehr è quello della Contea nel Schwerin. Nel quarto scudo rosso v'è una croce d'argento pendula, per rapporto al Principato di Ratzeburg. Nel quinto scudo rosso vedesi un braccio d'argento, vestito di bianco, e legato d'un nastro d'argento, che esce da una nuvola, e porge un' anello d'oro con una gioja legata dentro, per la Signoria di Stargard. Nel sesto scudo d'oro v'è una testa nera di bufalo posta obbliquamente, con una corona d'oro, colle corna d'argento, e colla lingua rossa fuori, nè si sà qual paese sia indicato per questo scudo. Gli Elettori, e Margravj di Brandenburgo servonsi anche del Titolo e dell'Armi di Mecklenburgo, perchè in mancanza della stirpe maschile di Mecklenburgo, essi vi succederebbero per diritto ereditario, lo che fu pattuito a Wittstock nel 1442, nel qual tempo anche agli Elettori, e Margravj vi fu prestato preventivamente l'omaggio; e in

riguardo di ciò la Casa Elettorale liberò i Duchi di Mecklenburgo da ogni vassallaggio, per rapporto a qualsisia feudo rilevante da Brandenburgo.

§. 9. Il Duca di Mecklenburgo della Linea di Schwerin, per rapporto a' Ducati di Mecklenburg-Schwerin, e di Mecklenburg-Güstro ha 2 voti tra' Principi nella Dieta Imperiale, ed in quella del Circolo della Bassa Sassonia. Il Contingente dovuto all' Impero per i due Ducati è di 40 uomini a cavallo, e di 67 fanti, oppure di fiorini 748 (circa 166 Zecchini di Venezia) per un mese Romano, d' onde però, in virtù d'un Concluso dell' Impero de' 6 Maggio 1696, deve diffalcarsi quella parte, che vi contribuisce la città di Wismar, colle Prefetture di Pöl, e Neukloster, che pagasi dalla Svezia. Per il Giudizio Camerale il Ducato di Schwerin paga in ogni rata Risdalleri 243, Kreutzer 43 $\frac{1}{2}$ (Zecchini 81 incirca), ed il Ducato di Güstro altrettanto.

§. 10. Il Collegio Supremo del Governo del Ducato di Schwerin è il *Consiglio privato*. Le Rendite del Principe son amministrate dalla *Camera delle Finanze*. Anche il Duca di Mecklenburg-Strelitz ha il suo *Consiglio privato*, *la sua Cancelleria*, e *Camera delle Finanze*. Questi Collegj di Governo, e delle Finanze rimettono tutti i processi degli affari di loro incombenza a' Tribunali provinciali. Dalle 3 *Corti di Giustizia* di Schwerin, Rostock, e Strelitz, e dal Concistoro di Rostock appellasi al Tribunal Aulico, e Provinciale, eccettuati certi casi, ne' quali l' appello o è illecito assolutamente, oppure in certo modo. Questo Tribunal Aulico, e provinciale fin dal 1701 si tiene in Güstro, e s' aduna 4 volte l' anno: non è solamente comune ad ambedue le Linee Ducali, ma anche gli Stati provinciali vi hanno parte. Il Presidente, e Vice-Presidente, con 4 Assessori del medesimo vengon eletti da' Duchi, e 4 Assessori straordinarj con un' ordinario dalla Nobiltà, e gli altri 3 Assessori ordinarj son del Principato di Schwerin, dell' Università, e Città di Rostock. Da questi Tribunali provinciali per quanto lo permette il privilegio de' Duchi *de non appellando*, può appellarsi a' Supremi Tribunali dell' Impero. Il Duca di

Me-

Meckleuburg Strelitz ha il suo proprio Concistoro. Gli Stati provinciali esercitano la Giurisdicenza di prima istanza per rapporto a' loro Feudi, e altri Beni, come pure i Magistrati nelle città.

§. 11. *Le Rendite della Casa Ducale di Schwerin*, che provengono dalle Prefetture Camerali, e dalle Regalie sono considerabili. Il Duca Federigo Guglielmo ha confessato pubblicamente, che le dette Rendite importano annualmente la somma di Risd. 300000 (cioè di circa 100000 Zecch. di Venez.). La *contribuzione*, in virtù dell'accordo fatto nel 1755, pagasi per la metà delle Hufe de' campi (§. 4.), cioè per ogni Hufa 9 Risdalleri annualmente (3 Zecchini incirca), la qual imposizione non può essere accresciuta dal Principe sotto qualsisia pretesto. Vi è fissato anche il Dazio per le persone libere, che abitano su' fondi della Nobiltà, e de' Conventi nel Distretto di Rostock, su' fondi delle città, e dell' Economie. Di queste contribuzioni contentasi il Principe per far le spese delle guarnigioni, fortificazioni, ambasciate, e per pagare il contingente all' Impero, al Circolo, ed al Giudizio Camerale. Anche la contribuzione della città è stata fissata per l' istesso fine. Il Principe vuole, che la contribuzione delle sue Prefetture, e Beni Camerali sia parimente regolata secondo il numero delle Hufe, e per ognuna non vuol meno di 9 Risdalleri (circa 3 Zecchini di Venezia). Queste contribuzioni vengono ogni anno annunziate in una Dieta Generale, e per ordine del Principe son pubblicamente in tutto il paese. La contribuzione, che si ritrae da' Beni della Nobiltà, e de' Conventi, da' luoghi del Distretto di Rostock, da' fondi, e villaggj appartenenti alle città, ed alle persone libere, che dimorano in tutte le mentovate terre, si consegna alla cassa provinciale, che le fa passare alla Camera Ducale delle Finanze: ma quella contribuzione, che pagasi dalle Prefetture del Principe, e dalle città non entra nella cassa provinciale, ma immediatamente si consegna alla Camera delle Finanze. I tempi fissati per la paga sono la Pasqua di Natale, ed il Carnevale. L' importare della contribuzione, che pagasi per le Hufe, può ri-

rilevarsi a un bel circa da ciò, che s'è detto (§.4.) dal numero altre-volte indicato delle Huse, e dal numero, di cui il Principe si contentò per modo di provvisione, mentre fu presa la misura del paese, che per rapporto a'Ducati di Schwerin, e Güstro, comprese le Huse 535 $\frac{1}{4}$ del Circolo di Stargard, importò 4700 Huse sottoposte alla contribuzione, onde il Principe richiese provvisionalmente la somma di 40000 Risdall. (cioè di 13300 Zecchini incirca). Oltre le contribuzioni annue il Principe non può chieder altro dal suo paese, fuorchè le contribuzioni *dell' Impero*, *e del Circolo*, *ed il Dazio per le Principesse*, dalle quali nessuno de' Sudditi è esentato. Se ne dà l'avviso nelle Diete Generali, ove il Duca comunica una copia autenticata de' Conchiusi dell' Impero, e del Circolo agli Stati provinciali, e non chiede più di quel che vien chiesto per parte dell' Impero, e del Circolo. La Nobiltà non concorre alle contribuzioni dell' Impero, fuorchè quando passano il numero di 200 mesi Romani in un'anno, e similmente le città provinciali non vi son tenute, se non quando le contribuzioni passano 300 mesi. Se queste contribuzioni non eccedono 200 mesi Romani, allora le paga il solo Principe; se però eccedono il detto numero de' mesi, allora un terzo è pagato dalla Nobiltà, dalle Prefetture Camerali, e dalle città. Il Dazio per le Principesse è stato fissato alla somma di 20000 Risdalleri (che sono circa 6670 Zecchini di Venezia). Le Prefetture Camerali, le Terre Nobili, e le città le pagano in modo che ad ogni parte ne tocchi un terzo. La porzione da contribuirsi all' Impero, Circolo, ed alle Principesse dalle persone libere, da' villaggi appartenenti a' Conventi, dalla città di Rostock, e dal suo Distretto, rinfranca d'un terzo ognuna delle 3 mentovate parti contribuenti. Negli anni, che si paga qualche contribuzione all' Impero, ed al Circolo, non si paga, nè si chiede il Dazio per le Principesse.

Le contribuzioni gratuite si accordano al Principe, 1) Nell' Adunanze della Nobiltà, ed in quelle delle città, 2) Oppure nell'Adunanza de' soli Deputati della Nobiltà, o de' Deputati di tutti gli Stati provinciali, 3) Ovvero nel-

nelle Diete generali dalla sola Nobiltà, oppure da tutti gli Stati provinciali. Accordata una contribuzione gratuita, allora il Principe ordina, che le Terre nobili incorporate a'suoi Beni Camerali vi contribuiscano per la loro porzione, alla qual cosa son obbligati anche i Conventi, le Terre del Distretto di Rostock, i villaggj, e fondi appartenenti a' Camerlingati, e Economie della città, ed i contadini de' Preti, de' quali si possa dimostrare, che una volta siano stati della Nobiltà. La sola città di Rostock vi contribuisce la duodecima parte.

Le spese del pubblico o son ordinarie, e si fanno ogni anno, oppure sono straordinarie. Alle prime concorre il Principe con 6000 Risdalleri (cioè con circa 2000 Zecchini di Venezia) per i suoi Dominj Camerali, e per le sue città provinciali. Della porzione, che vi contribuisce la Nobiltà, sono gravate le lore Hufe non libere. La città di Rostock vi contribuisce con 2000 Risdalleri (circa Zecchini 666). Alle spese straordinarie, che riguardano il Ben pubblico, e comune, si soddisfa con un' imposizione particolare, ed i Dominj Camerali del Principe, i Beni della Nobiltà, e quelli delle città vi concorrono ognuna per un terzo. Le spese che si fanno per il Bene d'un sol Ordine degli Stati, son pagate da esso solo.

Quel che concerne *le Rendite de' Duchi della Linea di Strelitz*, il Circolo di Stargard rende annualmente tra 70, e 80000 Risdalleri (cioè tra 23200 e 26600 Zecchini). Nel Recesso d'Amburgo del 1701 le Rendite delle 11 Prefetture di cotesto Circolo furono fissate solamente a 31000 Risdalleri (circa Zecchini 10300): ma sotto il Governo del Duca Adolfo Federigo IV. esse diconsi accresciute di 20000 Risdalleri (circa Zecchini 6670 di Venezia). Dal Principato di Ratzeburg, e dalla gabella di Boitzenburg che rendono 9000 Risdalleri (Zecchini 3000 incirca) la Linea Ducale ritrae circa 46000 Risdalleri (circa 15300 Zecchini); per conseguenza le sue Rendite in tutto ascendono a 126000 Risdalleri (cioè a circa 42000 Zecchini).

§. 12. Per il mantenimento delle *Truppe Ducali* gli Stati

Stati provinciali, i Conventi, ed i luoghi del distretto di Rostock non contribuiscono niente; perchè il Duca le mantiene a sue spese colle Rendite della contribuzione annua. La Nobiltà è libera dal peso di dar quartiere e mantenimento alla milizia, e le città non son tenute a dar alloggio alla Cavalleria. Gli Stati provinciali non son obbligati a somministrar biade per li magazzini, nè i loro contadini posson obbligarsi a' lavori di fortificazione, o á pagamenti per liberarsene, fuorchè quando si tratta di difendere lo Stato, il Circolo, o l'Impero. Le città son tenute a dar alloggio alla Fanteria.

§. 13. Ambedue i Ducati son divisi in 3 Circoli, che si descriveranno per ordine.

I. *Il Circolo di Mecklenburgo forma il Ducato di Mecklenburg-Schwerin,*

Consiste nel già *Ducato di Mecklenburgo*, nella *Contea di Schwerin*, nella *parte Occidentale del Principato di Wenden*, e nella minor parte della Signoria di Rostock. Comprende

1. *Le Città.*

1) *Parchim*, Metropoli di questo Circolo, situata nel Principato di Wenden sul fiume Elba, che in questo luogo si dirama in 2 braccia, che traversano la città dalla parte Orientale, e Occidentale, l'uno de' quali separa la città Nuova dalla Vecchia. La città ha il diritto di rimpiazzare un Deputato nella Deputazion minore degli Stati. La città Vecchia e Nuova hanno ognuna la sua Chiesa parrocchiale. Vi fu in altri tempi un castello. Dal Principe Henrico I fu ristaurata la città nel 1218. Nel secolo XIV. nella città furono coniate delle monete. Fu molto danneggiata dal fuoco negli anni 1586, 1684, e 1702. Essa possiede le Terre *Damm*, *Giesskau*, *Masslau*, *Parsch*, *Rom*, *Slate*, e *Strahlendorf*.

2) *Schwerin*, *Suerinum*, città, e residenza ordinaria della Linea Ducale di Schwerin, situata sopra un lago

delizioſo e ricco di peſce, che cinge quaſi tutta la città, e da eſsa prende la ſua denominazione. La città è quaſi quadrangolare, ed è compoſta di 3 parti, che ſono, la città propria di Schwerin, la città Nuova, e quella parte che chiamaſi Moor. Quella parte che chiamaſi *Schelfe*, è contigua, e benchè ſembri eſſer unita alla città, pure forma una città diſtinta dal Principato di Schwerin. Il caſtello della Reſidenza è ſituato in un' Iſola del lago, e comunica colla città mediante un ponte, ed è circondato di fortificazioni. In alcuni luoghi del caſtello preſentaſi una belliſſima veduta. In eſſo ſi ritrova una Galleria di quadri ſcelti, ed il ſuo Giardino è bello. Alla Chieſa parrocchiale della città ſi dà il nome di Duomo, perchè fu la Cattedrale del Veſcovado di Schwerin, ſondato nel 1170 da Henrico Leone Duca di Saſſonia e di Baviera, e dato al primo Veſcovo Bernone, che fu Monaco, confermato nell'iſteſſo anno dall' Imperator Federigo I, e dal Papa Aleſsandro III nel 1177. Allora queſto luogo ottenne il diritto di città dal mentovato Duca, che già nel 1161 ne avea incominciate le ſue fortificazioni, e ne avea dato il comando al Conte Giunſelino; onde nacque la Contea di Schwerin, poſſeduta dalla diſcendenza di Gunzelino per lo ſpazio di 200 anni; onde nel 1355 (altri vogliono nel 1360) dopo la morte dell'ultimo Conte Ottone, eſſa paſsò nel dominio de' Duchi di Mecklenburg, che l' inſeriſcono ne' loro titoli. La città fu molto danneggiata dal fuoco negli anni 1531, 58, e 1658. Le leggi di queſta città erano anticamente in gran riputazione. La città poſſiede le Tenute di *Zippendorf*, e *Höbren*.

3) *Gadebuſch*, città piccola nel già Ducato di Mecklenburgo ſul fiume Radegaſt con un caſtello. Dicono, che il ſuo nome ſia l'iſteſſo, che *Lucus*, o ſia *Saltus Deaſtri*, e che in antico vi foſſe adorato in un boſco l' Idolo de' Venedi nominato Radegaſt. Nel 1218 le furono comunicati i diritti di Lubecca. Nel 1712 gli Svedeſi riportarono la vittoria ſopra i Daneſi.

4) *Rhena*, città piccola nel già Ducato di Mecklenburgo ſul fiume Radegaſt, ove fu un monaſtero di Mona-

nache Benedettine, fondato nel 1235, e finalmente colle sue possessioni ridotto a Prefettura.

5) *Grevesmühlen*, o *Grevismöhlen*, negli antichi documenti *Comitis Mola*, città piccola colle mura rovinate, nel già Ducato di Mecklenburg, che nel 1359 fu dotata de' diritti di Lubecca, e negli anni 1583, 1659, 1725, 1756, fu molto danneggiata dal fuoco.

6) *Bukow*, città piccola, detta anche *Neu Bukow* per distinguerla dal vicino villaggio *Alt-Bukow*: è situata nel Ducato di Mecklenburgo.

7) *Kröpelin*, città piccola nel già Ducato di Mecklenburg, del tutto incenerita nel 1387, e per conseguenza priva de' suoi privilegj, gli riebbe nell'istesso anno insieme co' diritti di Lubecca, e con altri diritti dal Duca Alberto II. Fu nuovamente quasi consumata dal fuoco nel 1580, ed i suoi privilegj furono nuovamente confermati nel 1588, e 1609.

8) *Brüel*, città piccola nel fu Ducato di Mecklenburgo, appartenne anticamente alla Casa di Plessen, e dipoi ad altre Case Nobili, ma nel 1754 la comprò il Principe. Reimaro di Plessen nel 1340 di villaggio, ch' era, la convertì in città, e la sua Cittadinanza fu confermata nel 1504 da Enrico di Plessen, e nel 1578 dal Duca Ulderigo IV. Abbruciò per la maggior parte nel 1485, e 1726.

9) *Kriewitz*, città piccola nell'antica Contea di Schwerin, molto danneggiata dal fuoco nel 1573, e 1660.

10) *Sternberg*, città piccola sopra un lago nel Principato di Wenden, abbruciata per la maggior parte nel 1508, e interamente nel 1659. In un monte vicino detto Judenberg presso il bosco di nome Buchholz soglion adunarsi le Diete provinciali alternativamente colla città di Malchin.

11) *Banzkow*, città piccola nell'antica Contea di Schwerin, in poca distanza dal fiume Stör. Nella matricola provinciale questo luogo non trovasi nel numero delle città.

12) *Wittenburg*, città piccola nella Contea di Schwerin, con un castello. Nel 1319 ottenne i diritti di Lu-

becca, e nel 1659, e 1726 fu molto danneggiata dal fuoco. Possiede la Terra di *Woblde*.

13) *Boitzenburg*, città piccola nell' antica Contea di Schwerin, presso la quale il piccol fiume Boitze s'unisce all' Elba, onde la città prende il suo nome. Già nel secolo XII si trova fatta menzione di questo luogo, nel qual tempo era borgo aperto, che fu murato nel XIV. secolo, e nel 1267 fu dotata del diritto di Lubecca. Abbruciò quasi interamente nel 1709. Evvi una Propositura, e sul fiume Elba si paga la gabella, che ora rende meno, che ne' tempi passati. La Casa Ducale di Strelitz in virtù del Recesso di Amburgo del 1701, ne ritrae annualmente 9000 Risdalleri (circa Zecchini 3000 di Venezia). In qual maniera questa gabella sia passata nella Casa di Braunschweig, e Lüneburg in qualità d' ipoteca, ciò costerà da quel che si dirà in appresso. La città possiede la Tenuta di *Gebrum*.

14) *Hagenow*, città piccola nell' antica Contea di Schwerin, che nel 1538 fu interamente consumata dal fuoco.

15) *Dömmitz*, città piccola nell' antico Principato di Wenden, posta, ove il fiume Elde s'unisce all' Elba. Le navi, che vi passano sull' Elba, vi pagano la gabella, che rende una somma considerabile di danaro, e non è inferiore a quella, che si paga in Boitzenburg. Accanto v' è un castello fortificato. La città abbruciò nel 1590, e 1664. Il passaggio, che vi è sull' Elba, termina presso la Fattoria di *Kaltenhof*, situata dirimpetto nella Prefettura Lüneburghese di Dannenberg, che ciò non ostante appartiene al Duca di Mecklenburgo.

16) *Grabow*, città piccola nel Principato di Wenden sul fiume Elba, fatta di villaggio città nel 1255 dal Conte Volrado di Dannenberg. Quando questi morì senza prole, la città fu devoluta a Ottone Margravio di Brandenburgo, e poi all' Elettor Waldemaro I, i quali nel 1293, e 1317 confermarono i suoi privilegj. Dal 1321 fino al principio del secolo XV la Casa di Lützo ne fu in possesso. Il castello è destinato per Sede Vedovile delle Duchesse. Nel 1725 abbruciò la città col ca-

stel-

stello. La città possiede le Tenute di *Carstede*, e *Fresenbrügge*.

17) *Neustadt*, città piccola, e castello sul fiume Elde. La città abbruciò nel 1728.

18) *Lübz*, *Lübitz*, città piccola sull'Elde, che in questo luogo riceve l'influente, che vien da Neukloster, e Kriwitz. Nel 1660 fu molto danneggiata dal fuoco, e più ancora nel 1703.

2. *Le Prefetture del Principe*.

1) *La Prefettura di Schwerin*,

Che risiede nella città dell'istesso nome, e soprintende a 30 Tenute, 5 mulini, e 40 villaggj.

2) *La Prefettura di Walsmühlen*.

Nell'antica Contea di Schwerin, nel cui recinto presso il passaggio di *Walsmühlen* nel 1719 accadde un combattimento tra le Truppe del Circolo, e quelle di Mecklenburgo. Comprende 4 Tenute, 2 mulini, e 6 villaggj.

3) *La Prefettura di Hagenow*.

Nell'antica Contea di Schwerin, che comprende 13 Tenute, 9 mulini, e 30 villaggj.

4) *La Prefettura di Toddin*

Nell'antica Contea di Schwerin, composta di 4 Tenute, un mulino, e 4 villaggj.

5) *La Prefettura di Redenthien*

Nell'antico Ducato di Mecklenburgo, che comprende 3 Tenute, 3 mulini, 17 villaggj.

6) *La Prefettura di Dempzien*, o sia *Tempzien*.

Nel Ducato di Mecklenburg, che ripete la sua origine da un Convento. Nel suo recinto ritrovansi delle saline. Comprende 9 Tenute, 2 mulini, e 6 villaggj.

7) *La Prefettura di Gadebusch*.

Risiede nella città dell'istesso nome. Comprende 15 villaggj, 182 case, 83 Huse sottoposte alla contribuzione, 6 Fattorie, ed un mulino. Nel 1759 vi erano 843 sudditi schiavi dell'uno e dell'altro sesso.

8) *La Prefettura di Zarrenthien*.

Nell' antico Ducato di Mecklenburgo, ripete il suo principio da un Monastero, e da' Beni del medesimo. Comprende il borgo di *Zarrenthien*, 6 villaggj, 70 case, 56 Hufe sottoposte alla contribuzione, 2 fattorie, e 3 mulini. Nel 1759 vi si contarono 802 sudditi schiavi.

9) *La Prefettura di Wittenburg*.

Risiede nella città dell' istesso nome descritta di sopra, e comprende 12 villaggj, 139 case, 69 Hufe che pagano la contribuzione, 8 Fattorie, e 5 mulini. Nel 1759 vi si contarono 1356 contadini schiavi. *Vellahn* è villaggio fornito di Chiesa parrocchiale.

10) *La Prefettura di Bakendorf*, o *Gammelien*.

E' vicina alla precedente, e comprende 4 villaggj, 34 case, 17 Hufe che pagano la contribuzione, 4 fattorie, 3 mulini. Nel 1759 vi si contarono 675 sudditi schiavi. *Gammelien* è villaggio fornito di Chiesa parrocchiale.

11) *La Prefettura di Boitzenburg*.

Risiede nella città dell' istesso nome descritta di sopra. Comprende 17 villaggj, 199 case, 11 Hufe sottoposte alla contribuzione, 16 Tenute affittate nel Distretto liberato dall' acque, che chiamasi *Teldau*, e 5 mulini. Nel 1759 vi si contarono 207 contadini schiavi. *Zarrendorf*, e *Zweedorf*, son villaggj forniti di Chiesa parrocchiale.

12) *La Prefettura di Rhena*.

Risiede nella città dell' istesso nome, e comprende villaggj 21, case 176, Hufe da contribuire 79, Fattorie 8, mulini 2, e nel 1759 vi erano 1204 contadini schiavi.

13) *La Prefettura di Grevesmühlen*.

Porta il nome della città dell' istesso nome. Comprende 33 villaggj, 144 case, 106 Hufe di terreno sottoposto alla contribuzione, 13 Fattorie, e 8 mulini. Nel 1759 vi si contarono 2113 contadini schiavi. Presso *Mosecken*, villaggio fornito di Chiesa parrocchiale nel 789, i Venedi di questa contrada vinti da Carlomagno, furon battezzati: ritornarono però al Gentilesimo. *Bössau*, o *Börtzau* son villaggj forniti di Chiese parrocchiali.

14) *La Prefettura di Mecklenburg*.

Risiede in *Mecklenburg*, villaggio fornito di Chiesa parrocchiale, poco distante da Wismar. Questo luogo fu la cit-

città capitale degli Obotriti, ed ebbe il nome di *Mickelenborg*. Alcuni antichi Storici la nominano *Megalopolis*, e credesi comunemente derivar il suo nome dalla sua grandezza straordinaria. In essa furono 3 monasterj, e nel 1058 vi fu fondato un Vescovado. Nel 1164 l'ultimo Re degli Obotriti Pribislao II prese la città, e la ridusse in cenere: la ristaurò però nel 1170. Essa però non potè mai più riaversi, e dacchè s'è fabbricata la città di Wismar a poco a poco è divenuta villaggio. La *Prefettura di Mecklenburg* comprende 12 villaggj, 63 case, 34 Huse sottoposte alla contribuzione, 8 fattorie, 2 mulini, e nel 1759 vi erano 683 contadini. *Hohenviehln* è villaggio fornito di Chiesa parrocchiale.

ANNOTAZIONE.

Le Rendite dell' 8 ultime Prefetture descritte, insieme colla gabella di Boitzenburg, nel 1734 dall'Imperatore furono assegnate alla Casa Elettorale, e Principesca di Braunschweig, e Lüneburg in qualità d'ipoteca, per le spese d'esecuzione, alle quali nel 1732 fu condannato il Duca di Mecklenburgo. Queste per rapporto alla Casa Elettorale formavano la somma di Risdalleri 789856, grossi 12 (cioè di circa 263800 Zecchini di Venezia), e per la Casa del Duca di Braunschweig Risd. 268755 (circa 89700 Zecchini), in somma Risdall. 1018272 (cioè in somma di Zecch. 340000). A questa somma s'aggiunse quella di 50000 Risdalleri (circa 16700 Zecchini), che dalla Casa Elettorale furono date in prestito alla Casa di Schwarzburg per il mantenimento delle sue Truppe: per conseguenza la somma totale ascendeva a Risdalleri 1108611, grossi 12 (Zecchini 370000 incirca); non comprese le spese fatte per sedare l'ultimo tumulto, insorto nel paese. Le Rendite annue de' Dominj suddetti del Duca di Mecklenburgo furono valutate di 60000 Risdalleri (circa 20000 Zecchini). Con questo danaro doveano pagarsi gl'interessi del capitale dovuto a 5 per cento, ed una porzione del capitale medesimo. (Nel 1760 le sole Fattorie, ed i Beni affittati delle 8 Prefetture resero

ro 44651 Risd.) (circa Zecchini 14900). Ma la Casa Elettorale, e Ducale di Braunschweig non acquistò nè il Dominio Territoriale, nè la Giurisdizione di coteste Prefetture, le quali rimasero della Casa di Mecklenburgo, e nell'istessa Comunione politica cogli altri paesi. Fu inoltre ordinato dall'Imperatore, doversi pagare alla Casa Ducale di Mecklenburg-Strelitz, la somma di Risd. 9000 (cioè di circa Zecchini 3000 di Venezia), solita ritrarsi dalla gabella di Boitzenburg. Nel 1766 il Duca regnante di Mecklenburg-Schwerin riscattò 4 delle Prefetture impegnate, cioè quelle di Mecklenburg, Wittenburg, Gammelin, e Zarrenthien, e nel 1768 le altre Prefetture di Boitzenburg colla gabella, Gadebusch, Rhena, e Grevesmühlen, e fin da quel tempo le 8 Prefetture sono ritornate nel pieno usufrutto della Casa Ducale di Mecklenburg-Schwerin.

15) *La Prefettura di Buköw*, o sia di *Neuen-Buköw*,

Che comprende 9 Tenute, 3 mulini, e 16 villaggj, e risiede nella città dell'istesso nome.

16 La Prefettura di Doberan

Nella Signoria di Rostock un mezzo miglio distante dal Baltico ripete il suo principio da un celebre monastero de' Cistercienși, fondato nel 1170, che nel 1179 fu distrutto da' Venedi; ristaurato però nel 1156. Nella bella Chiesa del fu monastero vi sono le sepolture di 2 Regi Obotriti, di 12 Signori di Werle, di molti Principi di Mecklenburgo, e di parecchi altri personaggj di rango. Il monastero serve ora di castello per comodo delle cacce, e colle Rendite del medesimo, tra le quali son comprese due caldaje delle saline di Lüneburg, son pagati i Professori dell'Università di Rostock. La Prefettura comprende 13 Giudicature, che sono quelle di Kammerhof, Nienhagen, Altenhof, Rabenhorst, Lambrechtshagen, Marienehe, Hüttervogtey, Vorderbolhagen, Hinterbolhagen, Tennenwitz, Brüsow, Retschow, e Saltow, e generalmente 20 Tenute, 7 mulini, e 34 villaggj. Sul vicino Mare Baltico ritrovasi un'alto argine, o sia vallo, detto *Heiliger Damm* (argine Santo) formato di pietre, in vario modo figurate, e colorite dalla natura:

17) *La*

17) *La Prefettura di Sternberg.*

Porta il nome della città descritta di sopra, e comprende 15 Tenute, un mulino, 4 villaggj, e 2 luoghi, ove si paga la gabella.

18) *La Prefettura di Kriewitz.*

Ha il nome della città descritta di sopra, e comprende 10 Tenute, 4 mulini, e 15 villaggj.

19) *La Prefettura di Dömitz.*

Risiede nella città dell'istesso nome, e comprende 6 Tenute, 3 mulini, e 9 villaggj.

20) *La Prefettura d'Eldena*

Nel Principato di Wenden, ripete la sua origine da un Monastero di Monache Benedettine, fondato nel 1230, ove fin dal 1542 non si son più vestite Monache. Le sue rendite si son impegnate alla Casa Elettorale di Brandenburgo, che vi tiene il suo Prefetto. Comprende 7 Tenute, un mulino, 12 villaggj. La casa ove risiede la Prefettura, ed il villaggio *Eldena* ritrovansi sul fiume Elde, che in questo luogo si dirama in 2 braccia. Tra Eldena, e Grabow v'è un monte, pregno d'allume. Ritrovansi anche delle saline nel recinto di questa Prefettura.

21) *La Prefettura di Grabow*

Risiede nella città dell'istesso nome, e comprende 7 Tenute, delle quali la più notabile è la villa deliziosa, detta *Ludwigslust* presso il villaggio *Kleinow*, situata in un bosco, traversato di viali; 4 mulini, e 27 villaggj.

22) *La Prefettura di Neustadt*

Ha il nome della città descritta di sopra, e comprende 10 Tenute, 6 mulini, e 27 villaggj.

23) *La Prefettura di Lübz*

Risiede nella città dell'istesso nome, e comprende 19 Tenute, 6 mulini, e 25 villaggj.

3. *Le Terre della Nobiltà.*

1) Nella Prefettura di Schwerin ritrovansi 23 Terre nobili, quali sono *Bandekow*, *Benze*, *Besendorf*, *Langen*, e *Lütten-Brütz*, *Campze*, o *Cambs*, *Cramonshagen*, *Gottesgabe*, *Gottmansförde*, *Gross-Eixen*, *Mühlen-Eixen*, *Gram-*

bow

bow, *Jesnitz*, *Leetzen*, *Moltenau*, *Rosenhagen*, *Schönfeld*, *Stück*, *Warlitz*, *Watsau*, *Welzien*, *Wendelstorf*, *Zülow*.

2) Nella Prefettura di Gadebusch se ne ritrovano 18, e sono *Bentien*, *Dützau*, *Frauenmark*, *Ganzau*, *Grossalitz*, *Hindeberg*, *Holdorf*, *Hundorf*, *Käselau*, *Löwitz*, *Lützau*, *Ottenstorf*, *Pocrent*, *Roggendorf*, *Ober-Rüting*, *Vehlböken*, *Vietlubbe*, *Wedendorf*.

3) Nella Prefettura di Grevesmühlen ve ne sono 55: *Arphsagen*, *Buhlen*, *Barnekow*, *Bernstorf*, *Brocke*, *Damshagen*, *Donkendorf*, *Eggerstorf*, *Elmenhorst*, *Flienstorf*, *Goldbeck*, *Gramkow*, *Gressau*, *Grossen*-, e *Lütgen-hof*, *Gross*-, e *Klein-Krankow*, *Gross*, e *Klein Vogtshagen*, *Gross*-, e *Klein-Walmstorf*, *Grundeshagen*, *Güldenborn*, *Hanshagen*, *Harkensee*, *Holkendorf*, *Jamel*, *Johannstorf*, ov'è un famoso giardino, *Kalkhorst*, *Köchelstorf*, *Krönkenhagen*, *Niendorf*, *Nienhagen*, *Oberhof*, *Parien*, *Plüschow*, *Prieschendorf*, *Rankendorf*, *Rütingen*, *Schadendorf*, *Ober-Schildberg*, *Schmaetenhagen*, *Gross-Schwansee*, *Steinbeck*, *Steinforth*, *Stellshagen*, *Tarnewitz*, *Tessdorf*, *Tressau*, *Wendorf*, *Wilmstorf*, *Hohen Wischendorf*, *Zierow*.

4) Nella Prefettura di Mecklenburg ritrovansi 34 Terre nobili, che sono *Buchholz*, *Eickhof*, i cui possessori, che sono i Signori di Lutzow, amministrano la Carica ereditaria di Maresciallo del Circolo di Mecklenburg, *Flessenack*, *Golchen*, *Gross-Görnau*, *Groese*, *Jesendorf*, *Kahlenberg*, *Keetz*, *Levitzow*, *Löttersdorf*, *Maslow*, *Naudin*, *Necheln*, *Nepersdorf*, *Nienhof*, *Nutteln*, *Penzien*, *Rambow*, *Retchendorf*, *Rothenmohr*, *Scharfstorf*, *Schin*, *Schlagstorf*, *Schmakentien*, *Gross-Stieten*, *Sülten*, *Thurau*, *Trams*, *Turow*, *Ventschow*, *Weselien*, *Wietow*, *Zurow*.

5) Nella Prefettura di Bucko ve ne sono 56: *Altenhagen*, *Grossen-Belitz*, *Lütten-Belitz*, *Berenshagen*, *Blengau*, *Lütten-Bolkau*, *Bolland*, *Buschmühlen*, *Lüttelkow*, *Alten-Carin*, *Claustorf*, *Dahmkow*, *Detershagen*, *Eichhorst*, *Friederichstorf*, *Gamehl*, *Garfsmühlen*, *Neuen-Garz*, *Gehrstorf*, *Gerdshagen*, *Klein Gischau*, *Goldberg*, *Goldehen*, *Gorow*, *Gurmern*, *Hageböck*, *Iblow*, che anticamente fu borgo fortificato *Körchau*, *Hohen Luckau*, *Madsau*, *Mechelstorf*, *Mickenhagen*, *Wendisch Mulsau*, *Kirchen Mulsau*,

Ho-

Hohen-Niendorf, *Grossin-Nienhagen*, *Klein-Nienhagen*, *Nienkirchen*, *Pantzau*, *Alten Pohrstorf*, *Poischendorf*, *Preensberg*, *Pustohl*, *Radegast*, *Rederank*, *Roggau*, *Rohlstorf*, *Groß Siemen*, *Steinhagen*, *Steinhusen*, *Tützen*, *Westenbrügge*, *Wiehmanstorf*, *Wustrau*.

6) Nella Prefettura di Sternberg si ritrovano 27 Terre nobili, che sono *Barnin*, *Bibow*, *Bulow*, *Colpin*, *Dargelütz*, *Frauenmark*, *Gneven*, *Gomtow*, *Herzberg*, *Kressien*, *Kritschow*, *Möderiz*, *Müsselmo*, *Neuhof*, *Lütten Niendorf*, *Pentzien*, *Hohen Prietz*, *Lütten Prietz*, *Radepohl*, *Rehagen*, *Schlieven*, *Schönberg*, *Tessien*, *Wahmkow*, *Wendorf*, *Wessien*, *Zaschendorf*.

7) Nella Prefettura di Wittenburg ritrovansi 40 Terre nobili, che sono *Badow*, *Banzien*, *Boddin*, *Brahlstorf*, *Cammien*, *Clodram*, *Dammereetz*, *Dersenow*, *Drey Lutzow*, *Drönnevitz*, *Düssin*, *Goldenbow*, *Göldenitz*, *Granzien*, *Harst*, *Hülseburg*, *Jesow*, *Körchow*, *Langenheide*, *Lesen*, *Melkhof*, *Mühlenbeck*, *Neuhof*, *Perlin*, *Priezier*, *Quassel*, *Ruguth*, *Groß Rensau*, *Klein-Rensau*, *Scharbow*, *Schossien*, *Schwechow*, *Tessin*, *Klein Timkenberg*, *Tüschow*, *Volfrade*, *Waschow*, *Wolzow*, *Zapel*, *Zühr*.

9) Nella Prefettura di Boitzenburg ve ne sono 11: *Badekow*, *Beckendorf*, *Blücher*, *Gresse*, *Horst*, *Schwartow*, *Steder*, *Groß Timkenberg*, *Wendisch-Lips*, *Wibendorf*, *Zahrendorf*.

10) Nella Prefettura di Grabow ritrovansi 15 Tenute nobili, che sono *Brunow*, *Cummin*, *Dambeck*, *Hünerland*, *Kremmien*, *Malow*, *Mentien*, *Möllenbeck*, *Näse*, *Polnitz*, *Repsien*, *Rühn*, *Sibgelkow*, *Stavenow*, *Werle*.

11) Nella Prefettura di Neustadt se ne ritrovano 21: *Anckershagen*, *Ave*, *Böck*, *Claustorf*, *Dambeck*, *Dratow*, *Fedderow*, *Grabow*, *Lütten-Grabow*, *Groß Luchow*, *Möllenstorf*, *Pieverstorf*, *Schönow*, *Speck*, *Svastorf*, *Torgelow*, *Tressow*, *Groß Vielen*, *Vielist*, *Klein Warchow*, *Zahren*.

12) Nella Prefettura di Lübz ve ne sono 28: *Altenhof*, *Benten*, *Carow*, *Damerow*, *Daschow*, *Garz*, *Glave*, *Grambow*, *Greven*, *Klocksin*, *Kogel*, *Kuppentien*, *Lindstow*, *Lütgendorf*, *Neuhof*, *Passow*, *Rentzlin*, *Priborn*, *Sammit*, *Seefeld*, *Suckvitz*, *Groß Tessien*, *Lüttgen-Tessien*, *Vorwerk*, *Wahlow*, *Wessin*, *Wolzegarden*.

II. *Il*

II. *Il Circolo di Wenden*

Comprende la parte Orientale, e la maggiore del *Principato di Wenden*, e la *Signoria di Rostock*, e forma la maggior parte del *Ducato di Mecklenburg-Güstrow*.

1. *Le Città*.

1) *Güstrow*, la Metropoli di questo Circolo, situata nel Principato di Wenden, sul piccol fiume Nebel, è una delle più grandi, e più deliziose città del paese, ove risiedono il Tribunal Aulico e Provinciale, ed una Soprintendenza Ecclesiastica. Vi si ritrovano un bel castello del Principe, nella cui Chiesa v'è la sepoltura della Casa Ducale, una Chiesa, detta il Duomo, con un'altra parrocchiale. La città fu dotata de' diritti della città di Schwerin nel 1220, e negli anni 1503, 1508, e 1512 fu molto danneggiata dal fuoco. Possiede la Tenuta di *Glasewitz*.

2) *Krakow*, città piccola nel Principato di Wenden, sopra un lago, che ne porta il nome, abbruciò nel 1698. Dicono, che in antico fosse dell'Ordine Gerosolimitano.

3) *Goldberg*, città piccola nel Principato di Wenden, fabbricata nel 1248, è andata in decadenza per aver sofferto molti incendj.

4) *Plau*, città piccola nel Principato di Wenden sopra un lago, che ne porta la denominazione, onde in questo luogo esce il fiume Elde. Evvi un castello. Fu fabbricata nel 1228, e consumata dal fuoco nel 1696. E' padrona della Tenuta di *Orezin*.

5) *Malchow*, città piccola nel Principato di Wenden, tra' laghi di Plau, e di Calpin, è senza mura, cinta però d'acqua. Del Convento di questo luogo se ne darà un'Articolo separato. Fu molto danneggiata dal fuoco negli anni 1697, e 1721.

6) *Wahren*, città piccola nel Principato di Wenden, sul

ſul lago di Calpin, abbruciò nel 1518, e nel 1671 (v'è chi aſſeriſce nel 1699).

7) *Röbel*, o *Räbel*, città piccola nel Principato di Wenden ſul lago di Müritz. L'origine della città Vecchia non ſi sà; ma la città Nuova ſembra aver avuto principio ſull'entrare del ſecolo XIII, e ottenne i diritti della città di Schwerin nel 1261. Abbruciò nel 1727.

8) *Penzlien*, città piccola nel Principato di Wenden, che fu dotata nel 1263 de' diritti della città di Lubecca, abbruciò per metà nel 1558, e interamente nel 1727. Nel 1517 la Caſa di Moltzahn ne fu infeudata da' Duchi, la quale s'obbligò a mantenere i privilegj de' Cittadini.

9) *Stavenhagen*, città piccola nel Principato di Wenden, ceduta nel 1282 dal Duca Bogislao di Pomerania a Niccola di Werle, per li ſervizj preſtatigli nella guerra. Spenta la Caſa di Werle, la città paſsò nel Dominio de' Duchi di Mecklenburgo.

10) *Malchin*, città piccola nel Ducato di Wenden, poco diſtante da' confini della Pomerania, ſul lago di Cummero, ove in queſto luogo entra il fiume Peene. Vi ſi adunano le Diete provinciali alternativamente colla città di Sternberg. Fu anticamente una parte della Pomerania. Abbruciò nel 1663, e nel 1761 ne fu incenerita una parte, quando vi ſi azzuffarono un Corpo di Truppe Svedeſi, ed un'altro di Truppe Pruſſiane.

11) *Teterow*, città piccola nel Principato di Wenden, poco diſtante da un piccol lago. Abbruciò l'ultima volta nel 1722.

12) *Neukalden*, o *Neukahlen*, negli antichi documenti *Nien Kaland*, città piccola nel Principato di Wenden, piantata nel 1362, e fu danneggiata dal fuoco nel 1666.

13) *Gnoien*, città piccola nella Signoria di Roſtock, incenerita nel 1659. Il Duca Enrico ne fu infeudato dal Re di Danimarca Criſtofano, e dal ſuo figlio Erico. Nel 1350 fu dotata de' diritti di Lubecca.

14) *Sülte*, o *Sülze*, città piccola nella Signoria di Ro-

Roſtock, ove ritrovanſi delle ſaline. Nel 1298 ottenne i diritti di Lubecca. Nel 1450 il Duca Enrico X diede alla Caſa di Lühe l'Avvocazia di queſta città, e di quella di Marlow, colla Giurisdicenza Civile, e Criminale. Nel 1770 fu conſumata tutta dal fuoco, fuorchè le ſaline, una parte della Chieſa, e 2, o 3 caſe.

15) *Marlow*, città piccola nella Signoria di Roſtock ſul fiume Reckenitz, che nell'iſteſſo tempo, e modo inſieme colla città di Sülte paſsò ſotto il Dominio della Caſa di Lühe. Il Duca Enrico X nel 1459 le diede i diritti di Lubecca.

16) *Ribnitz*, città nella Signoria di Roſtock ſul lago formato dal fiume Reckenitz, fu piantata nel 1271, e fu dotata de' diritti di Lubecca. Abbruciò quaſi del tutto nel 1455, e fu nuovamente danneggiata dal fuoco nel 1538. Del Convento di queſta città ſe ne darà un Articolo ſeparato. La città poſſiede le Tenute di *Bollhagen*, *Korkwitz*, *Einhuſen*, e *Neuhaus*.

17) *Teſſin*, città piccola nella Signoria di Roſtock ſul fiume Reckenitz. Poſſiede le Tenute di *Lutter-Teſſin*, e *Grammſtorf*.

18) *Laage*, città piccola nella Signoria di Roſtock.

19) *Schwan*, negli antichi documenti *Cygnæa*, città piccola ſul fiume Warno, fornita d'un caſtello. Il Duca Enrico nel 1323 ne fu infeudato dal Re di Danimarca Criſtofano, e dal ſuo figlio Erico. Ha ſofferto 3 volte de' danni irreparabili dal fuoco. Ne' ſuoi contorni ritrovaſi dell'argilla ottima per farne tegoli, i quali per il fiume Warno traſportanſi a Roſtock, giacchè le tegolaje di coteſto luogo a cagione della ſcarſezza delle legne, ſi ſono traſcurate.

2. *Le Prefetture del Principe.*

1) *La Prefettura di Güſtrow*,

Che riſiede nella città dell'iſteſſo nome, e comprende 22 Tenute, tra le quali ve n'è una di nome *Magdalenen-Luſt*, 13 mulini, e 34 villaggj. Nella vicinanza del villaggio *Wick*, ove l'influente Nebel sbocca nel fiume Warno, vi fu

fu il castello fortificato di *Wurle*, fabbricato nel 1162 da Niccolotto Re degli Obotriti: ma dacchè Pribislao II. fu vinto da Henrico Leone Duca di Sassonia, e di Baviera, il castello è andato in rovina.

2) *La Prefettura di Goldberg*

Risiede nella città dell' istesso nome descritta di sopra, e comprende 7 Tenute, un mulino, e 6 villaggj.

3) *La Prefettura di Marnitz*

E' nella vicinanza del fiume Lockenitz, e de' confini della Marca, e comprende 7 Tenute, 3 mulini, e 6 villaggj. Le sue Rendite sono state impegnate alla Casa Elettorale di Brandenburgo, che vi ordina un Prefetto.

4) *La Prefettura di Plau*

Porta il nome della città di Plau, e contiene 7 Tenute, un mulino, e 7 villaggj. Anche le rendite di questa Prefettura si son date in ipoteca alla Casa Elettorale di Brandenburgo, che vi ordina un Prefetto, il quale soprintende anco alla Prefettura, che siegue.

5) *La Prefettura di Wredenhagen*,

Poco distante da Röbel, comprende 4 Tenute, 2 mulini, 8 villaggj. Fu anticamente de' Templarj. Le sue Rendite son ipotecate alla Casa Elettorale di Brandenburgo.

6) *La Prefettura di Stavenhagen*

Porta il nome della città descritta di sopra, e comprende 6 Tenute, 2 mulini, 13 villaggj.

7) *La Prefettura di Neukalden*

Ha il nome della città descritta a suo luogo, e si stende sopra 5 Tenute, 2 mulini, 4 villaggj.

8) *La Prefettura di Dargun*, o *Dragun*,

Nella Signoria di Rostock, in poca distanza dal lago di Cummero, ripete la sua origine da' Beni d'un monastero di Benedettini, fondato nel 1149. Il monastero è stato convertito in un castello del Principe. La Prefettura comprende 10 Tenute, 3 mulini, il borgo di *Dargun*, detto anche *Neue Baute*, e 15 villaggj.

9) *La Prefettura di Gnoien*

Ri-

Risiede nella città dell'istesso nome, descritta di sopra, e comprende 3 Tenute, 2 mulini, 2 villaggj.

10) *La Prefettura di Ribnitz*

Ha il nome della città dell'istesso nome descritta di sopra, e contiene 20 Tenute, 11 mulini, e 22 villaggj. Nel suo recinto cioè a *Sülz* ritrovansi delle saline.

11) *La Prefettura di Schwan*

Risiede nella città dell'istesso nome descritta di sopra, e si stende sopra 12 Tenute, 4 mulini, e 22 villaggj.

3. *Le Terre della Nobiltà*.

1) Nella Prefettura di Güstrow ritrovansi 67 Terre della Nobiltà, quali sono, *Appelhagen*, *Barenthien*, *Carow*, *Dieckof*, *Dolgen*, *Dudinghausen*, *Fresendorf*, *Göldenitz*, *Göttin*, *Groß-Grabow*, *Gramtzow*, *Gremmelien*, *Hinzenhagen*, *Hoppenrade*, *Hägerfeldt*, *Karchitz*, *Kassow*, *Klaber*, *Knegendorf*, *Koberow*, *Koppelow*, *Köteln* *Kronscamp*, *Kussow*, *Lalendorf*, *Lantow*, *Lüssow*, *Lübs*, *Matgendorf*, *Mierendorf*, *Niegleps*, *Pohnstorf*, *Potrems*, *Raden*, *Reetz*, *Rensöw*, *Repeschendorf*, *Groß-Ridsenow*, *Roggow*, *Roth-spalck*, *Rotzevaz*, *Scharstorf*, *Schweez*, *Schwezien*, *Schwiessel*, *Schönwalde*, *Spötendorf*, *Sprenz*, *Subzien*, *Teschow*, *Tessenow*, *Tolzien*, *Thür-Kan*, *Groß Vietgest*, *Klein-Vietgest*, *Vietschow*, *Wardow*, *Wattmanshagen*, *Weitendorf*, *Wesselstorf*, *Wentorf*, *Wotrum*, *Wustenfelde*, *Zapkendorf*, *Zahlendorf*, *Zhena*, *Zierstorf*.

2) Nella Prefettura di Goldberg ritrovansi 9 Terre nobili, quali sono, *Bellin*, *Brütz*, *Distelow*, *Dobbin*, *Küchelmiss*, *Poserien*, *Seberien*, *Werder*, *Wohsten*.

3) Nella Prefettura di Plau ve ne sono 5: *Göhrden*, *Leisten*, *Nossentien*, *Sparow*, *Alten-Schwerin*.

4) Nella Prefettura di Stavenhagen ve ne sono 6: *Babelien*, *Basedow*, *Borchfeld*, *Bredenfelde*, *Bresen*, *Bigow*, *Bristow*, *Castorf*, *Chemnitz*, *Deven*, *Flotow*, *Gädebehn*, *Groß-Gievitz*, *Grubenhagen*, *Gutschow*, *Groß Helle*, *Klein-Helle*, *Herinchshagen* *Jurgenstorf* *Ivenack*, *Kalübbe*, *Karchow*, *Karstorf*, *Kittendorf*, *Knorrendorf*, *Krisow*, *Kruchow*, *Labs*, *Lan-*

Lansen Klein-Luchow , *Lupelow* , *Mallien* , *Möllen* , *Möllenhagen* , *Neuhof* , *Panstorf* , *Passentien* , *Peccatel* , *Pentzlien* , *Peutsch* , *Pinnow* , *Groß Plasten* , *Puchow* , *Ranenfeld* , *Remplien* , *Alten-Rese* , *Rittersmannshagen* , *Rosenow* , *Faulen-Rost* , *Rothenmohr* , *Rumpshagen* , *Schorssow* , *Svante* , *Tarnow* , *Tützbatz* , *Ulrichshausen* , *Varchentien* , *Groß-Varchau* , *Lütten-Vielen* , *Werder* , *Wockersien* , *Wrodow* , *Wustrow* .

5) Nella Prefettura di Neukalden, o Nienkahlen ritrovansi Terre nobili 17, che sono *Buchow* , *Lütten-Butzien* , *Gehmkendorf* , *Görschendorf* , *Karnitz* , *Klenz* , *Lelkendorf* , *Levitzow* , *Lütten-Mistorf* , *Groß-Markow* , *Pohnstorf* , *Rey* , *Schorrentien* , *Schwastorf* , *Suckow* , *Surkow* , *Teschow* .

6) Nella Prefettura di Wredenhagen ve ne sono 29, e sono, *Ahrensberg* , *Below* , *Bollewick* , *Campz* , *Dambeck* , *Finken* , *Göttuhn* , *Gräbenitz* , *Henrichsberg* , *Kelle* , *Klinken* , *Klopzow* , *Körchow* , *Krummel* , *Lebbin* , *Leitzen* , *Alten-Leppin* , *Ludorf* , *Massow* , *Melz* , *Nälebow* , *Netzeband* , *Retzow* , *Schönberg* , *Spitzkuhn* , *Wackstow* , *Wendhof* , *Wilkuhl* .

7) Nella Prefettura di Gnoien se ne ritrovano 40, che sono: *Bobbin* , *Boddin* , *Böhlendorf* , *Bresen* , *Lütten Dalvitz* , *Dölitz* , *Drüsewitz* , *Duckvitz* , *Grammod* , *Granzau* , *Kovvalz* , *Kuckstorf* , *Lubburg* , *Lubchin* , *Lunow* , *Klein-Metling* , *Groß-Nie-Kohr* , *Klein-Nie Köhr* , *Nustrau* , *Nütschau* , *Pamau* , *Panneckau* , *Poggelau* , *Prebberow* , *Quitzenow* , *Remmelien* , *Schabow* , *Selpien* , *Strietfeld* , *Tangrin* , *Thelkow* , *Vilz* , *Vorwerch* , *Vicheln* , *Warbelovv* , *Wastow* , *Wöbkendorf* , *Wohrenstorf* , *Wolkow* , *Woltow* .

8) Nella Prefettura di Ribnitz ritrovansi 29 Terre nobili, quali sono *Bandelstorf* , *Bohmstorf* , *Büssevitz* , *Carlovitz* , *Depsow* , *Detmannstorf* , *Dummerstorf* , *Fienstorf* , *Freudenberg* , *Gnevitz* , *Gubekow* , *Gutendorf* , *Halmstorf* , *Kolzow* , *Liepen* , *Lüsewitz* , *Pankelau* , *Poppendorf* , *Redderstorf* , *Repplien* , *Schulenburg* , *Steinhorst* , *Stormhorst* , *Lütten Tessien* , *Toitenwinkel* , *Viehren* , *Warenhope* , *Wehnendorf* , *Zarnemanns* .

9) Nella Prefettura di Schwan ritrovansi 4. Tenute Nobili, che sono, *Boldendorf* , *Brockhusen* , *Wokrent* , *Ziesendorf* .

Num. XXXII. C 4. *La*

4. *La Città di Rostock col suo Distretto.*

1) *Rostock*, anticamente *Rotzoch*, è la più gran città d'ambedue i Ducati. Essa non s'attiene al numero delle città provinciali, ma bensì al corpo della Nobiltà. Perciò non fu compresa nella divisione, che nel 1621. fu fatta tra' Duchi Adolfo Federigo I, e Giovanni Alberto II, ma insieme col suo Distretto rimase nel Dominio comune de' due Duchi Regnanti. Essa è situata sul fiume Warno, ed ha un Porto sull'imboccatura del medesimo, detto *Warnemünde*; per conseguenza la sua situazione è comoda per il traffico. La *città Vecchia* è situata in un luogo elevato dalla parte di Levante, ed in essa si ritrovano le Chiese di S. Pietro, S. Niccola, e Santa Caterina, delle quali le due prime sono Chiese parrocchiali. Abbruciò nel 1677. per la maggior parte, e fin da quel tempo le sue case si son ristaurate meglio di prima. Nella bella Chiesa parrocchiale ritrovansi sotterrate le viscere di Hugone Grozio, che vi morì nel 1645. La Chiesa di S. Giovanni contiene una Libreria. Nella *città Vecchia* v'è anco il palazzo de' Magistrati. Nella *città Nuova* ritrovansi la già Collegiata, ora parrocchiale di San Jacopo con una Libreria, la Chiesa dello Spirito Santo con uno ricco spedale, la Chiesa di S. Michele, e quella della S. Croce, a cui è annesso un Convento di Ragazze Nobili, e Cittadine della città, il cui Proposto è eletto dalle Conventuali, e da' Borgomastri, che poi vien confermato dal Duca. Nella città Nuova vi sono anche i Collegj dell'Università. L'Università fondata nel 1419. da' Duchi, e dalla città, e privilegiata dal Papa Martino V, la cui Bolla fu poi confermata dall' Imperatore Ferdinando I. Quando nel 1437. fu messa al Bando dell' Impero, e della Chiesa, i Professori dell'Università passarono a Greifswalde, d'onde ritornarono nel 1443. Nel 1487 l'Università fu trasferita a Lubecca a cagione della controversia insorta tra' Duchi, e la città, ove però ritornò nel 1492. Fu 3. volte danneggiata dalla peste; perciò sul principio della Riforma la città fu abbando-

nata

nata quasi da tutti i Scolari, e Maestri; finchè nel 1510. Arnoldo Büren ridusse l' Università ad uno stato più florido, e l' Imperator Ferdinando nel 1560. la dotò di nuovi privilegj. Evvi inoltre una Scuola di Lingua Latina. I dodici Predicanti della città, col Soprintendente, a cui son subordinati, formano il Concistoro della città, onde si appella al Tribunal Aulico, e Provinciale. I Duchi vi posseggono quella Casa, che fu una volta dell' Abate di Doberan, e vi si trattengono più volte; quindi è, che a questa città danno il nome di Residenza. Il Magistrato è composto di 3. Borgomastri, un Sindaco, 12. Senatori, un Segretario, e Protonotario. La città esercita il suo diritto di coniar le monete di rame, argento, e oro. Essa manda un Deputato alla Deputazione ristretta degli Stati provinciali, e ordina un' Assessore straordinario nel Giudizio Aulico, e provinciale. Il Magistrato vi esercita la Giurisdizion Civile, e Criminale. Dalle sue sentenze (fuorchè in certi casi, ove non si dà luogo all' appello) appellasi al Tribunal Aulico, e Provinciale, oppure al Magistrato di Lubecca. La città ha ancora varj altri privilegj riguardevoli, non è però esentata dal Dominio Ereditario de' Duchi, a cui paga la contribuzione, come s'è detto nell' Introduzione. Essa fa un traffico considerabile. Fu dichiarata città circa l'anno 1030, e fu accresciuta, e fortificata nel 1160 cogli avanzi della città di Kissin, che le era vicina. Fu distrutta nella guerra, fatta tra gli Slavi, e Sassoni. Ma nel 1170 fu rifabbricata dal Principe Pribislao, e popolata dagli Slavi. Nel 1218 ottenne i diritti di Lubecca dal Principe Borwino, e nel medesimo secolo XIII. entrò nell' Alleanza Anseatica. Il Principe Niccola il Bambino cedè la città, ed il paese di Rostock al Re Erico di Danimarca. Dopo 10 anni la città si sottrasse al Dominio del detto Re, onde essa si tirò addosso la guerra non solamente de' Danesi, ma anche del Duca Enrico di Mecklenburgo, durante la quale i Cittadini in una rivolta uccisero il loro Magistrato, e ne crearono un' altro; Quando nel 1314 furono assediati dal Duca Enrico, fecero pace con esso, e lo riconobbero per loro padro-

drone. Nel 1323 il Duca Enrico prese l'investitura della Signoria di Rostock come di Feudo del Re di Danimarca Cristofano, e dal di lui figlio Erico. Negli anni 1358, e 1428 i Cittadini deposero nuovamente il loro Magistrato, per la qual cosa furono scomunicati nel 1434 dal Concilio di Basilea, e posti al Bando dell'Impero dall'Imperatore: essi perciò due anni dopo ristabilirono il vecchio Magistrato. Nel 1487 i Cittadini rivoltaronsi contro i Duchi, onde nacque una lite di 5 anni. Nel secolo XVI. insorsero nuove discordie co' Duchi, che finalmente furono accomodate nel 1573, e 1584 per mezzo di patti. Nel 1620 fu fatto un nuovo accordo tra la Cittadinanza, ed i Duchi per rapporto alla gabella, ed alle Tenute campestri della città. Nel 1715 fu fatto un' accordo relativamente al diritto di presidio, alla caccia, ed alla gabella.

2) *Il Distretto di Rostock* rimase nel Dominio comune de' Duchi Regnanti di Schwerin, e Güstro, quando nel 1621 fecero una divisione de' Dominj, ed al Distretto insieme colla città fu dato il nome di *Luoghi della comunione*. Ma questa denominazione fu abolita mediante il Trattato del 1755, ed in vece d'essa è stata introdotta quella del *Distretto di Rostock*, che comprende le possessioni della città di Rostock, quelle dello spedale, e del Convento dell'istessa città, le quali sono:

Nella Prefettura di Ribnitz, *Niederkrug*, *Rövershagen*, *Puthof*, una porzione di *Bentwisch*, una parte di *Dierko*, *Cordshagen*, *Purkshagen*, *Vogtshagen*, *Gollnitz*, *Schlage*, *Volkshagen*.

(2) Nella Prefettura di Schwan: *Sildemo*, *Barnstorf*, *Braumau*, *Groff-*, e *Klein-Kleen*, *Groff-Schwaff*, *Klein-Stove*, *Dalvitzenhof*, *Dietrichshagen*, *Elmenhorst*, *Schmarl*, *Kassebom* colle sue appartenenze, *Broderstorf*, *Ickendorf*, *Rikdahl*, ed i proprietarj delle Tenute di *Bockolt*, *Bartelstorf* colle sue appartenenze, *Bentwisch*, e *Kessin*, *Ehmkenhagen*, *Willershagen*, *Zeppelins*, *Wulfshagen*, *Rostocker-Wulfshagen*, *Groff*, e' *Klein-Kussevitz*, *Oberhof*, e *Hohen-Schwarss*, *Gragetopshof*, *Huckstorf*, *Niendorf*, *Groff-Stove*, *Wahrstorf*, *Bisto*, *Polcho*, *Evershagen*. A' diritti, ed alle

gra-

gravezze di questi luoghi vien soddisfatto nelle Diete provinciali dalla città di Rostock.

ANNOTAZIONE.

Il Porto di *Warnemünde* insieme colla vicina terra dell' istesso nome, ove ritrovasi una Chiesa, appartiene alla Città di Rostok. La Corona di Svezia vi ha il diritto di gabellare le navi, che vi passano, cioè Risd. 2 $\frac{1}{2}$ (circa $\frac{5}{6}$ di Zecchino di Venezia) per ogni Last; la qual gabella in altri tempi, quando il traffico di Rostock era più florido, rese annualmente più di 80000 Risdalleri (cioè circa 26600 Zecchini); ora però non ne rende più di 6000 (circa Zecchini 2000) La Corona di Svezia già nella *guerra de' 30 anni* vi avea posta questa gabella, e siccome nella pace di Westfalia le fu accordato il diritto della gabella in tutti i Porti della Pomerania, e di Mecklenburgo, essa rimase nel possesso di questa, e per la difesa della medesima vi fece costruire un Forte. Quantunque dalla parte di Mecklenburgo se ne siano fatte delle doglianze, che sostiene, permettersi soltanto alla Corona di Svezia la gabella in que' Porti, che ritrovansi ne' luoghi ceduti alla detta Corona. Ciò non ostante la Svezia ne ha mantenuto il possesso, e circa l' anno 1740 l'ha impegnata al Duca di Mecklenburgo.

5. *I 3 Conventi Luterani di Damigelle Nobili, che sieguono.*

Appartengono agli Stati provinciali d' ambedue i Ducati, che in virtù delle Lettere Reversali del 1572, e del Trattato del 1755 furono confermati ne' loro Diritti. Gli Stati provinciali ne eleggono, e mutano a loro arbitrio i Provisori, e gl' Impiegati, i quali dal Principe debbon confermarsi, e se la conferma nel termine d' un anno, e d' un giorno non è seguita, intendesi fatta. I Provisori, e Impiegati debbon render conto annualmente al Principe ed a' Deputati degli Stati. Le città sono a parte di questi Conventi, cioè in virtù del Concluso fat-

to nella Dieta di Güstrow del 1737, e del Trattato del 1755, esse posson rimpiazzare 3 luoghi di piena paga nel Convento di Dobbertin, e 2 altri luoghi di mezza paga in ognuno degli altri due Conventi, senza goder il benefizio dell' abitazione, e della tavola. Questi Conventi senza licenza del Principe, e degli Stati provinciali, non posson comprar nuove terre, a qualsisia villaggio esse appartengano: non è però esclusa la facoltà di far cambio d' una Tenuta coll' altra, e di comprarne fuori del paese. I Duchi, e le Duchesse si son obbligati ad astenersi dal *Gius Primariarum precum*. A' diritti e pesi de' Conventi per rapporto alle Diete provinciali vien soddisfatto dagli Stati. La Duchessa Regnante Luisa Federiga nel 1764 onorò le Conventuali de' 3 Conventi d' una croce. Quella, che fu data alle Conventuali di *Dobbertin* portasi appesa a un nastro azzurro, ed è di smalto azzurro. Nel centro si veggono le due lettere F. L, e nella stella le parole *Pour la vertu*. La Croce delle Conventuali di *Malchau* è di smalto rosso attaccata ad un nastro dell' istesso colore, con una stella smaltata di rosso. La croce di *Ribntiz* è di smalto azzurro, appesa ad un nastro bianco con una stella. Queste stelle son tutte d' oro, e quelle della Domina è tempestata di brillanti. Anche le Conventuali Cittadine portano la croce appesa ad un nastro più stretto, e legata sul petto con una stringa. La croce però delle Dame ha il nastro più largo, che pende giù dalle spalle. I conventi sono:

1) *Il Convento di Dobbertin*, situato nel Principato di Wenden in poca distanza da Goldberg sopra un lago piccolo, fondato dal Duca Enrico I, e abitato da' Benedettini fino al 1222 nel qual' anno fu dato alle Monache dell' istessa Regola. Fu confiscato a tempo della Riforma, e nel 1572 da' Duchi Gio. Alberto, e Ulderigo fu ceduto agli Stati provinciali. Esso possiede 28 villaggj.

2) *Il Convento di Ribnitz*, città, che fu descritta di sopra, fu fondato nel 1323 dal Duca Enrico IV. in un suo castello, per le Monache di Santa Chiara. Nel 1572 i Duchi lo cederono agli Stati provinciali. Possiede 13 villag-

gj,

gj, ed ha il Giuspadronato sulla Chiesa di S.Maria nella città di Ribnitz, e sulle Chiese parrocchiali di Schwan, Darso, Wustro, e Marlo. Poco fa comprò anche colla permissione de' Principi la Tenuta di Wulfshagen.

3) *Il Convento presso Malchow*, città descritta di sopra, fu da principio abitato da' Domenicani, che dipoi fecero un cambio colle Monache Agostiniane di Räbel. Nel 1572 i Principi lo cederono agli Stati Provinciali. Possiede 14 villaggj, ed ha il Giuspadronato della Chiesa parrocchiale di Malchow, e di quelle di Lexo, e Gruslo.

III. *Il Circolo di Stargard*

E' una parte del Ducato di Mecklenburg-Güstrow, e consiste nella già *Signoria di Stargard*. Comprende 9 città, e più di 150 villaggj. Questo paese anticamente era l'oggetto d'una lite tra' Principi di Mecklenburg, ed i Margravj di Brandenburg. Nel 1283 il Margravio Alberto IV. insieme colla sua figlia Beatrice lo vendè al Duca Henrico IV, che ancor nel 1303 pagava 5000 marchi d'argento (che formano circa 2650 Zecchini di Venezia). Nel 1317 l'Elettor Waldemaro I, cedè nuovamente questo paese al Duca Henrico IV, ed un simil' atto di cessione fu fatto dall' Elettor Lodovico II a' Duchi Alberto II, e Giovanni VIII. Finalmente dall' Imperator Carlo IV. nel 1377 fu unita per sempre questa Signoria al Ducato di Mecklenburg. Nel 1621 fu incorporata al Ducato di Güstrow, e nel 1701 in virtù d'un accomodamento fatto in Amburgo, Federigo Gugliemo Duca Regnante di Mecklenburg Schwerin cedè la Signoria pienamente a Adolfo Federigo II. Duca di Mecklenburg-Strelitz, *cum omni jure Principum Imperii*, di modo che il mentovato Duca vi esercitasse le *Jura territorii & superioritatis*, tanto in *Ecclesiasticis*, che *Politicis*, e che per conseguenza come *Dominus feudi directus* desse l'investitura a' Nobili, e Vassalli di cotesto Circolo: che ciò non ostante gli Stati rappresentanti rimanessero in una perpetua unione con tutto il corpo degli Stati provinciali di Me-

Mecklenburgo, aveſſero voto nelle Diete generali, ed il diritto d'eſſer eletti Conſiglieri provinciali, Aſſeſſori del Tribunal Aulico, e Amminiſtratori d'alcuni Conventi. Che quantunque il Duca regnante di Mecklenburg-Schwerin debba invitare anche la Nobiltà, e le città di queſto Circolo alle Diete, e altre Adunanze generali, pure prima di farlo, ne deſſe avviſo al Duca di Mecklenburg-Strelitz, e gli manifeſtaſſe i punti da proporſi nell'Adunanze, eſſendo allora nell'arbitrio del Duca di Strelitz, di ſpedirvi un Deputato, che vi procuri il Bene di queſto Circolo. Che le Contribuzioni e Collette accordate nelle Diete, e Adunanze, anche da queſto Circolo ſi conſegnaſſero alla Caſſa generale degli Stati, ſi reſtituiſſe però la quota della contribuzione di Stargard. Che il Giudizio Aulico e provinciale, ed il Conciſtoro ſi faceſſero a nome del Duca regnante di Schwerin; che però le citazioni, i mandati, e le ſentenze ſi ſpediſſero a nome d'ambedue i regnanti nelle coſe, che riguardano le perſone domiciliate nel Circolo di Stargard. Che il Duca di Strelitz aveſſe la facoltà d'ordinare un'Aſſeſſor particolare dalla parte ſua nel Giudizio Aulico, e di far intervenire al Conciſtoro il ſuo Soprintendente di Stargard. Queſto accomodamento fu ſeguito poi da varie controverſie, e dalle Scritture emanate dall'una, e dall'altra parte coſta, che il Duca di Schwerin niega al Duca di Strelitz il Gius *Armorum*, il diritto d'ingaggiar i ſoldati, e la Superiorità Territoriale nel Circolo di Stargard, e l'onore di ricever l'inveſtitura alla Corte Imperiale ec. Ma tutta la diſcordia fu accomodata nel 1755 mediante un nuovo Trattato, per il quale la Caſa di Strelitz rinunzia in perpetuo alla preteſa Comunione del Dominio, e Governo per rapporto a'paeſi della Caſa di Schwerin, e Güſtrow, e dall'altro canto la Caſa di Schwerin rinunziò alla preteſa Comunione del Dominio del Circolo di Stargard, aſſicurandone la piena Superiorità Territoriale alla Caſa di Strelitz conforme all'accomodamento di Amburgo. In conſeguenza di ciò il ſolo Duca di Schwerin convoca le Diete; ma riguardo al Circolo di Stargard, egli manifeſta le propoſizioni da farviſi al Duca di Strelitz un

meſe

mese prima che s'incominci la Dieta, il quale dal canto suo palesa al Duca di Schwerin le proposizioni da farvisi agli Stati di Stargard, 8 giorni prima, che s'aduni la Dieta. L'apertura, ed il proseguimento della Dieta si fa a nome del Duca di Schwerin: quando però si son fatte, e consegnate le proposizioni di cotesto Duca, allora il Deputato del Duca di Strelitz consegna al Maresciallo provinciale di Stargard le proposizioni del suo Principe, per manifestarle agli Stati del Circolo di Stargard. Per rapporto alla contribuzione, che deve servire per le spese dell'Ambasciate, de' Presidj, e delle Fortificazioni, e per pagare la quota per il mantenimento del Giudizio Camerale, ognuno de' due Principi ne ottiene quel tanto, che è stato incassato nel suo Territorio. La contribuzione per le Principesse s'esige dalle Prefetture, e dagli Stati provinciali dell'uno, e dell'altro Ducato. Il Duca di Strelitz sodisfà al contingente dell'Impero, del Circolo, e della Camera Imperiale per rapporto alla Signoria di Stargard. Per quel che concerne il Giudizio Aulico, l'accomodamento di Amburgo vi serve di norma, ed il Duca di Schwerin nelle ordinazioni, che riguardano il Circolo di Stargard, s'astiene d'apporvi il suo nome, ed il suo sigillo. Le cose dottrinali, e cerimoniali del Circolo di Stargard, dipendono dalla decisione del Concistoro di Rostock. Per gli affari di Giustizia, e di Diritto privato, il Duca può erigere un Concistoro a Strelitz. Egli può anche ordinare un Consiglier provinciale nel suo Circolo di Stargard ec. In questo Circolo si ritrovano

1. *Le Città*.

1) *Neu-Brandenburg*, la Metropoli di questo Circolo, che manda un Deputato alla Deputazion ristretta degli Stati, situata sopra un'influente, che a poca distanza s'unisce al Tollense. Essa è fabbricata in figura rotonda, e le sue strade larghe son fatte in linea diritta. Sonovi 2 Chiese principali, una Scuola Latina, ed una Soprinten-

tendenza di questo Circolo. Con grand' industria vi si coltivano i luppoli. Giovanni I. Margravio di Brandenburgo nel 1248. la piantò per mezzo di Herbordo di Raven. Abbruciò interamente nel 1675, e nel 1737 un' altro incendio ne consumò 211 delle migliori case.

2) *Friedland*, città piccola sopra un lago, ed in una contrada marazzosa, contiene 2 Chiese. La Chiesa di S. Maria è padrona del villaggio Sandhagen, ed il Magistrato possiede il villaggio Schwichtenberg, ambedue situati nella Prefettura di Stargard. La città fu piantata nel 1244 da' Margravj di Brandenburg Giovanni I. e Ottone III. Fu molto danneggiata dal fuoco negli anni 1444, 1556, 1583, e 1703. I Predicanti *del Sinodo di Friedland* son divisi in *Insulanos*, e *Trans Insulanos*: i primi sono 8, i secondi 9.

3) *Woldegge*, o *Woldeck*, città piccola, incenerita nel 1443. e più volte danneggiata dal fuoco, onde è malandata. Il *Sinodo di Woldeck* si stende sopra 9 parrocchie.

4) *Stargard*, o sia *Alt Stargard*, città, che dà il nome al Circolo, o alla Signoria. Abbruciò nel 1676, e 1757. In un monte vicino vi è un castello del Principe. Il *Sinodo di Stargard* comprende 8 parrocchie.

5) *Strelitz*, o sia *Alt-Strelitz*, città in una contrada marazzosa, piantata nel 1340. da' Conti Ottone, e Ulderigo di Fürstenberg. Abbruciò interamente negli anni 1575, e 1676. Il Duca Adolfo Federigo II. pose la sua Residenza nel castello di questa città: quando però il castello nel 1712. fu consumato dal fuoco, il detto Duca ne fece costruire un' altro in un luogo vicino alla città, detto in altri tempi Glienke, ed accanto vi fece piantare una nuova città di nome *Neu Strelitz*, sperando, che nel seguito de' tempi questo luogo si sarebbe accresciuto tanto, che d' ambedue le città se ne facesse una sola. Ma fino al presente ognuna delle due città ha il suo proprio Magistrato, e Tribunale. In *Neu-Strelitz* ritrovansi il Consiglio privato, e la Camera, ed il Concistoro. Nel 1768. fu posta la prima pietra della Chiesa de' Cittadini di Neustrelitz.

6) *Fürstenberg*, città piccola tra 2 braccia del fiume Ha-

Havel, ove risederono i Conti di Furstenberg, e Vorstenbach, la cui casa s'è spenta. La Contea di Fürstenberg nel 1347. fu eretta da' Duchi Giovanni, e Alberto, i quali ne infeudarono Ottone di Dewitz, colla di lui discendenza maschile, che dall'Imperator Carlo IV. fu dichiarato Conte. Ma il Duca Alberto nel 1369. la confiscò, perchè i fratelli Conti Jacopo, e Gherardo di Fürstenberg aveano prestato soccorso a' Duchi di Pomerania, suoi nemici. A questa Contea v'è aggiunta la città di Ahrensberg col castello dell'istesso nome, il villaggio Strelitz col castello, e 9 villaggj.

7) *Wesenberg*, città che in una guerra del 1276 il Margravio Ottone tolse a' Signori di Werle. Il Duca Enrico IV. le donò i campi fertili di Pomel. Abbruciò quasi interamente negli anni 1676, e 1706, e per metà nel 1737. Contiene 2. Chiese parrocchiali. *Il Sinodo di Wesenberg* comprende 12 parrocchie.

2. *Le Prefetture Ducali.*

1) *La Prefettura di Wanzka.*
2) *La Prefettura di Broda.*
3) *La Prefettura di Stargard.*
4) *La Prefettura di Feldberg.*
5) *La Prefettura di Strelitz.* La Camera Ducale comprò nel 1762 le Terre Nobili di *Weisdin*, *Blumenholz*, e *Blumenhagen*.
6) *La Prefettura di Fürstenberg.*
7) *La Prefettura di Wesenberg.*
8) *La Prefettura di Heyde.*
9) *La Prefettura di Bergfeld.*
10) *La Prefettura di Nemerow*, fu Commenda dell'Ordine Gerosolimitano sottoposta alla Gran Prioria di Sonneburg. Nella pace di Westfalia fu accordata a' Duchi di Mecklenburg con patto, che ciò si facesse col consenso dell'Ordine, e si pagasse il solito contingente all'Ordine di Malta.
11) *La Prefettura di Mirow*, ebbe parimente principio da una Commenda, sottoposta alla Gran Prioria di Sonne-

neburg, che colla Commenda precedente passò nella Casa Ducale. Il luogo principale n'è

Mirow, città dipendente dalla Prefettura, o piuttosto borgo, con un castello del Principe. Abbruciò quasi interamente nel 1730. V'è in questa Prefettura un villaggio dell'istesso nome. Il *Sinodo di Mirow* comprende 4 parrocchie.

3. *Le Terre della Nobiltà.*

1) Nella Prefettura di Stargard ritrovansi 56 Terre nobili, che sono, *Ballin*, *Beseritz*, *Brunn*, *Camin*, *Carpin*, *Dahlen*, *Dewitz*, *Eichhorst*, *Galenbeck*, *Ganzkow*, *Gatzke*, *Gatzkow*, *Gevetzin*, *Godenschwege*, *Hafefeld*, *Helpet*, *Kanzow*, *Kotelow*, *Klockow*, *Kosabroma*, *Krekow*, *Leppin*, *Lichtenberg*, *Lübberstorf*, *Milzow*, e *Cölpin*, *Möllenbeck*, *Neddemin*, *Neverin*, *Neukirchen*, *Niehof*, *Podewal*, *Quaden*, *Schönfeld*, *Ramelow*, *Rattey*, *Rieke*, *Röddelin*, *Roggenhagen*, *Schönfeld*, *Schönhausen*, *Spolenholz*, *Schwankenbeck*, *Trollenhagen*, *Watschendorf*, *Wittenhagen*, *Wrechen* ec.

2) Nella Prefettura di Strelitz ritrovansi le Terre nobili: *Hohenzieritz*, *Prillwitz* ec. In *Prillwitz* sull'estremità Meridionale del lagò Tollense si sono scoperte nel XVII. secolo parecchie antichità osservabili di metallo, nelle quali vedesi scolpito il nome della città di *Rhetra*, che verisimilmente era situata in quella contrada.

3) Nella Prefettura di Fürstenberg vi sono le Terre nobili di *Blomenow*, *Bostorf*, *Dannenwalde*, *Tornow* ec.

* * *

I Luoghi, e Distretti seguenti, che una volta appartennero al Ducato di Mecklenburg-Schwerin, nella pace di Westfalia furono ceduti alla Corona di Svezia.

1) *Wismar*, negli antichi documenti *Wissemer*, *Wismer*, città situata in un senò del Mare Baltico, e fornita d'un buon Porto. E' delle maggiori, e migliori città di questi paesi, ed ha 3 Chiese principali con 3 altre, un Concistoro, una Scuola Latina, ove insegnano 8 maestri;

stri; ed è la Sede d'un Tribunale del Re di Svezia, ordinato nel 1653, onde dipendono questi Distretti, e la Pomerania Anteriore Svedese, composto d'un Presidente, Vice-Presidente, e di 4 Assessori. Fa un buon traffico. Fu della Lega Anseatica, e vi furono coniate delle monete. La contribuzione annua della città importa 3000 Risdaleri (circa 1000 Zecchini di Venezia) e la tassa circa 3500 Risd. (circa 1165 Zecchini) e l'affitto delle fortificazioni spianate, e d'altri comodi rende tra 6, e 700 Risd. (cioè tra 200 e 233 Zecchini incirca) La prima origine della città è conosciuta. Essa fu ingrandita nel 1238, e nel 1266 ottenne i diritti di Lubecca. Nel 1621 fu incorporata al Ducato di Schwerin. Fu presidiata nel 1627 dalle Truppe Imperiali, a cui fu tolta dagli Svedesi, che ne furono dichiarati padroni nella pace di Westfalia del 1648. Se n'impadronirono i Danesi nel 1675, che la restituirono agli Svedesi nel 1680. Questi la fortificarono egregiamente tra 'l 1681, e 1711. Alla fine dell' anno 1711 fu bombardata da' Danesi. Nel 1715. fu bloccata, e nel 1716 fu presa dagli Alleati del Nord, i quali nell' inverno del 1717 gettarono in aria, e spianarono le fortificazioni, ed in specie anco il forte, detto Walfisch, situato in un' Isola del Porto. Nel 1758. i Prussiani la sottoposero a una grossa contribuzione.

La città possiede i villaggj *Bantow*, *Benz*, *Clützendorf*, *Dammenhausen*, *Martensdorf*, *Peplow*, *Stavin*, *Triwald* o *Triwalk*, *Vorder-*, e *Mittel Wendorf*, *Groß*, e *Klein-Woltersdorf*, con varie Tenute, e mulini. La contribuzione de' villaggj compresi nelle Prefetture di Poel, e Neukloster rendono annualmente 400 Risdalleri (circa 133 Zecchini.)

2) L'*Isola*, e *Prefettura di Poel* in virtù della pace Westfalica passò nel Dominio della Corona di Svezia, ed è impegnata alla città di Wismar. L'Isola giace in faccia al Porto di Wismar, un miglio distante dalla città. Essa comprende i villaggj *Fehrdorf*, *Niendorf*, *Kirchdorf*, *Timmendorf*, *Golvitz*, e *Malchow*, una Fattoria, e tre Tenute. I villaggj *Seedorf*, *Weitendorf*, *Brandenhusen*, e *Wangern* sono dello spedale dello Spirito Santo di Lubecca.

3) *La*

3) *La Prefettura di Neukloster*, ripete il suo nome da un Convento, trasferito in questo luogo nel 1233 da Sonnenkamp poco distante da Westenbrügge. Fu data alla Corona di Svezia nella pace di Westfalia. Comprende non solamente un bosco considerabile, del quale nel 1752 e 53 se ne venderono de' legnami per la somma di 6248 Risdalleri, (cioè per circa 2080 Zecchini di Venezia) ma anche i villaggj *Vorburg*, *Meymburg*, *Nevern*, *Tollow*, *Zusow*, *Lüdersdorf*, *Glassin*, *Gsoss Sien* (detto anche *Dussin*, *Thessin*) *Reimsdorf*, *Lübberstorf*, *Bapst*, *Teplitz*, e *Pinnowerhof*. La Prefettura rende annualmente l'appalto di 7690 Risd. (circa 2560 Zecchini).

4) *Della gabella di Warnemünde* fu fatta menzione alla fine della descrizione di Rostock.

IL DUCATO
DI OLSAZIA
(HOLSTEIN)
COLLA SIGNORIA DI PINNEBERG E LA CITTA' DI ALTONA.

PARAGRAFO I.

DOpochè *Gaspero Dankwerth* nella sua descrizione de' Ducati di Schleswig e Olsazia, ha dato alla luce una Carta generale di questo Ducato con 13 Carte particolari, le Carte di *Mercatore*, *Hondio*, e *Blaeu* son andate in oblio. Questa fu disegnata con grand' attenzione circa la metà del secolo XVII. da *Giovanni Meier*. Ciò non ostante a principio non era senza difetti, e per le mutazioni accadute dipoi, è di poco uso. La Carta generale di Meier fu copiata da *Fed. de Witt*, *Nic. Visscher*, *Dankerts*, *Pietro Schenk*, e *Gio: Bat. Homann*, che ne hanno accresciuto il numero de' Luoghi, ricavati dalle Carte particolari dell' istesso autore. La Carta di Homann occupa il 121 luogo nell' Atlante di Germania. Se ne de-

desidera una Carta nuova, che mostri la presente costituzione e division politica.

§. 2. Il Ducato d'Olsazia, compresa la Signoria di Pinneberg da Settentrione confina col Ducato di Schleswig, e per conseguenza col Regno di Danimarca, onde è diviso per il fiume Eidera, e per l'influente Levensau, e col Mare Baltico; col quale confina anche da Levante. Da Mezzodì lo circondano il Ducato di Lauenburg, il Territorio delle città Imperiali di Lubecca, e di Amburgo, ed il fiume Elba, e da Ponente il Mar del Nord, ed il detto fiume. La sua maggior estensione da Ponente verso Levante è stimata di miglia geograf. 17, 19, e da Settentrione verso Mezzodì di 12, $13\frac{1}{2}$. Nel suo recinto comprende anco il Vescovado di Lubecca, e la Contea di Ranzau, di cui come paesi d'immediata dipendenza dall'Impero, se ne tratterà separatamente.

§. 3. Essendo il paese situato tra 'l Mar Baltico, e quello del Nord, è esposto a molti venti gagliardi, che quantunque purghino l'aria, pure ne' distretti situati sul Mare del Nord e sull'Elba, e vicini alle foci de' fiumi, che ad ambedue s'uniscono, rendono pur troppo necessarj gli argini, assai dispendiosi, per difender i detti paesi dall'innondazioni perniciose, cagionate da' venti. Questi distretti però esposti a tanti pericoli, sono un terreno grasso, e fertilissimo di formento, orzo, fave, ceci, ed in specie di seme di rapa, e di erba ottima; onde è, che il bestiame vi fiorisce mirabilmente, ed in cotesti paesi grassi è molto più grande, e grosso, che in altri paesi. Una vacca in tempo d'Estate, quando è più abbondante di latte, ne rende il giorno tra 10, e 20 boccali, e se ne fa ottimo cacio, e burro. Oltre il bestiame bovino di questo paese vi vengono al pascolo anche molte vitelle della Jutlanda, per ingrassarsi. Il tratto del paese di Mezzo, rinchiuso tra Rendsburg, Birdisholm, Segeberg, che stendesi verso il Territorio di Amburgo, e indi si rivolge per Itzehoe verso Rendsburg, non è di gran pregio, essendo per lo più composto di lande, e arena: somministra però del pascolo alle pecore, e l'erica segata in tempo d'inverno serve loro di strame. Questa

sta specie di terreno meno grasso e più asciutto è molto migliore nelle altre contrade, massime in tutto quel Distretto, che stendesi sul Mar Baltico, e nella Propositura così detta, i cui abitanti non hanno ragione d'invidiare gli abitanti de' terreni vicini a' fiumi, quantunque una vacca non vi renda più, che tra 5, e 10 boccali di latte. Generalmente parlando l'Olsazia produce ogni sorta di biade in abbondanza, come pure gran copia di buone frutte d'alberi. I boschi di quercie e faggj vanno a gran passo diminuendosi; perciò vi si brucia molta torba. I Nobili danno per lo più le loro vacche in affitto agli Olandesi, così detti, ed il danaro, che in questo modo se ne ritrae forma quasi la metà delle loro Rendite; perciocchè vi sono delle Tenute, ove si tengono più di 400 vacche, senza contar le Fattorie annesse, ove se ne ritrovano talora altre 100, ò 150. L'Olandese paga annualmente per ogni vacca tra 6, e 10 Risd. (circa Zecchini 2 e $3\frac{1}{3}$ di Venezia) di modo però, che in tempo d'estate il proprietario somministra l'erba, ed in tempo d'inverno il fieno, e la paglia. La carne di manzo, vitella di latte, castrato, e agnello è grassa, e saporita. Le buone razze di cavalli di presente sono meno frequenti, che in altri tempi. Ciò non ostante vi si allevano de' cavalli bellissimi, de' quali uno talora costa più di 300 Risdal. (circa 100 Zecchini) Del pollame se ne trova in abbondanza, e non vi manca salvaggiume di varia sorta. Il Mar del Nord, ed il Baltico, i fiumi, laghi, e le peschiere somministrano de' pesci in abbondanza, e di squisito sapore. Si usa una specie particolare di peschierre, in cui per lo spazio di 2, o 3 anni si allevano carpe, corassini, lucci della minor specie, e persici, le cui acque nel terzo ò quarto anno si fanno scolare, per cavarne i pesci, che si vendono. Nelle peschiere seccate si semina allora per alcuni anni la vena, oppure se ne fanno praterie; dipoi si ritorna da capo a metterle sott'acqua, ed a mettervi de' pesci; lo che porta un lucro riguardevole agli abitanti. Non vi son monti di gran rilievo. I fiumi principali, che vi nascono, sono l'*Eidera*, (*Eyder*), *Stör*, *Trave*, che tra gli altri influenti riceve

an-

anco lo *Schwartau*; *Schwentin*, e *Pinnau*. I tre primi, vicino alle loro foci, son navigabili.

§. 4. In questo Ducato, compresa la Signoria di Pinneberg, e la città di Altona, ritrovansi 14 città, e 18 borghi. I contadini delle Prefetture del Principe (eccettuate quelle di Eismar, e Oldenburg), e de' Conventi, sono gente libera; quelli però della Nobiltà sono schiavi, e son tenuti a prestar ogni giorno de' servizj, nè possson abbandonare le Tenute; sono però eccettuati que' contadini della Nobiltà, addetti a' terreni grassi, e vicini a' fiumi, i quali sono liberi. Poche sono le Tenute de' terreni meno grassi, e più lontani da' fiumi, che abbiano contadini liberi, che sian tenuti a prestar de' servizj limitati. La *Nobiltà* dell' Olsazia forma un sol corpo con quella del Ducato di Schleswig, i cui privilegj, e diritti per lo più sono i medesimi, eccettuato, che la Comunione del Governo, e del Giudizio provinciale in oggi compete alla sola Nobiltà di Olsazia, del qual diritto se ne parlerà più ampiamente in appresso. I Nobili, e altri possessori di Terre Nobili vi esercitano la piena Giurisdicenza, sono anche franchi di gabelle per rapporto a' prodotti delle loro terre, e relativamente a quelle cose che son di lor uso: non son tenuti alla carta bollata, ed hanno il diritto della caccia. La Nobiltà possiede anco i tre Conventi di Itzehoche, Preetz, e Urtensen, che godono i privilegj della Nobiltà, di cui se ne darà maggior ragguaglio in appresso. Una volta i Prelati de' Conventi Nobili, la Nobiltà, e le città dovean esser convocati dal Principe alla *Dieta*, che ordinariamente si teneva nelle città di Kiel, Rendsburg, Schleswig, o Flensburg: ma fin dal 1711, e 12, nel qual'anno fu l'ultima Dieta, (a cui però non era più permesso alla città d' intervenire) sembra esser del tutto andata in disuso. S' usano però ancora l' *Adunanze della Nobiltà*, convocate da' Prelati, che si tengono ordinariamente nella città di Kiel. Ad oggetto di queste Adunanze v' è un Sindaco provinciale. Le Terre della Nobiltà d' Olsazia son divise in 4 Distretti, che sono quelli di Oldenburg, Preetz, Kiel, e Itzehohe. In ogni Distretto v' è un Deputato della Nobiltà, a cui i

Prelati ne danno l'avviso, quando il bisogno richiede, che s'aduni la Nobiltà, per darne parte a' Nobili di ciascun Distretto.

§. 5. La Chiesa Regnante è la Luterana. Le Comunità co' loro Ministri son sottoposte a' Proposti, che tutti insieme dipendono da' Soprintendenti generali, cioè da quello del Re di Danimarca, che soprintende alle Chiese de' Ducati di Schleswig, e Olsazia Danese, e da quell' altro, che invigila alle Chiese dell' Olsazia d'Appartenenza Imperiale Russa. La visita delle Chiese del Comune Dominio si fa annualmente da quel Soprintendente generale, al cui Regnante in quell' anno tocca l' Amministrazione del Governo. In Glückstadt, e Altona v'è anche una Chiesa de' Calvinisti, ed un'altra de' Cattolici Romani, ed in Altona anche i Mennoniti hanno 2 Chiese, ove si tollerano anche dell'altre Religioni. In Kiel v'è una Cappella della Religione Greca per i Russi. Si tollerano anche gli Ebrei in Glückstadt, Rendsburg, Kiel, e Altona, nella Terra di Wandsbeck, ch'è di Dominio Comune, e nella Terra di Moisling, ch'è del solo Dominio Reale.

§. 6. Nelle città trovansi delle Scuole Latine. Oltre la Scuola Latina v'è anco un Ginnasio Accademico in Altona, ed in Kiel v'è un' Università.

§. 7. Benchè vi sieno varie manifatture, e fabbriche, massime nelle città d'Altona, e Gluckstadt, potrebbero però, e dovrebbero moltiplicarvisi maggiormente. Il Ducato, confinando col Mar del Nord, e col Baltico, ed avendo de' fiumi navigabili è molto comodo per il traffico, e per la navigazione, di cui però non si fa quel tanto uso, che se ne potrebbe fare. Le città d'Amburgo, e di Lubecca provvedono per la maggior parte gli abitanti delle mercanzie bisognevoli. Le città più trafficanti dell' Olsazia sono Altona, Glückstadt, e Kiel. I generi che s'estraggono dal paese sono biade, orzo tallito, orzo mondato, amido, grano saracino, ceci, fave, seme di rapa, bestiame bovino, pecore, castrati, porci, cavalli, pollame, burro, cacio, salvaggiume, e pesci.

§. 8. Il Ducato d'Olsazia consiste nell'antiche provin-

tie di *Olsazia* propria (Holstein) *Stormarn*, *Ditmarsen*, e *Wagria*. Le 3 prime formavano anticamente la *Nordalbingia*, o sia la *Sassonia* di là dal fiume Elba. L' Imperator Carlomagno soggiogò i Sassoni liberi, abitanti di questo paese, e ne condusse più di 10000 famiglie di là dal Reno, e le obbligò a stabilirsi nel Brabante, nella Fiandra, e in Olanda. L' istesso Imperatore nell' 811 fece un trattato di pace con Hemmingo Re di Danimarca, per il quale fu fissata l' Eidera per termine divisorio tra' Tedeschi, e Danesi. Fin da quel tempo quel tratto di paese, che stendesi sulla spiaggia Tedesca del fiume Eidera, ebbe il nome di *Marca*, e vi fu ordinato un Margravio per difendere i confini. Questo Margraviato però fu soppresso mediante un' accordo fatto tra l' Imperator Corrado II. e Canuto il Grande Re di Danimarca. Quando questi paesi eran sottoposti al Ducato di Sassonia, il Duca Lotario, poi Imperator Romano insignì l' Olsazia, e Stormarn del carattere di Contea, e nel 1106 ne infeudò il Conte Adolfo I. di Schauenburg, il cui figlio Adolfo II. incorporò la Wagria alla Contea di Olsazia. L' istesso Conte ordinò, che i Venedi abitanti della Wagria abitassero le contrade di Lütjenburg, e Oldenburg, ed il rimanente di quel tratto, che s' accosta al Mar Baltico, e diede l' altre contrade di cotesta Provincia a' Forestieri, che al suo invito vi vennero dalla Fiandra, Olanda, Utrecht, Westfalia, e Frisia, ed in parte anco dall' Olsazia; questi ultimi occuparono i contorni di Segeberg, de' fiumi Trave, e Schwentin, e quel tratto, che dal fiume Schwale si stende fino al lago di Plön. Quando Enrico Leone Duca di Sassonia, e Baviera, fu messo al Bando dell' Impero, il Conte Adolfo III. da principio segli dimostrò fedele, ma si adirò con lui, quando non gli volle accordare i prigionieri fatti nella battaglia contro i Westfali, e rinunziò alla sua obbedienza. Questi però nel 1180 fece la guerra al Conte, e impadronitosi di tutti i paesi situati di là dall' Elba l' obbligò a ritirarsi a Schauenburg. Quando nel 1189 il Duca ritornò d' Inghilterra, ed ebbe acquistata la Contea di Stade, accadde che passando egli il fiume Elba per pas-

fare in Olsazia, gli abitanti di questo paese, e di Stormarn, in assenza del Conte d'Adolfo, si sottoposero al Duca. Quando però il Conte nel 1192 ritornò dalla Palestina, egli ne fece le sue doglianze presso l'Imperatore Federigo, il quale gli diede gran speranze della restituzione, e gli fece de' regali. Il Conte, fatta l'Alleanza col nuovo Duca di Sassonia Bernardo, e con Ottone Margravio di Brandenburgo, da essi fu rimesso in possesso di questi paesi dopo la morte di Enrico Leone, egli si riconciliò col Duca, e Conte Palatino Enrico figlio di esso, il quale l'infeudò di Gamme, possessione già Ereditaria del Conte, e gli cedè anco Lauenburg. Ma nel 1203 Waldemaro II. Re di Danimarca s'impadronì di tutti que' paesi, fece prigioniero il Conte Adolfo, e lo costrinse a rinunziare con giuramento al Dominio di questi paesi, onde il Conte si ritirò nella sua Contea di Schauenburg. Il suo figlio Conte Adolfo IV. nel 1224 riacquistò questi suoi Dominj, ed avendo nel 1227 sconfitto il Re Waldemaro II. presso Bornhövet, ne godè il possesso pacifico. Egli si sottopose spontaneamente ad Alberto Duca di Sassonia, il quale gli avea prestato soccorso, per liberare il suo paese dal giogo de' Danesi. Il Conte finalmente si fece Francescano Scalzo. I suoi figlj Giovanni I., e Gherardo I. fecero una tal divisione de' paesi, che il primo ottenne la Wagria con Kiel, e l'altro l'Olsazia, e Stormarn, ed in appresso anche la Contea di Schauenburg. La discendenza di Giovanni si spense nel 1390 nel Conte Adolfo X. onde la Wagria fu riunita all'Olsazia. La Linea d'Olsazia, che discese dal Conte Gherardo I. si diramò ne' suoi figlj Gherardo II., ed Enrico I. in due Linee. Della discendenza di Enrico I. fu il Conte Gherardo VI. il quale nel 1386 dalla Corona di Danimarca fu infeudato del Ducato di Schleswig, posseduto anche dal suo figlio Adolfo VIII. (XII.), che ricusò d'accettare la Corona di Danimarca, offertagli per elezione. Esso fu l'ultimo di Casa sua, e morì nel 1459. Perciò gli Stati del Ducato di Schleswig, e della Contea di Olsazia si sottoposero spontaneamente a Cristiano I. Re di Danimarca, che nel 1460 fece un ac-

co-

comodamento col Conte Ottone II. di Schauenburg, discendente dal suddetto Conte Gherardo I., che rinunziò al Ducato di Schlefwig, ed alla Contea di Olsazia, e si contentò della Signoria di Pinneberg, nella quale allora era compresa la Contea di Ranzau, e della somma di 43000 fiorini del Reno (circa Zecchini 7820 di Venezia.)

Il Re Cristiano I. procurò dall' Imperatore Federigo III. nel 1474. il Carattere di *Ducato* per li paesi d'Olsazia, Stormarn, e Ditmarsen. La Wagria era allora compresa nell'Olsazia, e Stormarn; ma gli abitanti di Ditmarsen non vollero sottoporsi al Re. Questi lasciò due figlj cioè il Re Giovanni, ed il Duca Federigo I., che tra loro si divisero i Ducati di Schlefwig, e Olsazia. Quando però il Re Cristiano II. figlio del Re Giovanni, colla Corona di Danimarca perse la sua parte de'Ducati, il Duca Federigo ottenne il pieno possesso di tutti i paesi, e per mezzo de' suoi figlj, cioè il Re Cristiano III. ed il Duca Adolfo fondò le 2 Linee principali, cioè la Reale, e la Ducale, o sia quella di Gottorf. Il Re Cristiano III. già nel 1533 stabilì la famosa *Unione*, il cui oggetto primario fu la reciproca difesa, che fu rinnovata nel 1623 a Rendsburg. Nel 1544 egli fece parte a' suoi fratelli Duchi Giovanni il Vecchio, e Adolfo di quella porzione, che gli competeva de' Ducati, senza però fare veruna mutazione per rapporto alla *Comunione*, cioè al Governo comune, a cui eran sottoposti i Conventi Nobili, la Nobiltà, e le Città. Il Re Federigo II. figlio, e successore del Re Cristiano III. ed i Duchi Giovanni e Adolfo suoi Zii nel 1559 ridussero affatto all' obbedienza i Ditmarsi, e divisero tra loro il paese di Ditmarsen. Il Duca Giovanni il Giovine, fratello del Re, fu parimente a parte della porzione Regia de'Ducati, e fu lo stipite della Casa di Sonderburg. Morto il Duca Giovanni il Vecchio, la sua parte fu divisa tra il Re, il suo fratello, ed il Duca Adolfo loro Zio. La porzione, che allora toccò al Re, vien posseduta tuttora dalla Casa Reale. Della Casa di Sonderburg, che si diramò nella Linea di Sonderburg, (suddivisa ne' Rami d'Au-

gustenburg, e Beck), in quella di Norburg, che s'è spenta, ed in quella di Plön, estinta nel 1761, solamente quest'ultima Linea possedè una parte dell'Olsazia, la quale in virtù d'un accordo fatto nel 1756, dopo che la detta Linea s'è spenta, è stata unita all'Olsazia Danese.

Il Duca Adolfo, secondogenito del Re Federigo I., e autore della *Linea di Gottorf*, ebbe i suoi figlj per successori alla parte, che gli competeva de' Ducati di Schleswig, e Olsazia, ma di cotesti figliuoli solamente il terzogenito Giovanni Adolfo ebbe successione. Questi introdusse nella casa sua il diritto della Primogenitura, e morì nel 1616. Gli successero di padre in figlio i Duchi Federigo III. Cristiano Alberto, Federigo IV. il cui figlio Carlo Federigo sposò Anna, figlia maggiore del secondo letto dello Czar Pietro I.; che però non solamente per qualche tempo rimase privo di tutti i suoi paesi, ma anche in virtù della pace conclusa nel 1720 perse per sempre la parte, che la sua Casa possedeva del Ducato di Schleswig. Egli morì nel 1739. Il suo figlio Duca Carlo Pietro Ulderigo da Lisabetta Imperatrice della Russia, sorella di sua madre fu dichiarato nel 1743 Gran Principe, e successore dell'Impero Russo. Egli prese il nome di Pietro Feodorowitsch, e sull'entrare dell'anno 1762 salì sul Trono Imperiale. Morì poco dopo detronizzato, e lasciò di *Catterina Alexejewna* sua Consorte che gli succedette nell'Impero, e ch'attualmente l'amministra con gloria, Paolo Petrowitz Gran-Duca di Russia suo figlio, il quale come Erede degli antichi Duchi d'*Holstein-Gottorp* l'anno 1773 con un Trattato di permuta seguito tra la Corte di Peterburgo, e quella di Danimarca, cedette al Monarca Danese la parte che possedeva del Ducato d'Holstein a fronte della rinunzia fattagli dallo stesso Re delle Contee d'Oldenburgo, e Delmenhorst, delle quali perciò ne prese il possesso.

§. 9. I Conti d'Olsazia eran Feudatarj de' Duchi di Sassonia, e non solamente di Enrico Leone, ma anche de' Duchi della Casa Ascania, da' quali anco nell'anno 1380 riceverono l'investitura della Contea d'Olsazia. Ma è verisimile, che essendo venuti a mancare gli Elet-

tori

tori di Sassonia della stirpe Ascania, i Conti di Holstein si siano sottratti al vassallaggio della Sassonia, e non abbiano richiesta l'investitura nè dall'Impero, nè dal Duca Erico V. di Sassonia-Lauenburg, quantunque nell'investitura de' feudi, che questi prese nel 1414 dall'Imperatore, fosse anche compresa la Contea di Holstein e Stormarn. Frattanto Giovanni Scheele Vescovo di Lubecca per se, e per li suoi successori artificiosamente e di nascosto ottenne dall'Imperator Sigismondo la perpetua commissione di dar l'investitura a' Conti di Holstein (Olsazia) a nome dell'Imperatore. Ma indi non seguì, che i Conti d'Olsazia fossero vassalli del Vescovado di Lubecca, nè che perdessero l'immediata dipendenza dall'Impero. Essi non s'opposero da principio al privilegio del Vescovo, per li vantaggi considerabili, che allora ne ritrassero. Imperocchè per questa via essi non solamente si liberarono da ogni dipendenza dagli Elettori di Sassonia, e divennero del tutto vassalli dell'Impero, ma ebbero anche il vantaggio di ricevere l'investitura dal Vescovo nel recinto de' loro paesi senza incomodo, e senza gran spesa, e d'essere liberi da ogni contribuzione dell'Impero; la qual franchigia durò fino al 1548. Ma il Re Cristiano II. ottenne dall'Imperatore Carlo V. il privilegio, che per l'avvenire l'investitura dell'Olsazia si prendesse per le sue mani, e de' suoi successori a nome dell'Imperatore, e quantunque il Duca Federigo contraddicesse a questo privilegio, e che il Re Cristiano nell'accordo di Bordisholm del 1522 rinunziasse spontaneamente al detto privilegio, ciò non ostante il Vescovado di Lubecca non potè riacquistare il diritto di conferir l'investitura, benchè li Regi Cristiano III. e Federigo II. ed i Duchi Giovanni, e Adolfo gli fossero in ciò favorevoli; mentre l'Imperator volle, che l'investitura di Holstein si prendesse immediatamente da lui medesimo, e questa usanza è rimasta in vigore fino al presente.

§. 10. Il Re di Danimarca si chiama *Duca di Holstein*, *Stormern*, e *Ditmarsen*. Tiene nelle sue Armi tra gli altri Caratteri anche quello d'una foglia spiegata d'ortica con tre chiodi d'argento per l'Olsazia; un Cigno

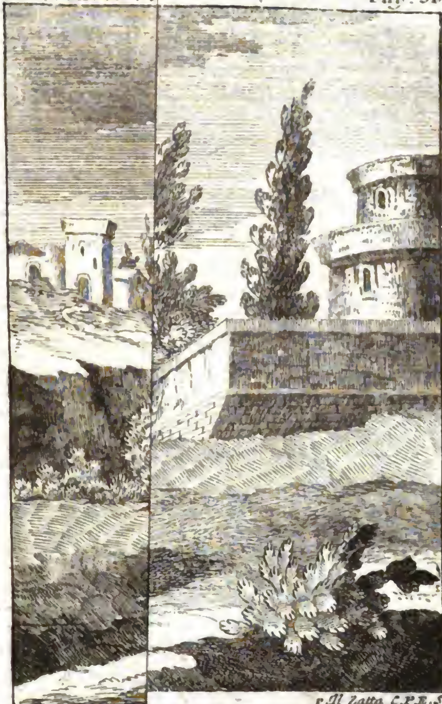
d'argento, il cui collo è cinto d'una corona d'oro per rapporto a Stormern; ed un Cavaliere armato di corazza, e Spada d'oro, che siede sopra un cavallo bardato di nero per rapporto a Ditmarsen; come si dirà in occasione di trattare della Danimarca. Il Duca in passato prima della cessione, di cui si è fatta memoria, si chiamava pure cogli stessi titoli, ed inseriva gli stessi caratteri nelle sue arme.

§. 11. Il Re di Danimarca per rapporto al Ducato di Holstein ha luogo e voto tra' Principi dell' Impero nella Dieta Imperiale, come lo ha anche l' Imperator della Russia. Il voto del Re chiamasi di *Holstein-Glückstadt*, e quello dell' Imperatore di *Holstein Gottorf*. Ambedue coll' istessa denominazione hanno voto e luogo nel Circolo della Bassa Sassonia, ed insieme col Duca di Mecklenburgo hanno il diritto di nominare un' Assessore nel Giudizio della Camera Imperiale per rapporto al detto Circolo. Tutto il Ducato dà per un mese Romano 40 uomini a cavallo, e 80 Fanti, oppure fiorini 800 (circa 175 Zecch. di Venez.) Per il mantenimento del Giudizio Camerale in ogni rata Holstein-Glückstadt paga Risdall. 189, Kreutzer 31 $\frac{1}{2}$ (Zecchini 62 incirca), e Holstein-Gottorf altrettanto.

§. 12. Avvi nel Ducato di Holstein un' Ordine Cavalleresco, detto *di S. Anna*, fondato nel 1735 dal Duca Carlo Federigo. Le sue insegne sono una croce di smalto rosso, col simbolo di S. Anna in una parte, e colle lettere A. I. P. F. in cifra nell' altra parte spiegate coll' iscrizione: *Amantibus Justitiam*, *Pietatem*, *Fidem*. La croce è appesa a un nastro rosso coll' orlo giallo, e pende dalla spalla sinistra verso il fianco destro.

§. 13. Il Re di Danimarca fa ordinariamente amministrare i Dominj di Holstein, e di Schleswig per mezzo d'un Governatore. In Glückstadt ritrovasi *la Cancelleria Regia*, la quale sul piede, ch'è, fu eretta in Flensburg nel 1648, e trasferita a Glückstadt nel 1649, e regolata alquanto diversamente nel 1752. Il Governatore è presidente della Cancelleria, che inoltre è composta d' un Vice-Cancelliere, 5 Consiglieri colla paga, e 3 Segre-

gre.



F. Il Zatta C.P.E.S.

gre.

gretarj, de' quali il terzo soprintende all'Archivio. Il Tribunal della Cancelleria s' apre 4 volte l'anno. Fin dal 1737 vi è unita la *Corte Suprema di Giustizia*, che terminato il Giudizio della Cancelleria si tiene da' membri della Cancelleria. Vi vanno gli appelli delle Giudicature Subalterne delle Prefetture, e della parte meridionale di Ditmarsen. Il *Supremo Concistoro* si apre nell'istesso tempo che son aperte la Corte Suprema di Giustizia, e la Cancelleria del Governo. I suoi membri, onde è composto, sono le persone che formano il Giudizio della Cancelleria, il Soprintendente generale (purchè voglia intervenirvi), il Proposto di Münsterdorf, ed il Predicante di Corte di Glückstadt. Fin dal 1754 al Tribunal della Cancelleria è stata aggiunta la Suprema Giurisdicenza Criminale, ed il costume d'inviare gli Atti a' Legali forestieri è stato abolito. Delle Corti Supreme di Giustizia di Pinneberg, Altona, e di Ranzau se ne parlerà nella descrizione di cotesti paesi.

Per quel che riguarda i *Tribunali Subalterni*, nelle città decidonsi gli Affari di Giustizia da' Magistrati, dalle cui sentenze può appellarsi alle Cancellerie di Governo. Quasi in tutte le città v'è innoltre un Tribunale di prima istanza, composto di 2 Consiglieri, che decide le Cause criminali, d'ingiuria, di polizia, di debiti di minor conseguenza, onde si può appellare al Magistrato. Varj altri Tribunali sono nelle città che per brevità tralascio. In ognuna delle Prefetture certi Giudici nelle parrocchie hanno l'incombenza di persuader le parti litiganti, ad accomodar pacificamente le loro controversie, e prima che si formi il Processo, tocca al Prefetto a sentir le parti. Chi vuole, che de'suoi Affari si formi il Processo, ne' paesi più lontani da' fiumi, porta la sua causa avanti il Tribunale, detto *Ding und Recht*, che decide le Cause Civili, e Criminali, ed è composto di certi contadini, detti Fromme Holsten (gente di provata onestà), d'un Giudice, che vi siede colla spada sfoderata, d'un altro, a cui danno il nome di Reconciliatore (Absinder), e d'un Avvocato (Vorsprache). Quantunque i Prefetti soprintendano a sì fatti Tribunali, ac-

cioc-

ciocchè niente vi si decida, che sia manifestamente contrario alle Leggi, pure non vi hanno voto. I Segretarj delle Prefetture inserifcono gli atti ne' protocolli. Nella Prefettura di Segeberg in vece del Tribunale finora descritto, è stata introdotta la maniera generalmente usata de' Tribunali delle Prefetture. Ne' paesi vicini agl' influenti Krempe, e Wilster la prima istanza chiamasi *Lodding* (cioè Tribunale d'un certo tratto di paese), onde si può appellare a un'altro Tribunale, detto *Göding* (che si stende sopra un' intero Contado, o sia Provincia), il quale pure è Subalterno. De' Tribunali Subalterni della Signoria di Pinneberg se ne darà a suo luogo un sufficiente ragguaglio. Sonovi de' *Concistori* Subalterni, che saranno accennati nelle Prefetture, e città, ove sono.

§. 14. I Conventi, e Nobili del Ducato di Olsazia, ed i Sudditi di essi dipendevano in passato dal *Governo Comune*, diretto alternativamente dall' Imperator delle Russie, e dal Re, di modo che nel giorno di S. Michele se ne faceva annualmente la permuta. Il Regnante che n'aveva l'attual direzione, la faceva mediante la sua Cancelleria di Governo, la quale negli Affari, che non soffrivano dilazione, oppure che non erano della Giurisdizione del Giudizio provinciale, dopo avergli comunicati alla Cancelleria di Governo dell' altro Regnante, spediva decreti, citazioni al Tribunal provinciale ec. a nome d'ambedue i Regnanti, nelle quali spedizioni il nome del Re si metteva sempre avanti. Le Cause de' Sudditi del Governo comune si portavano avanti il *Giudizio*, detto *Quartal-Gericht*, che si teneva 3 mesi prima che s'incominciasse il Giudizio provinciale. Questo era un Tribunale, che piuttosto preparava le cause, per esser poi speditamente decise nel Giudizio provinciale, che s'adunava da' Regnanti alternativamente in Glückstadt, ed Kielstedt, ogni volta che era necessario, dopo averlo pubblicato per mezzo di lettere patenti sigillate da ambedue i Principi regnanti. Questi ne avevano a vicenda la direzione in modo, che se i suffragj contrarj erano eguali di numero, il Principe dirigente aveva il voto decisivo. Era composto di 4 Consiglieri Reali, e 4 altri

Im-

Imperiali, tutti Nobili, e altrettanti Letterati, o Nobili, o Cittadini, che per lo più erano membri delle Cancellerie di Governo, d'un Cancelliere, eletto alternativamente da' due Regnanti, a' quali insieme col Notajo egli prestava giuramento, e di due Segretarj, l'uno Regio, e l'altro Imperiale. Quantunque ambedue i Segretarj tenessero il Protocollo, pure le spedizioni del Giudizio provinciale si facevano dal Segretario del Principe dirigente. Questo Giudizio era la prima istanza de' Prelati Nobili, e Predicanti delle Chiese Nobili di Dominio comune, e vi si appellava da' Tribunali de' Conventi, e della Nobiltà. In esso tutte le Cause s'agitavano a voce, fuorchè se alcuno in certi casi era intenzionato d'appellare al Giudizio Supremo, allora bisognava chiedere che il Processo si facesse in iscritto, supplicando alla sua prima comparsa che faceva nel Giudizio, che il Processo si facesse *in scriptis cum beneficio appellationis*. L'ultimo Giudizio fu fatto in Glückstadt nel 1753. Finito questo Giudizio s'apriva il *Concistoro Generale* d'ambedue i Regnanti, a cui intervenivano i 2 Soprintendenti generali. Vi si faceva anche un *Giudizio Criminale* comune ad ambedue i Principi.

Darò anche un ragguaglio generale de' *Tribunali subalterni de' Conventi, e della Nobiltà*. Ne' primi s'agitavano le Cause delle Conventuali, composti in tal caso del Proposto, della Badessa o Priora, e delle più anziane Conventuali d'ogni Convento, oppure le Cause de' sudditi de' Conventi, che vi eran decise, purchè fossero Cause Civili, o dalla Badessa o Priora, oppure dal Proposto, onde si poteva appellare a quel Tribunale, che chiamavasi *Ding und Recht*, e finalmente al Giudizio provinciale comune a' due Regnanti. I Conventi esercitavano anche la Giurisdizion Criminale, la quale competeva anco alla Nobiltà, ed a' possessori di Beni nobili per rapporto a' loro sudditi liberi, e schiavi. Nelle Cause Criminali gli Atti si mandavano a decidere da qualche Università, e la Nobiltà faceva eseguire le sentenze.

§. 15. Le *Rendite ordinarie* del Principe provengono da' Beni Camerali, dalle Regalie, da' Dazj de' sudditi, dal-

la

la carta bollata, da' grani, fieno, e paglia, che debbon somministrarsi. La contribuzione pagasi dalle Città, Prefetture, Conventi, e Beni nobili secondo il numero degli aratri. Un'aratro secondo la diversità de' Terreni comprende jugeri 24, 25, 26, 27, 28, 29 $\frac{1}{2}$, fino a 36. Un jugero è un campo lungo pertiche 120, e largo 3 $\frac{3}{4}$. Una pertica ha piedi 16; un piede è di 12 pollici. Ne' paesi meno vicini a' fiumi, ed in Ditmarsen l'aratro non si spiega per un certo numero di jugeri. Non vi è un Catalogo esatto degli aratri d'ogni Città, Prefettura, Convento, e Tenuta nobile. I Conventi, e possessori di Tenute nobili pagano ogni mese per ogni aratro la contribuzione di 3 Risdalleri, la qual somma dividevasi ne' tempi precedenti per metà tra 'l Re, ed il Gran Principe delle Russie. Vi sono delle Tenute nobili, che annualmente pagano la contribuzione di più di 2000 Risdalleri (circa Zecchini 666 di Venezia), e siccome nel Ducato di Olsazia ritrovansi circa 2625 aratri de' Conventi, e della Nobiltà, che pagano la contribuzione; questa importa circa 100000 Risdalleri (incirca 33300 Zecchini). Questo danaro veniva ogni mese consegnato immediatamente alle casse militari dell'uno e dell'altro Principe. Nelle città l'esazione se ne faceva da' Magistrati, e nelle Prefetture da' Cancellieri. Il Dazio per le Principesse importava un Risd. (circa $\frac{1}{3}$ di Zecchino per ogni aratro.

§. 16. Delle Truppe Danesi assoldate ve ne erano sempre acquartierati alcuni Reggimenti di Fanteria, e due di Cavalleria. Le Reclute per il Reggimento de' miliziotti nazionali, ordinato nel 1739, per la maggior parte dovevan fornirsi dal Ducato di Olsazia, dalla qual gravezza però furono eccettuate le contrade vicine agl'influenti di Krempe, e Willster, la Signoria di Pinneberg, e la Contea di Ranzau. Per aratri 3 $\frac{1}{4}$ dovea darsi un miliziotto di 16, o 18, fino a' 36 anni, il quale era tenuto a servir 6 anni. La città di Heiligenhausen nel bisogno dovea fornire un certo numero di marinari per la flotta Reale, che si tenevano registrati.

§. 17. Sieguono

I. Le

I. *Le Città*.

1. *Glückstadt*, *Tycopolis*, città, e fortezza in Stormarn sul fiume Elba, che in questo luogo riceve l'influente Rhein. E' ben fatta. Nel centro del mercato concorrono tutte le strade principali. I contorni della città son bassi e marazzosi: perciò dalla città di Krempe fino a questo luogo s'è costruito un'arginatura di pietra, che ha quasi 3 quarti d'ora in lunghezza. Dalla parte di terra la città può mettersi sott'acqua. La mancanza dell'acqua di sorgente è compensata coll'acqua piovana, raccolta nelle cisterne, che sono nella maggior parte delle case, e chi non ha cisterna, bisogna, che si contenti dell'acqua del Porto, e del fosso nuovo. Gli abitanti son avvezzi a'venti burrascosi, ed alle minacce dell'onde, contro le quali essi son assai ben difesi. S'è detto al §. 13. dell'Introduzione, esser questa città la Sede della Cancelleria Reale di Governo, e de'Collegj, che vi sono uniti. Vi si apriva anco il Tribunal provinciale d'ambedue i Regnanti, quando toccava al Re ad averne la direzione. Anche la Guarnigione si serve della Chiesa parrocchiale della Cittadinanza. Evvi una Scuola Latina. La Casa di lavoro, e di gastigo, eretta nel 1739, ha il suo proprio Predicante. I Calvinisti vi hanno una Chiesa, i Cattolici Romani una Cappella, e gli Ebrei una Sinagoga. Dal Re Cristiano IV. nel 1738 vi fu stabilito un Collegio del Commercio. Il traffico della città è mediocre. Dal Re Federigo V. nel 1750 vi fu ordinata una Commissione, che soprintende alla conservazione del Porto. Accanto al Porto v'è una buona Darsena per le navi. La città fu piantata nel 1620 dal Re Cristiano IV. in un luogo abbandonato, che ebbe il nome di Deserto, e nella Lettera di fondazione il Re ordinò, che le si desse il nome di Glückstadt (città favorita dalla fortuna). Egli la dotò di tutti que' diritti, che la città di Wilster avea avuti di Lubecca, o di Amburgo. Il castello, detto *Glücksburg* fabbricato dall'istesso Re, già da gran tempo è stato diroccato. La città è stata parecchie vol-

te assediata dagl' Imperiali, specialmente nel 1628, ma non fu mai presa.

2. *Krempe*, città piccola in Stormarn sull' influente Krempe, le cui fortificazioni, fatte nel 1535, furono demolite alla fine del secolo XVII. Siccome la demolizione de' terrapieni, ed il riempimento de' fossi fu effettuato dalla gente che abita sugl' influenti Krempe e Wilster, ne seguì, che il terreno spianato è stato accordato a' medesimi, come proprio, ed è stato sottoposto alla Prefettura di Steinburg. Fu fatta città nel 1271 dal Conte Gherardo I, che le diede i diritti di Lubecca, confermati nel 1306, e 1363.

3. *Wilster*, città piccola nell' Olsazia sull' influente Wilster. La sua Chiesa parrocchiale è situata sotto la Giurisdizione della Prefettura di Steinburg. Il luogo ottenne i diritti di città nel 1282 dal Conte Gherardo II, e godè i diritti di Lubecca.

2. *Itzehoe*, città dell' Olsazia sul fiume Stör, ch' è navigabile, è divisa nella città Vecchia, e Nuova. La città nuova è circondata parte dal fiume Stör, parte da un ramo del medesimo, che la divide dalla città Vecchia. Nella città Vecchia ritrovasi la bella Chiesa di S. Lorenzo, presso la quale v' è il Convento Nobile, di cui si parlerà in appresso in un' articolo separato. Lo spedale de' poveri di San Giorgio ha una Cappella. Nella città Nuova ritrovasi una Cappella di San Niccola, il palazzo del Magistrato, ed una Scuola Latina. Il Re Cristiano VI. nel 1738. vi ordinò un Collegio di Commercio. La città ebbe origine, quando nell' 809 Carlomagno diede ordine al Conte Egberto, di piantare una Città, e Fortezza contro i Danesi sul fiume Stör, nel luogo detto *Essesfeld*. Il luogo dipoi ebbe il nome di *Essebo*, o *Etzebo*, e finalmente nel secolo XIV. quello di *Itzehoe*. Nell' anno 1200 fu distrutto il castello, con una buona parte della città, la quale però fu ristaurata, e per fortificarla maggiormente fu tutta circondata d'acqua mediante un largo canale del fiume Stör, dotata de' privilegj, e de' diritti di Lubecca nel 1238 dal Conte Adolfo IV. e del diritto della Scala nel 1260 da' Conti Gio-

van-

vanni, e Gherardo, confermato nel 1260 dal Re Cristiano. In virtù del diritto della Scala le navi, che dall' Elba, e dal fiume Wilster vi arrivano per il fiume Stör, vi debbon scaricare le loro mercanzie, e offrirne la vendita agli abitanti, nè possono passar più oltre nel detto fiume, senza la permissione del Magistrato. Quindi è, che la città tien serrato il fiume Stör con una sbarra, e pretende anco il diritto della Scala da quelle navi, che nel fiume Stör passano in giù. A cagione della restaurazione della città, la parte restaurata, e circondata dal fiume Stör ha avuto il nome di città Nuova, quantunque in se sia più antica di quella parte, che chiamasi città Vecchia, la quale non ebbe i diritti di città avanti l'anno 1303, e che nella distruzione sofferta nel 1200 non fu interamente disfatta. Quantunque l'antico castello sia stato rifabbricato alla fine del secolo XIII, o sul principio del secolo XIV, pure coll'andar de' tempi è ricaduto in rovina, ed il luogo, ove fu, è stato sottoposto alla Prefettura di Sternberg. Nel 1643 la città fu presa, e fortificata dagli Svedesi, a cui però fu tolta nel 1644; essi però l'incenerirono nel 1657.

ANNOTAZIONE.

Un quarto d'ora distante dalla città v'è un luogo con alcune case di nome *Nordo*, ove Enrico di Ranzau avido di gloria, nel 1578 in un colle eresse una piramide.

5. *Rendsburg*, città e fortezza d'Olsazia ne' confini dell' Impero Tedesco, e sul fiume Eidera, è composta di 3 parti. La città Vecchia è situata in un'Isola del fiume Eidera, che diviso in 2 braccia traversa la città. Fu una volta agitata la questione, se quest'Isola debba stimarsi compresa nel Ducato di Schleswig, oppure nell'Olsazia. Ma nel 1250 fu deciso, esser essa una parte dell'Olsazia. Sopra la porta vecchia, detta di Holstein, che conduce in Olsazia vedesi inciso il seguente Pentametro:

Eydora Romani terminus Imperii.

Questa città Vecchia fu accresciuta notabilmente nel 1690, quando il Re Cristiano V. v'incorporò il sobbor-

go *Vindizier*, e fece accrescere le fortificazioni dalla parte di Schleswig, e di Olsazia. Una parte degli abitanti di Vindizier fabbricò case sul terreno liberato dall'acque, ch'è vicino a quel luogo, ove fu l'antico castello, la qual contrada chiamasi ora *Schleusskuhle*, e forma la seconda parte della città, derivando il suo nome dalla cateratta, costruita fuori della porta, detta di Schleswig, che serve a diramar il fiume Eidera in due braccia, de' quali quello, che scorre di quà dalla città Vecchia, porta il nome d'Eidera Alta, ed il braccio principale quello di Eidera Bassa. Questa parte della città, che come si disse, chiamasi Schleusskuhle è compresa nel recinto delle fortificazioni della città Vecchia. La terza parte della città, ch'è nuova, e ben fatta, giace di là dall' Eidera Bassa nel Territorio d'Olsazia, e chiamasi *Neuewerk*, ed ha le sue proprie fortificazioni, che in figura di mezza luna vanno a cingere la città Vecchia. Tutto il complesso della città comprende circa 600 case, ed è ben presidiata. Vi si ritrovano un'Arsenale, la casa della Bilancia Pubblica, ed il Magazzino de' viveri, che sono belle fabbriche. Vi sono due Chiese parrocchiali, l'una nella città Vecchia con una Scuola Latina, e l'altra in quella parte della città, che addimandasi Neuewerk. Nella seconda di queste Chiese nelle preghiere pubbliche si fa menzione dell'Imperatore, lo che non si fa nella prima. La città ha il suo proprio Concistoro, e vi risiede il Soprintendente Generale Regio di Schleswig, e Holstein, e la Prefettura di Rendsburg, dalla cui Giurisdizione dipendono le poche case, poste ove era l'antico castello tra 'l ponte detto de' mulini, e la parte della città, che chiamasi Schleusskuhle. Evvi anche un Collegio di Commercio, ordinato nel 1738 dal Re Cristiano VI. Essa gode i diritti di Lubecca. Ripete la sua origine, ed il nome dall'antica fortezza Rheinholdsburg, fabbricata nel 1200 dal Conte Adolfo III, e ristaurata dal Conte Gherardo il Grande nel 1320. Questo castello fu la Residenza d'alcuni Conti d'Olsazia, e fu disfatto dopo la conquista della città di Tönningen. Nel 1627 la città fu presa dagl'Imperiali, e nel 1643 dagli Svede-

desi, e dopo che questi l'ebbero abbandonata, i Danesi ne ripresero il possesso, e nel 1645 la difesero valorosamente contro gli attacchi degli Svedesi. Nel 1675 vi fu concluso un'accomodamento tra 'l Re Cristiano V, ed il Duca Cristiano Alberto.

6. *Segeberg*, città piccola della Wagria composta di circa 100 case, non compreso il sobborgo di Gieschenhagen, parte sottoposto alla Prefettura di Segeberg, e parte alla Prefettura di Travendahl. La città è posta sotto un monte, pregno di calcina, che una volta ebbe il nome di Alberg. Questo monte situato in mezzo alla città, benchè abbia perso molto della sua primiera altezza, pure è ancora alto, e ripido, e nella sua cima godesi una bella veduta. In esso fu piantato un castello fortificato nel 1137 dall' Imperator Lotario, che gli diede il nome di Siegesberg, onde nasce quello di Segeberg. Questo castello spesse volte è stato assediato in vano, e finalmente è andato in rovina. Benchè più volte la città sia stata distrutta, pure si è sempre riavuta. Essa ottenne nel 1244 i diritti di Lubecca dal Conte Adolfo IV, confermati nel 1260. Nel 1620 vi fu un'Adunanza di Principi, e Ambasciatori Protestanti.

Nella vicinanza della città fu eretta nel 1588 una Piramide da Enrico di Ranzau, e nel 1590 un'Obelisco, ambedue con Iscrizioni. Sotto la Piramide v'è una Cappella, ove nel giorno della Pentecoste si fa annualmante una Predica, e si distribuisce del danaro a' poveri.

7. *Oldesloe*, città piccola, e antica sul fiume Trave nella Wagria, che gode i diritti di Lubecca, e fu in prospero stato fino al secolo XV, nel qual tempo fu distrutta per saccheggiamenti, e per il fuoco, d'onde non s'è mai riavuta. Uno della Casa di Vieregg ha intrapreso il ristabilimento dell' antiche saline, e ne ottenne nel 1750 un privilegio Reale.

8. *Lutzenburg*, città antica, e piccola della Wagria, che nel 1275 dal Conte Gherardo I. ottenne i diritti di Lubecca.

9. *Heiligenhafen*, città piccola della Wagria sul Mare Baltico, in faccia all' Isola di Femern, ove lo stret-

to di Femern è largo un miglio. Il Porto (Hafen), onde deriva il suo nome, allontanasi un'ottavo di miglio verso Levante. E' verisimile, che la città abbia avuto principio nel secolo XII, e che dal Conte Adolfo IV. abbia ottenuto i diritti di Lubecca, confermati nel 1305 dal Conte Gherardo II. La città fu incenerita nel 1390.

II. *Altre Prefetture, e Distretti*

Ove in ognuno nel 1738 fu ordinato un Magistrato d' Economia.

1. *La Prefettura di Steinburg.*

Situata parte in Stormarn, e parte nell'Olsazia di tutte le Prefetture è la più importante, perchè comprende i due Distretti, che da' due influenti Krempe, e Wilster prendono la denominazione di *Kremper-Marsch*, e *Wilstermarsch*. Ognuno di questi due Distretti ha un Capitano, un' Ispettore degli argini, un Prefetto, che n'è Ispettor Generale. Nelle cose di Giustizia presso il Prefetto si fa la prima istanza, e ne decide le cause. Le parti possono appellarsi al Tribunale, detto *Lodding*, composto di 16 Contadini, e d'un Giudice. Questo Giudizio nel paese Wilster-Marsch si fa nella città di Wilster sul mercato presso la Chiesa parrocchiale all' aria scoperta, e quello del paese Kremper-Marsch si fa in Krempe nella Casa del Giudice. Da ambedue cotesti Tribunali l'appello passa al Giudizio comune, detto *Göding*, composto di 12 contadini di garbo, cioè 6 di ciascun Distretto, che hanno questo incarico vita durante. Questo Tribunale si tiene o nella città di Krempe, oppure in quella di Itzehoe nel così detto castello, onde l'appello passa alla Corte Suprema di Giustizia. Le Chiese ed i Predicanti della Prefettura di Sternburg son sottoposti al *Concistoro di Munsterdorf*, onde dipendono anche i Predicanti delle città di Glückstadt, Krempe, Wilster, e Itzehoe, come pure i Curati delle Chiese Nobili, situate nel recinto di questa Prefettura, e della Chiesa di Horst. Il

Pre-

Prefetto di Steinburg presiede al Concistoro, composto del Proposto, (che per l'ordinario è il primo Predicante di Itzehoe) de' primi Predicanti delle 4 città testè mentovate, e delle altre Comunità di campagna, 21 di numero, eccettuati i Diaconi. L'Economo della Prefettura di Steinburg è Segretario del Concistoro. Il Prefetto da gran tempo risiede nella città di Itzehoe. Già s'è detto di sopra, che sotto questa Prefettura fu posto anche il terreno de' terrapieni spianati della città di Krempe, e la contrada di Itzehoe, che chiamasi castello. Essa comprende inoltre

1) *Il Distretto di Wilster-Marsch*, composto di 6 Giudicature, e altrettante parrocchie.

(1) *La Terra Vecchia* (Alte Seite), negli antichi documenti *Vetus Terra*, situata a Settentrione, ed a Levante della città di Wilster, che contiene 12 Luoghi, incorporati nella parrocchia di Wilster.

(2) *La Terra Nuova*, posta a Mezzodì, e Ponente della città di Wilster, che comprende 16 Luoghi, tutti della parrocchia di Wilster.

(3) *Beyenfleth*, che comprende 6 Luoghi, compresi nella parrocchia del villaggio *Beyenfleth*.

(4) *Wewelsfleth*, con 9 parrocchie del villaggio Wewelsfleth, situato ove il fiume Stör s'unisce all'Elba; perciò vi si paga la gabella dalle navi, delle quali le Forestiere debbon pagare un Dazio di più per le botti, che si tengono sull' acqua come segnali de' nocchieri (Baaken Geld).

(5) *Brockdorf*, con 6 Luoghi, e

(6) *S. Margarethen*, con 13 Luoghi, che hanno le loro Chiese ne' due villaggj di cotesto nome, ove si paga la gabella da' nocchieri.

2) *Nel Distretto di Kremper-Marsch*, composto di 8 Giudicature, ed altrettante parrocchie.

(1) *Neuenbrock*, con 6 Luoghi, che s' attengono alla Chiesa parrocchiale di Neuenbrock.

(2) *Hohenfelde*, parrocchia lontana dal fiume Krempe, con 7 Luoghi, la cui Chiesa perrocchiale ritrovasi nel villaggio Hohenfelde.

(3) *Grevenkop*, con 5 Luoghi della parrocchia, nella cui estremità giace.

Il *Forte di Steinburg*, col villaggio annesso; onde la Prefettura prende la denominazione, perchè il Prefetto tempo fa vi risiedeva. Evvi una piccola Guarnigione.

(4) *Süderau*, con 4 Luoghi, la cui Chiesa parrocchiale ritrovasi nel villaggio dell'istesso nome.

(5) *Kammerland*, con 4 Luoghi, incorporati alla parrocchia di Süderau.

(6) *Eskop*, con 4 Luoghi, e

(7) *Krempdorf*, con 3 Luoghi, incorporati alla parrocchia di Krempe.

(8) *Borsfleth*, con 7 Luoghi, la cui Chiesa parrocchiale ritrovasi nel villaggio dell'istesso nome.

2. *La Prefettura di Segeberg.*

Situata parte nella Wagria, e parte in Stormarn. Il Regolamento che ora vi si osserva nel decidere gli affari Politici, ed Ecclesiastici, fu emanato dal Re nel 1743. Il *Tribunal della Prefettura* consiste nel Prefetto come Presidente, nell'Economo, ne'Giudici delle parrocchie di Segeberg, Leetzen, Bornhövet, Bramstedt, e Kaltenkirchen. Esso s'apre 2 volte l'anno in Segeberg. Quando i voti contrarj son eguali di numero, allora anche il Prefetto dà il suo voto per decider l'affare. L'Economo della Prefettura vi fa anche l'Uffizio di Segretario. Il *Concistoro* della Prefettura, e delle 4 città di Segeberg, Oldesloe, Lütjenburg, e Heiligenhafen consiste nel Prefetto come Presidente, che quando i voti contrarj son eguali di numero, dà il voto decisivo, nel Proposto, e Predicante di Segeberg, ne'Predicanti di Leetzen, Bornhövet, Warder, e Pronstorf. Oltre questi Assessori ordinarj vi posson intervenire a spesa loro gli altri Predicanti della Propositura di Segeberg, che allora vi hanno luogo e voto. L'Economo della Prefettura come Segretario vi tiene il Protocollo. Il Concistoro s'aduna tre volte l'anno in Segeberg. La Prefettura comprende

1) *La Parrocchia, e Giudicatura di Segeberg*, ove ritrovansi (1)

(1) Una parte di *Gieschenhagen*, sobborgo della città di Segeberg, vicino al fiume Trave. Anche la Chiesa, la fabbrica della Scuola, e le case de' Predicanti ritrovansi sul Territorio della Prefettura.

(2) Diciotto villaggj.

2) *La Parrocchia, e Giudicatura di Leetzen*, o *Leetzing*, con 5 villaggj. *Leetzen* è il villaggio, ov'è la Chiesa parrocchiale.

3) *La Parrocchia, e Giudicatura di Bornhövet*, con 3 villaggj. Presso il villaggio *Bornhövet*, ov'è la Chiesa parrocchiale, nel 1227 accadde una Battaglia tra Waldemaro II. Re di Danimarca, e il Conte Adolfo IV. colla perdita del primo. Anticamente la Nobiltà d'Olsazia era solita d'adunarvisi all'aria scoperta.

Annot. Le 3 parrocchie precedenti son amministrate da un Giudice particolare.

4) *La Parrocchia, e Giudicatura di Bramstedt*, composta d'un borgo, e d'11 villaggj. Il borgo di *Bramstedt* ripete il nome dall'influente Bram, che lo traversa, ed è navigabile. E' composto di circa 120 case, ed ha una Chiesa parrocchiale, ed è la Sede del Prefetto della Prefettura di Segeberg. In mezzo al borgo in una piazza vedesi una colonna di Rolando. Nel 1681 presso il borgo fu scoperta una fonte d'acqua medicinale, di cui se ne son serviti molti malati con vantaggio. La sua reputazione riprese nuovo vigore nel 1761. Vi accadde una battaglia tra 'l Conte Gherardo il Grande, ed il Conte Adolfo di Schauenburg, colla perdita del secondo, che essendosi nascosto sotto un ponte, vi fu fatto prigioniero.

5) *La Parrocchia, e Giudicatura di Kaltenkirchen* con 15 villaggj, porta il nome del villaggio *Kaltenkirchen*. Ne' contorni di Wakendorf, e Henstedt nasce il fiume Alster, che a Amburgo s'unisce all'Elba.

3. *La Prefettura di Rendsburg.*

E' situata nell'Olsazia. Risiede nella città di Rendsburg, ove i membri della Giudicatura d'ogni parrocchia s'adunano per decidere i loro affari. Nel 1750 fu riso-

luto dal Re, che il Tribunale di questa Prefettura fosse regolato sul piede della Prefettura di Segeberg; ma non sò, se la Resoluzione sia stata effettuata. Le Chiese sottoposte alla Prefettura dipendono dalla Propositura, e dal Concistoro di Rendsburg, a cui però nessuno de' Curati della Campagna interviene. La Prefettura è composta di 6 parrocchie e Giudicature, che sono:

1) *La Parrocchia, e Giudicatura di Raumohrt*, o sia *Rumohrt*, che quasi del tutto cinge la città di Rendsburg, ed il suo distretto, comprende villaggj 21.

2) *La Parrocchia, e Giudicatura di Jevenstedt*, la cui Chiesa parrocchiale ritrovasi nel villaggio dell' istesso nome, quantunque il villaggio sia della parrocchia di Raumohrt. E' composta di 11 villaggj, e 7 case isolate, che hanno i loro nomi particolari.

3) *La Parrocchia, e Giudicatura di Nortorf*, con villaggj 21, e con 2 casamenti, che hanno i loro nomi particolari. Ripete il suo nome dal villaggio *Nortorf*, ove ritrovasi la Chiesa parrocchiale.

4) *La Parrocchia, e la Giudicatura di Hohenwestedt* con 17 villaggj, e 3 casamenti particolari. Nel villaggio Hohenwestedt v'è la Chiesa parrocchiale.

5) *La Parrocchia, e Giudicatura di Schenefeldt*, con 24 villaggj, e con 3 casamenti, che hanno i loro nomi particolari. In *Schenefeldt*, villaggio ritrovasi la Chiesa parrocchiale.

6) *La Parrocchia, e Giudicatura di Kellinghausen*, composta d'un borgo, e di 9 villaggj. La Chiesa parrocchiale ritrovasi nel borgo di *Kellinghausen*, ove per un ponte si passa il fiume Stör. Questo luogo ottenne i diritti di borgo nel 1740. La Tenuta Regia di *Sarlhusen*, fu d'una Casa Nobile.

ANNOTAZIONE.

Quivi è il luogo opportuno di dar un ragguaglio della Tenuta Nobile di *Hantau*, a cui anco si dà il nome di Prefettura, in cui è compresa la parrocchia di *Hademarsch*. Di essa ne fu da principio infeudata la Casa di

Ran-

Ranzau, a cui fu venduta nel 1525. Nel 1613. la ricomprò la Camera Reale per la somma di Risd.111000 (cioè per circa 36600 Zecchini di Venezia); ma la rivendè nel 1664 a Paolo di Klingenberg, riservandosene le contribuzioni, e l'Alto Dominio Reale. Ora è posseduta da uno de' Signori di Rumohr.

4. *La Provincia Meridionale di Ditmarsen.*

E' cosa necessaria, di dar un ragguaglio generale della Provincia di *Ditmarsen*, o *Ditmarschen*. Giace tra' fiumi Elba, e Eidera sul Mar del Nord: ha 7 miglia in lunghezza, ed appena 4 miglia in larghezza. Nella matricola del Ducato le si sono dati 1425 aratri, contando ogni aratro per Jugeri $23\frac{869}{5700}$, de' quali appena un terzo consiste in terreni vicini a' fiumi. Dal paese si estrae ogni anno gran copia di formento, segala, orzo, vena, grano saracino, seme di rapa, ceci, fave, bovi, pecore, oche ingrassate, cacio, e burro. V'è abbondanza di pesce. L'Imperator Enrico I. sottopose questo paese al Governo de' Conti di Stade. Quando nel 1144 i Ditmarsi ebbero ammazzato Ridolfo ultimo de' Conti di Stade, la Contea di Stade passò nel Dominio di Enrico Leone Duca di Sassonia, che nel 1148 vendicò la morte dell'ucciso Conte, e ridusse all'obbedienza i Ditmarsi. Quando egli fu messo al Bando dell'Impero, Hartwigo Arcivescovo di Brema prese possesso della Contea di Stade, e soggiogò i Ditmarsi, il cui paese era stato dato in dono all'Arcivescovado nel 1180 dall'Imperator Federigo. Ma poco dopo i Ditmarsi scossero il giogo dell'Arcivescovo, e si sottoposero alla protezione di Waldemaro Vescovo di Schleswig. Annojandosi anche di questa soggezione, si rimisero i Ditmarsi nella loro primiera libertà, e quanto allo Spirituale si sottoposero alla Giurisdizione dell'Arcivescovado di Brema. Quantunque più volte i Conti di Olsazia cercassero di porre sotto la loro obbedienza i Ditmarsi, pure non vi poterono mai riuscire. Il Re di Danimarca Cristiano I. prese l'investitura del paese di Ditmarsen dall'Imperatore Federigo

III. e l'incorporò all'Olsazia: ma i Ditmarsi ricusarono di prestargli obbedienza, e implorarono l'assistenza del Papa Sisto IV., il quale nel 1476 confermò la donazione fatta di questo paese all'Arcivescovado di Brema dall' Imperatore Federigo. Essi perciò accettarono il Governatore dell'Arcivescovo di Brema; ma in realtà rimasero un popolo libero. Giovanni Re di Danimarca nel 1500 s'impegnò in una guerra poco vantaggiosa con essi: ma il Re Federigo II., ed i Duchi Giovanni e Adolfo gli ridussero finalmente nel 1559 all'obbedienza, e nel 1568 divisero il paese in 3 parti eguali. Quando nel 1580 il Duca Giovanni morì, la sua parte fu divisa tra 'l Re Federigo II. ed il Duca Adolfo. Questa divisione sussisteva ancora, di modo che il Re di Danimarca possedeva la metà Meridionale del paese, composta d'aratri 712½, ed il Duca, o sia il Gran Principe della Russia la metà Settentrionale, composta d'un'egual numero d'aratri; ma come abbiam detto di sopra, fu tutto ceduto questo Paese alla Corona Danese.

La Provincia Meridionale di Ditmarsen è amministrata da un Governatore Regio, e da un Giudice provinciale. Il Governo è maneggiato dal Governatore di Schleswig, e Olsazia. La Giustizia Civile, e Criminale è amministrata dal Giudice provinciale, e da' Giudici delle parrocchie, ed un Attuario tiene il Protocollo. Il Segretario Provinciale esige una parte delle Rendite del Principe, e ne rende conto, e l'altra parte entra immediatamente nella Cassa Reale, a cui la consegna il Tesoriere della provincia, dopo averla avuta da' Cassieri delle parrocchie, Certe Rendite ripetonsi da tutta la provincia unita, altre da ogni parrocchia in particolare. Il *Concistoro Subalterno* di questa provincia risiede in Meldorf, a cui presiedono il Giudice provinciale, ed il Proposto. I suoi Assessori sono i Pastori di Meldorf, e 3 Predicanti della campagna, che esercitano questa carica alternativamente. Lo Scrivano della parrocchia di Meldorf è Segretario del Concistoro. Le Giudicature delle parrocchie parte son situate nel Distretto vicino a' fiumi, e parte in quello, che n'è più discosto.

1) *Nel*

1) *Nel Diſtretto vicino a' fiumi* ritrovanſi le ſeguenti parrocchie, e Giudicature.

(1) e (2) *La Giudicatura Meridionale, e Settentrionale di Meldorf.*

Meldorf, borgo, e luogo principale della Giudicatura, giace ſul fiume Miele, e prima che il paeſe foſſe ſoggiogato, fu piazza forte, ed ebbe i privilegj di città, i ſuoi Borgomaſtri, e Magiſtrato. E' la Sede del Giudizio Civile, ed Eccleſiaſtico. Nel 1500, e 1559 fu preſo d'aſſalto. Ne abbruciò la metà nel 1538. *Windbergen*, e *Buſenwurth*, villaggj con Chieſe parrocchiali ſon compreſi nella Giudicatura di Meldorf. Preſſo *Delfbrügge* fu coſtruita nel 1403 la Fortezza di *Marienburg* dagli Olſaziani: eſſa però fu diſtrutta da' Ditmarſi dopo la ſconfitta del Re Giovanni, e ottenne il nome di *Schlatewald*.

(3) *La Giudicatura, e Parrocchia di Wöhrden*, ove il Re poſſiede il borgo di *Wöhrden*, oppure *Oldenworden*, di grandezza mediocre; e *Friderichſgabekog*, ch'è un gran tratto di paeſe, liberato dalle acque nel 1704.

(4) *La Giudicatura, e Parrocchia di Barlt.*

(5) *La Giudicatura di Marne*. Nel villaggio *Marne*, ov'è la Chieſa parrocchiale, fu anticamente un monaſtero di nome Marienehe, onde viene il nome contratto di Marne. *S. Michaels Donnen* è parimente villaggio con Chieſa. In queſta Giudicatura ritrovaſi *Sophienkog*, Diſtretto liberato dalle acque per mezzo d'argini nel 1717.

(6) *La Giudicatura, e Parrocchia di Brunsbüttel*. Il borgo di *Brunsbüttel* è ſituato ſul fiume Elba, che vi ſi paſſa per un ponte.

(7) *La Giudicatura, e Parrocchia di Eddelack.*

2) Nel *Diſtretto de' Terreni più diſcoſti da' fiumi*, ritrovaſi

(1) *La Giudicatura, e Parrocchia di Burg*. In queſto recinto c'era anticamente ſull'influente Wolferſau il caſtello fortificato di *Bocklenburg*, che fu ſpianato dopo l'anno 1559.

(2) *La Giudicatura, e Parrocchia di Süderbadſtedt.*

(3) *La Giudicatura, e Parrocchia di Nordbadſtedt*, ove il Re poſſiede una parte del boſco molto ſcemato di nome

me

me *Riesewold*, di cui l'altra parte è del Gran Principe di Russia.

(4) *La Giudicatura, e Parrocchia di Albersdorf.*

(5) *La Giudicatura, e Parrocchia di Hemmingstedt*, di cui una parte è vicina a' fiumi. In questo recinto diedero i Ditmarsi la famosa sconfitta nel 1500 al Re Giovanni di Danimarca.

2. *I paesi che furono della Linea Ducale di Plön.*

Quando il Duca Giovacchino Federigo nel 1722 morì senza prole maschile, il Duca Federigo Carlo assistito dal Re di Danimarca prese possesso de' suoi paesi. Gli si oppose il Duca Adolfo Ernesto Ferdinando, che risedeva in Rehtwisch, ma perchè questi morì nel 1729 senza erede, il Duca Federigo Carlo nel 1731 ottenne dall' Imperatore l'investitura di questa porzione del Ducato di Olsazia. Ma siccome nè anco questo Duca ebbe prole maschile, ed i Duchi d'Augustenburg, e Glucksburg aveano rinunziato al diritto di esser a parte dell' Eredità, il Re Federigo V. nel 1756 fece col detto Duca un patto, per il quale fu stabilito, che i suoi paesi passassero nel Dominio della Casa Reale, se effettivamente morisse senza erede maschile, lo che accadde nel 1761, perciò il Re prese possesso del paese, che è compreso nella Wagria, e composto delle 3 Prefetture, che sieguono

1. *La Prefettura di Plön, e Ahrensböck.*

1) *Plön*, città per la maggior parte cinta d'un lago grande, e d'un altro piccolo, è divisa nella città Vecchia, e Nuova, delle quali parti la seconda è contenuta nella Prefettura. Nella città Vecchia ritrovansi la Chiesa parrocchiale, ed una Scuola Latina. Fuori della porta di Lubecca v'è un sobborgo. Il castello che fu la Residenza Ducale, costruita di pianta, e secondo le re-

gole

gole dell' Architettura dal Duca Giovanni Ernesto, giace in un luogo elevato, e vi si gode una bella veduta. Dalla parte di Ponente verso la Scuderia evvi un giardino, con un parco accanto, e nell' estremità una macchina idraulica, che manda le acque nel castello. In un altro lato v' è un orto da cucina, ed in un Isola del lago v' è un giardino delizioso. Nel 1236 il Conte Adolfo IV. diede alla città i diritti di Lubecca. E' stata quattro volte consumata dal fuoco.

2) *Fegetasch*, luogo ove si paga la gabella.

3) *Ahrensböck*, borgo con un castello, Fattoria, e Parco del Principe.

4) Le parrocchie di *Gnissau*, *Gleschendorf*, *Kurau*, e *Süssel*.

5) Le Tenute Nobili di *Grönenberg*, *Gnissau*, e *Wulsfelde*, in virtù d'un'accordo fatto nel 1681 tra 'l Re Cristiano V., ed il Duca Giovanni Adolfo, sono libere dalle contribuzioni ordinarie del paese, e godono tutti i diritti delle Prefetture, che furono de' Duchi di Plön.

2. *La Prefettura di Rheinfeld, e Rehtwisch.*

1) Il borgo di *Rheinfeld*, situato in un bel bosco, contiene un antico castello del Principe.

2) *La Parrocchia di Zarpen*.

3) *Rehtwisch*, castello e villaggio di là dal fiume Trave, e poco distante da Oldesloe, con maggior proprietà si chiamerebbe Tenuta nobile.

4) *La Parrocchia di Wesenberg*.

3. *La Prefettura di Travendahl*

Che comprende la bella villa di *Travendahl'*, situata presso il villaggio Groß-Glandenbrugge, in poca distanza da Segeberg; ove nel 1700 fu concluso un famoso Trattato di pace; una parte di *Gieschhagen*, luogo situato presso Segeberg, il monte vicino, composto di pietra da calcina, *Herrnmühle* sul fiume Trave, e varj villaggj.

4. La

4. *La Tenuta Nobile di Stockſee,*

Della quale ſi verifica parimente ciò, che ſi è detto delle Tenute nobili, ſottopoſte alla Prefettura di Ahrensbeck. Il Duca di Plön poſſedeva anco le Terre nobili di *Clevetz*, *Peemen*, e *Schlammien*.

II. *I Paeſi del Ducato d'Olſazia,*

che appartenevano

al Gran Duca delle Ruſſie,

e che per ceſſione fattane da eſſo ora ſono del Re di Danimarca.

1. *Le Città.*

1) *Kiel*, *Kilia*, o come vogliono alcuni *Chilonium*, la città capitale dell'Olſazia ch'apparteneva a' Ruſſi ſituata ſopra un ſeno del Mare Baltico, è fornita d'un Porto comodo. E' ben fabbricata, contiene un caſtello Imperiale, ed era la Sede de' Collegj di Governo Ruſſo, accennati nell' Introduzione. La città co' ſobborghi è compoſta di circa 800 caſe. Oltre la Chieſa parrocchiale della Cittadinanza ve ne ſono anche un' altra detta del Monaſtero, un' altra della Corte, ed una Cappella preſſo lo ſpedale di S. Giorgio nell' eſtremità del ſobborgo. Nel caſtello v'è una Cappella della Religione Greca. La città aveva un Conciſtoro diſtinto, onde ſi appellava al Conciſtoro Supremo. L' Univerſità fu fondata nel 1665 dal Duca Criſtiano Alberto. 6000 Riſdalleri (circa Zecchini 2000 di Venezia) delle Rendite della Prefettura di Bordesholm ſon deſtinate per il mantenimento dell' Univerſità. Al proſpero ſtato, in cui ritrovaſi la città, conferiſce molto il negozio del danaro, che vi ſi fà annualmente, adunandoviſi i Nobili di Olſazia, e Schleſ-

lefwig, e molti altri perfonaggj di diftinzione, per cambiare, impreftare, o rifcuotere danaro. Quefto negozio dura 8 giorni, e fi fa in tempo d'una fiera riguardevole, che incomincia nella Fefta de' tre Re, e finifce nella vigilia della Purificazione di Maria. Le ottave *trium Regum*, o fia giorni, dentro il cui termine debbon farfi i pagamenti del danaro, cominciano propriamente a' 7 di Gennajo, e durano fino a' 14 dell' iftefſo mefe alle ore 12 di mezzo giorno, oppure come fi pratica inoggi fino alle ore 12 meridiane de' 17 Gennajo. I tre ultimi giorni chiamanfi giorni di proroga, perchè prima che fiano fpirati, non può chiederfi oftaggio dal debitore. Le afficurazioni, che fi danno de' debiti, quafi fempre portano la data *in octavis trium regum*, e talora fe ne determina anche il giorno, ed in effe fi promette, che la reftituzione debba farfi *in octavis trium Regum* dell' anno feguente oppure nelle proffime O. T. R. fecondo il tempo richiefto dal creditore: bifogna però che colui, il quale chiede la rifcoffione del capitale, lo faccia avanti la Fefta di S. Giovanni Battifta. La città fi regolava prima fecondo le Leggi di Schwerin; ma il Conte Adolfo III. le diede gli Statuti di Lubecca, confermati nel 1232 dal fuo figlio Adolfo IV. Fu anticamente della Lega Anfeatica, e per qualche tempo ebbe il diritto della fcala per rapporto alle mercanzie, che dalla Danimarca paffano in Germania, e che indi ritornano in Danimarca; il qual diritto le fu accordato nel 1321 da Criftofano II. Re di Danimarca, mediante il Conte Giovanni III.

2) *Oldenburg*, o fia *Altenburg*, in lingua Venedica *Stargard*, città piccola della Wagria, che anticamente fu città di maggior rilievo. L'Imperator Ottone I., probabilmente nel 948, vi fondò un Vefcovado, la cui Diocefi fu divifa in 3 Vefcovadi nel 1058 dall' Arcivefcovo Alberto di Amburgo fenza il confenfo dell' Imperatore Enrico III. uno de' quali rimafe in Oldenburg, l' altro fu ftabilito in Ratzeburg, ed il terzo in Mecklenburg. Quello di Oldenburg fu trasferito a Lubecca dal Duca Enrico Leone; la qual traslazione probabilmente fu rifoluta nel 1158, ed eſeguita nel 1164. La città fu diftrut-

ta

ta nel 1065, ed nel 1160 da' Veneti, ed alcune altre volte in appresso. Il Conte Adolfo IV. nel 1235 le diede i diritti di Lubecca.

3) *Neustadt*, città piccola della Wagria sopra un Seno del Baltico, con un Porto profondo, e spazioso. Il castello, che vi è, ha servito talora per imprigionarvi de' personaggj di rango. Nel 1293 il Conte Giovanni II. la confermò nel possesso de' Diritti di Lubecca.

2. *Le Prefetture, con una Provincia.*

1) *La Prefettura di Kiel*, situata parte in Olsazia, e parte nella Wagria, ha un terreno fertile, e comprende il borgo di *Brunswyck*, o sia *Braunschweig*, che forma un sobborgo di Kiel, quasi tutto il villaggio *Schönkirchen*, fornito di Chiesa parrocchiale, altri 8 villaggj, parecchie case in 2 altri villaggj, ed una fattoria. Vi sono state anco sottoposte le Tenute nobili di *Cronshagen*, e *Warleberg*, delle quali la prima, come Dominio Camerale del Duca, fu ricuperata nel 1760. Dicono, che nelle buone annate rende tra 8000, e 10000 Risd. (circa tra' 2660 e 3320 Zecchini di Venezia). Vi appartengono la Fattoria di Schwartenbeck, e 8 villaggj.

2) *La Prefettura di Bordisholm*, è situata vagamente nell' Olsazia, e fornita d'un terreno fertile, e di buoni boschi, comprende villaggj 23½, divisi nelle parrocchie di *Bordisholm*, *Brügge*, e *Flintbeck*. Vi è compreso anche il villaggio *Sachsenbund*, situato sul fiume Willster, ed alcuni casamenti rurali. Il castello di *Bordisholm*, ove risiede la Prefettura, è situato in un luogo elevato d'una bella contrada, e fu anticamente un monastero, trasferitovi da Neumünster, e convertito nel 1566 in un Ginnasio; e dacchè questo Ginnasio fu abolito, la somma di 6000 Risdalleri delle sue rendite fu destinata per il mantenimento dell' Università di Kiel. Tutte le Rendite della Prefettura stimansi di 18000 Risdalleri. Nella bella Chiesa parrocchiale di Bordisholm veggonsi varie cose osservabili, e tra l'altre cose una Cappella colla sepultura del Duca Carlo Federigo. Nell' istesso luogo fu fatto nel

1622

1622 un' accordo tra 'l Re Cristiano II. ed il Duca Federigo.

3) *La Prefettura di Neumünster*, il cui terreno per la maggior parte è coperto d' erica, e d' arena, che fornisce del pascolo alle pecore, è situata nell' Olsazia, e comprende un borgo, e villaggj $20\frac{1}{2}$.

(1) *Neumünster*, borgo sul fiume Schwale, che lo divide in 2 parti, cioè nel borgo grande, e piccolo. La prima parte ebbe anticamente il nome di Faldera, e la seconda quello di Wippendorf, o Worpendorf. In Faldera da Vicelino Agostiniano fu eretto nel 1125 un Convento di Frati, e di Monache del suo Ordine, che nel 1328, oppure 32 fu trasferito a Bordesholm. Nell' altra parte ritrovasi la Chiesa parrocchiale, a cui s' attengono $17\frac{1}{2}$ villaggj di questa Prefettura. Nel luogo del suddetto monastero ritrovasi di presente una Casa di correzione. Evvi anche una manifattura di panno.

(2) *Grossaspe*, villaggio e parrocchia, alla cui Chiesa s' attengono due altri villaggj di questa Prefettura.

4) *La Prefettura di Oldenburg*, situata nella Wagria, ripete il suo nome dalla città descritta di sopra. Comprende 9 villaggj, e 4 fattorie. I sudditi di questa Prefettura sono contadini schiavi.

5) *La Prefettura di Cismar* è parimente situata nella Wagria, ed i suoi sudditi di presente sono schiavi. La casa ove risiede la Prefettura, fu anticamente un monastero de' Benedettini, fondato nel 1237 dal Conte Adolfo IV. La Prefettura comprende i borghi di *Grube*, e *Grömbs*, anticamente *Gröbnitz*, forniti di Chiese parrocchiali, e la Tenuta di *Koselau*, amministrata cogli altri Beni dal Prefetto.

6) *La Prefettura di Trenbsbüttel* è situata in Stormarn. Fu anticamente Tenuta nobile, che Lotario Holste nel 1474 col consenso del Re Cristiano I. vendè al Duca Giovanni di Sassonia-Lauenburg, riservandosene il diritto della ricompra. Nel 1571 Adolfo Duca di Schleswig e Holstein imprestò del danaro, e gli fu ipotecata questa Prefettura, della quale perciò gli fu allora accordato il possesso, e dipoi nel 1649 fu interamente ceduta al Du-

ca Federigo di Olſazia per una certa ſomma di danaro. Comprende la parrocchia ed il villaggio *Barchteheide*, il villaggio *Trembsbuttel*, altri 11 villaggj, ed un caſamento rurale. Nel ſuo recinto è compreſo il caſtelletto di *Tangſtede*, a cui ſon anneſſi quattro villaggj.

7) *La Prefettura di Trittau* ſituata in Stormarn, comprende i villaggj e le parrocchie di *Trittau*, ove riſiede la Prefettura, *Eck*, o *Eichede*, *Sieck*, *Barſtedt*, e *Alt-Raleſſtedt*, e più di 20 altri villaggj. I ſette villaggj detti col nome generale di Rühmerdorfer, impegnati nel 1750 alla città di Amburgo, ſono *Meyendorf*, *Oldenfelde*, *Bramfelde*, *Steilshope*, *Alſterdorf*, *Saſſel*, e *Bargſted*.

8) *La Prefettura di Reinbeck* ſituata in Stormarn. Il caſtello *Reinbeckhof*, ove riſiede la Prefettura, fu monaſtero fino al 1530. Oltre la parrocchia di *Steinbeck* ſon compreſi in queſta Prefettura altri 23 villaggj con varj caſamenti, e mulini: Nel 1750 ne furono impegnati alla città d'Amburgo 11 villaggj di terreno aſciutto, 6 di terreno graſſo, e umido, 3 fattorie, 6 luoghi ove ſi paga la gabella, e 7 mulini.

9) *La Provincia Settentrionale di Ditmarſen*.

Gli affari di queſta Provincia ſon amminiſtrati da' Capi del paeſe, che ſono il Teſoriere, che tiene la Caſſa della Provincia, i Giudici delle parrocchie, ed i 2, o 3 Deputati d'ogni parrocchia. Il Giudice d'ogni parrocchia decide le cauſe di poca conſeguenza, e le cauſe di maggior rilievo ſon deciſe dal Giudice provinciale, che ogni ſabato s'occupa in accomodare le liti. Chi non ſe ne ſta alla ſua ſentenza, porta la ſua cauſa al Giudizio provinciale compoſto del Giudice, Segretario, e di tutti i Giudici della parrocchia, onde ſi può appellare alla Cancellaria Imperiale Ruſſa di Kiel. Il Giudizio provinciale è diviſo in quello di Lunden, e di Heyde, ne' quali luoghi eſſo ſi tiene. Perciò vi ſono 2 Diſtretti, de' quali ognuno comprende un certo numero di parrocchie, ed ha il ſuo proprio Segretario, che nel Giudizio tiene il Protocollo, e dalle parrocchie del Diſtretto eſige le Rendite del Principe. Il Conciſtoro, che in queſto paeſe chiamaſi Caland, ſi apre due volte l'anno alternativamente in Lunden, e Heyde,

e con-

e consiste nel Giudice provinciale, nel Proposto, e ne' Predicanti della provincia. Il Segretario provinciale vi tiene il Protocollo. Sieguono ora le Giudicature delle parrocchie, nelle quali è divisa la provincia.

1) *La Giudicatura della Parrocchia di Lunden.*

(1) *Lunden*, borgo poco distante dal fiume Eidera, che nel 1529 ottenne i diritti di città, e gli perse nel 1559. Vi si tiene il Tribunale della metà della provincia. Alla Chiesa parrocchiale di questo borgo s' attengono 9 villaggj.

(2) *S. Annen*, villaggio con Chiesa parrocchiale.

2) *La Giudicatura della Parrocchia di Neuenkirchen*, che comprende i villaggj *Neuenkirchen*, e *Hemme*, forniti di Chiese parrocchiali.

3) *La Giudicatura della Parrocchia di Weslingbuhren.*

(1) *Weslingbuhren*, borgo bello la cui Chiesa parrocchiale, consagrata nel 1738, è la più bella del paese.

(2) *Schülpersiel*, Porto molto frequentato.

4) *La Giudicatura della Parrocchia di Busum*, fu anticamente un' Isola, che a poco a poco è divenuta Terra ferma.

5) *La Giudicatura della Parrocchia di Heyde*. Nel borgo di *Heyde* si tiene il Tribunale dell' altra metà della provincia. In esso v' è una gran piazza di mercato.

6) *La Giudicatura della Parrocchia di Weddingstedt*, nel cui recinto fu il castello fortificato di *Stellerburg*.

7) *La Giudicatura della Parrocchia di Tellingsted*, ove fu il castello fortificato di *Tielenburg*.

8) *La Giudicatura della Parrocchia di Delve*, ha perso molto terreno per le grand' inondazioni. Il villaggio *Delve*, ov' è la Chiesa parrocchiale, è poco distante dall' Eidera.

9) *La Giudicatura della Parrocchia di Henstedt*, che comprende i villaggj *Henstedt*, e *Schlichting*, forniti di Chiese parrocchiali.

10) *La Giudicatura della Parrocchia di Wörden*, che in parte è del Gran Principe delle Russie.

III. *I Conventi e Beni nobili ch' erano del Governo comune d'ambedue le Case Regnanti, ed ora sono della sola Casa di Danimarca.*

1. *I Conventi nobili Luterani.*

Sono destinati per le sole Damigelle de' Ducati di Olsazia, e Schlesvig, e ne sono escluse le Dame forestiere, fuorchè quelle, che vi si ricevono per grazia speciale, oppure che vi si mettono da' Principi in virtù del *Jus primariarum precum*. Il Convento di Itzehoe è governato da una Badessa, e quelli di Preetz, e Uetersen dalle Priore. Ognuno de' Conventi ha il suo Proposto, che negli affari civili fa le veci del Convento, si fa render conto, ed è a parte del maneggio della Giustizia. Non solamente il Proposto, ma anche tutti gli altri Uffiziali de' Conventi s' eleggono dalle Conventuali, e si confermano da' Principi. I Conventi sono

1. Il *Convento d' Itzehoe* fu anticamente abitato da Monache Cisterciensi, e la sua prima fondazione fù in Ivenfleth nel Distretto di nome Kremper-Marsch, onde dopo l' anno 1263 fu trasferito a Borsfleth, e avanti l' anno 1272 nella città Vecchia d' Itzehoe, nella vicinanza d' un castello vecchio de' già Conti di Paschburg (nome che è rimasto all' istessa contrada) e presso la Chiesa di S. Lorenzo. Il Convento consiste adesso in una Badessa e 19 Conventuali. Il suo Proposto è il primo de' 4 Prelati de' Ducati d' Olsazia e di Schlesvig. Le Conventuali abitano disperse per la città nelle loro proprie case, oppure prese a pigione. La loro prima instanza legale e il Convento. In cose, che riguardano l' onore, e che importan più di 200 marchi di Lubecca, esse appellano al Giudizio provinciale. Trattandosi di sospensione, disciplina, e debiti, che non eccedono la somma di 200 mar-

chi

chi di Lubecca, non si dà luogo all'appello. Negli Affari di Giustizia Civile per rapporto a' Sudditi del Convento la Badessa col Proposto forma la prima instanza, e la sua sentenza è decisiva, se non s'appella subito al Giudizio, che si chiama *Ding und Recht*, il qual'appello però non s'accorda al Reo trattandosi di esecuzione, e se l'Attore vi contraddice. Il Giudizio, detto *Ding und Recht* ha un Giudice, un Reconciliatore, e parecchi Assessori. Il Proposto vi presiede, e lo Scrivano del Convento tiene il Protocollo. Indi si può appellare al Tribunal provinciale. In cose Criminali il Proposto fa l'Inquisizione, ed il Fiscale coll'Avvocato agitano la Causa avanti il Tribunal Criminale, che dà la sentenza, oppure, come accade più spesso, manda gli atti altrove, per fargli giudicare. Il Convento ha il Juspadronato della Chiesa di S. Lorenzo, e delle Chiese di Heiligenstedt, e Norddorf. I villaggj soggetti alla sola Giurisdicenza del Convento sono: *Bockhorst*, *Everstorf*, *Ebtischenwisch*, *Langwedel*, *Meinerstorf*, *Sude*, *Silssen*, *Vechelstorf*, e *Westermühlen*. I villaggj, che in parte sono dipendenti dalla Giurisdizione del Convento sono: *Armstedt*, *Aspe*, *Altendorf*, *Brockrege*, e *Heersarth*, *Beyderbeeck*, *Beyenfleth*, *Bünzen*, *Edendorf*, *Fitzbeck*, *Kleinstindbeck*, *Grönhede*, *Hodorf*, *Henstedt*, *Heiligenstedt*, *Homfeld*, *Indien*, *Kellinghusen*, *Neuenkirchen*, *Norddorf*, *Overndorf*, *Ottenbüttel*, *Poyenberg*, *Peissen*, *Quarmstedt*, *Rehtwisch*, *Rade*, *Ridders*, *Schönmohr*, e *Mohrdeich*, *Stördorf*, *Westedt*, *Wiedenbostel*. Il Convento dà la contribuzione a' Principi per 169 aratri.

2. Il *Convento di Preetz* situato nell'Olsazia sul piccol fiume Bornbeck, tra Kiel, e Plön, fu fondato circa l'anno 1216 da Alberto Conte d'Orlamünde; la qual fondazione fu approvata nel 1226 dal Conte Adolfo IV. Ora è composto di 40 persone, sottoposte a una Priora, e ad un Proposto. Le Conventuali più anziane hanno le loro proprie case libere, e l'altre debbon provvedersi di case nuove, o comprarle dagli eredi delle Conventuali morte, oppure abitare con altre Conventuali, e pagare la pigione. Le fabbriche del Convento son sepa-

rate dal borgo di Preetz mediante il fiumicello Bornbeck. Il Convento ha la sua propria Chiesa, ed il suo Predicante. Nelle cose civili de' sudditi, che abitano ne' villaggj di nuovo acquisto, detti della Priora, e che sono Ratiendorf, Warnau, Bahrmissen, e Ellerbeck, la Priora ha il diritto del primo esame, ed il Proposto ne giudica, insieme col Cancelliere, e con un altro Legale; dal qual Giudizio si può appellare al Tribunal provinciale. Il territorio del Convento comprende 268 aratri, che pagano la Contribuzione a' Principi regnanti. Si notino.

1) *La Propositura così detta*, situata nella Wagria sul Mar Baltico, stendesi dall' ingresso del seno, detto Kielerförde verso Levante fino alla Tenuta nobile di Smol, e più dentro la Terraferma è circondata dalle Terre nobili di Smol, Salzau, Doberstorf, Haagen, e Schrevenborn. Comprende

(1) *La Parrocchia di Schönberg*, che stendesi sopra i villaggj *Schönberg*, *Stackendorf*, *Krumbeck*, *Gäderstorf*, *Höndorf*, *Fiesbargen*, *Barsbeck*, *Crokau*, *Wisch*.

(2) *La Parrocchia di Haagen*, co' villaggj *Haagen*, *Fahren*, *Passade*, *Praustorf*, *Lutterbeck*, *Broderstorf*, *Laboy*, *Steen*, *Wendtorf*.

(3) I villaggj *Ratjendorf*, e *Betsfeld*, che s' attengono alla Chiesa nobile di Gieckau.

2) I villaggj detti *Waldörfer* (della Foresta), che in una serie stendonsi lungo gl' influenti Depenau, e Schwentin, fino a Kiel.

(1) *La Parrocchia di Preetz*, che comprende

a. Preetz, o *Pretze*, borgo, diviso dal Convento nobile mediante il fiume Bornbeck.

b. I villaggj *Schelhorn*, *Wackendorf*, *Raystorf*, *Pohnstorf*, *Sieverstorf*, *Possfeld*, *Nettelsee*, *Löptien*, ed i casali di *Scharstorf*.

(2) *La Parrocchia di Elmschenhagen*,

Comprende i villaggj *Elmschenhagen*, *Clausdorf*, *Rönne*, la metà di *Garten*; *Ellerbeck*, le Fattorie di *Neuwühren* e *Kroog*, e la possessione di *Schlüssbeck*.

(3) *La Parrocchia di Barkau*

Con-

Contiene il villaggio dell'isteſſo nome, ov'è la Chieſa parrocchiale, ed i villaggj *Groſſbarkau*, *Warnau*, *Bahrmiſſen*, *Honnigſee*, alcuni caſamenti preſſo Barkau e Havighorſt. La Tenuta d'*Ovendorf* in qualità di Legato è paſſata nel Dominio della parrocchia.

3) Il villaggio *Taſtorf*, ne' contorni di Neumünſter, e 3 Huſe di campi in *Gadelandt*.

3. Il *Convento di Ueterſen*, ſituato preſſo il borgo di Ueterſen nella Signoria di Pinneberg, fu fondato nel 1235 da Enrico di Bramſtedt, e favorito della protezione Imperiale dall'Imperator Maſſimiliano II, e Ridolfo II. Conſiſte in una Priora, e 15 Damigelle, ed in un Propoſto. Intanto è ſottopoſto alla Giurisdizion comune, ed al Tribunal provinciale, in quanto ſi ſtende il recinto delle fabbriche proprie del Convento, e per rapporto alle perſone del Convento; ma tutto il rimanente de' contorni più vicini colla Chieſa d'Uetterſen dipende dalla Giurisdizione di Pinneberg. Dal Giudizio proprio del Convento, a cui ſon ſottopoſte le Damigelle, l'appello paſſa al Tribunal provinciale. Dalle Giudicature del Convento ſopra i Sudditi, che abitano nella Signoria di Pinneberg, appellaſi al Tribunale di Pinneberg, e poi al Regio Tribunal Supremo d'Appello di Pinneberg, ſenza indirizzarſi al Giudizio provinciale comune d'Olſazia. Nella parrocchia di Horſt il Convento poſſiede 11 villaggj, e vi ha un Tribunale, da cui parimente non ſi appella al Giudizio provincial comune. La Chieſa di Horſt è ſottopoſta al Conciſtoro di Münſterdorf della Prefettura di Steinburg, e la *Giudicatura di Horſt* contaſi tra le poſſeſſioni graſſe, e umide. Il Convento paga la contribuzione a'Principi per aratri 28 $\frac{1}{2}$.

2. *Le Possessioni della Nobiltà.*

Son divise in 4 Distretti.

I. *Nel Distretto d'Itzehoe,*

Situato in Stormarn, ritrovansi le seguenti possessioni della Nobiltà.

1. *La Signoria di Breitenburg* fu un retaggio della Linea Cadetta dell'antica, e famosa Casa di Ranzau, la qual Linea fu la prima ad esser innalzata al Carattere di Conte dell'Impero. Il Conte Detlevo di Ranzau nel 1669 fece la seguente disposizione testamentaria, che se egli, oppure i suoi successori morissero senza erede maschile, questa Signoria insieme colla Contea di Ranzau passasse nella Casa Reale. Quando nel 1721 il Conte Cristiano Detlevo di Ranzau fu ammazzato a tradimento, e ad istigazione del suo fratello Guglielmo Adolfo, e che questi fu condannato ad una perpetua prigionia, il Re Federigo IV. preso il possesso della Contea di Ranzau, e della Signoria di Breitenburg, diede questa Signoria a Caterina Edwige unica sorella de' mentovati Conti, e consorte del Conte Giovanni Federigo di Castell-Rüdenhausen, ed alla sua posterità; onde fu devoluta alla sua figlia Federiga Leonora, consorte del Conte Carlo Federigo Gottlieb di Castell-Remlingen, ed alla sua discendenza. La Signoria comprende

1) *Il Castello di Breitenburg*, situato un quarto di miglio lontano da Itzehoe sul fiume Stör, divenuto molto famoso per Enrico di Ranzau. Era una volta fortificato, e nel 1627 fu preso d'assalto dagl'Imperiali. Il castello è andato in rovina, ed accanto è stata costruita una nuova abitazione.

2) *Münsterdorf*, villaggio, e parrocchia. Il Concistoro, che ne porta la denominazione, di cui se n'è dato ragguaglio nella Prefettura di Steinburg, non si tiene

in

in questo luogo, ma bensì in que' luoghi, ove risiede il Proposto.

3) *Breitenberg*, e *Stellau*, villaggj, e parrocchie.

4) *Neuendorf*, Terra Nobile, e villaggio con Chiesa parrocchiale nel Distretto de' terreni grassi, e umidi.

5) *Arsrade*, Terra Nobile nella parrocchia di Bornhövet.

6) Il castello di *Paschburg* in Itzehoe, e *Welling*.

2. *Barenfleth*, a cui appartiene anco il villaggio *Neuenkirchen*, fornito di Chiesa parrocchiale.

3. *Krummenteich*, coll' altro villaggio dell' istesso nome, fornito di Chiesa parrocchiale, e colla piccola Tenuta di *Beckland*, o sia *Beckpflug*.

4. *Heiligenstedt*, ove appartiene una porzione del villaggio *Heiligenstedt*.

5. e 6. *Drage* con *Wedeldorf*, Terra Nobile, che il Re Cristiano VI. diede in dono al Margravio Federigo Ernesto di Brandenburg Culmbach suo Governatore di Schleswig, e Holstein, il quale diroccato il castello vecchio, in luogo d'esso ne fece costruire un'altro, che nel 1745 ottenne il nome di *Friderichsruhe*. Evvi una Cappella consagrata nel 1751. Dietro il giardino del castello v'è un parco. A questa possession nobile appartiene *Hohenaspe*, villaggio, e parrocchia.

7. *Meelbeck*.

8. *Colmar*, coll' altro villaggio *Colmar*, ov'è una Chiesa parrocchiale.

9. *Seestermühe*, col villaggio *Seester*, ov'è una Chiesa parrocchiale, Terra nobile, situata nella contrada grassa, e umida di Haldorf.

10. *Haseldorf*, d'onde una contrada sull' Elba prende la denominazione.

11. *Haselau*, nella contrada grassa, e umida di Haseldorf. A questa Tenuta nobile appartiene un' Isola del fiume Elba, in cui giace il Forte, detto *Hitlerschanze*, che il Re suol presidiare d'una piccola Guarnigione, e d'un Comandante, ed ove ritrovasi una Chiesa. Nell' istesso Forte abita anche un Contadino addetto alla Ter-

ra nobile di Haſelau, il quale coltiva il terreno vicino al Forte.

12. *Bramſtedt*, Tenuta detta anche Stedingshof, che ritrovaſi nel borgo dell'iſteſſo nome della Prefettura di Segeberg. Vi appartiene anco il villaggio *Hilzbuſen*.

13. *Borſtel*, col villaggio *Sülfeld*, ov'è una Chieſa parrocchiale; e colla Fattoria di *Grabau*.

14. *Jersbeck*, o *Girisbeck*, adorna d'un bel giardino. Vi appartiene anco la Fattoria di *Stegen*.

15. *Schulenburg*, e

16. *Blumendorf*, Terra nobile, che il Tenente Generale Niccola di Luckner comprò, e nel 1763 ne fece Fideicommiſſo della ſua famiglia, conſermato dal Principe.

17. *Hölzernklinken*, o *Holtenklink*.

18. *Caden*.

19. *Wandsbeck*, anticamente *Wandsburg*, Tenuta Reale, poco diſtante da Amburgo. Il luogo vicino dell'iſteſſo nome ha una Chieſa parrocchiale, ed è fornito di be' privilegj, perciò vi abitano molti Artigiani, e Ebrei. A queſta Tenuta ſon anneſſi 13 villaggj, colle Fattorie *Möhlenbeck*, e *Mariendal*.

20. *Arensburg*, col villaggio *Oldenhörn*, o *Woldenhörn*, fornito d'una Chieſa parrocchiale.

II. *Nel Diſtretto di Kiel.*

Che ſi ſtende parte in Olſazia, e parte nella Wagria, ritrovanſi le ſeguenti Terre nobili:

1. *Doberſtorf*, co' villaggj *Dackendorf*, e *Lilienthal*, e colla Fattoria di *Wulſtorf*.

2. *Oppendorf*, con un villaggio, e con *Schönhorſt*, Tenuta, che nel 1755 dal ſuo poſſeſſore Conte Detlevo di Ranzau della Linea di Raſtorf fu dichiarato Fideicommiſſo perpetuo, acciocchè a neſſuno de' ſuoi eredi foſſe lecito di alienarne parte alcuna. In queſto Fideicommiſſo è compreſa anche la Tenuta di Burau, ſituata nel Diſtretto d'Oldenburg.

3. *Schre-*

3. *Schrevenborn*. 4. *Raſtorf*.

5. *Haagen*, nel villaggio Haagen, ch'è del Convento di Preetz. A coteſta Tenuta nobile appartengono i villaggj *Schrevendorf*, *Mugſſahl*, e *Reepſtorf*.

6. *Oſterrade*.

7. *Kronsbrug*, che in altri tempi fu Fattoria della Tenuta ſeguente.

8. *Groſſ Nordſee*.

9. *Klein Nordſee*, col villaggio *Achterwehr*.

10. *Boſſee*.

11. *Weſtenſee*, nel villaggio di queſto nome.

12. *Neuenhof*.

13. *Schierenſee*.

14. *Marutendorf*, col villaggio *Steinforth*, e colla Fattoria di *Blockshagen*.

15. *Quarnbeck*, co' villaggj, *Flembude* con una Chieſa parrocchiale, *Rajenſtorf*, *Stampe*, *Melſtorf*, *Schönewold*, e colla Fattoria di *Metjendorf*.

16. *Ehmkendorf*.

17. *Lammershagen*, col villaggio *Seelent*: ov'è una Chieſa parrocchiale ſul lago di Seelent.

18. *Salzau*. 19. *Wittenberg*.

III. *Nel Diſtretto di Preetz*,

Situato nella Wagria, ritrovanſi le Terre nobili, che ſieguono:

1. *Aſchberg*.
2. *Depenau*.
3. *Freſenburg*, o *Frieſenburg*.
4. *Tralau*.
5. *Nutſchau*.
6. *Wahlſtorf*.
7. *Kühren*.
8. *Lemkuhlen*.
9. *Bothkamp*. E' a parte del Giuſpadronato della Chieſa parrocchiale di Barkau; e vi appartengono innoltre i vil-

villaggj *Sicke*, *Dosenbeck*, e *Klein-Bockwold*, alcune possessioni in quel luogo che chiamasi *Lange Rege*, la Fattoria di *Schönhagen*, ed i villaggj *Bustorf*, *Hollenbeck*, e *Schiphorst*. Dicono che questa Tenuta importi annualmente tra 15000, e 16000 Risdalleri.

10. *Glasau*, col villaggio *Sarau*, ov'è una Chiesa parrocchiale.

11. *Perdöbl*.

12. *Seedorf*. Ha il Giuspadronato della Chiesa parrocchiale di *Schlammersdorf*.

13. *Muggesfeld*.

14. *Nembt*.

15. *Wensien*.

16. *Rohlstorf*, col villaggio *Warder*; fornito di Chiesa parrocchiale.

17. *Witmoldt*.

18. *Rintorf* con *Tram*, ha il Giuspadronato della Chiesa parrocchiale di *Lebrade*.

19. *Schönweide*; vogliono, che sopra il lago vicino fosse anticamente situato il castello di *Ranzau*, onde nasce la casa famosa dell'istesso nome.

20. *Ranzau*. Henrico di Ranzau, già Governatore Regio ha fatto molte spese per migliorare la villa di questa Tenuta, già costruita tra gli anni 1590, e 95, e ne ha scritto un libro. Cristiano di Ranzau nel 1649 la permutò colla Prefettura di Barmstedt.

21. *Probnstorf*, col villaggio dell'istesso nome, che ha una Chiesa parrocchiale.

IV. *Nel Distretto d'Oldenburg*,

Situato parimente nella Wagria, ritrovansi le Tenute Nobili, che sieguono:

1. *Bürau*, è compresa nel Fideicommisso de' Conti di Ranzau, di cui se ne fece menzione presso Oppendorf.

2. *Ehlerstorf*. 3. *Farve*, col villaggio *Hohenstein*, che ha una Chiesa parrocchiale.

4. *Weissenhaus*.

5. *Fut-*

5. *Futterkamp*, col villaggio *Bleckendorf*, fornito di Chiesa parrocchiale, e colla Fattoria *Seblendorf*.

6. *Kleetkamp*, colla Fattoria di *Groß-Rölubbe*, colla Tenuta di *Grünbaus*, a cui è annesso il villaggio *Nüchel*, che ha una Chiesa parrocchiale. 7. *Neuhauss*, col villaggio *Gieckau*, che ha una Chiesa parrocchiale.

8. e 9. *Schmol*, e *Panker*. 10. *Testorf*. 11. *Gündelstein*. Ha il Giuspadronato della Chiesa parrocchiale di *Hansüen*.

12. *Helmstorf*. 13. *Garz*. 14. *Putlos*. In questa contrada da' Venedi fu adorato in un bosco folto l' Idolo Prono, o sia Proven. 15. *Hasselburg*, che insieme con

16. *Sierhagen* e *Mühlenkamp* ha annesso il Giuspadronato della Chiesa parrocchiale di *Alt-Krempe*. 17. *Brodau*.

18. e 19. *Löbrstorf*, e *Siggen*. La prima a parte del villaggio *Neukirchen*, ov'è una Chiesa parrocchiale, e vi è annessa anche la Tenuta di *Satievitz*, col villaggio *Grossenbrode*, che ha una Chiesa parrocchiale. 20. *Neuendorf*. 21. *Petersdorf*.



APPENDICE DELLA SIGNORIA DI PINNEBERG.

I Conti di Holstein, Stormarn, e Schauenburg della Linea di Schaueunburg nel principio del secolo XIV. possedevano già la Signoria di Pinneberg, la quale fu del tutto separata dalla Contea di Holstein, quando dopo la morte del Conte Adolfo X, ultimo della Linea di Wagria, o sia di Kiel, fu fatta una divisione de' Dominj tra 'l Conte Niccola II; ed i figlj del suo fratello Enrico II, il quale ebbe il possesso di questa Signoria, e della Contea di Schauenburg, ed il suo fratello, e figliuoli dall' altra parte. Allora oltre la sua porzione la Linea di Schauenburg ottenne anco dell' eredità del Conte Adolfo X. il casamento, che il detto Conte avea posseduto nella città d' Amburgo, con Billenwerder, con altri simili terreni annessi, e circondati dal fiume Elba, e varj altri fondi, con 8000 libbre Pfennige del peso di Lubecca, che le pagò il Conte Niccola. Quando nel 1460 il Re Cristiano I. di Danimarca fece un accomodamento col Conte Ottone II. di Schauenburg, il Re a nome di tutta la sua discendenza promise al Conte suddetto di difenderlo con tutta la sua posterità nel possesso della Signoria di Pinneberg. Dacchè l' Olsazia (Holstein) è stata insignita del carattere di Ducato, questa Signoria spesse volte trovasi nominata col nome di *Contea di Holstein*. Quando nel 1640 il Conte Ottone VI. di Schauenburg morì senza erede maschile, il Re Cristiano IV. di Danimarca ne prese possesso, e ne fu fatta una divisione tra esso, ed il Duca Federigo III. di Holstein-Gottorf; e nell' accordo di Flensburg del 1641 essi acchetarono le pretensioni della Contessa di Schauenburg Elisabetta, madre dell' ultimo Conte di Schauenburg, pagandole la somma di Risdal. 145000. (cioè circa 48300 Zecchini Venez.)

Tut-

Tutta l'eredità, e Signoria fu divisa in 5 porzioni, una delle quali fu data al Re per le spese fatte, e dell'altre 4 parti due toccarono al medesimo Re, ed il rimanente, che consisteva in Bamstedt e Elmeshorn, fu dato al Duca. Il casamento di Amburgo colla gabella della Casa estinta di Schauenburg, e le Prebende e Vicarie, che l'istessa Casa avea nel Duomo di Amburgo, rimasero nel Dominio comune d'ambedue i Regnanti. De' debiti della Casa di Schauenburg, appoggiati sopra questa Signoria, il Re se n'addossò due terzi, ed il Duca un terzo. Il Re Federigo III. nel 1649 ordinò, che la sua porzione della Signoria di Pinneberg non dipendesse dal Governo d'Olsazia; ma che rimanesse nella sua dipendenza immediata, nel suo proprio esercizio della Giurisdicenza, e nella sua franchigia da'Dazj soliti pagarsi nell'Olsazia. La Signoria è governata da un Balì provinciale. La prima istanza de'sudditi è il Tribunale, che in ogni Giudicatura s'apre 2 volte l'anno, ed è composto del Giudice con 8 Assessori giurati, eletti dal Balì provinciale. Indi s'appella all'altro Tribunale, detto Göding (Tribunal provinciale), che s'apre due volte l'anno, e consiste in un Giudice, e 26 Assessori giurati, che sono di tutte le Giudicature. Da questo Tribunale, come pure dalle sentenze del Balì, si può appellare al Supremo Tribunale d'appello di Pinneberg. Questo ritrovasi a Glückstadt, ed è composto de'membri della Cancellaria del Governo, che per ciò son pagati: vi presiede il Balì provinciale di Pinneberg. Nel 1754 a questo Tribunale fu aggiunta l'amministrazione della Giurisdicenza criminale, e fu abolito il costume di mandar gli Atti a' Legali esteri. Accade di rado, che da questo Giudizio in certi casi passi l'appello a' Tribunali dell' Impero. La Signoria ha il suo proprio Concistoro subalterno, che consiste nel Balì provinciale, nel Proposto della Signoria di Pinneberg, e della città di Altona; e ne'Predicanti della Signoria. Il Concistoro Supremo è unito al Tribunal Supremo d'appello. Dacchè questa Signoria è separata dal Ducato d'Olsazia, è rimasta sempre esente dalle

le contribuzioni dell' Impero, e del Circolo. Essa comprende.

A. *La Balia provinciale di Pinneberg.*

1. *La Giudicatura di Pinneberg*, che contiene il borgo di *Pinneberg* sul fiume Pinnau, ed i villaggj *Relling*, e *Rückeborn*, ove sono Chiese parrocchiali.

2. *La Giudicatura di Ottensen*. Il villaggio *Ottensen*, che ha una Chiesa parrocchiale, è sottoposto alla Giurisdizione della città d'Altona; ma dalla Giudicatura dipendono le Isole dell'Elba, che sieguono: *Kaltenhof*, o sia *Auf der Hofe*, presso la cui estremità Occidentale giace l'Isola di *Peute*; *Feddel*, *Grevenhof*, o *Schrevenhof*; *Griesenwerder*, e *Pagensand*:

3. *La Giudicatura di Hattesburg*. Il castello di *Hattesburg*, ove risiede la Giudicatura, fu anticamente una Fortezza. *Wedel* è un borgo con una Chiesa parrocchiale. In questa contrada v'è un traghetto per il fiume Elba. *Neuenstedt* è villaggio fornito di Chiesa parrocchiale. Presso il villaggio *Blankenese* v'è un varco per il fiume Elba, che conduce a Cranz nel Ducato di Brema. Del villaggio *Dockenhuden*, ne fa menzione Ugone Grozio nelle sue lettere, perchè esso vi si è trattenuto nel 1632.

4. *La Giudicatura d'Ueterfen*, ove ritrovasi il borgo d'*Ueterfen*, nella cui vicinanza v'è il Convento descritto di sopra.

5. *La Signoria di Herzhorn*. Il Re Cristiano V. nel 1671 vendè questa Signoria al Governatore di Norwegia Ulderigo Federigo Güldenlöwe in qualità di possessione propria, e ereditaria per la somma di Risd. 153480, il quale però nel 1697 la rese al Re, eccettuata una certa contrada de' terreni, detti Wildnisländereyen (deserti). Indi fu devoluta a uno di Brockdorf, e ad Ottone di Blomen, e poi alla Regina Anna Sofia; e finalmente il Re Cristiano VI. ne riprese il possesso. Essa vien governata dall'Amministratore della Contea di Ranzau. I Sudditi hanno la loro prima instanza nel Giudizio degli

Sca-

Scabini, composto del Pretore, e di Scabini 21. Indi s' appella immediatamente al Supremo Tribunale d'Appello di Pinneberg. La Signoria comprende 2 Giudicature, che sono:

1) *La Giudicatura di Herzhorn*, separata dalla Prefettura di Steinburg mediante il piccol fiume Rhein. Nel villaggio *Herzhorn* v'è una Chiesa parrocchiale. I terreni, detti *Wildnisländereyen*, presso *Glückstadt* son situati tra il fiume Rhein, ed il lago di Herzhorn, e formano Jugeri 514½. Una parte di questi campi è de' Conti di Danneskiold Laurwigen.

2) *La Giudicatura di Sommerland*, comprende *Sommerland*, *Grönland*, *Lammerland*, e *Druckermühle*, ed è incorporata alla parrocchia di Süderau della Prefettura di Steinburg.

B. *La Città d'Altona.*

Altona, città riguardevole sul lido elevato del fiume Elba, in una contrada assai deliziosa e vicina alla città di Amburgo, onde non è più lontana d'un tiro di schioppo. E' composta di circa 3000 case, 30000 abitanti, 2 Chiese Luterane, 2 altre de' Calvinisti, cioè una de' Calvinisti Tedeschi, e Olandesi, e l'altra per i Francesi, una Chiesa de' Cattolici, e 2 Chiese de' Mennoniti. Altre Religioni ancora vi si esercitano liberamente. Gli Ebrei, che vi pagano annualmente 2000 Zecchini (che fanno circa 1900 Zecchini di Venezia) per la protezione, vi hanno una Sinagoga grande. Il Proposto della Città, e della Signoria di Pinneberg, i Predicanti Luterani della città, ed il Predicante di Ottensen vi formano un Concistoro Subalterno, che ha un Presidente. I Calvinisti hanno il loro proprio Concistoro. Evvi un Ginnasio Reale Accademico, a cui è unita la Scuola di città. Il Collegio Anatomico ha il suo Teatro in una fabbrica accanto alla Casa di Correzione, e de' Lavori. V' è anco uno spedale de' poveri, e degli Orfanelli. La città ha varie manifatture di fabbriche, e 3 cantieri da co-

struir

ſtruir navi. Il traffico, che vi ſi fà, è grande. Il Governo della città è amminiſtrato dal Preſidente Supremo Regio, da' Borgomaſtri, e dal Magiſtrato. Eſſa ha il ſuo proprio Tribunale d'Appello a Glückſtadt, che ſi apre due volte l'anno dopo il Giudizio Supremo d'Appello di Pinneberg, i cui membri lo compongono; i quali inſieme col Propoſto d'Altona formano anche il Conciſtoro Supremo d'Altona. Il paſſeggio, detto Palmaille, adorno di 4 file d'alberi, è belliſſimo. Altona da principio fu villaggio, incorporato alla parrocchia di Ottenſen; ma eſſendo paſſato inſieme colla Signoria di Pinneberg ſotto il Dominio Daneſe, lo che accadde nel 1640, ben toſto fu fatto borgo, che nel 1664 ottenne i diritti di città. Nel 1710 abbruciarono 200 caſe, e nel 1713 fu incenerita dagli Svedeſi. Nel 1714

Il villaggio *Ottenſen* fu ſottopoſto alla Giuriſdizione della città. La città, compreſo il teſtatico degli Ebrei, rende annualmente al Re circa 27000 Riſdalleri (che formano 9000 Zecch. incirca di Venez.)

FINE DEL NUMERO XXXII.

LA

LA FINE
DELL' IMPERO
TEDESCO.

NUM. XXXIII.

IL VESCOVADO DI HILDESHEIM.

PARAGRAFO I.

TUtte le Carte Geografiche del Ducato di Braunschweig comprendono anche il Vescovado di Hildesheim. Se ne hanno però anche delle Carte particolari. La prima fu disegnata da *Giò: Gigas*, e pubblicata da *Gher. Valk*, e *Pietro Schenk*: Questa è molto chiara, e secondo le regole, ma vi mancano molti luoghi. La seconda fu fatta dal Consiglier Aulico *Giov. Cristiano Rosenthal*, e dedicata al Vescovo Giuseppe Clemente. Questa è bellissima, ed esatta; è però divenuta rarissima. La terza fu disegnata da *Gher. Giust. Arenhold* Segretario Elettorale di Braunschweig, e fu incisa in rame dagli *Eredi Homanniani*. Essa è bella, ed esatta, e potrebbe facilmente purgarsi da que' pochi difetti, che ha. Nell' Atlante di Germania è la Carta 117.

§. 2. Il Vescovado è circondato da' Principati di Calenberg, Wolfenbüttel, Grubenhagen, Halberstadt, e Lüneburg: confina anche colla Contea di Wernigerode. La Prefettura di Hundesrück ne è separata, ed è cinta da' paesi de' Principati di Calenberg, e Grubenhagen. La sua maggior estensione da Levante a Ponente importa circa 10, e da Settentrione a Mezzodi circa 8 miglia Geografiche.

§. 3. La maggior parte del paese è molto adattato all' agricoltura, perciò vi si coltivano il formentone, la segala, l'orzo in abbondanza, e gran quantità di lino, luppoli, e frutti da giardino. Del bestiame bovino, e ca-

vallino ve n'è a sufficienza; ma delle pecore, e de' porci ve n'è in maggior copia. La parte Meridionale del paese è montuosa; i monti però son coperti di boschi di quercie buonissime, faggj, frassini, e bettole; imperocchè una gran parte della Foresta di Solling è compresa nel Vescovado, come pure i sette monti, Sackwald, Heinberg, Sundern, il bosco di Hildesheim, Escherberg, Ilse, Verderholz, e Hämelerwald. Quantunque vi siano alcuni monti rasi, e sterili, pure anche questi contengono delle buone cave di pietra, e de' sassi pregni di ferro, perciò vi sono alcune fucine di ferro. Il paese è provveduto da alcune buone saline. Il fiume *Leine* traversa la parte Occidentale del Vescovado, e presso Ruhte riceve l'*Innerste*, che nasce presso Clausthal nella Selva Ercinia. Il fiume *Fuse* nasce nella Prefettura di Liebenburg di là dal Convento di Heiningen, e passa nel Principato di Lüneburg. L'*Ocker*, che nasce nel Principato di Grubenhagen bagna la parte Orientale del Vescovado, riceve l'*Ocker*, e passa nel Principato di Wolfenbüttel. Non bastano i pesci, che vi si pescano.

§. 4. Il Vescovado contiene 8 città, 4 borghi, e 234 villaggj. La matricola della Nobiltà del 1731 comprende 75 Terre nobili, alle quali è annesso il diritto d'intervenire all'Adunanze della Nobiltà, ed alle Diete. Nel numero degli Stati provinciali comprendonsi: 1) Il Capitolo Cattedrale. 2) Le sette Collegiate della S. Croce, di S. Maurizio, di S. Michele, di S. Bartolommeo, detta Zur Sülze, di S. Andrea, e di S. Giovanni; 3) La Nobiltà; 4) Le città di Peina, Elze, Alfeld, e Bokenem. Il Principe convoca la Dieta, quantunque il Capitolo Cattedrale più volte abbia sostenuto, che vi si richieda il suo consenso. La Dieta si fa ordinariamente a Capo d'anno nella Sala della Nobiltà in Hildesheim. Il Cancelliere del Vescovo ne fa l'apertura, e fa leggere in pubblico le proposizioni del Vescovo per mezzo di un Segretario. Ciò fatto, ognuna delle 4 Classi degli Stati provinciali per mezzo del suo Sindaco fa un ringraziamento al Vescovo, assicurandolo, che le proposizioni saranno esaminate, e che gli Stati daranno la dichiarazio-

ne

ne del loro sentimento. Poi i Deputati d'ogni Classe l'esaminano, e finalmente risolvono.

§. 5. In tempo della così detta Riforma, la maggior parte del Vescovado era in potere de' Duchi di Braunschweig e Lüneburg, che ne spogliarono il Vescovo Giovanni, messo al Bando dell'Impero, e n'erano stati infeudati dall'Imperatore. Quantunque questi Duchi non promovessero in questi paesi la Riforma di Lutero, e che dall'altro canto vi fossero messi degli ostacoli assai forti, ciò non ostante in breve tempo quasi tutti abbracciarono la Religion Luterana, lo che fece anco il piccolo paese, rimasto in potere del Vescovo; perchè i Vescovi accordarono a' loro Sudditi la libertà di Religione. Ciò non ostante durante la *guerra di 30 anni* i Predicanti Luterani furono scacciati dal così detto piccolo recinto del Vescovado, e la Chiesa Luterana nel Ristretto maggiore del Vescovado fu oppressa, fino al 1643; nel qual'anno i Duchi di Braunschweig e Lüneburg mediante un Trattato lo resero al Vescovado, con patto, che i Luterani per un certo tempo, e trà certi limiti esercitassero liberamente la loro Religione. Mentre si trattava la pace di Westfalia i detti Duchi s'affaticarono d'ottenere, che le Restrizioni del mentovato accordo espressamente s'abolissero, e che per conseguenza la Religione Luterana nel Vescovado non fosse più ristretta a un tempo limitato, e le fosse accordata la medesima libertà, che gode negli altri paesi soggetti a' Principi Cattolici; lo che fu finalmente accordato. Quantunque a' Cattolici fossero lasciati tutti i monasteri, pure fu loro proibito d'esercitare la Religion Cattolica in que' luoghi, ove nel 1624 si esercitava la sola Religione Luterana. Tutto ciò fu confermato per il Recesso Concistoriale del 1651, e per il Recesso del 1711. Professano la Religion Luterana tutte le città, la maggior parte della Nobiltà, e de' villaggj. Alla Religion Cattolica aderiscono il Principe Vescovo, il Capitolo Cattedrale, i Monasteri, quasi tutti gl'Impiegati del Vescovo, una parte della Nobiltà, e molte persone di città, e di campagna. Nel così detto piccolo Recinto del Vescovado non v'è Soprintendenza Lutera-

na, e nel Recinto maggiore ve ne sono 4, cioè 2 in Alfeld, e 2 in Bokenem. La città di Hildesheim ha un proprio Soprintendente.

§. 6. La Scuola principale della Lingua Latina è il Ginnasio della città di Hildesheim. V'è scarsezza di manifatture e fabbriche. Vi si tesse del panno ordinario, della tela buona di lino, calze di lana, e si fà della porcellana falsa, varj lavori di ferro, e s'imbianca la cera. Dal paese s'estraggono biade, legnami, luppoli, lana, porci, castrati, filo, tela di lino, e sale.

§. 7. Il Vescovado di Hildesheim fu fondato nell' 822 dall' Imperator Carlo Magno. Il Vescovo Bernardo I. acquistò, ed unì al Vescovado Winzenburg, Giovanni I. Peina, Sigefreco II. Dassel, Ottone II. Woldenberg, e Henrico III. Schladen. Il Vescovo Giovanni IV. nel 1519 mosse guerra a' Duchi di Braunschweig e Lüneburg della Linea vecchia di Wolfenbüttel e Calenberg, alla qual guerra nella Storia si dà il nome di Disfida, o guerra di Hildesheim o Vescovile: ma nel 1521 egli fu messo al Bando dell' Impero, ed i Duchi gli tolsero quasi tutti i suoi paesi, di modo che non glie ne rimase altro, che la Propositura Cattedrale, e le Prefetture di Steuerwald, Marienburg, e Peina, nel cui possesso fu confermato nell' accomodamento di Quedlinburg del 1523, ed a questi pochi Dominj fu dato il nome di Vescovado minore. I Duchi di Braunschweig rimasero in possesso del Vescovado maggiore fino al 1643, nel qual' anno al Vescovo Ferdinando ne fu restituita la maggior parte mediante un Trattato, ed i Duchi di Braunschweig e Lüneburg rimasero nel possesso del castello di Dachtmissen, che passò nella Linea di Celle, della Prefettura di Lutter presso il monte Barenberg, che fu data alla Linea di Wolfenbüttel, e delle Prefetture di Coldingen, e Westerhofen, che furono incorporate al Principato di Calenberg; i quali paesi però son rimasti feudi del Vescovado di Hildesheim.

§. 8. L'*Armi* del Vescovado consistono in uno scudo partito, per metà rosso, e per l'altra metà d'argento. Il Vescovo di Hildesheim ha il suo luogo nella Dieta

dell'

dell' Impero tra' Principi Ecclesiastici, cioè tra 'l Vescovo d' Augusta, e quello di Paderbona, come pure nel Circolo della Bassa Sassonia. Il Contingente fissato nella matricola Imperiale, per rapporto a tutti i paesi, che fin da' tempi antichi vi furono compresi, importa 18 uomini a cavallo, e 80 Fanti, oppure 536 fiorini (Zecchini 97 incirca): ma vi contribuisce il Principato di Calenberg fior. 53 (Zecchini $9\frac{3}{4}$ incirca), ed il Principato di Wolfenbüttel fior. 4, gr. 1, pf. 6. (tre quarti incirca di Zecchino). Per il mantenimento della Camera il Vescovado paga in ogni rata Risd. 72, Kreut. $38\frac{3}{4}$ (Zecchini 24 incirca) e l' Elettorato di Braunschweig per la sua parte paga Risdal. 2, Kreut. $25\frac{1}{2}$ (poco meno di un Zecchino),

§. 9. *Il Capitolo Cattedrale* è composto di 42 Soggetti. Elegge il Vescovo, governa il paese. Sede vacante è il primo degli Stati provinciali del Vescovado, ed ha delle Rendite considerabili.

§. 10. Il Vescovado di Hildesheim conferisce 4 *Cariche ereditarie di Corte*. I Signori di Schwichelfeld sono *Marescialli ereditarj*, i Signori di Veltheim *Coppieri*, i Signori di Bock *Scalchi*, e *Ciamberlani*. Essi vengono infeudati di queste Cariche, e de' Beni annessi dal Vescovo, come di feudi maschili.

§. 11. I Vescovi per lo più non risiedono nel Vescovado, e amministrano il Governo del paese per mezzo d' un *Governatore*, e del *Consiglio privato*. La Giustizia è amministrata dalla *Cancelleria di Governo*, e dal *Giudizio Aulico*, che ambedue hanno la Giurisdizion concorrente nelle cose civili, mentre nelle cose criminali la Giurisdicenza è della sola Cancelleria. Da ambedue queste Corti può appellarsi a' Supremi Tribunali dell' Impero. Vi si porta l'appello dalle città, dalle Prefetture del Principe, dal Giudizio della Propositura Cattedrale, dalle Prefetture del Capitolo, e dalle Giudicature della Nobiltà. Gli affari de' Feudi son amministrati dalla Cancelleria di Governo.

La Giurisdizion Ecclesiastica sopra gli abitanti Cattolici è esercitata dall' *Uffizialato*, e per rapporto a' Sudditi

Luterani dal *Conciſtoro provinciale*, confermato nella pace di Weſtfalia, e regolato da'Receſſi, fatti nel 1651, e 1711. Eſſo è compoſto di 2 Conſiglieri Eccleſiaſtici, e di 2 Laici della Religion Luterana, a cui s'aggiungono un Segretario, ed uno Scrivano dell'iſteſſa Religione. Il Cancelliere del Governo Veſcovile, oppure in ſua aſſenza un Conſigliere del Principe v'interviene a nome del Principe, che vi ha il primo luogo, e voto; non può uſare il Titolo di Preſidente del Conciſtoro, ed il ſuo voto è limitato ne' caſi, che riguardano la Religione. Il Conciſtoro s'aduna ordinariamente 8 volte l'anno. La ſua Giuriſdizione ſi ſtende per tutto il Veſcovado, in virtù de' mentovati Receſſi, è per conſeguenza anco ſopra le Prefetture di Peina, e Steuerwald, che ſono parti del così detto Veſcovado minore: ma per rapporto a queſta Giuriſdizione, quotidianamente naſcono delle controverſie tra 'l Conciſtoro, e l'Uffizialato del Veſcovo. La città di Hildesheim ha il ſuo proprio Conciſtoro.

§. 12. Le Rendite Veſcovili ſon amminiſtrate dalla *Camera*. Eſſe provengono da'Dominj Camerali, e dalle Regalie, a cui s'aggiunge la ſomma di danaro, che annualmente vien accordata al Principe nella Dieta. Nella caſſa provinciale, ſottopoſta all'Iſpezione del Collegio delle Finanze, entrano la contribuzione, la Taſſa delle Hufe, un'altra detta delle ſtaja, un Dazio poſto ſulle pecore, la taſſa de' villaggj, e altri Dazj.

§. 13. Il Veſcovo non tiene Truppe militari, fuorchè una Compagnia di Fanti, che preſidia la città di Peina, ed un piccol numero d'uomini a cavallo.

§. 4. Il Veſcovado comprende

I. *La Città di Hildesheim*.

Hildesheim, *Hildeſia*, detta da alcuni *Bennopolis*, anticamente *Hildenesheim*, città capitale del Veſcovado, ſituata ſul fiume Innerſte in un terreno declive, e ineguale, è piuttoſto grande, e fabbricata all'antica, e ſenza regola. E' diviſa nella città Vecchia, e Nuova, che furono

uni-

unite nel 1583, ed in una terza parte, che chiamasi Freyheit, o sia Asilo, che dipende dalla Giurisdizione del Capitolo Cattedrale. Il Magistrato colla maggior parte della Cittadinanza professa la Religion Luterana, ed il rimanente degli abitanti aderisce alla Religion Cattolica. La Chiesa Cattedrale, ch'è de' Cattolici, è adorna di belle pitture, di apparati preziosi, e tra le sue rarità antiche trovasi la famosa colonna, detta Irmensul, o sia Irmensäule, posta avanti il Coro, ed in luogo dell'Idolo antico, in essa vedesi una statua della Madonna (1). Sopra il corridore v'è la sala della Nobiltà, dipinta molto bene a fresco, ove s'adunano la Dieta, il Capitolo, il Collegio delle Finanze, ed ov'è una Libreria. Presso il Duomo v'è la Cancellaria, che anticamente fu la Residenza Vescovile, ed ora è abitata dal Governatore. Il Cortile del Duomo è adorno di viali d'alberi. In esso trovansi alcune abitazioni de' Canonici, ed una Cappella, det-

(1) Quest' Idolo rappresentava un'uomo armato di tutto punto. Aveva nella sua mano dritta una lancia con un lungo stendardo nell'alto fregiato d'una rosa, e nella manca una bilancia. Nel petto rappresentava un' Orso, e lo Scudo che gli copriva il ventre aveva un Leone sotto d'una bilancia. Gli eruditi non vanno d'accordo riguardo al luogo ove si ritrovava quest' Idolo. Cranzio lo pone in Herbourg nella Westfalia; luogo che da Gregorio di Tours è chiamato Hermopoli. Altri asseriscono che fosse a Mertzburg sulla Saale. Il nome di Hermopoli impiegato da Gregorio di Tours è fondato sulla credenza, che il nome appunto di essa Statua fosse di *Hermetis Statua*, e che rappresentasse Mercurio; locchè non è vero. Poich'era una Statua del famoso Hermano, o Irmino Capitano de' Germani, famoso guerriero, chiamato da' Germani nella lingua loro Arminio, il quale dopo la sua morte a motivo del suo valore fu adorato, ed onorato qual Dio. Nella stessa maniera i Vandali adoravano in Gadebusch il Dio Radagasto, ch'era stato uno de' loro Re. Schedio riferisce un' Iscrizione, che leggevasi sotto questa statua con queste parole, equivalenti a quelle Teutoniche, che vi erano scolpite.

DUX EGO GENTIS SAXONUM
VICTORIAM POLLICEOR
ME VENERANTIBUS.

Riguardo per altro alle questioni sopra questa Iscrizione vegasi la Dissertazione di Meibomio nel Tomo III. della sua Raccolta degli Storici di Germania.

detta Schiiffelkorb, nella quale in certi tempi si fa il Servizio Divino. Ivi ritrovasi anche il bel Collegio de' fu Gesuiti che ha un bel salone. Il Ginnasio de' fu Gesuiti consisteva in 9 Classi. La Collegiata della Santa Croce è bella: I monasteri di S. Michele, e di S. Gottardo sono de' Benedettini. Sonovi anche una Certosa, un Convento de' Cappuccini, e 2 Conventi di Monache. La Collegiata di S. Giovanni fu disfatta nel 1547, ed i Canonici di essa sogliono per lo più esser Vicarj della Cattedrale. I Luterani posseggono 8 Chiese parrocchiali. La loro Chiesa principale è quella di S. Andrea nella città Vecchia ch'è servita dal Soprintendente di città, e presso la quale v'è il Ginnasio Andreano, la cui bella fabbrica fu fatta a spese di Pietro Timpe. Questo Ginnasio è fornito d'una buona Libreria, accresciuta de' libri lasciatili per testamento dal Dottor Gehrke, e dal Pastore Lauenstein. La Chiesa di S. Andrea fu anticamente Collegiata fino al 1542, nel qual' anno la Chiesa fu data a' Luterani, ed il Decano co' Canonici l'abbandonarono, e si ritirarono nel così detto Asilo, ove abitano tuttora, e vi s'adunano una volta l'anno, senza frequentare il Coro. La Scuola Latina di S. Lamberto della città Nuova non ha più di 2 Maestri. Nel palazzo di città v'è la Chiesa, detta del Magistrato, ove il Predicator del Magistrato predica in presenza del medesimo alcune volte l'anno. Nella Casa degli Orfanelli di S. Martino v'è una Stamperia. Gli Ebrei vi hanno una Sinagoga. Benchè la *città Nuova* sia stata unita alla città di Hildesheim, che ora chiamasi *città Vecchia*, pure ognuna di esse ha conservato il suo proprio Magistrato, che dalla Cittadinanza è eletto sul principio di ciascun anno, ed è composto di 2 Ordini, cioè delle persone del Magistrato, e de' Deputati delle Comunità, Prefetture, e Maestranze. V'è inoltre un Magistrato, che soprintende agli affari comuni d'ambedue le città, composto de' membri dell'uno, e dell'altro Magistrato. Ognuno de' Magistrati esercita la Giurisdizion Civile, e Criminale. Da quello della città Vecchia appellasi o alla Cancelleria di Governo, oppure al Giudizio Aulico, e dal Magistrato della città

Nuo-

Nuova s'appella in primo luogo al Tribunale della Propositura Cattedrale, e dipoi a' Tribunali suddetti del Vescovo. La città di Hildesheim ha il suo proprio Concistoro, a cui presiede il Sindaco comune dell'una, e dell' altra città. Gli Assessori sono il Soprintendente, 2 Predicanti della città Vecchia, un'altro della città Nuova, i due più anziani Senatori della città Vecchia, ed il Senatore più anziano della città Nuova. Il Segretario della città Vecchia tiene il Protocollo. La città fu del Duca Enrico Leone; perciò la Casa Elettorale di Braunschweig, e Lüneburg ne ha ancora la protezione ereditaria, e vi mette una Guarnigione d'una Compagnia di Fanti, mentre il Magistrato ve ne tiene 3 Compagnie. La città rispetta il Vescovo come suo Principe, quantunque non gli presti omaggio, ma la città Nuova presta omaggio al Proposto Cattedrale. Al contingente, che il Vescovado paga all'Impero ed al Circolo, la città contribuisce la nona parte. Il Magistrato impone a' Cittadini, e Sudditi i Dazj, gl'incassa, e gli spende per il bene pubblico. Esso emana leggi, e decreti ec. Anticamente la città fu della Lega Anseatica. Gli assedj, e prese sofferte nel 1632, e 34 le portarono un danno irreparabile.

Nella vicinanza della città dalla parte di Levante v'è la *Collegiata di S. Bartolommeo*, detta *Zur Sülze* (alle saline, perchè vi furono delle saline) de' Canonici Regolari di S. Agostino, ed in un monte vicino dalla parte di Ponente v'è la ricca Collegiata di S. Maurizio. Sul pendio di cotesto monte fu anticamente il castello di *Benneburg*, ed a piè del medesimo il borgo di *Dammflecken*, distrutto nel 1339 da' Cittadini di Hildesheim.

II. *Il Vescovado Minore*, così detto.

1. *Peina*, città sul fiume Fuse in una contrada marazzosa, che anticamente fu contata nel numero delle Fortezze. La maggior parte de' Cittadini aderisce alla Religion Luterana. Il Juspadronato della Chiesa parrocchiale Luterana è del Vescovo. V'è un presidio Vescovile

vile d'una Compagnia di Fanti. Nell'estremità della città giace il castello del Vescovo, ed un Convento de' Cappuccini, con un sobborgo, detto Damm, abitato da molti merciaj, e Ebrei. La città esercita la Giurisdizion Civile, e Criminale, ed ha il diritto d'intervenire alle Diete. Ciò che si trova scritto nelle Storie d'una Contea di Peina, e de' Conti, che ne presero la denominazione, deriva dalla parola *Comecia*, mal intesa, Burchardo, detto di Wolfenbuttel, ed i suoi figlj in un documento del 1258, confessano d'essere stati infeudati dal Vescovo, e dalla Chiesa di Hildesheim nella metà di Peina, e della *Comitia*, cioè della Giurisdicenza da esercitarsi nella detta città. L'antica Casa di Wolfenbüttel trovasi aver usato talvolta la denominazione di Peina. L'*Advocatus de Peina*, di cui se ne trova fatta menzione nella Storia, probabilmente amministrò la Prefettura di Peina, perciò trovasi anche chiamato talora col nome di Conte. La città fu più volte assediata nel 1523, ma nel 1711 fu presa senza fatica dalle Truppe Elettorali di Braunschweig.

2. *Le Prefetture del Principe.*

1) *La Prefettura di Peina*, consiste per lo più in pianure fertilissime di biade, e comprende tra l'altre una pianura grande, detta *Lange Wiese* (Prato lungo). Si notino:

(1) *Grossen Solschen*, e *Hohenhameln*, villaggj e parrocchie, le cui Chiese parrocchiali sono le più ricche di tutto il Vescovado.

(2) *Rosenthal*, Rosarum Vallis, villaggio con una Chiesa parrocchiale Luterana, fu anticamente Piazza forte. La Tenuta che vi è della Casa di Metternicht, è posseduta dal Convento di S. Michele.

2) *La Prefettura di Steuerwald.*

(1) *Steuerwald*, la casa ove risiede la Prefettura, situata sul fiume Innerste, fu anticamente castello, costruito nel 1312 dal Vescovo Sigefredo.

(2) *Himmelsthür*, anticamente *Himdisduri*, *Himedesdore*, ec.

ec. villaggio a piè del monte Krela, in una contrada amena. Anticamente vi fu un castello di diporto, ove si soleva divertire il Vescovo Giodoco Edmundo.

(3) *Escherde*, Convento di Monache Benedettine, che ha il Juspadronato della Chiesa parrocchiale di *Crossen Escherde*.

(4) *Dingler*, villaggio, nella cui vicinanza nel 1366 accadde una Battaglia tra 'l Vescovo Gherardo, ed il Duca Magno di Braunschweig.

3. *La Propositura Cattedrale.*

E' un Distretto di 9 villaggj, sottoposti alla Giurisdizione del Proposto della Cattedrale. I villaggj sono *Gross Algermissen*, *Ahsel*, *Itzum*, o *Jsem*, ove è il passaggio, detto *Jsmer Pass ec.*

4. *La Prefettura di Marienburg*, del Capitolo Cattedrale,

Comprende 10 villaggj. Il castello *Marienburg*, situato sull' Innerste, ove risiede la Prefettura, fu costruito nel 1349 dal Vescovo Henrico, ed i Cittadini della città Vecchia di Hildesheim contribuirono alle spese. Tra' villaggj ritrovansi *Ochtersen*, *Barrienrode*, *Detfurt* sul fiume Lamme ec.

5. *Le Tenute, e le Giudicature Nobili col diritto d'intervenire alle Diete.*

1) Fuori della Porta di Peina, che conduce a Braunschweig, ritrovasi una bella Tenuta de' Signori di Schwicheld, la cui villa chiamasi *Marschalshof*, perchè i detti Signori sono Marescialli ereditarj del Vescovado. Vi appartiene il villaggio *Klein-Ilse*, o *Ilsede*, che ha una Chiesa parrocchiale.

2) *Schwicheld*, Tenuta nobile, e villaggio con Chiesa parrocchiale, il cui Juspadronato appartiene alla Collegia-

giata di S. Gottardo di Hildesheim. Di quì nasce la Casa di Schwicheld, a cui fu tolta nel secolo XV. da'Duchi di Braunschweig e Lüneburg in guerra, e questi la venderono alla Casa di Oberg, la quale n'è tuttora in possesso.

3) *Oberg*, Tenuta nobile, e villaggio con Chiesa parrocchiale della Casa d'Oberg, che indi ripete la sua origine.

4) *Gadenstedt*, villaggio grande con Chiesa parrocchiale, e con 3 possessioni nobili, appartien alla Casa di Gadenstedt, che nasce da esso.

5) *Grossen-Ilse*, o *Ilsede*, Tenuta nobile, e villaggio della Casa di Gadenstedt, posseduta da'Signori di Sierstorf in qualità d'ipoteca.

6) *Equord*, Tenuta nobile, e villaggio de'Baroni di Hammerstein, con una Chiesa.

7) *Oedelem*, o sia *Oeblen*, Tenuta nobile della Casa di König, nel villaggio Oedelem, con una Chiesa parrocchiale, il cui Juspadronato è del Capitolo di Lockum del Principato di Calenberg.

8) *Netlingen*, Tenuta nobile, e villaggio con Chiesa parrocchiale della Casa di Salder, posseduta in qualità d'ipoteca da'Signori di Wobersnau.

9) *Kemme*, Tenuta nobile de'Signori di Cramm, nel villaggio Kemme, fornito di Chiesa parrocchiale, il cui Juspadronato è de'detti Signori, quantunque il villaggio non sia di loro.

10) *Wendhausen*, Tenuta nobile, e villaggio con Chiesa parrocchiale.

11) *Ding-Elve*, anticamente *Elvede*, Tenuta, e villaggio della Casa di Veltheim, a cui è annessa la carica ereditaria di Coppiere del Vescovado.

12) *I Beni di Rautenberg*, spenta la Casa de'Baroni di Frenz, per la maggior parte son passati nella Casa de' Conti di Plettenberg.

III. *Il Vescovado Maggiore*, così detto, comprende

1. *Le Città che hanno voto nelle Diete.*

1) *Alfeld*, città sul fiume Leine, che vi riceve l'influente Warne, il quale traversa la città. Il primo Predicante della Chiesa parrocchiale, il cui Juspadronato è della Casa Elettorale di Braunschweig per rapporto al Convento di Marienrode, ordinariamente è insignito della Carica di Soprintendente generale, e Consigliere del Concistoro. Il Magistrato ha la Giurisdizione civile, e criminale. Fuori della Porta, detta Holzerthor nel Cimitero si aduna una volta l'anno un Giudizio provinciale, e fuori della Porta, detta Leinethor, sotto i tiglj si tiene un altro Giudizio dal Magistrato, e da' Signori di Steinberg. Da questa città è orionda la Casa nobile di Alefeld, che fiorisce nell'Olsazia.

2) *Elze*, anticamente *Aulica*, città piccola sul fiume Saale, che di lì a poco sbocca nel fiume Leine. Essa esercita la Giurisdicenza civile, e criminale. La Casa di Bock di Wüllfingen vi possiede una Tenuta nobile, col diritto d'intervenire alle Diete, e nella villa sua esercita la Giurisdicenza civile. La città spesse volte è stata danneggiata dal fuoco, per non rammentare i tempi più antichi, negli anni 1692, 1706, 1708, 1734, e 1743. L'Imperatore Carlo Magno vi ebbe un palazzo Regio, e nel 796 vi si trattenne colla sua Corte.

3) *Bokenem*, città piccola, il cui Magistrato vi esercita la Giurisdizione civile e criminale. Il Giuspadronato della parrocchia è della Casa Elettorale di Braunschweig, a cui l'ha ceduto il Monastero di Marienrode. Il Parroco per lo più è Soprintendente generale, e Consiglier del Concistoro. I Signori di Cramm vi possiedono una Tenuta nobile col diritto d'intervenire alle Diete. V'è inoltre un casamento de' Signori di Wriesberg.

2. *Le*

2. *Le Prefetture del Principe.*

1) *La Prefettura di Rubte*, ſituata ſu' fiumi Leine, e Innerſte.

(1) *Ruhte*, caſtello bello, ove l'Innerſte s'uniſce al fiume Leine, è la Sede della Prefettura.

(2) *Sarſtedt*, città piccola ſull' Innerſte, ove i Baroni di Weichs poſſiedono una Tenuta, che ha il diritto d' intervenire alle Diete.

2) *La Prefettura di Poppenburg*, ſituata ſul fiume Leine, fu anticamente Signoria, acquiſtata, e unita al Veſcovado dal Veſcovo Ottone. Il caſtello, ove riſiede la Prefettura, giace ſul fiume Leine. Comprende i villaggj, e le parrocchie di *Burg-Stemmen*, *Nord-Stemmen*, e *Heyerſen*, nella cui vicinanza ritrovanſi delle ſaline, appartenenti alla Caſa di Brabeck, ed il villaggio *Meble*, ov'è una Stazione delle Poſte Pruſſiane, ed in vicinanza v'è un monte, che contiene de' carboni foſſili.

3) *La Prefettura di Gronau*.

(1) *Gronau*, città piccola ſul fiume Leine, con un Convento de' Domenicani. Sonovi 5 Tenute Nobili col diritto d' intervenire alla Dieta, due delle quali ſono della Caſa di Bock di Wulffingen, una della Caſa di Bennigſen, una de' Signori di Engelbrecht, ed un' altra della Caſa di Campen.

(2) *Rautenberg*, villaggio e parrocchia, ove il Capitolo di Gandersheim eſercita il *Judicium Cenſiticum*, e vi ha il Juſpadronato.

4) *La Prefettura di Winzenburg*, ſituata ſul fiume Leine, è la maggiore del Veſcovado. Tra' molti monti, che vi ſono, i così detti ſette monti ſono di maggior rilievo. Vi rieſcono ottimamente i luppoli: ma il maggior guadagno lo ritraggono gli abitanti da' legnami. Non è coſa peranco dimoſtrata, che Winzenburg ſia ſtata anticamente Conteа: è certo però, che il ricco Conte Ermanno il Giovine, il cui biſavolo fu un Principe della Baviera, abbia avuto la ſua Reſidenza nel diſtrutto caſtello di Winzenburg, onde la Prefettura ha preſo il nome.

me. Esso colla sua consorte fu trucidato nel 1151, e non lasciò Eredi: perciò il castello come Feudo vacante fu occupato dal Vescovado. I luoghi più notabili della Prefettura sono.

(1) *Lamspringe*, borgo sul fiume Lamme, che nasce nell'orto della Badia de' Benedettini Inglesi, che vi è. L'Abate esercita la Giurisdizion Civile nel borgo, ed ha il Giuspadronato della Chiesa parrocchiale Luterana di questo luogo.

(2) *Freden*, Fattoria del Vescovo sul fiume Leine, ove in un monte vicino fu un castello fortificato.

(3) *Seble*, villaggio, e parrocchia.

(5) *La Prefettura Bilderlab*, che ripete il suo nome dal castello *Bilderlab*, ove risiede la Prefettura, ove nel monte vicino Heverberg fu anticamente il castello di *Woldenstein*, distrutto nel 1522 da' Duchi di Braunschweig. Fu d'una Linea de' Conti di Woldenberg. Il villaggio *Dahlum*, o *Dalem* è un luogo antico. In *Grossen-Rühden* ritrovansi delle saline.

6) *La Prefettura di Woldenberg* sul fiume Innerste, che anticamente fu de' Conti di Woldenberg. Fu unita col Vescovado dal Vescovo Ottone, che fu l'ultimo Conte di detta Casa. Si notino

(1) L'antico castello di *Woldenberg*, ove risiede la Prefettura, è in un'alto monte.

(2) *Deerenburg*, convento de' Monaci Cisterciensi.

7) *La Prefettura di Liebenburg*, situata sull'Innerste, è d'un estensione considerabile. I luoghi più riguardevoli sono:

(1) *Liebenburg*, anticamente *Levenborch*, castello nuovo in una contrada deliziosa. In luogo di esso fu anticamente un castello fortificato.

(2) *Salzliebenhall*, oppure *Salzgitter*, borgo, ove ritrovansi delle saline d'un grand'utile, di dominio comune della Casa Elettorale, e Ducale di Braunschweig, e Lüneburg. Il luogo ebbe anticamente il nome di *Fexstädt*, o *Vexstaidt*, e fu villaggio. Nel tempo, che i Duchi di Braunschweig eran nel possesso del Vescovado, le saline recarono poco utile; essi perciò cederono tutto il loro

intereſſe al ſolo Duca Giulio, che il villaggio convertì in borgo, e con gran ſpeſe riduſſe le ſaline a maggior perfezione. La ſola fabbrica, detta Leekhaus, gli coſtò Riſdalleri 21000 (Zecchini 7000 in circa). Quando dipoi il Veſcovado fu reſtituito al Veſcovo, la Caſa di Braunſchweig, e Lüneburg richieſe le ſpeſe fatte per il miglioramento delle ſaline, e non avendole ottenute, eſſa n'è rimaſta in poſſeſſo. *Vorſalz* è ſobborgo di queſto luogo.

(3) *Ringelheim*, o *Ringelen*, monaſtero de' Benedettini con un villaggio, ov'è una Chieſa Luterana, è ſituato ſul fiume Innerſte. Fu fondato circa l'anno 919, o 921, ed a principio fu Badìa di Monache.

(4) *Grauhof*, o *S. Georg Kloſter*, e *Reichenberg*, ſon Conventi poco diſtanti da Goſslar, de' Canonici Regolari di S. Agoſtino.

(5) *Heiningen*, e *Dorſtedt*, Conventi di Monache, con altrettanti villaggj.

8) *La Prefettura di Schladen* ſul fiume Ocker. Appartenne anticamente a' Conti di Schladen, ed eſſendoſi ſpenta queſta caſa, paſsò nel 1345 nel Dominio del Veſcovado mediante il Veſcovo Enrico III. L'antico caſtello di Schladen fu preſſo Ohlendorf. Il caſtello, e villaggio *Schladen*, ove riſiede la Prefettura, giace ſopra un'influente, che poco dopo s'uniſce all'Ocker.

Al villaggio *Burgtorf*, ov'è una Chieſa parrocchiale, appartengono i campi di *Warle*, luogo da gran tempo diſtrutto, ove ſecondo gli avviſi letterarj di Annovera del 1571 ne' foglj 11 e 20, fu il *palazzo Imperiale di Werla*, abitato dagl' Imperatori Enrico I, Ottone I, II, e III, e Corrado I, che vi adunarono delle Diete Imperiali: ove fecero ſoggiorno i Duchi di Saſſonia della Caſa di Billung, ed ove i Principi, e gli Stati di Saſſonia adunaronſi per deliberare ſull'Elezione de' Regi di Germania. E' veriſimile, che il nome del villaggio *Burgtorf* derivi dal mentovato palazzo Reale. Rovinato che fu il palazzo, o ſia caſtello, l'Imperator Enrico IV. nel 1086 lo donò inſieme con Immenrode, e Gitter, villaggj che vi eran anneſſi, al Veſcovado di Hildesheim. La

Ca-

Casa spenta di Burgtorf fu infeudata dall'Impero d'una parte de' Beni, annessi al palazzo Imperiale di Werla.

Orum, anticamente *Orebem*; villaggio con Chiesa parrocchiale sul fiume Ocker.

9) *La Prefettura di Vienenburg*, situata sul fiume Ocker: Comprende solamente i due villaggj *Vienenburg*, e *Lochtum*, in ognuno de' quali la Casa di König possiede una Tenuta col diritto d'intervenir alla Dieta.

10) *La Prefettura di Hundesrück*, è separata dal rimanente del paese, cinta d'alcuni paesi de' Principati di Calenberg, e Grubenhagen. E' una parte della Contea della casa spenta di Dassel, i quali, essendo la loro Contea situata nell'aspre contrade del bosco di Solling, furono chiamati col nome di Conti aspri (Raugrafen). La loro Contea passò nella Casa Guelfa insieme coll'eredità di Nordheim, ed i Conti cercarono di sottrarsi alla Superiorità Territoriale della detta Casa, massime quando il Duca Enrico Leone fu messo al Bando dell'Impero. Il Conte Simone di Dassel, ultimo della sua stirpe, vendè il resto de' Beni posseduti da' suoi antenati, cioè il castello di Hundesdrück, e la città di Dassel al Vescovo Sigefredo di Hildesheim sul principio del secolo XIV, la qual vendita fu confermata nel 1310 dall'Imperator Henrico VII. I luoghi più notabili sono:

(1) *Hundesrück*, *Tergum Caninum*, castello ove risiede la Prefettura, situato in un alto dirupo. In poca distanza fu l'antico castello fortificato dell'istesso nome.

(2) *Dassel*, città piccola in una profonda valle sull'influente Spuling, che nella vicinanza della città s'unisce al fiume Ilme. Sonovi 2 Tenute Nobili, col diritto d'intervenire alle Diete, delle quali l'una è della Casa di Rauschenplat, e l'altra di quella di Hacken.

(3) *Mark Oldendorf*, borgo diviso dal villaggio *Oldendorf* mediante il fiume Ilme. Nel villaggio v'è la Chiesa parrocchiale, alla quale s'attiene anco il borgo, e nell'uno, e nell'altro v'è una Cappella. Il Giuspadronato della Parrocchia, e della Diaconia è della Casa Elettorale di Braunschweig, per rapporto alla Propositura della Collegiata di S. Alessandro di Einbeck.

3. *Le Prefetture del Capitolo Cattedrale.*

1) *La Prefettura di Steinbrück* è situata sul fiume Fuse. Il castello di *Steinbrück*, ove risiede la Prefettura, giace sull'istesso fiume. Il Vescovo nel 1388 vi fabbricò un castello. *Hohen-Eggelsen* è villaggio grande con due Chiese. Nel villaggio *Groß-Hinstedt* risiede un Soprintendente.

2) *La Prefettura di Wiedelah*, è situata sull'Ocker, e Ecker. Il castello di *Wiedelah*, in cui risiede la Prefettura, giace sul fiume Ecker. Nel recinto di questa Prefettura giace *Wöltingerode* Convento di Monache Cistercienfi, che ebbe principio in un castello de' Conti di Woldenberg, ove essi lo fondarono.

4. *Le Tenute, e Giudicature nobili, di cui è annesso il voto nelle Diete.*

1) *Gleidingen*, Tenuta nobile, in un villaggio dell'istesso nome fornito di Chiesa parrocchiale, è de' Signori di Rheden. V'è una Stazione delle Poste, ove finiscono le Poste Imperiali, e cominciano quelle della Casa Elettorale di Braunschweig.

2) *Bledelem*, nel villaggio dell'istesso nome, è de' Conti di Bülow,

3) *Bolzum*, nel villaggio dell'istesso nome, è de' Conti di Plettenberg.

4) *Lobke*, appartiene alla casa di Metternicht.

5) *Rheden*, due Tenute nel villaggio dell'istesso nome, è de' Signori di Rheden.

6) *Brüggen*, con un villaggio, fornito di Chiesa parrocchiale, sul fiume Leine, è della Casa di Steinberg, che vi possiede un castello bellissimo con una Chiesa. La casa delle Poste, posta di là dal fiume Leine, appartiene alla Casa Elettorale di Braunschweig, nel cui territorio giace. I così detti *sette monti* arrivano fino a Brüggen.

7) *Wis-*

7) *Wispenstein*, con un villaggio, ov'è una Chiesa parrocchiale, è della Casa di Steinberg, che possiede anche *Hörsum*, villaggio, e parrocchia.

8) *Salz Detfurt*, borgo, e Tenuta Nobile de' Signori di Steinberg. Vi si ritrovano delle buone saline.

9) *Harbarnsen*, è parimente de' Signori di Steinberg, a cui appartiene anco *Netze*.

10) *Wrisbergboltensen*, o *Wrisbergbolzen*, nel villaggio dell'istesso nome, appartiene a' Baroni di Wrisberg, che vi hanno un bel castello. Evvi anco una fabbrica bella di porcellana.

11) *Westelm* è parimente de' Baroni di Wrisberg.

12) *Sellenstedt*, nel villaggio dell'istesso nome della Casa di Rauschenplat, ed è posseduta in qualità di pegno da' Baroni di Wrisberg.

13) *Dötzum*, appartiene alla Casa di Benigsen.

14) *Almstedt*, con un villaggio, ov'è una Chiesa parrocchiale, è de' Signori di Röden.

15) *Webrstedt*, con un villaggio, è de' Signori di Stopler.

16) *Sack*, con un villaggio, che ha una Chiesa parrocchiale, è delle Baronesse di Kiepen.

17) *Meimerhausen*, con un villaggio, è della casa di König.

18) *Armenseul*, nel villaggio dell'istesso nome, è della Casa di Wrisberg.

19) *Grossen Heerde*, nel villaggio dell'istesso nome, appartiene a' Signori di Storren.

20) *Henekenrode*, nel villaggio dell' istesso nome, appartiene a' Signori di Buchholz.

21) *Walmoden*, 2 Tenute, ne' villaggj *Alt-*, e *Neu-Walmoden*, appartengono ad una Linea di Walmoden; e *Heinde* con un villaggio, come pure *Listringen*, e la Tenuta di *Henrode*, sono d'un' altra Linea de' Signori di Walmoden.

22) *Lechstedt*, con un villaggio, fornito di Chiesa parrocchiale, e

23) *Binder*, con un villaggio, appartengono alla Casa di Stopler.

24) *Söder*, è della Casa di Brabeck, che vi possiede un bel castello.

25) *Steinlah*, nel villaggio dell'istesso nome, e della Casa di Hauss.

26) *Kniestedt*, 3 poderi nel villaggio dell'istesso nome, che appartengono a' Signori di Kniested. Nel monte a piè di cui giace il villaggio suddetto, ritrovasi della bella pietra specolare.

27) *Flachs-Stöckheim*, con un villaggio, appartiene alla Casa di Schwicheld. In questi contorni riesce ottimamente il lino.

28) *Ost-Lutter*, appartiene a' Signori di Schwicheld.

29) *La Commenda di Weddingen*, o sia *Weddie*, apparpartiene alla Balia di Sassonia dell'Ordine Teutonico. Fu fondata nel 1227 in Gosslar; ma dopo che nel 1297, e 1298, e negli anni susseguenti la Commenda fece acquisto di molti campi della vicinanza di Weddingen, fu creduto meglio di trasferire la Commenda in cotesto luogo. La Chiesa di questo luogo è un annesso della Chiesa parrocchiale di *Beuchte*, il cui Giuspadronato è del Commendatore.

30) *Webra*, o *Werder*, è de' Signori di Steinberg.

31) *Hoppensen*, è della Casa di Dassel. Essa ritrovasi nella parrocchia dell'istesso nome, subordinata alla Prefettura di Erichsburg del Principato di Calenberg.

32) *Friderichshausen*, nel recinto della Prefettura di Hundesrück, appartiene alla Casa di Germersen.

33) *Garmissen*, nel recinto della Prefettura di Steinbrück, è della Casa di Germersen, che insieme colla Comunità del villaggio Garmissen esercita alternativamente il Giuspadronato sopra la Chiesa parrocchiale del villaggio.

34) *Ahrbergen*, è de' Baroni di Weichs.

35) Le Tenute nobili di *Banteln*, *Bodenburg*, *Brukensen*, *Esbech*, *Limmer*, *Nienhagen*, *Oelber*, e *Rössing*, son comprese nel numero de' Beni nobili di questo Vescovado, quantunque siano situate ne' Principati di Calenberg, e Wolfenbüttel.

IL

IL DUCATO DI SASSONIA-LAUENBURG.

Paragrafo I.

UNa Carta del Ducato di Lauenburg fu incisa nel 1729 per opera di *Homann* il Giovine, che quantunque in molte parti sia buona, pure per la maggior parte è difettosa, ne comprende la Prefettura di Steinhorst.

§. 2. Il Ducato è circondato dal Ducato di Holstein, dal Vescovado di Lubecca, dal territorio della città di Lubecca, dal Principato di Ratzeburg, da' Ducati di Mecklenburg e Lüneburg, e da' così detti Quattro-Paesi (Vier-Lande), di dominio comune delle città Imperiali di Hamburgo, e Lubecca.

§. 3. Il paese per la maggior parte è piano, che secondo la bontà de' terreni dividesi dagli abitanti in terreni da formento, e da orzo, in arenoso, e coperto d'Erica. Generalmente parlando il terreno ha bisogno d'una cultura industriosa, per rendere il 5, e 6. Vi si coltiva molto lino. I boschi son considerabili, e rendono un grand' utile, anche per rapporto alle ghiande. Vi si scava anche della torba. Il bestiame è molto proficuo, e nelle terre della nobiltà si usa l'affitto delle vacche nell' istesso modo, che in Olsazia ed in Mecklenburgo. Chi prende in affitto le vacche paga annualmente per ogni vacca 5, o 6 Ritalleri (Zecchini 1 e ½ fino a Zecchini 2). Una parte considerabile del Ducato è situata sull' *Elba*. Il fiume *Bille* forma il confine tra questo paese, e l' Olsazia, e presso Amburgo sbocca nell' Elba. Il *Steckenitz* fa la comunicazione tra l' Elba e Trave, e per mezzo di chiuse s'è resa navigabile. A questo fiume non convien propriamente il suo nome, se non da Möllen fino a Lubecca; imperocchè da Möllen fino a Lauenburg ha il nome di *Delvenau*, che nasce dall' unione degl' influenti Steinau, e Lirau. Il fiume *Wackenitz* proviene dal lago di

Ratzeburg, ed è navigabile, e presso Lubecca s'unisce al fiume Trave. I maggiori laghi del paese sono, il mentovato *lago di Ratzeburg*, e quello che chiamasi *Schall-See*, la cui punta Settentrionale è del Principato di Ratzeburg, e la Meridionale del Ducato di Schwerin. Questi fiumi e laghi forniscono varie sorte di pesci.

§. 4. Nel Ducato trovansi 3 città, un borgo, e circa 36000 persone. Gli Stati Provinciali consistono nella Nobiltà, e nelle città. Quantunque vi siano 27 Tenute nobili, 4 di queste non sono state ricevute nell'unione degli Stati Provinciali, e tra essi non hanno luogo e voto nella Dieta. Le altre 23, possedute da 13 case nobili, hanno 25 voti. Le Diete solenni s'adunano in Büchen; ma le Adunanze particolari si fanno a Ratzeburg in una stanza propria della Cancelleria di Governo. La *Carica di Maresciallo* del Ducato è della Casa di Bülow per rapporto al feudo di Gudow, a cui essa è annessa. Il Maresciallo è anco primo Consiglier provinciale, e benchè oltre di esso vi dovrebbero essere altri 3 Consiglieri, pure da alcuni anni in quà 2 di queste Cariche non sono state rimpiazzate. Gli Stati provinciali hanno il loro proprio Sindaco. I privilegj degli Stati costano dal Recesso provinciale di Lauenburg del 1702, confermato in tutti i suoi punti da' Re Giorgio I, e Giorgio II.

§. 5. Tutto il paese professa la Religion Luterana. Sonovi generalmente 35 Chiese parrocchiali, e parrocchie, sottoposte a un Soprintendente, ordinato dal Principe. Alla visita generale delle Chiese, che di rado si fà, intervengono uno de' membri del Governo, deputato dal Principe, che vi presiede, il Soprintendente, quello de' Nobili, ch'è membro del Concistoro, il Prefetto per rapporto alle parrocchie del Principe della sua Prefettura, il possessore del Giuspadronato per rapporto alle parrocchie nobili, e nelle città un Deputato delle medesime. Le visite particolari, che vi si praticano da molti anni in vece della visita generale si fanno dal Soprintendente unitamente co' superiori di que' luoghi, ove si fanno le visite: si fanno 3 volte l'anno in ogni parrocchia.

chia. Nelle città vi sono delle Scuole Latine per la Gioventù studiosa.

§. 6. Non vi sono nè manifatture, nè fabbriche. Secondo il calcolo fatto da un mio amico, Uomo abile ed esperto; s'estraggono annualmente dal Ducato circa 1000 last di segala, 200 botti di burro (la botte è di 224 libbre), 450 quintali di cacio, 7000 steine di lana (70000 libbre), legnami per 20000 Risdall. (*6666* e $\frac{2}{3}$ Zecchini in circa di Venezia). Pesci per alcune centinaja di Risdalleri.

§. 7. Anticamente questo paese fu una parte della *Slavia Transalbina*, ed i suoi abitanti, che si annoveravano tra gli Slavi, o Venedi Occidentali, per rapporto al loro soggiorno sul fiume Elba, ebbero il nome di *Polaberi*. Enrico Leone, Duca di Sassonia e Baviera soggiogò anche questo popolo, e si rese proprietario padrone di quel paese. L'ingiusto Bando, a cui fu sottoposto dall'Imperatore, non bastava a toglierglielo, perchè non era Feudo dell'Impero. Ciò non ostante il nuovo Duca di Sassonia Bernardo cercò di soggettarsi anche questo paese, e nel 1182, quando il Duca Enrico si trovava in Inghilterra, fece costruire la Fortezza di Lauenburg, adoprandovi i sassi del castello d'Erteneburg, diroccato dal Duca Henrico; e quantunque il detto castello fortificato fosse distrutto da' Conti di Olsazia, Schwerin, e Ratzeburg, pure essi per ordine dell'Imperatore furono costretti a rifabbricarlo. Enrico Leone nel 1189 ne prese possesso, e lo sostenne insieme con tutto il paese contro il Duca Bernardo. Quando i suoi figlj si divisero fra loro i Dominj paterni, questo paese fu dato come possession ereditaria a Guglielmo di Lüneburg. Non è però verisimile, che questi ne sia arrivato all'attual possesso: imperocchè il Conte Adolfo di Olsazia ben tosto se ne rese padrone, e ne ottenne l'investitura nel 1197 da Enrico Duca, e Conte Palatino. Ma neppure il Conte Adolfo ne rimase padrone; imperocchè fu costretto di cederlo nel 1203 a Waldemaro II. Re di Danimarca, per ricuperare la sua libertà. Il detto Re ne fece Governatore il valoroso Conte Alberto d'Orlamünde figlio di sua

so-

sorella. Ma allorchè questi nella battaglia di Bornhövet fu fatto prigioniero dal Conte di Schwerin, gli cedè nel 1227 il paese per il suo riscatto. Il Conte di Schwerin lo diede al Duca Alberto di Sassonia in premio del soccorso prestatogli nella mentovata guerra. Cotesto Duca fu per conseguenza il primo ad unire alla sua casa il castello, e paese di Lauenburg, che non era per nessun titolo attenenza del Ducato di Sassonia, già conferito a suo padre. E siccome i Principi di Anhalt non discendono da questo Duca Alberto, ma bensì dal suo fratello Conte Enrico il Grasso; ne siegue, che nè anco essi posson fondare alcuna pretensione di succedervi sulla parentela, se non dimostrano d'essere stati ricevuti a parte dell' investitura Imperiale. Fin dal tempo, che questo paese passò nel Dominio del Duca Alberto, è stato Principato, o Ducato particolare, i cui possessori furono anche chiamati col nome di Duchi della Bassa Sassonia. La Casa di Braunschweig, e Lüneburg non ha mai rinunziato a' diritti, che ha sopra questo antico Dominio di Enrico Leone, ed i Duchi Guglielmo, e Magno nel 1369 fecero un patto col Duca Erico di Sassonia Lauenburg, e stabilirono, che spenta la stirpe di Lauenburg, il Ducato ritornasse nella Casa de' Duchi di Braunschweig, e Lüneburg; per il qual oggetto anche gli Stati di Lauenburg prestarono allora a' detti Duchi l'omaggio eventuale. Nel 1689 si diede effettivamente il caso dell' estinzione della stirpe maschile di Lauenburg nella persona del Duca Giulio Francesco; perciò il Duca Giorgio Guglielmo di Celle prese possesso del Ducato, e nel 1697 fece un' accomodamento coll' Elettor di Sassonia, il quale per l'espettativa accordata a' suoi antenati dall' Imperator Massimiliano I, vi avea delle pretensioni, e che per questa ragione era stato il primo a prenderne il possesso dopo la morte dell' ultimo Duca. Le ragioni, che aveano i Duchi di Sassonia della Linea Ernestina, i Principi di Anhalt, i Duchi di Mecklenburg, la Casa Elettorale di Brandenburgo, e gli Eredi Allodiali di Lauenburg, di aspirare alla successione, sono state confutate con molta sodezza, ed erudizione nelle *Vindiciæ Juris Brunsvicensis*, & *Lü-*

Lüneburgensis in Ducatum Saxo-Lauenburgicum, che nel 1754 furono difese a Gottinga da Federigo Filippo Strube, sotto la Presidenza del Consiglier Aulico Ayrer. Dopo la morte del Duca Giorgio Guglielmo di Celle, il Ducato di Lauenburg fu devoluto all'Elettore Ernesto Augusto di Braunschweig, e Lüneburg, a cui la Linea di Braunschweig-Wolfenbüttel cedè nel 1706 il diritto che avea d'essere a parte del possesso. Il Re Giorgio I. nel 1716 fu il primo della sua Casa a ottenerne l'investitura Imperiale con luogo, e voto tra' Principi dell'Impero nella Dieta. Il Re Giorgio II. vi riunì nel 1738, e 39 la Pretettura di Steinhorst.

§. 8. Per rapporto a questo Ducato il Re della Gran Bretagna ha luogo e voto non solamente nella Dieta Imperiale, ma anche in quella del Circolo della Bassa Sassonia. Esso per un mese Romano dà 8 uomini a cavallo, e 30 Fanti, oppure fiorini 216 (Zecchini 39 e $\frac{1}{2}$ incirca), e per il mantenimento del Giudizio Camerale in ogni rata Risdalleri 243, Kreut. 43 $\frac{1}{2}$ (Zecchini 81 in circa).

§. 9. Quantunque il Ducato sia subordinato al Consiglio Privato, e Elettorale di Annover, nondimeno ha il suo proprio *Governo*, composto del Balì provinciale, e di 3 Consiglieri. Ha parimente il suo proprio *Tribunal Aulico*, che consiste in un Giudice, 2 Consiglieri provinciali, 2 altri Consiglieri Aulici, e 2 altri Assessori. L'Elezione del Giudice di cotesto Tribunale (che secondo la promessa fatta dal Principe dovrebbe cadere in persone della Nobiltà del paese, e specialmente sopra il Maresciallo provinciale), de' Consiglieri Aulici, e di uno degli Assessori, appartiene al solo Principe, ed i 2 Consiglieri provinciali, e l'altro de' 2 Assessori son presentati dagli Stati provinciali, e confermati dal Principe. Dal Tribunal Aulico appellasi al Supremo Tribunal d'appello di Celle, ove le cause hanno l'ultima decisione, giacchè nel 1747 per rapporto a questo Ducato la Casa Elettorale di Braunschweig ha ottenuto dall'Imperatore un privilegio illimitato *De non Appellando*. Il Ducato ha finalmente anco il suo proprio *Concistoro*, che consiste nel Balì provin-

vin-

vinciale, come Presidente, in un' Assessore della Nobiltà, eletto da essa, in un Consiglier Aulico, nel Soprintendente, in un Predicante eletto da tutto questo Collegio, ed in un Assessore, eletto alternativamente dalle città, e la cui carica dura un'anno. Tutti questi Collegj risiedono in Ratzeburg.

§. 10. Le Rendite del Principe provengono dalle Prefetture Camerali, e dalle Regalie. Gli Stati provinciali (non comprese le loro persone, nè la Cittadinanza nelle città) sono liberi dalla gabella, eccettuato quel danaro che si paga ordinariamente per il traghetto d'Arteln-burg e Dargau, e per il passaggio sul ponte di Ratzeburg. La somma della Contribuzion vien ordinata col consenso degli Stati, che ne fanno anche la spartizione. La proporzione tra le somme parziali, che pagano le Prefetture, la Nobiltà, e le Città, è la seguente.

Se la Prefettura di Lauenburg paga	Risd.	Ssl.	Pf.	Zecch.
	92	18	5	30 $\frac{2}{3}$ cir.
Allora Ratzeburg paga --	60	32	---	20 in circ.
Neuhauss -------	58	34	5	19 $\frac{2}{3}$ circ.
Schwarzenbeck ---	52	8	---	17 $\frac{1}{3}$ in cir.
La Nobiltà ------	109	19	7	36 $\frac{1}{3}$ circ.
La città di Ratzeburg -	12	---	---	4 in cir.
Lauenburg -----	8	42	8	2 e $\frac{2}{3}$ cir.
Möllen --------	20	---	---	6 e $\frac{2}{3}$ in cir.
	413	58	8	Zec. 137 $\frac{2}{3}$ cir.

In questa Tassa non è compresa la Prefettura nuovamente acquistata di Steinhorst. La Contribuzione serve a pagare il Contingente dell'Impero, e del Circolo, e l'altre spese pubbliche.

§. 11. I Paesi e Luoghi compresi sono

I. Le

I. *Le Città, i cui Magistrati hanno la Giurisdizione criminale, e civile.*

1. *Ratzeburg*, città fortificata in un' Isola del lago profondo, e grande di Ratzeburg, ove 2 volte la settimana partono delle barche, che passano per il fiume Wackenitz, il quale nasce dal lago, e trasportano della gente, e delle mercanzie a Lubecca. Dacchè nel 1693 la città fu incenerita dalle bombe de' Danesi, le strade sono state rifabbricate secondo le regole, e le case per lo più son fatte all' Olandese. Sul Mercato ritrovasi la Cancelleria del Governo, ove s' adunano il Governo, il Tribunal Aulico, ed il Concistoro. La Chiesa parrocchiale della città è amministrata dal Soprintendente del Ducato, in qualità di primo Predicante. La Guarnigione abita in baracche. Dalla parte di Nord-West, presso il lago, ove le barche partono per Lubecca, v' è un bel passeggio piantato di tiglj, e faggj, detto Belvedere. Una parte della città appartiene al Principato di Ratzeburg di Mecklenburg-Strelitz, la quale sarà descritta nel detto Principato. Il ponte che và verso lo Stato Mecklenburghese è lungo più di 400 passi, e la sua costruzione è costata circa 10000 Risdalleri di Lubecca. Questo ponte è mantenuto dalla città. Anticamente vi furono de' Conti di Ratzeburg. Il primo fu Henrico di Badewide. Quando il Duca Henrico Leone fu messo al Bando dell' Impero, e che il Margravio Alberto Orso cercò d'impadronirsi del Ducato, egli scacciò il Conte Adolfo d' Olsazia, ch' era del partito del Duca Henrico, e diede la Contea d' Olsazia a Henrico di Badewide. Questi costretto a rendere la Contea d' Olsazia, ottenne la Wagria dalla madre di Henrico Leone, e dovendo anche restituir questo paese al Conte Adolfo di Olsazia, il Duca Henrico Leone l' infeudò di Ratzeburg, e del paese de' Polabi. Il suo figlio Bernardo abbandonò il partito del Duca Henrico Leone, e ritornato che vi fu, gli rimase sempre fedele. Il suo figlio Conte Bernardo II. ebbe un figlio di nome Bernardo III, che morì giovine, e

fu

e fu l'ultimo della ſtirpe de' Conti di Ratzeburg nel ſecolo XIII.

2. *Lauenburg* nel pendìo d'un monte vicino all' Elba, ed al fiume Steckenitz. Molte caſe vi ſon talmente ſituate, che la cima è nell'iſteſſa linea delle ſtrade, e altre caſe ſon alcune braccia più alte delle ſtrade. La città ritrae un buon guadagno dalla navigazione, e dal traffico delle biade, e de' legnami. Molte mercanzie, che vi vengono ſul fiume Elba, vi ſi ſcaricano per traſportarle a Lubecca ſul fiume Steckenitz. Sull' Elba vi ſi paga una gabella, che forma una rendita di conſiderazione. Dell' antica Reſidenza Ducale, ſituata in un luogo elevato, eſiſte ancora un' ala, ove riſiede la Prefettura di Lauenburg, ed ove ſi gode una bella veduta. Della ſua prima origine, e delle ſue vicende più antiche ſe n'è parlato di ſopra.

3. *Möllen*, città piccola, circondata per la maggior parte da 2 laghi, di cui eſſa è padrona. Il foſſo di Steckenitz, o ſia l'influente Delvenau preſſo Hanenburg voltaſi verſo Ponente per traverſare il lago di Möllen. La città è compoſta di 262 caſe private, con parecchie del pubblico, e del Principe. Eſſa ſi gloria, d' eſſervi il ſepolcro, e altre reliquie del palazzo ingegnoſo Eulenſpiegel. La contrada della città ebbe anticamente il nome di *Sadelbandia*. Nel 1359 la città inſieme colla Giudicatura, che ne portava il nome, col Tribunal provinciale, Territorio, che comprendeva 20 villaggj, fu impegnata alla città Imperiale di Lubecca. Nel 1683 dopo un lungo proceſſo la città fu reſa al Duca di Saſſonia-Lauenburg.

II. *Le Prefetture del Principe.*

1. *La Prefettura di Ratzeburg*, è lunga quaſi 5, e larga 4 miglia, e contiene la Chieſa parrocchiale di San Giorgio nel monte vicino a Ratzeburg, il borgo di *Grünau*, villaggj 39, e 6 Fattorie del Principe.

Tra' villaggj ritrovanſi le parrocchie di *Berkentbien*, *Breitenfeld*, *Crummeſſ*, e *Muſtien*.

2. *La*

2. *La Prefettura di Lauenburg* ha circa 3 miglia in lunghezza, e larghezza, e oltre le Comunità di Obenbrück, Hohlenweg, e Unterberg, che s'attengono alla Chiesa parrocchiale di Lauenburg, 7 villaggj di terreno grasso e umido, 22 villaggj di terreno asciutto, 6 Fattorie del Principe, e 2 altri casamenti rurali. I luoghi più notabili sono:

1) *Artelnburg*, *Attelnburg*, *Atlinburg*, villaggio con una Chiesa parrocchiale sul fiume Elba, che vi si varca con una barca. Anticamente vi fu il castello fortificato d'*Erteneburg*, distrutto dal Duca Enrico Leone.

2) *Juliusburg*, villaggio con una Fattoria del Principe, ove fu una villa di diporto de' Duchi di Lauenburg.

3) *Franzhagen*, villaggio con una Fattoria del Principe, ove anticamente fu un castello, e la Residenza d'una Linea appannaggiata de' Duchi di Holstein-Sonderburg, spenta nel 1709. Il castello è stato diroccato.

4) *Büchen*, villaggio, e parrocchia, ove s'aduna la Dieta.

5) *Hitbergen*, *Johanwarden*, *Pötrau*, e *Lütau*, villaggj, e parrocchie.

3. *La Prefettura di Neuhaufs*, ch'è composta di 32 villaggj, divisi in 3 Giudicature.

1) *La Giudicatura di Neuhaufs* comprende 5 villaggj. In *Neuhaufs*, villaggio e parrocchia sul fiume Elba, ritrovasi il castello, in cui risiede la Prefettura, e che servì di Residenza al Duca Francesco Carlo.

2) *La Giudicatura di Haar*, comprende 15 villaggj. tra' quali v'è il villaggio *Haar*, e *Stapel* con una Chiesa parrocchiale.

3) *La Giudicatura di Pinnau* contiene 12 villaggj, tra' quali ritrovansi i villaggj *Pinnau*, e *Tribbekau*.

4. *La Prefettura di Schwarzenbeck* è lunga miglia 2½, e larga 2. V'è un bosco considerabile di nome *Sachsenwald*. Essa comprende villaggj 21, 2 fucine di rame, ed una cartiera. I villaggj forniti di Chiese parrocchiali sono *Schwarzenbeck*, *Brunstorf*, *Hohenhorn*, e *Küddewörde*.

5. *La Prefettura di Steinhorst* fu ipotecata nel 1574 da Francesco il Giovine Duca di Lauenburg al Duca Adolfo

so di Schlesswig, e Holstein per la somma di Risdalleri 27000. (Zecchini 9000 incirca) La Linea Ducale di Gottorf nel 1661 a un'altro della Casa di Wedderkop. Nel 1738 il Duca di Holstein Gottorf rinunziò i diritti, che avea sopra questa Prefettura, all'Elettore di Braunschweig come Duca di Sassonia Lauenburg. Frattanto il Signore di Wedderkop, che ne avea il possesso, cedè al Re di Danimarca il diritto di succedere nel possesso, onde avvenne, che quando dipoi il detto Wedderkop la voleva alienare ad altri, vi ordinò un' Amministrazione, e pose un presidio militare in Steinhorst. Questo presidio fu scacciato dalle Truppe Elettorali di Braunschweig, che presero possesso di Steinhorst. La lite, che indi ne nacque, fu quietata nel 1739 mediante un accomodamento preliminare, e nel 1740 per un accordo decisivo, per il quale la Casa Elettorale di Braunschweig rimase nel possesso della Prefettura, e la Danimarca ricevè una certa somma di danaro. La Prefettura è coperta di monti. Oltre il castello di *Steinhorst*, ove risiede la Prefettura, essa comprende 12 villaggj, tra'quali ritrovansi le parrocchie di *Sandesneben*, e *Siebenbäumen*.

III. *Le Tenute, e Giudicature Nobili:*

1. *Quelle che hanno luogo e voto nelle Diete.*

1) La Casa di Bülow possiede

(1) *Gudow*, Feudo, a cui è annessa la carica ereditaria di Maresciallo del Ducato. Lo comprò nel 1470 la Casa di Bülow da quella di Zülc per la somma di 4300 fiorini d'oro del Reno, e nel 1471 fu infeudata non solamente di questa Tenuta, ma anche della Carica di Maresciallo dal Duca Giovanni. Consiste propriamente in 2 Tenute, cioè in *Gudow*, e *Segran*, onde è, che vi son annessi 2 voti nelle Diete: Comprende i villaggj, *Gudow* con una Chiesa parrocchiale, *Besenthal*, *Bergholz*, *Drüsing*, *Gottin*, *Grambeck*, *Leesten*, *Lehmrade*, *Rosenthal*, *Sophienthal*, *Wasserkrug*, e *Zernekow*.

(2) *Marschacht*, Feudo, a cui è annessa la metà del vil-

villaggio dell'istesso nome. (3) *Preten*, Tenuta allodiale.

(4) *Webningen*, Feudo, che comprende il villaggio e la parrocchia dell'istesso nome.

2) La Casa di Witzendorf possiede

(1) *Zecher*, Feudo, e Fidecommisso sul lago *Schallsee*. Questo lago ricchissimo di pesci, che da Levante stendesi a Ponente per lo spazio di due miglia, quasi tutto è compreso nel Ducato di Lauenburg, è per la maggior parte un'Attenenza di questo Feudo, ed in quanto vi appartiene, chiamasi Butensee, che comprende alcune Isolette, con quella maggiore, che è denominata di Zecher. Son contenuti inoltre nel feudo i villaggj *Groß Zecher*, e *Klein-Zecher*, e la Fattoria di *Marienstedt*.

(2) *Seedorf*, Feudo sul lago Schallsee, a cui appartengono quelle porzioni del detto lago, che chiamansi *Seedorfer See*, *Binnen See*, *Küchen See*, coll'*Isola* che è grande, detta di *Seedorf*, che in esso si ritrova, il villaggio *Seedorf*, colla Chiesa parrocchiale, il villaggio *Dargau*, le Fattorie di *Hackendorf*, e *Bresan*, il casale detto Butze, ch'è per comodo della caccia, e due ville rustiche in Sterley.

(3) *Turow*, Feudo sul lago *Göldensee*, che per metà è del feudo, ove appartiene anco la metà del villaggio *Klein-Turow*. L'altra metà del lago e del villaggio è della Tenuta nobile di Dutzow, dipendente dall'alto dominio del Ducato di Mecklenburg.

3) I Baroni di Bernstorf possiedono:

(1) *Bernstorf*, Feudo, onde nasce la Casa di questo nome. Vi appartengono una porzione del lago Schallsee: detta Binnensee di Bernstorf, il villaggio *Hackendorf am Schallsee*, e la Fattoria di *Altehütte*, ove in altri tempi fu una vetriera.

(2) *Stintenburg*, Feudo posto in una striscia di terreno, che inoltrasi nel lago Schallsee, e che unisce colla Terraferma l'Isola di Stintenburg. Il castello è una fabbrica nuova e bella. Vi appartengono il villaggio *Lassau* con una Chiesa parrocchiale, e la Fattoria di *Techin*.

(3) *Wotersen*, Feudo, che comprende il villaggio *Siebeneichen* fornito di Chiesa parrocchiale.

(4) *Lanken*, Feudo, a cui son annessi i villaggj *Sams*, *Elmenborst*, e *Gross-Pampau*.

4) La Casa di Wackerbart possiede

(1) *Kogel*, Feudo, che ha due voti nella Dieta, essendo composto di 2 Tenute nobili, delle quali l'una è allodiale, e l'altra feudale. Il Re Giorgio II. ha accordato, che in questo Feudo s'intenda compresa la somma di 22500 Risdal. (Zecchini 7500), da potersi ereditare dalle donne. Vi appartiene il villaggio *Sterley*, con 2 casamenti in Salem, e (2) *Tuschenbeck*, Feudo, che comprende il villaggio *Horstorf*.

5) La Casa di Plesse possiede

(1) *Barstborst*, col villaggio dell'istesso nome, fornito di Chiesa parrocchiale, e (2) *Daldorf*, col villaggio dell' istesso nome.

6) *Niendorf sul lago di Schallsee*, Tenuta allodiale della Casa di Hövel, a cui appartiene una porzione del lago Schallsee, detta Binnensee di Niendorf, colla Fattoria di *Goldensee*, sul lago dell'istesso nome.

7) *Niendorf* sul fiume Steckenitz, è de' Baroni di Albedyl.

8) *Colpin*, o *Culpin*, Feudo de' Signori di Schrader, che ha annessi i villaggj *Colpin*, e *Gollnitz*.

9) *Schenkenberg*, è della Casa di Wettken.

10) *Müssen*, è della Casa di Dannenberg, e comprende i villaggj *Müssen*, e *Nürsau*.

11) *Gülzau*, è de' Conti di Kielmansegge. Consiste in 3 ville Nobili, e vi appartiene la parrocchia *Gülzau*, cogli altri villaggj *Collau*, e *Börse*.

12) *Lüdersburg*, colla parrocchia dell' istesso nome, situata sul fiume Elba, è Feudo della Casa di Wittorf.

2. *Le Tenute Nobili, che non hanno voto nelle Diete.*

Le prime quattro delle possessioni, che sieguono, dipendevano una volta dall' alto Dominio della città di Lubecca.

1)

1) *Castorf*, con un villaggio, che appartiene alla Casa di Hamerstein.

2) *Bliestorf*, con un villaggio, ch' è della Casa di Soden.

3) *Grinau*, villaggio annesso alla Tenuta nobile di Treuthorst, situata nel Ducato di Holstein.

4) *Rundshagen*, con un villaggio, appartiene a' Signori di Toden.

5) *Dermien*, Fattoria, posseduta da' Signori di Werpup.

APPENDICE

DEL PAESE DI HADELN.

BEnchè il *paese di Hadeln* non sia compreso nel Ducato di Lauenburg, pure fu posseduto una volta da' Duchi di Sassonia Lauenburg, ed ancor di presente dal Supremo Tribunal di Hadeln appellasi al Governo Lauenburghese di Ratzeburg, perciò mi sembra questo essere il luogo opportuno d'aggiungervi la descrizione di cotesto paese in forma d'Appendice.

Il paese di Hadeln è situato sul fiume Elba, e confina col Ducato di Brema, e colla Prefettura di Ritzebüttel appartenente alla città d'Amburgo, ha circa 2 miglia in lunghezza, e larghezza. Il fiume *Medem*, che lo traversa, e di là da Otterndorf per 3 chiuse entra nell' Elba, nasce dall'unione de' fiumi Gösche, ed Aue, che s' uniscono presso Ilienworth. Gli altri fiumi son piccoli; non mancano però d'esser utili agli abitanti del paese. Contro l'innondazione il paese è difeso da un lungo argine. Vi si ritrovano circa 47700 abitanti, e quantunque vi siano de' terreni arenosi, e marazzosi, ciò non ostante per la maggior parte il paese è fertilissimo, e abbondante di biade, frutte d'alberi, bestiame, e pesce. Gli abitanti furono soggiogati dall'Imperator Carlomagno. Ne' tempi consecutivi fu sottoposto il paese a' Conti, e Margravj di Stade, e finalmente passò sotto i Duchi di Sassonia Lauenburg, quantunque non sia stato incorporato a cotesto Ducato, e sia rimasta provincia di-

ſtinta. Spenta la Caſa di Saſſonia-Lauenburg, l'Imperatore ſequeſtrò il paeſe di Gadeln, il qual ſequeſtro durò fino al 1731, nel qual'anno il paeſe paſsò nel Dominio Elettorale di Braunſchweig, ed il Re, e Elettore Giorgio II. gli confermò tutti i ſuoi privilegj, e la ſua primiera coſtituzione. Fin dal 1526 gli abitanti profeſſano la Religion Luterana. Vi ſi ritrovano generalmente 10 Chieſe parrocchiali, amminiſtrate da 26 Predicanti, ſubordinati a 2 Soprintendenti, i quali una volta l'anno s'adunano ſotto la Preſidenza del così detto Conte. Il paeſe conſiſte in 3 *Stati provinciali*, de'quali il primo forma il paeſe alto (Hochland), il ſecondo il paeſe baſſo (Sietland), ed il terzo la città d'Atterndorf. I due primi Stati ſon diviſi in 12 parrocchie, ognuna delle quali è ſottopoſta ad un Pretore, ed a 2, 3, o 4 Scabini. Il Pretore cogli Scabini amminiſtra la Giudicatura della parrocchia ſecondo le Leggi comuni del paeſe, ed in Ottendorf il Giudizio ſi fa dal Magiſtrato ſecondo le Leggi della città. Gli altri Tribunali ſono, il *Giudizio Conciſtoriale*, che ſi fa una volta il meſe in un giorno di Lunedì; il *Giudizio Provinciale* di Hochland, che ſi fa dopo il Giudizio Conciſtoriale nel giorno di Martedì; il *Giudizio de' Quattro* (Viergericht) di Sie-Land, che ſi fa nel giorno di Mercoledì; il *Giudizio Supremo*, che ſi fa ogni Giovedì, e che dura finchè gli altri Tribunali ſon finiti; il *Tribunal d'Eſecuzione*, che s'apre dal Conte ogni Venerdì, ed in aſſenza del Conte da' Miniſtri ſubalterni; il *Tribunal Supremo della Città*, che ſi fa nel Sabato di quella ſettimana, in cui il fa il Giudizio Conciſtoriale, ed il *Giudizio Supremo d'appello della città*, che ſi fa ne' giorni di Sabato, in cui ſi apre il Tribunale di città. Dal Giudizio Supremo, e dal Tribunal Supremo d'appello di città appellaſi al Governo Lauenburgheſe di Ratzeburg, e dal Conciſtoro può appellarſi per modo di ſupplica al Governo Elettorale di Annovera. E' permeſſo l'appello al Giudizio Supremo d'appello di Celle, trattandoſi d'una ſomma di 400 Riſdalleri. (133 Zecchini incirca) Il così detto Conte (Greſe) creato dal Principe, e che per lo più ſuol eſſer il primo Conſigliere del Gover-

verno di Brema e Verden, è Presidente di tutti i Tribunali di questo paese, e amministra solo le cose di semplice Governo. Esso però non è a parte delle sportule de' Tribunali, fuorchè di quello dell' Esecuzione. Il Principe crea inoltre un Direttore de' Tribunali, che in assenza del Conte ha la presidenza ne' Collegj, e amministra la Giustizia, ed un Prefetto, che è Assessore di tutti i Tribunali, e amministra le cose Camerali.

Ogni 12, ed al più 14 anni il Conte insieme con tutti i Ministri delle Giudicature, e col Magistrato di Otterndorf fa la *tassa* della contribuzione da pagarsi da ogni abitante per le sue possessioni, e fondi. Finchè dura il tempo della tassa, pagasi la Contribuzione tassata, benchè i fondi de' contribuenti frattanto si fossero peggiorati. La contribuzione vi rende ordinariamente 10000 Risdalleri (3333 Zecchini incirca). Il Direttore de' Tribunali incassa la contribuzione, che ogni Cittadino paga per i suoi averi. La Contribuzione de' Contadini vien incassata dal Prefetto, Il Principe vi ha anche delle Decime, e varj Beni Camerali. Il paese è esentato dal Contingente dell' Impero, e del Circolo, non paga nè gabelle, nè carta bollata.

Siegue la descrizione d'ognuno de' 3 Stati di questo paese.

I. *Il Primo degli Stati.*

Detto anche paese alto (*Hochland*, oppure *Landschaft*) è composto di 7 parrocchie fornite d'un terreno grasso, e fertilissimo, le quali secondo il loro rango sono le seguenti:

1. *La Parrocchia di Altenbruch*, o sia *Oldenbrock*, a cui s'attengono tutti coloro, che abitano tra Wordingsacker fino a Groden, e Altenwalde. Il borgo d'*Altenbruch*, che vi è compreso, è grande, e ben fatto, ed è fornito d'un Porto.

2. *La Parrocchia di Lüdingworth*, stendesi dalla Fattoria di Franzenburg fino a Döringworth. Il borgo di *Lüdingworth* è bello.

3. *La Parrocchia di Nordtleda*, stendesi dal fiume Emmelke, e Wettern, e comprende il borgo mediocre di *Nortleda*.

4. *La Parrocchia di Neuenkirchen*, situata tra 'l fiume Medem, e Döringworth, contiene il piccol borgo di *Neuenkirchen*.

5. *La Parrocchia d' Osterbruch*, comprende le abitazioni, situate tra la Barriera del confine, e l' argine, detto Uthwall.

6. *La Parrocchia d' Osterende*, *Otterndorf*, comprende que' casamenti rurali, e abitazioni, che relativamente alla città d' Otterndorf son posti verso Ost, Nord Ost, e Süd Ost fino alla contrada, detta Behlumerbaum; quali sono il sobborgo, o sia la strada lunga, la Tenuta Nobile di *Wallingsbüttel*, posseduta in qualità di Feudo mascolino dalla Casa di Klenken, ch' è la sola Casa Nobile, che vi si sia domiciliata; *Marienthal*, Tenuta del Principe, il villaggio *Mardorp ec.* La parrocchia è incorporata a quella d' *Otterndorf*.

7. *La Parrocchia di Westerende Otterndorf*, comprende tutte le case, che per rapporto alla città d' Otterndorf trovansi verso Ponente di là dal fiume Medem. E' incorporata alla parrocchia d' Otterndorf.

II. *Il secondo degli Stati*, o sia *Sietland*

(Paese basso), è composto di 5 parrocchie fornite d' un terreno magro, che secondo il loro rango sono le seguenti:

1. *La Parrocchia di Westeriblionworth*, o sia *Iblionworth-Wester-Ende*, e 2. *La Parrocchia di Osteriblionworth*, o *Iblionworth-Oster-Ende*, hanno una Chiesa comune: e 3. *La Parrocchia di Steinau*: e 4. *La Parrocchia di Wanna*, composta de' villaggj *Oster-*, e *Wester-Wanna*, e *Süderleda*.

5. *La Parrocchia di Odisheim*.

III. *Il terzo degli Stati è*

Ottendorf, città sul fiume Medem, che in questo luogo

go s'unisce all'Elba. Comprende circa 400 fuochi, un castello del Principe, abitato dal Conte, ed ha un Porto comodo per le navi piccole. Il suo Magistrato è composto di 2 Borgomastri, 6 Senatori, un Segretario. Fuori della città v'è una Fattoria del Principe.

IL VESCOVADO
DI LUBECCA.

Paragrafo I.

IL Vescovado di Lubecca è situato in quella parte del Ducato di Olsazia, e Holstein, che anticamente ebbe il nome di Wagria. La Sede Vescovile da principio fu in Oldenburg, città d'Olsazia, ove fu fondato il Vescovado dall'Imperator Ottone I. per promuovere la conversione de' Venedi, che abitavano allora coteste contrade. L'anno della fondazione è incerto: è però verisimile il sentimento di *Gebhardi*, che la fissa all'anno 948. (Marcone Cancelliere d'esso Imperator Ottone vien riputato per primo Vescovo di questa Sede, la quale fu in seguito occupata da' di lui Successori, Ramberto, Bennone, Meinero, Abelino. Quest'ultimo fu contemporaneo del pio Godescalco, i cui figliuoli secondati da un sì buon Principe fecero rifiorire la Religione Cristiana in tutto il Paese) Adalberto Arcivescovo di Amburgo nel 1058 di sua propria autorità, e senza il consenso dell' Imperator Enrico III. divise questo Vescovado in 3 distinti Vescovadi, cioè in quelli d'Oldenburg, Ratzeburg, e Mecklenburg. Il primo ebbe fine nell'anno 1066, quando i Venedi estirparono il Cristianesimo in cotesta contrada; e fu ristabilito nel 1149 dal Sacerdote Vicelino (*) con-

(*) Questo Prelato, di cui la Chiesa ne celebra la festa, morì nel 1154. ed ebbe per successore Giroldo, il quale fu l'ultimo in questa Sede. Poichè appunto Enrico *il Leone* Signor di Lubecca, e della Wagria, vedendo lo stato florido di questa città, ve la traslatò, e vi fece fabbricare la Chiesa di Maria Verg. ove fondò il Capitolo.

consecrato Vescovo da Hartvico Arcivescovo di Brema, il quale nel 1151 ne cercò l'investitura da Enrico Leone Duca di Sassonia, e la ricevè a Lüneburg, dopo essere stato rimproverato, per aver usato il nome di Vescovo d'Oldenburg, senza il consenso del Duca. Circa l'anno 1158 fu risoluto dal Duca di trasferire la Chiesa Vescovile d'Oldenburg a Lubecca, ove fu consagrata nel 1164. Dopochè il Duca fu messo al Bando dell'Impero, il Vescovo di Lubecca cercò l'immediata dipendenza dall'Impero, e l'ottenne. La Riforma di Lutero fu già introdotta nel Vescovado sotto il Vescovo Enrico di Bocholt, e fu promossa dal Vescovo Detlevo di Reventlau, che conseguì il Vescovado nel 1535, e da' Vescovi successori, onde nel 1561 ottenne il suo intero compimento. Nel 1586 i Capitolari elessero per la prima volta un Vescovo Principe della Casa di Holstein Gottorf, dalla quale essi non si discostarono più nell'elezione. Essa insieme col Capitolo fece tutto per impedire la secolarizzazione del Vescovado, e per riconoscenza il Capitolo s'obbligò ad eleggere, o postulare 6 altri Vescovi successivi della Casa Ducale di Holstein Gottorf, dopo la morte del Vescovo Regnante, e Duca Giovanni, e del suo postulato Coadjutore Duca Cristiano Alberto. Nella pace di Westfalia del 1648 la Chiesa Luterana fu confermata nel possesso di cotesto Vescovado. Nel 1667 il Coadjutore postulato, Duca Cristiano Alberto nel trattato di Glückstadt fatto tra esso, ed il Re di Danimarca Federigo III. promise di voler impegnarsi presso il Capitolo, acciocchè s'obbligasse ad eleggere i suoi Vescovi alternativamente della Casa Reale, e Ducale, dopo che avesser goduto questo carattere que' Principi della Casa Ducale di Gottorf, determinati nell'accordo del 1647. Già che l'accordo del 1647 si terminò nell'Elezione del Vescovo Adolfo Federigo, dipoi Re di Svezia, o almeno nella postulazione del di lui fratello Duca Federigo Augusto, Vescovo ora Regnante, il Capitolo s'è servito della sua piena libertà nel 1756 a' 4 di Ottobre, postulando per Coadjutore del Vescovo il Principe Federigo figlio del secondo letto di Federigo V. Re di Danimarca.

§. 2.

§. 2. Il Vescovo di Lubecca è Principe dell'Impero, quantunque tra' Principi il suo luogo non sia nè sulla Panca de' Laici, nè su quella degli Ecclesiastici, ma bensì sulla panca transversa, inventata per questo Vescovo, e per quello d' Osnabrück, quando si dà il caso, che questi sia Luterano. Il Vescovo ha anche voto tra'Principi nella Dieta della Bassa Sassonia. Per un mese Romano paga 36 fiorini (Zecchini 6½ incirca di Venezia), ed al Giudizio Camerale in ogni rata Risd. 40. Cr. 24¼. (Zecchini 13⅓ incirca) L'*Armi* del Vescovado consistono in una croce d'oro in campo azzurro, coperta d'una mitra Vescovile.

§. 3. La Chiesa Cattedrale è nella città Imperiale di Lubecca, ove però il Vescovo non ci comanda niente. Il Capitolo Cattedrale è composto di 30 persone, che ad eccezione di 4, che sono della Religione Cattolica Romana, aderiscono tutte alla Chiesa Luterana. Il Decano della Cattedrale è eletto alternativamente dal Capitolo, e dalla città di Lubecca.

§. 4. In Eutin, ove risiede il Vescovo, ritrovansi anche la Cancelleria di Governo, la Camera delle Rendite, ed il Concistoro. Le Rendite del Vescovo stimansi di 16000 Risdal. (Zecchini 5333⅓ incirca di Venezia), a cui s'aggiunge altrettanto dell'entrate, che i Vescovi ritirano dalla Casa di Holstein-Gottorf. Le Rendite del Proposto ascendono à 5000 Risdal. (Zecchini 1666⅔ incirca).

§. 5. Il Vescovado comprende

I. *La Residenza d'Eutin.*

Eutin, anticamente *Utine*. Lat. *Utinam*, o *Oitinium*, città piccola, in una vaga situazione sopra un lago ricco di pesce. Il castello della Residenza Vescovile fu costruito dal Duca, e Vescovo Augusto Federigo, dopo che nel 1689. il vecchio fu consumato dal fuoco: esso fu migliorato dal Duca e Vescovo Cristiano Augusto, che vi aggiunse un giardino delizioso. La Chiesa parrocchiale della città è Collegiata Luterana. Questo luogo fu dato

dato nel 1155 dal Conte Adolfo di Holstein e Schauenburg al Vescovo Geroldo per la mediazione del Duca Henrico Leone. Fu dichiarata città dal Vescovo suddetto, il quale vi fece costruire una casa per suo comodo. Il Vescovo Giovanni di Diest nel secolo XIII. la dotò de' diritti di Lubecca. (1)

II. *Le Prefetture Vescovili*.

1. *La Prefettura di Eutin*, nel cui recinto comprendonsi laghi 21, peschiere 22, mulini 5, fattorie 5. La Prefettura è divisa in 4 Contadi, che sono

1) *Il Vescovado*, che comprende 12 villaggj, tra' quali v' è la parrocchia di *Bosau*.

2) *La Parrocchia*, che comprende 10 villaggj.

3) *Il Contado di Rothensand*, di 8 villaggj, tra' quali ritrovansi le parrocchie di *Neukirchen*, e *Lente*, o sia *Malente*.

4) *Il Contado di Redlingstorf*, che comprende *Bujendorf*.

Annot. Il Vescovo è padrone della Tenuta nobile e libera di *Beuss*, un' ora di strada distante da Eutin.

2. *La*

(1) Pontano Storico di Danimarca dice nella Tipografia di questo Regno, ch' Eutin, non essendo ancora ch' un Villaggio ne' tempi d' Adolfo II. Duca d' Holstein (verso l' anno 1160.) ricevette una Colonia d'Ollandesi, che l' abbellirono. Braun eziandio nella descrizione delle Città (par. 5.) asserisce, ch' Adolfo II. fondatore di questo luogo, diede il Castello, e trecento arpenti di terra al Vescovato d'Oldenburgo fondato dall' Imperadore Ottone I. l' anno 952. e che in virtù di questa Donazione, il Vescovato di Oldenburgo essendo stato trasferito a Lubecca, questo Castello divenne la principal residenza de' Vescovi. Essendosene impadroniti i Lubecchesi, Cristiano III. Re di Danimarca lo restitui a' Vescovi, ed al Capitolo con certe condizioni. Oltre il lago referito dall' Autore v' ha un parco, e vi era una Collegiale con un Capitolo di dodici Canonici. Enrico di Ramzow Governatore del Re di Danimarca parla nella seguente maniera d' Eutin ne' suoi Elogj delle città.

Arx Oitinensis clara est Primaria Sedes,
Quæ Lubecensis Præsulis esse solet.
Inclytus Holsatiæ Comes hanc construxit Adolphus
Qui quondam ipsius nominis alter erat.
Idem etiam parvam juxta arcem condidit urbem
Atque huic jus proprium Municipale dedit.

2. *La Prefettura di Schwartau*, o *Kaltenhof*, che comprende. 1) Le ville *Kaltenhof*, e *Owendorf*. 2) Il borgo di *Schwartau* sul fiume dell'istesso nome, che di lì a poco s'unisce al fiume Trave. 3) Cinque villaggj, tra'quali v'è la parrocchia di *Rensefeld*. 4) In certo modo vi appartengono anche le Tenute libere di *Rubberstorf*, e *Neuenhof*, sottoposte per altro a'loro proprietarj.

Annot. I Vescovi della Casa Ducale di Hollstein-Gottorf sono stati anche finora padroni delle Tenute allodiali di *Lensaen*, col villaggio dell'istesso nome, di *Stendorf*, e *München-Neverstorf*.

III. *I Beni del Capitolo Cattedrale.*

Dalla Giurisdizione del Capitolo dipende quasi tutto quel Distretto, che chiamasi *Holstenort*, e *Travemünderwinkel*. I poderi, che vi sono, vengono posseduti da gente libera in qualità di feudi, di modo che il Capitolo se n'è riservato il Dominio diretto, e ne ritrae un certo annuo canone, e altre rendite. I villaggj, che sieguono son del Capitolo.

1. *La Giudicatura grande* comprende 22 villaggj, tra' quali v'è la parrocchia di *Genin*, una delle possessioni più antiche del Capitolo, a cui appartiene anco la Chiesa parrocchiale di cotesto villaggio, come pure quella di *Hamberge*.

2. *La Giudicatura di Hubberstorf* comprende 4 villaggj.

3. Alla Prebenda di Schaumburg appartengono 2 villaggj.

4. I Vicarj o sia Cappellani del Duomo della parte di Schaumburg possiedono 11 villaggj.

5. I Vicarj o sia Cappellani della parte di Oldenburg posseggono villaggj 7, tra'quali ve ne sono 3 della Collegiata di Eutin, che però pagano la contribuzione al Capitolo Cattedrale.

IL

IL PRINCIPATO DI SCHWERIN.

E' quasi del tutto circondato dal Ducato di Schwerin, e confina in qualche parte colle Signorie di Wismar, e Rostock. La sua lunghezza importa circa 5 miglia, e la sua larghezza $1\frac{1}{2}$. Fu anticamente Vescovado, l'ultimo de' 3 Vescovadi, fondati da Henrico Leone Duca di Sassonia, e Baviera. Fu eretto nel 1170 nella città di Schwerin, onde ha la denominazione. Nella pace di Westfalia del 1648 fu convertito in Principato secolare dell' Impero, e ne furono infeudati i Duchi di Mecklenburg-Schwerin, che per rapporto di esso hanno luogo e voto tra' Principi nella Dieta Imperiale, e nel Circolo della Bassa Sassonia. Il Principato dà per un mese Romano 6 uomini a cavallo, e 6 Fanti, oppure fiorini 96, (Zecchini $17\frac{1}{2}$ incirca) e per il mantenimento della Camera Imperiale Risd. 81 Kreutzer $14\frac{1}{2}$ (Zecchini 27 incirca). Comprende

I. *Le Città*.

Bützo, città piccola con un castello, che fu la Residenza de' Vescovi di Schwerin, onde il Vescovado più volte ne portò il nome. La città fu consumata dal fuoco nel 1697, e 1716. Sotto il Governo del Duca Federigo Guglielmo molti Francesi Calvinisti vi si domiciliarono, e v'introdussero varie manifatture. Il Duca Federigo nel 1760 vi fondò un' Università.

2. *Wahrien*, città piccola, che non deve confondersi con Wahren nel Ducato di Mecklenburg Güstrow.

3. *Schelffe*, o *Neustadt*, città piccola tanto vicina alla città, e Residenza di Schwerin, che ne sembra essere una parte, quantunque sia una città distinta, avendo il suo proprio Magistrato. Il Duca Federigo Guglielmo nel 1705 diede varj privilegj a chi era venuto a stabilirvisi.

II. *Le*

II. *Le Prefetture del Principe.*

1. *La Prefettura di Bützo*, che ripete la sua denominazione dalla città suddetta comprende 14 Tenute, 4 mulini, e 15 villaggj.

2. *La Prefettura di Rhün*, la cui denominazione deriva dal Convento Nobile delle Damigelle di *Rhün*, e comprende 4 Tenute, 2 mulini, e 9 villaggj:

3. *La Prefettura di Wabrien*, che risiede nella città dell' istesso nome descritto di sopra, e contiene 3 Tenute, un mulino, e 4 villaggj.

III. *Sedici altre Tenute Nobili, ec.*

IL PRINCIPATO DI RATZEBURG.

E' circondato da' Ducati di Sassonia-Lauenburg, e Mecklenburg-Schwerin, e dal territorio della città Imperiale di Lubecca; stendesi per miglia 3 in lunghezza, e 2 in larghezza, e quasi da per tutto il suo terreno è fertile di grani; onde è, che la coltura de' campi, e del bestiame è ivi la principal occupazione degli abitanti. Il Principato ripete la sua origine da un Vescovado, fondato nel 1058 da Alberto Arcivescovo di Amburgo nella città di Ratzeburg, convertito poi nella pace di Westfalia del 1648 in Principato secolare dell' Impero, di cui ne fu infeudata la Casa Ducale di Mecklenburg-Schwerin per compensazione della città di Wismar, e della Prefettura di Pöl, e Neu-Kloster, cedute alla Corona di Svezia, di modo che la detta Casa per rapporto a questo Principato ha luogo e voto tra' Principi nella Dieta Imperiale, e nel Circolo della Bassa Sassonia. Esso dipoi è passato nella Casa di Mecklenburg-Strelitz mediante l' accordo di Amburgo del 1701. Per un mese Romano dà un uomo a cavallo, e 3 fanti, oppure 24 fiorini, (Zec-

(Zecchini $4\frac{1}{3}$ incirca) e per la Camera Imperiale in ogni rata Risd. 67, Kr. $54\frac{3}{4}$. (Zecchini $22\frac{2}{3}$ incirca) Negli ultimi tempi la Casa di Mecklenburg-Strelitz da questo Principato, e dalla gabella di Boitzenburg, che importa 9000 Risdalleri (3000 Zecchini incirca) ha ricavata la somma annua di 46000 Risd. (Zecchini $15333\frac{1}{3}$ incirca) Comprende

1. *La Prefettura di Ratzeburg.*

1) Il recinto detto del Duomo, ed il luogo, detto *Palmberg*, presso la città di Ratzeburg. Nell' accennato recinto ritrovasi la Chiesa del Duomo, nella cui vicinanza v'è la Cancelleria Ducale di Governo. Sopra il corridore del Duomo sono 2 stanze, ove s'adunano i Ministri delle Rendite, e del Concistoro Ducale. Sonovi inoltre alcune case, in cui la gente di servizio Ducale hanno l'alloggio libero. Palmberg è uno spazio vasto di figura quadrangolare; piantato di tiglj, con una Casa detta de' Signori.

2) *La Giudicatura di Schlagstorf*, che comprende

(1) *Baeck*, un complesso di case, la cui maggior parte consiste in mulini da battere il rame. (2) *Schlagstorf*, villaggio con una Chiesa parrocchiale, e con una Fattoria. (3) Le Fattorie di *Kömmitz*, *Neuhof*, *Groß-Molzahn*, e *Wietingsbaek*. (4) *Lankow*, *Schlagbrügge*, e *Meckow*, son villaggj con piccoli laghi, e nell' ultimo ritrovasi anche una Fattoria. (5) *Zieten*, villaggio con una Chiesa parrocchiale, e con un lago. (6) Altri 9 villaggj.

3) *La Giudicatura di Rupenstorf* (propriamente Terra Boitiniensis) comprende

(1) *Boitin Restorf*, villaggio. (2) *Rupenstorf*, villaggio.

(3) *Lauen*, e *Wahrsow*, villaggio con Fattorie, il primo de' quali ha un piccol lago. (4) Le Fattorie di *Lentschow*, e *Lockwisch* con un lago piccolo. (5) Undici altri villaggj. (6) *Horst*, Tenuta nobile col villaggio *Oldenburg*.

(7) *Torristorf*, Tenuta nobile.

2. *La Prefettura di Schönberg.*

1) *Schönberg*, borgo ove risiede la Prefettura in un castello vecchio, già abitato da' Vescovi di Ratzeburg.

2) *Selmstorf*, villaggio con una Chiesa parrocchiale, e una fattoria.

3) *Zarnowenz*, *Bardowick*, *Blüssem*, *Menzendorf* con un piccol lago, e *Rabenstorf*, son villaggj con fattorie.

4) I villaggj *Gross-*, e *Klein-Siems*, l'ultimo de' quali ha un lago piccolo.

5) Altri 17 villaggj.

6) *Herrenburg*, villaggio con Chiesa parrocchiale.

7) I villaggj *Mannhagen*, *Panten*, *Walksfelde*, e la fattoria di *Hammer*, sono di là dal fiume Steckenitz, in vicinanza di esso.

8) *Bennien*, villaggio, e *Dodow*, Tenuta nobile, son circondate dalla Prefettura di Boitzenburg di Mecklenburg-Schwerin.

3. *La Prefettura di Stove.*

1) *Stove*, castello antico, in cui risiede la Prefettura.

2) *Carlow*, e *Demern*, villaggj con Chiese parrocchiali, l'ultimo de' quali comprende una fattoria.

3) Altri 8 villaggj, e le fattorie di *Klein-Rünz*, e *Rögglien* con un lago.

IL PRINCIPATO DI BLANKENBURG.

PARAGRAFO I.

SI trova meglio disegnato nella Carta degli eredi di Homann, che rappresenta il Principato di Halberstadt. E' situato parte nel recinto della Selva Ercinia, e parte avanti d'entrarvi, ed è circondato dalla Signoria di Derenburg, dalla Contea di Regenstein, dalla Prefettura di Gün-

Günthersberg del Principato di Anhalt, dalla Contea di Stollberg, dalle Prefetture d'Ilfeld e Benkenſtein, dal Principato di Wolfenbüttel, dalla Prefettura d'Elbingerode di Grubenhagen, e dalla Contea di Wernigerode. La ſua lunghezza importa circa 3 miglia, e la ſua larghezza dalla parte più meridionale arriva a 4 miglia, e nell'altre parti per lo diù non è molto maggiore d'un miglio e mezzo.

§. 2. La parte Settentrionale fuori del recinto della Selva Ercinia è compoſta d'un terreno adattato all'agricoltura, di cui ſcarſeggia la maggior parte del Principato, ſituata nella Selva ſuddetta; queſta mancanza in parte è compenſata da ottimi boſchi, marmi belli, e aſſai duri, che adopranſi in varie ſorti di lavori, e minerali di ferro. Della famoſa caverna ſe ne darà qualche ragualio nella Prefettura di Stiege. Una gran parte del paeſe è traverſato dal fiume *Bode*.

§. 3. Anticamente queſto paeſe fu Contea, nata da' Beni, de' quali erao proprietarj gli antenati de' Duchi di Braunſchweig e Lüneburg: in queſta era compreſa la Contea di Regenſtein o Reinſtein, che in appreſſo ne fu diſtaccata. Poppone il più antico che ſi ſappia de' Conti di Blankenburg, ebbe 3 figlj, cioè Reinardo, che fu fatto Canonico di Halberſtadt, Sigefredo Conte di Blankenburg, e Corrado Conte di Reinſtein. La diſcendenza di Corrado ſi ſpenſe nel ſuo nipote dell'iſteſſo nome. Sigefredo, ed Enrico figlj di Sigefredo fondarono due Caſe, il primo quella di Blankenburg, ed il ſecondo quella di Reinſtein, una Linea della quale fu la Caſa di Heinburg, che finalmente diventò padrona di tutta la Contea, dopochè paſſata la metà del ſecolo XIV. ſi eſtinſero le Caſe di Blankenburg, e Reinſtein. Finalmente nel 1599 ſi ſpenſe tutta la ſtirpe nel Conte Giovanni Erneſto, e per conſeguenza il Duca Enrico Giulio preſe poſſeſſo della Contea di Blankenburg, come di feudo vacante. Queſta fu data nel 1690 al Duca appannaggiato Luigi Ridolfo, e nel 1707 fu dall'Imperatore dichiarata Principato dell' Impero, che fin dall'anno 1731 è poſſeduto dalla Caſa regnante di Braunſchweig-Wolfenbüttel.

§. 4.

§. 4. Per rapporto a questo Principato, al Duca Regnante di Braunschweig-Wolfenbüttel non è stato peranco accordato luogo e voto tra' Principi nella Dieta Imperiale, ha però tralasciato d'attenersi al Collegio de' Conti di Westfalia. Se la Dieta del Circolo della Bassa Sassonia ritornasse a praticarsi, a questo Principato vi sarebbe senz'altro accordato un voto Principesco. Blankenburg, e Reinstein pagarono fiorini 24 per un mese Romano, ora il Principato di Blankenburg paga soltanto 12 fiorini.

§. 5. Dal Collegio del Consiglio privato di Braunschweig vien amministrato il Governo di questo Principato, che però ha la sua propria Cancelleria di Giustizia, onde si può appellare a' Tribunali dell'Impero. Esso ha parimente il suo distinto Concistoro, onde non può appellarsi al Concistoro di Wolfenbüttel, ed il suo Soprintendente alle Chiese del Principato, non è subordinato a verun Soprintendente Generale.

§. 6. Il Principato contiene 2 città, e 4 Prefetture.

I. *La Città, e Prefettura di Blankenburg.*

1. *Blankenburg*, città, ch'è la Sede della Cancelleria di Giustizia, del Concistoro, e della Soprintendenza del Principato. E' situata a piè del monte, in cui siede il castello Ducale.

2. I villaggj *Hüttenrode*, *Kattenstedt*, *Wienrode*, e *Timmenrode* con Chiese parrocchiali.

II. *La Prefettura di Heimburg.*

Comprende i villaggj, *Heimburg*, e *Benzingerode*, con Chiese parrocchiali. Il castello di Heimburg da gran tempo giace rovinato.

III. *La Prefettura di Börnecke*

Consiste nel villaggio *Börnecke*, ov'è una Chiesa parrocchiale, e nel villaggio *Hütten*.

IV. *La Prefettura di Stiege.*

1. *Haſſelfelde*, città piccola nella Selva Ercinia con una Caſa per comodo delle cacce del Principe.

2. I villaggj *Stiege*, *Alrode*, *Drudenſtein*, *Tanne*, e *Braunlage*.

3. *Rübeland*, villaggio ſul fiume Bode, che in queſta contrada chiamaſi *Warme-* (Caldo) *Bode*, ſituato in una valle amena. Nella vicinanza v' è la famoſa *Caverna di Baumann*, alla quale ſi arriva dopo aver ſalito un' alto monte. L' ingreſſo di eſſa è ſtato chiuſo con una porta dal Duca Lodovico Ridolfo. Eſſa conſiſte in 6, o 7 caverne oſcure, di pietra ſtalactite.

V. *Il Convento Luterano di Michaelſtein.*

Un' ora di ſtrada diſtante da Blankenburg; conſiſte in un' Abate, alla qual dignità per lo più vien promoſſo per elezione uno de' Profeſſori di Teologia dell' Univerſità di Helmſtedt, in un Seniore, e 3 Collegiati.

LA CONTEA DI RANZAU.

PARAGRAFO I.

E' Situata tra 'l Ducato di Olſazia, e la Signoria di Pinneberg, ed ha miglia 2 ½ in lunghezza, ed un mezzo miglio in larghezza. Il ſuo terreno in parte è graſſo, e umido, e per la maggior parte aſciutto. L' *Aue*, che la traverſa, e vi naſce preſſo Heede, è un fiume profondo, e navigabile, e sbocca nell' Elba.

§. 2. Comprende 2 borghi, e 26 villaggj. Queſti luoghi ſon diviſi in 3 parrocchie, ſottopoſte a un Propoſto.

§. 3. Anticamente ebbe il nome di Prefettura di Barmſtedt, e fu parte della Signoria di Pinneberg. Quando

nel

nel 1640 questa Signoria fu divisa tra 'l Re di Danimarca Cristiano IV, ed il Duca Federigo III. di Holstein-Gottorf, questi ottenne cotesta Prefettura, e la vendè nel 1649 col pieno Dominio Territoriale, con tutti i diritti, co' quali fu posseduta da' Conti di Holstein, e Schauenburg, a Cristiano Ranzau Governatore del Re di Danimarca per la somma di Risd. 201000 (Zecch. 67000 in circa), pagata parte in effetti, e parte in contanti. Questa vendita fu confermata nel 1650 dall' Imperator Ferdinando III, da cui il detto Governatore con tutta la sua discendenza fu dichiarato Conte, e la su Prefettura di Barmstedt fu fatta Contea dell' Impero. Siccome la Casa di Ranzau in gran parte dovea il suo avanzamento alla beneficenza del Re di Danimarca, Detlevo figlio del primo Conte Cristiano nel 1669 dispose nel suo testamento, confermato nel 1671 dall' Imperator Leopoldo, che se si spegnesse la sua stirpe maschile, la Contea di Ranzau colla Signoria di Breitenburg passasse in qualità di Bene Ereditario nella Casa Reale di Danimarca, aggiungendovi la condizione, che la Contea restasse sempre separata dalla Signoria di Pinneberg, e conservasse il nome di Ranzau. Nel 1706 la Casa Ducale di Holstein-Gottorp tentò di ricuperare la Contea, restituendo il prezzo della vendita, e ne prese possesso; fu però obbligata per ordine Imperiale, a rendere la Contea al Conte Cristiano Detlevo di Ranzau. Questi ebbe gran contese con Guglielmo Adolfo suo fratel minore, che fattolo uccidere con un tiro di schioppo da' Sicarj, pagati da esso a questo oggetto, prese possesso della Contea. Ma il Re Federigo IV. lo fece catturare a Pinneberg, mentre faceva il viaggio d' Amburgo, e per mezzo di Giudici Deputati lo condannò a una perpetua prigionia. Condotto in Norvegia vi morì. In conseguenza di ciò il Re nel 1726 prese possesso della Contea in virtù dell' accennata disposizione testamentaria, ed a certe condizioni cedè la Signoria di Breitenburg a Caterina Edwige sorella unica del Conte ucciso, sposata nella Casa de' Conti di Castell-Rüdenhausen.

§. 4. La Contea fu ricevuta nel numero degli Stati del

Circolo della Bassa Sassonia nella Dieta Circolare di Lüneburg del 1662; non sò però, se per rapporto ad essa il Re di Danimarca s'attenga al Collegio de' Conti di Westfalia ne la Dieta Imperiale, nè trovo qual sia il suo contingente per un mese Romano. Alla Camera dell' Impero la Contea paga in ogni rata Risd. 24, Kreutzer 76 ½ (Zecchini 8 e ⅓ in circa).

§. 5. La Contea è governata da un' Amministrator Regio. Vi si usa il Giudizio (Ding und Recht) composto di persone 21 delle parrocchie del Contado. Indi passa l'appello delle cause al Tribunal d'appello della Contea, eretto nel 1734, che si amministra nel casale di Ranzau dall' Amministratore, come presidente, e da due Assessori deputati della Cancelleria del Governo di Glückstadt. L' istesso Tribunale coll' intervento di due altri Consiglieri del Governo di Glückstadt, forma anche il Tribunal criminale, a tenore d' una Regia ordinazione del 1754. La Contea ha pure il suo proprio Concistoro, che consiste nell' Amministratore come presidente, nel Proposto, ed in tutti i Predicanti della Contea.

§. 6. Le Rendite della Contea arrivano a circa 14000 Risdalleri (Zecchini 4666 ⅔ in circa.) L' Amministratore ne fa l' esazione, e ne rende conto.

§. 7. I luoghi più notabili della Contea sono

1. *Il Casale di Ranzau*, che prima ebbe il nome di *Barmstedt*. Le fabbriche che vi appartengono ritrovansi in una boscaglia in 3 isolette, formate dal fiume Aue, che vien da Barmstedt. Nella prima isoletta ritrovasi la casa ove risiede la Prefettura; nella seconda v'è la casa del Tribunale, e nella terza v'è la Corte propria del Principe, abitata dall' Amministratore.

2. *Barmstedt*, luogo, che nel 1736 ottenne i diritti di borgo, siede sull' Aue, composto di circa 120 case, ed ha una Chiesa parrocchiale.

3. *Elmshorn*, borgo sul fiume Aue, che dopo l' incendio sofferto nel 1750, onde furono consumate case 47, con 9 granaj, è stato restaurato meglio di prima. Comprende circa 150 case. La Chiesa parrocchiale è servita dal Proposto della Contea in qualità di primo Predicante,

te, dacchè la Propositura nel 1726 vi fu trasferita da Barmstedt. Lo spedale de' poveri, fondatovi nel 1663 dal Conte Cristiano, ove son mantenuti 18 poveri, ha una Cappella, con un distinto Predicante, che nell'istesso tempo è Catechista nella Chiesa parrocchiale, ed in tutta la Comunità. Gli abitanti hanno molte barchette, per passare sul fiume Aue nell'Elba, e trafficare la torba. In Kruck presso Elmshorn arriva anche dalla parrocchia del carbon di legno, che vi s'imbarca per trasportarlo in Olanda.

4. La *Chiesa di Hörner* (Hörnerkirche), consagrata nel 1752, presso la quale ritrovasi l'abitazione del Predicante, e del Custode di essa, con varie altre case, abitate da artigiani.

LA CITTA' IMPERIALE
DI LUBECCA.

LA città Imperiale di *Lubecca*, anticamente *Lubecke*, è situata nel Territorio di Holstein, (Olsazia) sul Trave navigabile, che di quà dalla città riceve lo Steckenitz (il quale forma la comunicazione tra 'l Trave, e l'Elba), e dentro la città il Wackenitz (che provien dal lago di Ratzeburg, ed è navigabile, come 'lo è anche il fiume Steckenitz), e prima di sboccare nel Baltico riceve anco l'influente Schwartau. Indi ne siegue, che con navicelli lunghi, e piani per i fiumi Trave, Steckenitz, e Elba dal Mare Baltico si può passare nel Mar del Nord. La città è posta in una distesa collina, le cui due estremità declivi terminano dalla parte di Levante sul fiume Wackenitz, ed a Ponente sul fiume Trave: essa è cinta di mura, torri, e terrapieni (che essendo piantati d'alberi formano un passeggio delizioso), e di larghi fossi. Le strade per lo più son declivi, e le case son fabbricate di pietra all'antica. La città fin dal 1530 aderisce alla Religion Luterana. Oltre la Chiesa Cattedrale del Vescovado, che porta il nome di questa città, vi sono 4 altre Chiese parrocchiali, delle quali la

principale è quella di S. Maria, servita dal Soprintendente di città (*), e l'altre tre sono le Chiese di S. Jacopo, di San Pietro, e Paolo, e di Sant'Egidio. La Chiesa di San Clemente è un'annesso di quella di San Jacopo, e la Chiesa di S. Lorenzo è fuori di città nel Cimitero del Lazzeretto. Il Convento di San Giovanni è abitato da una Badessa, o sia Domina, da una Priora, e da 22 Conventuali, ed ha il suo proprio Predicante, con una Chiesa distinta (**). Il monastero di S. Maria Maddalena in tempo della Riforma fu cangiato in uno Spedale, che ha pure una Chiesa propria, con un Predicante distinto. Nel già Convento di S. Caterina (***) v'è la Scuola Latina, composta di 7 Classi, e fornita d'una Libreria pubblica. La Chiesa che vi appartiene è un'annesso della Chiesa di S. Maria. Il monastero di S. Anna è stato convertito in uno Spedal de' poveri, ed in una casa da lavoro. Sonovi innoltre lo Spedale dello Spirito Santo, a cui appartengono 4 villág-

(*) Ell'è molto elevata, ed ha una bella struttura. E' sostenuta questa fabbrica da ben alti pilastri, de' quali ciascuno è d'un solo pezzo di pietra. Dietro il coro v'è una Beata Vergine col figliuolo Gesù tra le braccia, che passa per un capo d'opera di scultura. Avvi pure un Crocifisso assai bene lavorato in legno. Tra i molti Epitafj il seguente è singolare.

Quid hanc procul tabulam, Viator aspicis?
Quaeris-ne Galeam & Clypeum? nostra insignia,
Aut gesta gestis scire? en Cranium hoc, Ossaque
Haec Galea, & hic Clypeus; notant insignia haec
Nos Universos unius esse stemmatis,
Vis gesta? peccavi ego, peccarunt caeteri;
Hinc par ad unum omnes tulimus stipendium.

Ha un Campanile altissimo coperto di piombo.

(**) Questa Chiesa di S. Giovanni fu cominciata sotto Enrico *il Lione*, ma le guerre civili non gli permisero il terminarla. Enrico però terzo Vescovo dopo la traslazione del Vescovato in Lubecca vi diede l'ultima mano, e vi fondò pel culto Divino un monastero di Monaci, che furono poscia trasferiti a Cismar nella Wagria, ed a' quali furono sostituite delle Religiose.

(***) Questo Monastero di S. Catterina fu fondato da certi Gentiluomini cognominati Crispini, i quali accompagnarono l'Imperador Federico I. nella Crociata, e si distinsero contro i Saracini.

laggj dell' Isola Pol, poco distante da Wismar, una Casa degli Orfanelli, un' Ospizio da cibare i poveri viandanti, con molte altre Pie Fondazioni. Presso la Chiesa Cattedrale v' è una Cappella, nella quale i Cattolici esercitano la loro Religione, e fuori della porta di Holstein i Calvinisti hanno una Chiesa. L' Arsenale della città è vicino alla Cattedrale. Il Magistrato è composto di 4 Borgomastri, 16 altri Soggetti, parte Letterati, parte Patrizj, e parte Mercanti. Tutta la Cittadinanza è composta di 12 Collegj (ne' quali non son compresi i Graduati, ed i Ministri delle Chiese, e Scuole), ognuno de' quali negli affari, che riguardano la città, ha un voto. La città fu anticamente il Capo delle città Anseatiche, i cui Deputati eran soliti adunarvisi nel palazzo di città nella gran Sala Anseatica. Essa tiene ancor Alleanza colle città di Brema, e Amburgo. Queste 3 città sotto nome di città Anseatiche concludono trattati di commercio con delle Potenze estere, e con questo nome si trova fatta menzione di queste 3 città nella pace di Utrecht, fatta nel 1713 tra la Francia, e la Gran Bretagna. L' Imperator Francesco ne' Capitoli della sua elezione promise di proteggere secondo lo stromento della pace la navigazione, il traffico, i diritti, e privilegj della città di traffico in genere, ed in specie delle città di Lubecca, Brema, e Amburgo, che per il ben comune trafficano per mare. La città è rinomata per il traffico, e la navigazione, di cui essa ha tutti i comodi per la sua situazione. Vi fioriscono anche varie manifatture. Nel luogo, ove è la città, fu anticamente un' altra città di nome *Bucu*, dopo la cui distruzione dal Conte Adolfo II. di Holstein, e Schauenburg nel 1144 fu piantata la città di Lubecca. Quando Enrico Leone Duca di Sassonia vide il suo progresso, e che i Mercanti di Bardewich vi andavano a domiciliarsi, n' entrò in gelosia, e ordinò che in Lubecca non si vendesse altro, che i viveri. Nel 1156 la città abbruciò, onde il Duca prese motivo di sollecitare il Conte Adolfo in maniera, che questi gli cedè il luogo; allora il detto Duca lo fece rifabbricare, e offrì il traffico libero alle nazioni Settentrionali. Egli diede

alla Nuova città nel 1158 que' famosi diritti, la cui base erano i diritti della città di Soest, e che furono confermati nel 1188 dall' Imperatore Federigo I, da Federigo II. nel 1266, ed in appresso da altri Imperatori, diritti ricercati con gran premura fin dal 1254 dalle città de' paesi vicini al Mar Baltico. Il detto Duca vi trasferì anco il Vescovado d'Oldenburg, la cui Chiesa Cattedrale fu consagrata nel 1164. Dopo che il Duca fu messo al Bando dell' Impero, nel 1182 la città fu costretta a rendersi all' Imperator Federigo I, che credesi aver posta la prima base della sua immediata dipendenza dall' Impero. Nel 1189 il Duca Enrico si rese padrone della città, che però nel 1192 passò sotto il Conte Adolfo di Holstein, e Schauenburg, a cui fu tolta nel 1202 da Waldemaro Duca di Schleswig, e poi Re di Danimarca, sotto la cui obbedienza rimase fino al 1226, nel qual' anno essa si mise in libertà. Che il Duca Alberto il Grande di Braunschweig abbia acquistato dipoi certe ragioni sopra questa città, dimostrasi da' privilegj, che per la mediazione di questo Duca le furon dati da Enrico Re d' Inghilterra, i quali a tenore del Diploma dovean durare fin a tanto, che i Cittadini, e Mercanti di Lubecca stessero sotto il Dominio, e la protezione del Duca. Nel 1276 fu consumata tutta dal fuoco fino a 5 case. Nella Dieta Imperiale essa occupa il 3 luogo tra le città Imperiali sulla panca del Reno, e nella Dieta del Circolo della Bassa Sassonia ha il primo luogo tra le città Imperiali. Paga per un mese Romano fiorini 480, e per il mantenimento del Giudizio Camerale in ogni rata Risdall. 577, Kreut. 88 ; (Zecchini 186 in circa.

Il Territorio della città comprende

1. *Travemünde*, città piccola 2 miglia distante da Lubecca, situata ove il Trave sbocca nel Baltico, fornita d'un piccol Forte, che difende l' imboccatura, il cui Comandante è un Capitano, e la Guarnigione è composta d'un piccol numero d' Invalidi. La città di Lubecca nel

1320

1320 comprò questa città da Giovanni III. Conte di Holstein. Nel 1477 abbruciò per metà, e nel 1522 quasi interamente. Avvi un Fanale, ch' appicciasi la notte per guidare i Bastimenti che sono in mare. In faccia alla città giace la Penisola *Prideval*, o *Prival*, che ha un' ora di circuito, e che dalla parte del Ducato di Mecklenburg è unita colla Terraferma per mezzo d'un istmo largo circa 100 passi. Il Duca di Mecklenburg, e la città di Lubecca da gran tempo ne hanno il possesso comune, benchè intorno a' confini non sian d'accordo. Il Duca ne infeuda il possessore della Tenuta Nobile di Johanstorf, che come la città di Travemünde se ne serve per menarvi al pascolo il bestiame. Il possesso della Penisola è cosa d'importanza per rapporto alla città di Lubecca, la quale perciò si può servire con maggior libertà dell'imboccatura del fiume Trave.

2. *Schlukup*, sul fiume Trave, luogo abitato da pescatori, un miglio distante da Lubecca.

3. *La Giudicatura di Ritzerau*, onde dipende il villaggio *Nusse*, che ha una Chiesa parrocchiale.

4. *La Giudicatura di Behlendorf*, di 5 villaggj, che risiede in *Behlendorf*, villaggio, e parrocchia.

5. *La Giudicatura di Bergedorf*, che comprende la piccola città di *Bergedorf* sul fiume Bille, ed i così detti *Quattro paesi*, situati sull'Elba, è della città di Lubecca, e Amburgo, le quali la conquistarono dal Duca di Sassonia-Lauenburg, e ne rimasero padroni nel Trattato di Perleberg del 1420. Questo distretto piano, essendo traversato da fiumi e canali, onde vien allagato in certi tempi dell'anno, è fertilissimo, e sommamente delizioso in tempo d'estate. Nel castello di Bergedorf abita l'Amministratore degl'interessi comuni d'ambedue le città. Ne' *Quattro paesi* ritrovansi le parrocchie di *Kirchwerder*, *Alte-Gamme*, *Neue-Gamme*, *Korslacke*, e *Geist-Hachede*, o *Geesthacht*, e sull'Elba v'è una Dogana, detta *Zollenspiecker*, ove in barca si varca il fiume Elba.

LA CITTA' IMPERIALE
DI GOSSLAR.

La *Città Imperiale libera di Gosslar* giace a piè del monte Rammelberg sull' ingresso della Selva Ercinia, e sul fiume Gose, che in poca distanza dalla città s'unisce al fiume Ocker. E' contornata dalla Prefettura di Liebenburg del Vescovado di Hildesheim, e dalle Prefetture di Langelsheim, e Harzburg del Principato di Wolfenbüttel. E' fabbricata all' antica, eccettuata quella parte, che abbruciò nel 1728, restaurata alla moderna. Aderisce alla Religion Luterana, e vi sono 4 Chiese parrocchiali soggette al Magistrato, che sono quelle di San Cosimo e Damiano, di S. Stefano, di Frankenberg, e di S. Jacopo. Sonovi 2 Collegiate Imperiali libere della Religione Luterana. Quella de' Santi Simone e Giuda, fu fondata nel 1040 dall' Imperator Henrico III. per i Canonici Regolari di S. Agostino, e ne' documenti del detto Imperatore le vien dato il nome di Cappella dell' Imperatore. I suoi Beni eran sottoposti alla Giurisdicenza criminale del suo Avvocato; ma l' Imperatore Federigo I. nel 1188 limitò l' autorità dell' Avvocato, confermò l' indipendenza della Collegiata, e la sua Giurisdizion civile, e la dichiarò libera da qualunque altro dominio territoriale. La Collegiata abbracciò la Dottrina Luterana nel 1566. Gl' Imperatori sogliono sempre confermare la sua immediata dipendenza, ed essa continua ad esercitare la Giurisdicenza, e siccome la città di Gosslar le ha messo delle difficoltà, s' agita un processo tra essa, e la città nel Consiglio Aulico Imperiale. L' altra Collegiata Imperiale Libera di Petersberg fuori, e dentro la città, fu parimente fondata dall' Imperator Enrico III, e dalla sua consorte Agnesa in onore di San Pietro Appostolo nel monte già detto Kalkberg, che dipoi ottenne la denominazione di Petersberg, situato dalla parte Orientale di città; negli antichi Diplomi essa è appellata Cappella della Regina, o sia dell' Imperatore.

Il

Il fondatore la fece costruire sul terreno della Tenuta Imperiale di Barlunlep, e fino al presente i fondi della Collegiata si stendono dal monte Petersberg fino al fiume Ocker, per uno spazio, che in lunghezza, e larghezza ha un miglio. Essa possiede de'beni dentro, e fuori di Gosslar. Le fabbriche della Collegiata furono consagrate nel 1057. La Collegiata diede l'Avvocazia, e Giurisdicenza sopra i suoi fondi al Magistrato di Gosslar nel 1500 per un'annuo canone, e per la metà delle pene pecuniarie, che vi s'incassano, ristretta a 40 anni, il qual termine dipoi è stato sempre prolungato. La detta Giurisdicenza stendesi soltanto sopra i luoghi d'immediato Dominio della Collegiata, situati nel monte Petersberg. Nel 1527 i Cittadini di Gosslar distrussero la Collegiata; perciò i Canonici uffiziarono nell'altra Collegiata descritta poc'anzi; lo che si fa adesso nella Cappella di S. Catterina. La Collegiata è della Religion Luterana, ed il suo Capo chiamasi Decano. L'Imperatore vi esercita il Gius *primariarum precum*, lo che accadde per l'ultima volta nel 1754, nel qual tempo l'Imperator Francesco confermò anche l'esercizio della Religione secondo la confessione Augustana, e promise il suo patrocinio alla Collegiata, purchè non si deviasse dalla sua primiera costituzione. Sonovi innoltre 2 altri Conventi Luterani. Il Convento, detto Frankenberg, che ha una Domina con 3 Conventuali, appartiene al Principato di Wolfenbüttel, che ne divenne padrone nel 1523. quando la maggior parte del Vescovado di Hildesheim, a cui era sottoposto, passò sotto il Dominio di Braunschweig-Lüneburg. La Chiesa contigua, che però non appartiene al Convento, fu accennata di sopra. Il Convento delle donne, detto Neuewerck, è sottoposto al Dominio del Magistrato, ed ha la sua propria Chiesa. Fu fondato nel 1178 da Volkmaro di Wildenstein, che gli diede il nome di *Novum Opus* (Neue Werk). Nel 1198 fu dato alle Monache Cisterciensi, e anticamente dipendeva dalla Giurisdizione del Vescovo di Hildesheim. Oltre varie appartenenze dentro la città, possiede molti poderi, fattorie, e decime nel Vescovado di Hildesheim; specialmen-

mente la ricca Fattoria di Osterhof, fornita d'una Cappella, ch'è il magazzino del Convento. Le sue Rendite son amministrate da provveditori, membri del Magistrato. La città ritrae il suo maggior guadagno da' lavori nelle miniere del vicino monte Rammelsberg, di cui s'è parlato nel Principato di Grubenhagen; dalla birra, e dalla vendita de' viveri, che si fa a coloro, che lavorano nelle Miniere Ercinie. Gosslar ripete la sua origine dall'Imperator Enrico I, che cominciò a fabbricarla nel 922. Nel palazzo Imperiale, che vi era, si son trattenuti colla loro Corte i Re, ed Imperatori, che vi adunarono più volte la Dieta dell' Impero, e la Corte di Giustizia. Per conseguenza Gosslar fin da principio fu città Imperiale. Il Duca Enrico Leone ne richiese il possesso in compensazione del soccorso prestato nella guerra d'Italia, e nel 1180 la bloccò, perchè come città Imperiale era del partito dell' Imperatore. Nel 1542 le fu mossa guerra dal Duca Enrico il Giovine di Braunschweig, e Lüneburg, che l'assediò nel 1552, finchè la discordia non fu calmata per mezzo d'un accomodamento. La città occupa il settimo luogo sulla Panca del Reno tra le città Imperiali nella Dieta Imperiale, e nella Dieta del Circolo della Bassa Sassonia il secondo luogo. Anticamente ella pagava per un mese Romano fiorini 400 (Zecchini 87 in circa), la qual somma nel 1568, e 71 fu ridotta a fiorini 120, ed ora si dice non importar più di 60 fiorini. Per il mantenimento del Giudizio Camerale paga in ogni rata Risdalleri 184, Kreut. 79 (Zecchini 61 e ½ in circa). Il Duca di Braunschweig-Wolfenbüttel è Avvocato ereditario della città, che perciò gli paga una certa somma annua di danaro. Bertoldo Schwartz Monaco Benedettino fu, per quanto alcuni raccontano, l'inventore della polvere da cannone in questa Città.

LA

LA CITTA' IMPERIALE
DI MÜHLHAUSEN.

LA città Imperiale Libera di *Mühlhausen* è situata nella Turingia sul fiume Unstrut, ed è divisa nella città Alta, e Bassa. La prima parte aveva anticamente il nome di città Nuova, e la seconda quella di città Vecchia. Il sobborgo, detto Georgen Vorstadt, negli antichi documenti chiamasi Alt-Mühlhausen, lo che dimostra, che quivi la città abbia avuto principio. Essa ha 2 Chiese parrocchiali Luterane, ed un Convento Cattolico di Monache Agostiniane, a cui appartiene la Tenuta di *Tirenrode*. Non si sà precisamente, in qual'anno la città sia stata fondata. Quel che dicesi accaduto in essa, e nel suo Territorio avanti il secolo XI, è da contarsi tra le cose incerte. Nel 1180 fu incenerita dal Duca Enrico Leone di Sassonia, e Baviera. Furono anche grandi i danni sofferti dagl' incendj del 1422, e 87. Quando nel 1733 ricusò d'obbedire agli ordini Imperiali vi fu forzata dalle Truppe d'esecuzione dell'Elettor di Brandenburgo, dell'Elettore, e del Duca di Braunschweig. Già ne' tempi antichissimi fu immediatamente sottoposta all'Imperatore. Nel 1332, e 37 comprò dall' Imperator Lodovico la Pretoria Imperiale, che esercita la giurisdizione nella città, e nel suo Territorio. Ha il 9 luogo tra le città Imperiali sulla Panca del Reno nella Dieta Imperiale, ed il terzo luogo tra le città Imperiali del Circolo della Bassa Sassonia. Per un mese Romano paga fiorini 160, e per la Camera Imperiale in ogni rata Risdalleri 135, Kreut. 23 (Zecchini 45 in circa). Il suo Territorio comprende 20 luoghi, che sono *Ammern*, *Bolstedt*, *Dachreden*, *Dörne*, *Emmelhausen*, *uno spedale d'ammalati*, *Eigenrieden*, ove nel monte vicino fu un castello, *Felchta*, *Germar*, *Grabe*, *Höngede*, *Holmbach*, *Hosmar*, o *Horschmar*, *Kaysershagen*, *Lengefeld*, *Pfaffenrode*, *Reisern*, *Salfeld*, *Sampach*, *Solstedt*, *Windeberg*, e 13 altri luoghi distrutti. Questo Territorio dalla parte di

Set-

Settentrione, e Ponente è circondato da un fosso, da una siepe, e da torri; dalla parte di Mezzodì, e Levante il confine è segnato con pietre terminali.

LA CITTA' IMPERIALE DI NORDHAUSEN.

LA *Città Imperiale Libera di Nordhausen* è situata tra la Contea di Hohnstein, e la Signoria di Klettenberg sul fiume Zorge: è piuttosto grande, ed è divisa nella città Vecchia, e Nuova. Contiene 7 Chiese Luterane, servite da 10 Predicanti, ed uno spedale ben regolato d'Orfanelli. La Collegiata della S. Croce, che v'è accanto alla città in un luogo elevato, è di Canonici della Religion Cattolica, ed in cose Spirituali, è dell'Arci-Diocesi Moguntina. La città fa un buon traffico di biade, per la Selva Ercinia Alta, e di grano, vi si fa gran copia d'acquavite, la migliore, che si faccia nella Turingia. Vi si fanno varj lavori di marmo, e alabastro, che scavasi nelle Contee di Stollberg, e Hohnstein. Nel 1180 la città fu incenerita dal Duca Enrico Leone di Sassonia. Nel 1234, 1540, 1612, 1710, e 1712 fu molto danneggiata dal fuoco. Fu città Imperiale fin dal suo principio. Evvi una Giudicatura Criminale, e una Pretoria dell'Impero. La prima già nel secolo XV. fu nelle mani de' Conti di Hohnstein, ed essendosi estinta questa Casa, l'Imperatore Ridolfo II. nel 1600 la conferì alla Casa Elettorale di Sassonia, onde nel 1697 fu ceduta alla Casa Elettorale di Brandenburgo. La Pretoria Imperiale dicesi essere stata amministrata da' Langravj di Turingia, e indi esser passata ne' Duchi, e Principi Elettori di Sassonia. Nel 1697 la Casa Elettorale di Sassonia la cedè parimente alla Casa Elettorale di Brandenburgo, la quale nel 1715 la rinunziò insieme colla suddetta Giudicatura Imperiale, e con tutti i diritti, e rendite annesse per la somma di 50000 Risdalleri alla città di Nordhausen, ed al suo Magistrato. La città occupa il 10 luogo sulla Panca del Reno tra

le

le città Imperiali, e nella Dieta del Circolo della Bassa Sassonia il quarto luogo. Per un mese Romano paga 80 fiorini, e per la Camera Imperiale Risd. 94 Kreut. 61 ½. Nel 1760 fu costretta a pagare delle grosse contribuzioni a' Prussiani. (S. Matilde unitamente al Re Enrico l'*Uccellatore* suo marito vi fabbricò un Monastero capace di ricettarvi un gran numero di Religiose, e vi si ritirò per terminarvi la sua vita).

LA CITTA' IMPERIALE
DI AMBURGO.

LA città Imperiale libera di *Amburgo*, *Hamburgum*, *o Hammonia*, il cui nome probabilmente deriva dall' antica parola Tedesca *Hamme*, che significa Bosco, già avanti l'Imperator Carlo il Grande fu città de' Nordalbingi, massime fin dall' 808, nel qual' anno il mentovato Imperatore attento a fermare le scorrerie de' Slavi, o sia Schiavoni Settentrionali, vi fece piantare una fortezza, a cui da principio diede il nome di *Hochbuchi*, o sia *Hohenbüchen*. La città è situata sul confine di quella parte del Ducato d'Olsazia, che chiamasi Stormarn, e 28 miglia distante dall' imboccatura dell' Elba. E' situata propriamente sopra 3 fiumi, che sono l'Elba, Alster, e Bille, il primo de' quali è di maggior considerazione, perchè il Bille non è quasi più navigabile, e l'Alster frequentato solamente da qualche barca per spasso, e per trasportar le legne; ma il fiume Elba, la cui larghezza, comprese le Isolette, presso la città stimasi d'un miglio, non vi forma solamente un Porto doppio e vasto, ma traversa anco la maggior parte delle contrade di città con canali abbastanza larghi, ed in questo modo reca de' comodi grandissimi alle case vicine, ed a' fondachi de' mercanti. In questi canali come anco nel letto del fiume per alcune miglia di quà da Amburgo osservasi due volte il giorno il flusso e riflusso del mare, lo che ridonda in gran vantaggio alla città, e più volte anche in pregiudizio, a cagione dell'onde, che dal vento di Nord-

West

West vi si ammucchiano, onde le case basse, e le cantine si riempiono d'acqua, massime quando un vento burrascoso repentinamente dal Sud-West prende la volta verso Nord-West, e gran danno ne viene alle mercanzie. Per il gran numero de' canali, che traversano la città, è necessitata a mantener molti ponti, che diconsi essere 84 di numero; lo che è verisimile; imperocchè molti di essi non danno nell' occhio d' un forestiero, essendo lastricati egualmente come le strade, dalle quali non differiscono nella superficie, e molti nell' uno e nell' altro lato portano una serie continovata di case.

Una parte delle strade son di larghezza mediocre, e le case son più commendabili per il comodo, che in esse si ritrova, per i giardini che quà e là vi son annessi, e per la loro situazione comoda al traffico, che per gli esterni abbellimenti d' architettura. Parecchie strade sono veramente belle; è però maggiore il numero delle strade strette, e moltissimi sono i vicoli, abitati da un gran numero di famiglie. Quindi è, che il recinto della città non è tanto grande, quanto si crederebbe riflettendo al gran numero degli abitanti. Nel termine di 2 ore si può fare comodamente il giro de' terrapieni, nel qual recinto abitano circa 100000 anime, non compresi gli Ebrei.

E' difficile, che in un luogo sì popolato non si trovi gran numero di poveri. Quindi la città ha preso motivo di fare in varj tempi un sì gran numero di stabilimenti pubblici, che essa non meno per questa ragione, che per rapporto a' regolamenti presi per spegnere il fuoco, è in gran reputazione presso i Forestieri. Degli stabilimenti fatti per il bene de' poveri, i migliori sono, il così detto *Regolamento de' poveri* (Armen Ordnung) che si sostiene non solamente co' Legati Pii, come tutte l'altre fondazioni pubbliche, ma anche dalle contribuzioni, solite accordarsi dal pubblico; la *Casa di Correzione*, la cui Amministrazione è unita a quella del regolamento de' poveri, nella cui vasta fabbrica i discoli, tra' quali contansi i poveri, ritrovati ad accattare per le strade, che vi si rinchiudono, son obbligati a varj lavori, specialmente a raschiare il legno rosso del Brasile; la *Casa degli Orfanelli*,

ove

ove gli Orfanelli poveri vengon mantenuti, ed istruiti; lo spedale, detto *Pesthof*, posto fuori della città, ove ricevonsi i pazzi, e altri malati, che talora arrivano al numero di 1000; *lo Spedale di S. Giobbe*, detto *Pokenhaus* ove ricevonsi gli ammalati contagiosi; la *casa da filare*, ove si rinchiudono le donne di mal affare, e tali delinquenti, che altrove si condannano a' lavori pubblici; *la Casa ove si cibano i poveri viandanti*, *la Casa de' poveri marinari*, *lo spedale dello Spirito Santo*, *e lo spedale di S. Giorgio*, le quali fondazioni tutte son per sollievo della povertà. Non posso tralasciare di toccare di passaggio le casse de' poveri nelle Chiese, e le private fondazioni fatte per il bene de' poveri, tra' quali debbon contarsi le case che si danno ad abitare per carità, le Scuole pubbliche de' poveri, i Conventi di S. Giovanni, e di S. Maria Maddalena, e quel Convento, ove per una certa somma di danaro, una volta pagata, si ritirano le donne non maritate, e vi ritrovano il loro perpetuo mantenimento; e finalmente i fondi stabiliti, per riscattare i marinari caduti nella schiavitù de' Turchi ec. Quel che concerne i mentovati *regolamenti* fatti *per spegnere gl' incendj*, questi non solamente prescrivono colla maggior esattezza tutto ciò, che da coloro, i quali o da vicino, o da lontano posson contribuir qualche cosa per spegnere il fuoco, debba osservarsi, massime da quella gente, che soprintende alle trombe da fuoco, appartenenti o alla cassa del fuoco, o all' artiglieria, ed a quelle che son destinate per spegnere il fuoco, che può nascere nelle navi, la qual gente in certi tempi vien esaminata, ed esercitata ne' suoi uffici; e da un certo numero di persone militari, che parte son tenute a ritrovarsi nel luogo nell' incendio con secchie ripiene d' acqua, e parte debbon adunarsi in certi luoghi come gente di riserva; ma da circa 70 anni ordinano ancora certe guardie da fuoco, le quali rivestite di giubboni di tela bianca, come lo son anche coloro, che soprintendono alle trombe, e con cappelli larghi in capo non solamente in tempo d' Inverno, ma anche d' Estate quando soffia un vento burrascoso, oppure quando per un vento continovato di Le-

vante è nata una tal ſiccità, che ſi ſcarſeggia d'acqua ne' canali, debbono di notte tempo girare per le ſtrade della città, e con certe mazze farvi dello ſtrepito ſopra i ſaſſi, e non badare ad altro, fuorchè a ſcoprire, ed eſaminare ogni menomo indizio di qualche incendio, mentre per invigilare alla ſicurezza pubblica, vi ſono dell' altre guardie. In queſto modo molti incendj ſcoperti da principio, ſi ſpengono con facilità.

Le fortificazioni della città ſon fatte alla maniera antica degli Olandeſi. I foſſi ſon larghi, e profondi, ed i terrapieni fiancheggiati d' alberi ſono di tal larghezza, che più vetture vi poſſon paſſare ſenza dar noja le une all' altre; perciò vi può paſſeggiare ognuno in carrozza per divertimento. Sonovi in tutto baſtioni 21 intorno alla città con alcuni lavori che ſporgono in fuora, de' quali i più notabili ſono il Forte, detto della Stella (Sternſchanze), e il lavoro, detto Neuewerk (lavoro nuovo), il quale non è altro, che una Linea continovata di fortificazioni, nella quale ſon rinchiuſe le ſtrade, caſe, e giardini, di cui una parte chiamaſi egualmente Neuewerk, e l' altra parte ha il nome di ſobborgo di S. Giorgio. La contrada, detta monte d' Amburgo (Hamburger-Berg) potrebbe anche chiamarſi ſobborgo; eſſa però non è contornata di fortificazioni, e le ſue caſe s' avvicinano tanto alla città d' Altona, che non ne ſon diviſe, fuorchè per uno ſtretto foſſo.

La città propria ha 4 porte principali, quali ſi chiamano Deich-Thor da Levante, Stein Thor, e Damm-Thor da Settentrione, e Millen-Thor da Ponente. Sonovi due altre porte piccole verſo Mezzodì, che chiamanſi Brock-Thor, e Sand Thor, che conducono a quella contrada, che chiamaſi Grasbrock, e ſon meno frequentate degli altri due ingreſſi per acqua, che parimente conducono verſo l' Elba, e che chiamanſi Oberbaum, e Niederbaum. Di queſt' ultimo ingreſſo ſervonſi le navi che vengono dal Mare, o che vi vanno. Ogni mattina quando queſto ingreſſo s' apre vedeſi gran numero di navicelli carichi di frutta, latte, e di varia ſorte di viveri, e la gente, che con eſſi arriva, venuta da' paeſi confinanti,

ti, e quella, che in maggior numero vi viene dalla parte di Terraferma con carriaggi porta alla città una gran parte de' viveri, e se ne ritorna carica anch' essa di cose bisognevoli.

Dalla parte di Settentrione ritrovasi un' altro ingresso per acqua, che conduce verso il fiume Alster, che da questa parte inoltrasi nella città, ove forma quasi un piccolo lago, che non oltrepassa però il recinto delle fortificazioni. Su questo lago, detto dagli Amburghesi Binnen-Alster, la gente va a diporto d'estate fino al tardi di notte in barchette, che chiamansi Schüten, ed in altre barche più grandi e fornite d' un camerino per comodo di banchettarvi, che chiamansi Arche. In vicinanza dell' istesso lago ritrovasi un lungo viale d' alberi, che di continuo è frequentato nelle serate fresche d' estate, e addimandasi Jungfern-Srieg (via delle Ragazze), il qual nome conviene anco alla strada, in cui ritrovasi il viale.

L' acqua del fiume Alster che entra nella città muove molti mulini, come anco il fiume Elba; per mezzo di macchine idrauliche l' acqua dell' Alster vien condotta in parecchie case, e finalmente il fiume troppo ingrossato puo scaricarsi nel fiume Elba per mezzo di cateratte, che trovansi presso i mulini, nell' istesso modo, che l' acque soverchie dell' Elba posson deviarsi nell' Alster.

Le Chiese adorne d' alti campanili fanno comparir assai vaga la città da lontano a chi vi s' avvicina. Il più bello de' campanili della Chiesa primaria di S. Michele della città Nuova fu incenerito insieme colla Chiesa da un fulmine cadutovi nel 1750: la Chiesa non s' è peranco rifatta interamente, ed al campanile non è stata nè anco messa mano. Le 4 Chiese primarie della città Vecchia sono quelle di S. Pietro, Niccola, Caterina, e Jacopo. I campanili di queste Chiese sono d' egual altezza con quello del Duomo, benchè questo sia tanto pendente in una parte, che potrebbesi credere, essere vicina la sua rovina, la quale però non è da temersi per la sua buona struttura. Oltre l'accennate Chiese primarie, dal cui piccol numero può congetturarsi la loro grandezza, vi si ritrovano parecchie Chiese minori, quali sono quel-

le di S. Giovanni, di S. Maria Maddalena, la piccola Chiesa di S. Michele, ch'è nuova, quella dello Spirito Santo, e di S. Geltrude, e le Chiese, di cui son forniti in parte gli Spedali, la Casa degli Orfanelli, e la Casa di Correzione. In tutte le mentovate Chiese vi sono in gran numero cose degne d' esser viste, monumenti sepolcrali, altari preziosi, pulpiti, organi, pitture, e cose simili. Il campanile della Chiesa di S. Pietro contiene due concerti di campane immobili e armoniose, uno de' quali vien messo in moto mediante una macchina fatta a foggia d' oriuolo; ma una simil armonia di campane immobili, che ritrovasi nel campanile della Chiesa di S. Niccola, è molto migliore. Questa si fa sentire quasi ogni mattina a buon ora, e un ora dopo mezzodì, e nelle maggiori feste della Cittadinanza; essa è molto somigliante a quella che ritrovasi in Darmstadt, e dicesi fatta dal medesimo maestro. Il campanile di Santa Caterina, somigliante a quello della Chiesa della Madonna di Zwickau, è degno d' esser visto e per la sua struttura, e per la corona dorata, che cinge la sua cima.

Agli edifizj del pubblico manca l'esterior magnificenza. Il palazzo di città, che ad ognuno che lo vede di dentro e di fuora, fa nascere il desiderio, che Amburgo ne abbia un migliore, negli ultimi tempi ha avuto qualche abbellimento per la nuova fabbrica contigua della bassa Giurisdizione. Le fabbriche pubbliche, che per il comodo, e per la roba depositatavi meritano maggior attenzione, sono il Cantiere, l' Arsenale, e le due Armerie. Un forestiero che desidera vedere una bell' adunanza di grosse navi, deve portarsi nella fabbrica, detta Baumhaus, ove tante se ne presentano sull' Elba in bellissima veduta. Chi in Strasburgo, ed in Brema non s'è saziato di vino vecchio del Reno, non manchi di far una visita alla cantina del Magistrato. Non vi mancano alberghi pubblici; ma siccome non v'è luogo abbastanza nelle case, nè v'è spazio d' accrescerle, essendo tutti i luoghi coperti di fabbriche; ed essendo gl' interni comodi delle case minori, che in altri luoghi fabbricati più alla moder-

na,

na, vi si trova minor comodità nell'abitare, che nell'alimentarsi.

Quel che concerne la costituzione pubblica, e la forma di Governo della città di Amburgo, essa è stata messa sopra un piede il più conforme alle leggi, e costumi ragionevoli, ed all'equità, specialmente fin dalla Commission Imperiale, che vi fu messa nel 1708 per ricomporre le discordie civili, dalle quali per gran tempo la città era stata agitata. Essa può servire d'esempio ad uno Stato ben regolato.

Quantunque il solo Magistrato vi amministri certe regalie, pure gli affari concernenti immediatamente il ben pubblico si concludono coll'intervento della Cittadinanza, ed in simili affari richiedesi l'unanime consenso della Cittadinanza, e del Magistrato, per risolvere le proposizioni fatte dal Senato. Questo propone simili affari, specialmente le contribuzioni da pagarsi, e leggi da farsi dal primo Collegio della Cittadinanza; e ciò che vi è risoluto, chiamasi Decreto del Senato, o sia della Cittadinanza, oppure Recesso.

Le persone, che compongono il Senato, sono 37, benchè ordinariamente non sieno più di 36, cioè 4 Borgomastri, 4 Sindachi, 24 Senatori, e 4 Segretarj, uno de' quali è Protonotario, ed un altro Archivista. Nel votare si fa solamente conto de' voti de' Borgomastri, tra' quali v'è un Mercante; e de' Senatori, tra' quali ritrovansi 13 Mercanti, mentre gli altri son Letterati. Le persone del Senato sono elette da' Borgomastri; i Borgomastri son rimpiazzati da' Senatori, i Senatori da' Semplici Cittadini, e l'elezione si fa a sorte, eccettuata quella de' Sindachi, e Segretarj, che si fa colla pluralità de' voti, e cade sopra i Cittadini graduati. Chi è eletto, nè vuol accettare la Carica, deve partire dalla città.

La Cittadinanza di Amburgo è divisa in 5 parrocchie, secondo le cinque Chiese primarie di sopra accennate. Il primo Collegio della Cittadinanza è composto degli Anziani Maggiori, 3 d'ogni parrocchia; il secondo Collegio della Cittadinanza de' Sessanta consiste ne' 15 Anzia-

ni, ed in 9 Diaconi d'ogni parrocchia, così detti, perchè simili persone elette amministrano certe Cariche in quelle Chiese nella cui parrocchia abitano; il Collegio de' Cent' ottanta, composto de' Sessanta, e di 24 Suddiaconi delle 5 Chiese primarie. A questi s'aggiungono d'ogni Parrocchia 6 Aggiunti, che non son tenuti a comparire fuorchè nell' Adunanza di tutta la Cittadinanza, a cui posson intervenire tutti i Cittadini, purchè abbiano le qualità richieste, la principale delle quali si è, che il Cittadino abbia il Domicilio ereditario, cioè che possegga almeno 1000 Risdalleri (Zecchini 333 incirca) in specie in una Casa sua propria dentro la città di Amburgo, o almeno 2000 Risdalleri (Zecchini 666 incirca) in specie di danaro libero in una Tenuta, compresa nel Territorio della città.

L' Amministrazione dell' Erario pubblico è nelle mani di 2 Cittadini, cioè di 2 d'ogni parrocchia, ognuno de' quali amministra questa Carica per 6 anni, a cui poi succede un' altro Cittadino parte per elezione, e parte a sorte. Questi hanno il nome di Deputati del Camerlingato. I membri di questa Deputazione, e di tutte l' altre Deputazioni, e le Cariche del pubblico leggonsi nell' Almanacco Politico di Amburgo.

Questa città per più di 200 anni è addetta alla Religion Luterana, nè vi si accorda l' esercizio pubblico di qualunque altra Religione. Nondimeno i Cattolici, e Calvinisti vi possono servire Iddio alla lor maniera nelle case de' Ministri, che Sua Maestà Imperiale, e altri Sovrani vi tengono per rapporto al Circolo della Bassa Sassonia, ed alla medesima città di Amburgo; e quelli della Chiesa Anglicana, che formano una Società particolare di Commercio, fanno l' esercizio di lor Religione nella così detta Casa Anglicana. Tutto il Clero di Amburgo, compresi i Predicanti di campagna, consiste in 53 persone. Ognuna delle 5 Chiese principali è servita da un Predicante, e 3, o 4 Diaconi. Il Supremo rango è quello del Seniore, che suol essere il più anziano Predicante delle 5 Chiese parrocchiali, eletto dal Senato. Ne' giorni di Domenica si predica quattro volte nella maggior parte

del-

delle Chiese, e non passa giorno, in cui non si possa sentire almeno in 3 Chiese la predica. I giorni di penitenza, le feste, e cose simili si ordinano dal Magistrato, e dal mentovato Collegio de' Sessanta. Gli affari, che in altri luoghi chiamansi Concistoriali son amministrati da' Tribunali Civili.

Trattandosi del Clero, non deve tralasciarsi di dire qualche cosa del Capitolo Cattedrale di Amburgo. La sua costituzione non può meglio comprendersi, che dall' Art. 10. §. 7. del Trattato della Pace di Westfalia, ove Sua Maestà Imperiale col consenso di tutto l'Impero cedè alla Corona di Svezia tutti que'diritti, che ebbero gli ultimi Arcivescovi di Brema sopra il Capitolo, e la Diocesi di Amburgo, a riserva degl' interessi, che vi hanno la Casa di Holstein, la città di Amburgo, e l'istesso Capitolo. E siccome per la pace del Nord del 1719 i Ducati di Brema, e Verden furono ceduti alla Casa Elettorale di Braunschweig Luneburg: così anche il Capitolo di Amburgo subì l'istessa vicenda. La ragione perchè questo Capitolo sia stato soggetto all' Arcivescovado di Brema deve ripetersi fin da' tempi antichissimi. L' Imperator Lodovico Pio, come suo padre Carlo Magno, avea intenzione d'erigere un Arcivescovado in Amburgo, onde dipendessero tutte le nazioni Settentrionali, e già nell' 834 quest' intenzione fu in certo modo effettuata. Il primo Arcivescovo fu Anschario, il cui nome s'è comunicato a certe contrade della città, quali sono Scharmarkt, Scharthor, Schartorsbrücke: I frequenti insulti de'Gentili confinanti turbavano di continovo la pace dell' Arcivescovado di Amburgo, che perciò fu costretto a trasferirsi a Brema; onde dipoi nacquero varie controversie tra le due Chiese a cagione della Sede Arcivescovile; le quali differenze nel 1223 furon quietate mediante un formale accordo, per cui fu stabilito, che la dignità Arcivescovile fosse per sempre unita alla Chiesa di Brema. I membri del Capitolo di Amburgo parte sono Nobili, e parte Letterati. Il primo rango nel Capitolo compete al Proposto, dopo il quale siegue il Decano, che presiede al Capitolo, con 11 Canonici, un Sindaco, ed un Se-

gretario. Sonovi inoltre alcuni Canonici detti Minori, con parecchi Vicarj immuni, sottoposti alla Giurisdizione del Capitolo, e con altri Vicarj soggetti alla Giurisdizione della città. I primi perdono la loro immunità, tosto che si sposano con cittadine.

I Tribunali d'Amburgo son divisi in Istanze Estragiudiciarie, e Giudiciarie. Nessuna causa può passare all'Instanze Giudiciarie senza essérvi rimessa dall'Instanze Estragiudiciarie, delle quali la principale è il Senato, a cui si fanno le suppliche. L'altre sono presso i due Borgomastri Presidenti, la cui presidenza cangiasi a vicenda ogni anno, presso i due Pretori ec. L'Istanze Giudiciarie sono, il Tribunal dell'Ammiragliato, che decide gli affari della navigazione, il Tribunale degli affari delle maestranze, i Tribunali del paese, il Tribunal civile degli affari della Cittadinanza, ed il Giudizio Criminale che consiste nel Senato. Chi non accudisce alle sentenze de' Tribunali Subalterni, può appellare al Tribunal Supremo, onde poi passano gli appelli a' Tribunali dell'Impero.

L' Ammiragliato non solamente decide le Cause che riguardano la navigazione, ma insieme col Camarlingato della città provvede a tutto ciò, che riguarda generalmente il bene della navigazione. Il Camarlingato soprintende particolarmente a tutto ciò, che richiedesi per la sicurrezza, e comodità delle navi in quello spazio del fiume Elba, che da Amburgo stendesi fino alla sua imboccatura, ove a cagione del gran numero de' banchi d'arena, che frequentemente mutando il loro sito, richiedono una gran vigilanza, di continovo galleggiano sopra l' acqua 100 botti cerchiate di ferro, parte bianche, e parte nere appuntate nella loro estremità, e legate a catene, che son fermate nel fondo del fiume a forza di sassi. Queste danno indizio, ove sia accaduta qualche mutazione nel sito de' banchi d' arena, e quali siano i passaggj praticabili. L' ultima delle mentovate botti, che ritrovasi nell'imboccatura, ha il nome di botte rossa. In tempo d' Inverno mettonsi delle macchine più piccole, dette Drifstbaken, o sia Eisbaken, in luogo di quelle botti, che sono le più esposte all' impeto del ghiac-

ghiaccio. Tra gli ſtabilimenti, che rendon ſicura la navigazione debbono contarſi, la Società de' Piloti, ſubordinata all' Ammiragliato, che la ſottopone a un Capitano ed a due Padroni di navi, che alternativamente incrociano nell' imboccatura del fiume Elba; i lavori di *Ritzebüttel*, fatti per facilitare il paſſaggio del Mare del Nord nel fiume Elba, a' quali ſoprintende una Deputazione compoſta di membri del Senato, del Camarlingato, e dell' Ammiragliato; le ſei caſe di legno, parte ſituate nella vicinanza di Ritzebüttel, parte nell' Iſoletta dirimpetto, dette *Neuewerk* (lavori nuovi, che da lontano ſervono di regola a' naviganti, tra le quali trovaſi un faro; il Faro nell' Iſola di Helgeland, mantenuto dalla città di Amburgo colla permiſſione del Re di Danimarca, e finalmente il vaſto Porto di Ritzbüttel, detto *Cuxhaven*, ove tutte le navi ne' tempi burraſcoſi trovano un ſicuro rifugio. Le ſpeſe indicibili, neceſſarie per il mantenimento de' detti ſtabilimenti, paganſi dall'Ammiragliato, e dal Camarlingato; ed il diritto di chieder la gabella, e la ragione perchè l' Imperatore l' abbia autorizzato, fondaſi ſopra i mentovati lavori nella bocca dell' Elba, di cui la gabella ne porta il nome, quantunque eſſa in virtù de' mentovati privilegj non ſi paghi più in Cuxhaven, ma bensì nella città d' Amburgo.

Oltre la mentovata gabella paganſi in Amburgo varie impoſizioni aſſai mediocri ſopra la birra, il vino, l' acquavite, la carne, e la farina. Quella che pagaſi per la farina chiamaſi Matten, termine della Baſſa Germania, che ſignifica l' iſteſſo che Mauth (gabella). Quanto all' altre contribuzioni, ve ne ſono delle fiſſe, che paganſi anno per anno; di queſta ſpecie è quella delle poſſeſſioni immobili. Queſte però ſono accordate nell' Adunanze del Senato, e della Cittadinanza, ed hanno varj nomi, per eſempio per i foſſi, teſtatico, quarto per cento ec.

L' occupazione principale degli abitanti conſiſteva una volta nel far la birra, e nel fabbricar panni, oltre il traffico. Quindi è, che le Maeſtranze relative a coteſti meſtieri, ognuna delle quali ha il ſuo proprio particolar protettore nel Senato godono ancora varie prerogative.

Le

Le Fabbriche di maggior rilievo sono quelle di zucchero, nella cui perfezione o per l'acqua, o per altre ragioni la città d'Amburgo senza contrasto ha la preferenza, e le Fabbriche di cotone, calze, filo d'oro, nastri, velluto, e altre sono in riputazione presso i Forestieri.

Quanto al Traffico, che s'aggira maggiormente in tela di lino, panno, seterie, vino, zucchero, caffè, tinte, spezierie, metalli, tabacco, legno, cuojo, biade, pesci asciutti, e salati, olio di balena, pelli col pelo ec. ma non si può determinare, qual di tanti capi di traffico sia il maggiore, poichè il mercante Amburghese intraprende tutto per i gran comodi, che fornisce la situazione del luogo. Non posso tacere il costume che vi è, di pubblicare periodicamente colle stampe certi foglj, che insegnano il corso del cambio, ed il prezzo corrente d'ogni genere di mercanzia. Il numero grande de' Mercanti d'Amburgo, (sotto il qual nome non son compresi coloro, che vendono a braccio, e a peso, e formano una particolar maestranza, o sia uffizio de' merciaj, nè i Sensali, parte Cristiani, e parte Ebrei) non può osservarsi meglio, che a un'ora dopo mezzo giorno nella Borsa, fabbrica mezzo coperta, e mezzo all'aria scoperta, ch'è dirimpetto al palazzo di città. Avvi in Amburgo una Deputazione, per deliberare sugli affari generali, e sull'avanzamento del traffico, composta di mercanti, e di un anziano de' naviganti, detta il Commercio, che adunasi in una Casa vicina alla Borsa, ove ritrovasi una raccolta piccola, e altrettanto utile di libri, che trattano del Commercio. La Banca d'Amburgo eretta nel 1619 dà grand' ajuto al traffico; e non fu mai, nè v'è Banca alcuna nel Mondo, che per il credito invariabile, e per l'interno regolamento possa preferirsi a questa. Alla Banca son unite l'abbondanza, o sia il magazzino, fornito d'una determinata quantità di grani macinati, che vendonsi a' poveri per un prezzo moderato, e la Zecca. La città esercita di continuo la regalia della Zecca in virtù de' privilegj Cesarei. Fin da gran tempo vi si son coniati ogni anno de' Ducati (Zecchini). Vi si battono anco del-

delle monete d'oro, dette Banco-Portugalensi, di 10, e 5 Ducati, per non dire la varia sorte di monete d'argento, che vi si coniano in gran quantità. La bontà intrinseca della moneta Amburghese è eguale a quella di Lubecca, di modo che d'un Marco d'argento fino nelle specie più grosse, e nelle minori, fino allo Schillingo doppio, non si coniano più di Risd. 11¾. In Amburgo corrono l'istesse monete, che in Lubecca.

Per quel che concerne la Letteratura di Amburgo, non si può negare, che le Scienze, e l'Arti liberali vi siano molto coltivate, e promosse. La Storia Letteraria comprende un buon numero d'Amburghesi celebri in ciascuna parte della Letteratura, e molto maggiore è il numero di que' Letterati, il cui merito è solamente conosciuto da' Concittadini. Ritrovasi un buon numero di Librerie in Amburgo, e quasi ogni Chiesa ha la sua Libreria. La maggiore è quella del Ginnasio, tanto aumentata dalla Libreria Wolfiana, donatagli. Delle Librerie private, gran numero delle quali si può conoscere dalle frequenti vendite all'incanto, la maggiore fu la Richejana. Nel Ginnasio s'insegnano da 6 Professori le Arti e Scienze come nelle Università, ad eccezione delle 3 maggiori facoltà, che però vi s'insegnano privatamente. La principale delle Scuole è quella di S. Giovanni, sottoposta insieme col Ginnasio all'ispezione degli Scolarchi, che sono 4 de' membri più anziani del Senato, de' cinque Pastori delle Chiese parrocchiali, e degli Anziani maggiori della città. Questa Scuola è composta d'8 Classi, la maggior delle quali è governata da un Rettore e Con-Rettore. L'altre Scuole pubbliche sono quelle dell'altre Chiese, delle quali quella della Chiesa di S. Michele è la maggiore, e varie Scuole de' poveri. Generalmente parlando la gioventù vi trova moltissimi comodi per istruirsi nell'Arti, e Scienze. Delle Arti liberali la più gradita è la Musica in Amburgo, ed a' suoi dilettanti dispiace, che il bel teatro dell'Opera, che già nel secolo passato era uno de' migliori della Germania, siasi dovuto atterrare perchè minacciava rovina. Anche la Pittura vi trova i suoi dilettanti, e sarebbe desiderabile, che l'Ar-

chi-

chitettura, e Meccanica vi faceſſero maggiori progreſſi, e che riuſciſſero gli ſtabilimenti lodevoli, che per queſt' oggetto vi ſono ſtati fatti.

I Regolamenti, che vi ſi fanno di tempo in tempo per ſoſtegno dello Stato, e per migliorarne la Polizia, ſono tanti, che anco volendone riportare ſolamente le coſe più ſoſtanziali, il ragguaglio ſarebbe troppo eſteſo. Non poſſo però tacere i regolamenti fatti per la ſicurezza pubblica, tra' quali meritano il primo luogo le guardie de' Cittadini. Son diviſe queſte nelle 5 parrocchie, ognuna delle quali ha uno ſtendardo di differente colore. Tra le guardie ſono 5 Colonnelli, che ſono del Senato, 5 Tenenti Colonnelli, che ſono Cittadini, e 57 Capitani parimente Cittadini, de' quali ognuno ha una compagnia. Il Conſiglio di Guerra conſiſte nel Borgomaſtro più anziano, ne' 5 Colonnelli Senatori, nel Comandante, in 3 Anziani maggiori, in 2 Cittadini del Camarlingato, ed in 8 Cittadini, detti Commiſſarj di guerra. La milizia che forma 12 Compagnie di Fanti, ed una compagnia di Dragoni, è comandata dal Comandante, che per lo più è qualche perſonaggio militare congedato da qualche Potenza eſtera, col Titolo di Generale. Il Corpo dell' Artiglieria è ſubordinato a 2 Senatori, ed a 2 Cittadini, e le guardie di notte, che come un corpo regolato hanno i ſuoi maggiori, e baſſi Uffiziali, e che ſi uniſcono in corpo, e poi ſi diſtribuiſcono in certi poſti della città, ove per dimoſtrare la loro vigilanza indicano con un grido le ore della notte, ſono ſottopoſte a' due Senatori, che amminiſtrano la Giuſtizia, come loro Colonnelli, a 6 anziani maggiori, ed a 2 Cittadini del Camarlingato.

Il Territorio d' Amburgo ſtendeſi ſopra varj terreni e villaggj, parte ſituati in contrade traverſate da' fiumi, e fertili, e parte in contrade più alte, e aſciutte.

Sarebbe troppo proliſſo il rammentare i molti privilegj, che la città d' Amburgo ha ricevuti dagl' Imperatori, da' Re di Danimarca, da' Duchi e Conti di Olſazia, e da altri Principi Sovrani, tanto per rapporto alla ſua unione colle città Anſeatiche, quanto anche per rapporto

a ſe

a se stessa. Quantunque la sua dipendenza dall' Impero, aggiudicatale dal Giudizio Camerale dell' Impero di Spira nel 1618, le venga contrastata dalla Casa di Olsazia, e specialmente dalla Corona di Danimarca, e che s' astenga dal voto nella Dieta Imperiale, ove però fin dalla sentenza pubblicata nel 1618 è stata sempre invitata; pure essa esercita tutti i diritti territoriali senza ostacolo. La buona armonia tra essa, e la Corona di Danimarca fu messa sopra un piede stabile mediante l' accordo fatto con Cristiano VI. Re di Danimarca nel 1736, e quello che si fece nel 1740 in Altona per rapporto a' confini; per i quali accordi furono quietate le controversie intorno alla zecca, alla Casa di Schauenburg che ritrovasi in Amburgo, ed a' confini. I suoi privilegj principali sono stati di nuovo confermati dall' Imperator Francesco I. Essa insieme colle città di Lubecca e Brema ebbe inoltre la fortuna di esser raccomandata alla particolar protezione Imperiale nelle Capitolazioni dell' Elezione de' 2 ultimi Imperatori. Art. 7. §. 2.

Il Contingente della città d' Amburgo nella matricola Imperiale del 1521 fu fissato a 20 uomini a cavallo, e 120 fanti, e nella più moderna matricola del Giudizio Camerale la sua quota vien tassata a Risdal. 439, Kr. 50½. (Zecchini 146. incirca)

L' Armi della città consistono in un castello a 3 torri, o piuttosto in una porta aperta, adorna di 3 torri, con cancelli, che cadon giù per serrarla, come si vede ne' Ducati, ed in altre monete. Il rifiutare l' opinione di coloro che vogliono una foglia d' ortica nell' apertura della porta, è oggetto da trattarsene nella Scienza delle medaglie, e nella Politica.

Quanto alla Storia della città di Amburgo, sarebbe quasi impossibile di fare delle sue vicende più considerabili un tal compendio, ove fossero toccate almeno le circostanze di maggior rilievo. Basterà mentovare generalmente ch' ella soffrì assedj, e distruzioni dal IX. fino al XIII. Secolo; che fu assediata da' Danesi nell' anno 1686, ch' ebbe gran discordie civili nel secolo passato, e nel principio del secolo corrente; che provò disgrazie provenute

nute da ſtraordinarie inondazioni, fu aſſediata d' incendj, da peſte, dal terremoto di Lisbona, e da ſimili calamità, e ſpecialmente dalla diſgrazia, in cui ſpeſſe volte la città è caduta preſſo de' Principi Sovrani e potenti. Baſterà dire ch' ebbe de' gran perſonaggj, che l' hanno ſpeſſo onorata con la loro preſenza; che concluſe Trattati con le Potenze eſtere; ch' ebbe alleanza altre volte con tutte le città Anſeatiche, e che l' ha attualmente colle città di Brema e Lubecca. La città ha queſta prerogativa, d' eſſere ſtata deſcritta la ſua Storia proliſſamente da più Storiografi, il cui catalogo è ſtato prefiſſo al Libro che ha il titolo: *Delizie delle monete, e medaglie Amburgheſi*; ove dovrebbe inſerirſi ancora Pfeffingero nel *Vitriario illuſtr.* l. 1. tit. 18. not. d. p. 780., e ſegg.

De' privilegj della città di Amburgo, del ſuo Territorio, e delle Carte Geografiche, che ne ſon ſtate fatte, ſe ne ritrova dato un ragguaglio ben fondato, e degno da leggerſi, dal Signor *Giovanni Kleſeker* Sindaco e benemerito della città d' Amburgo ſua patria nella ſua bella Opera intitolata *Cure Geografiche* pag. 117 a 122, e pag. 479 a 509. A queſt' opera aggiungaſi il Trattato del Sig. Criſtiano Lodovico di Griesheim, intitolato la città d' Amburgo, colle annotazioni, e ſupplementi aggiunti poſteriormente, per acquiſtare una diſteſa, e utiliſſima cognizione di coteſta città. Il ſuo Territorio comprende

1. Il fiume *Alſter* cogl' influenti, e colle Tenute di *Barnebecke*, e *Eilbecke*, il cui Dominio acquiſtò la città nel 1306, e 1310 da' Conti Adolfo, e Giovanni d' Olſazia.

2. *La Giudicatura di Ham*, co' villaggj *Horn*, e *Fuhlsbüttel*, de' quali l' ultimo paſsò nel Dominio della città già nel 1283.

3. Le ſeguenti Iſole dell' Elba, con terreni umidi, e graſſi: *Billwerder*, ove ritrovanſi 3 Chieſe, *Ochſenwerder* con una Chieſa, *Mohrwerder*, e la metà di *Finkenwerder*. Queſte Iſolette inſieme col villaggio *Mohrburg*, ſituato in un terreno graſſo, e umido, formano una Prefettura.

4. Al Convento di S. Giovanni appartengono i villag-

gj

gj Bostel, Winterhude, Eppendorf, Eimsbüttel, e l'Osteria di *Harvstehude* sull' Alster, che fu monastero, celebrata co' versi di Federigo Hagedorn, Poeta eccellente.

5. Lo spedale di S. Giorgio di Amburgo possiede i villaggj *Langenhorn*, e *Bern*.

6. *La Prefettura di Woltorf*, che comprende i villaggj *Wohltorf*, *Oldstede*, *Farmssen*, *Wolkstorf*, *Schmalenbecke*, *Hansdorf*, ed una parte di *Hogesbüttel*.

7. *La Prefettura di Bergedorf*, di comune Dominio delle città d'Amburgo, e di Lubecca, nel cui Territorio fu descritta.

8. I Luoghi delle Prefetture di Trittau, e Reinbeck, che alla riserva del diritto della ricompra furono venduti nel 1750 dalla Casa Ducale d'Olsazia alla città d'Amburgo, con pieno Dominio e Giurisdizione.

1) Della Prefettura di Trittau i sette villaggj, detti *Rühmerdörf*, che sono *Meyendorf*, *Oldenfelde*, *Bramfelde*, *Steilshope*, *Alsterdorf*, *Sassel*, e *Bargstede*.

2) Della Prefettura di Reinbeck (1) gli undici villaggj *Lohebrügge*, *Sande* colla gabella, *Landebeck* colla gabella, *Boburg*, *Havickhorst*, *Steinbeck* col mulino, *Schiffbeck* colla gabella, *Schlemme* colla gabella, e col mulino, *Oyendorf*, *Oststeinbeck* colla gabella, e col mulino, *Glinde* col mulino; (2) i villaggj di terreno grasso e umido, *Reitbrock*, *Krauel*, *Schleusse*, *Billewerder*, *Korslack*, e *Alten-Gamm*. (3) 3 possessioni a censo, un'altra gabella, e 3 altri mulini.

9. *La Prefettura di Ritzebüttel*, situata sull' imboccatura del fiume Elba, che da Levante confina col paese di Hadeln, e da Mezzodì col Ducato di Brema. Se n'impadronirono gli Amburghesi verso la fine del secolo XIV. per diritto di guerra; e non solamente la Casa di Lappe, che fu l'ultima a possederla, vi ha rinunziato solennemente, ma anche il Duca Erico di Sassonia confermò la città nel 1400 nel possesso della medesima. Fin da questo tempo la città ha fatte spese immense per render sicuro da questa parte il passaggio dal Mar del Nord nel fiume Elba. Essa la fa governare da uno de' Senatori, che risiede nella Casa Ritzebüttel. La Prefettura consiste

ſiſte nelle *parrocchie di Groden* e *Doeſen*. La prima comprende la caſa della Prefettura, il borgo di *Ritzebüttel*, il villaggio di Groden, ov'è la Chieſa parrocchiale, ed il paeſe poco fa colmato di *Neufeld* colle caſe anneſſe. La ſeconda comprende il villaggio *Doeſen* colla Chieſa parrocchiale, 8 altri villaggj, il Porto *Cuxhaven*, e l' Iſola detta *Neuewerck*, che giace dirimpetto al Porto, di cui ſe n'è fatta menzione di ſopra.

LA CITTA' IMPERIALE DI BREMA.

LA città Imperiale libera di *Brema* è ſituata ſul fiume Veſera, che la divide nella città Vecchia e Nuova, unita per un gran ponte, e per un ponte più piccolo, per il quale ſi paſſa un piccol ramo del fiume. Le fortificazioni della città ſono mediocri. Nel 1744 furono contate tutte le caſe e gli abitanti, e nella città Vecchia e Nuova (ſenza i ſobborghi) ſi ritrovarono 4778 caſe abitate, 565 altri edifizj, per eſempio da far la birra, ſtalle, magazzini ec. 387 cantine abitate, o ſia ſtanze ſotterranee, 4099 coppie di perſone maritate (cioè 1589 di Calviniſti, 1772 di perſone Luterane, 629 di perſone dell'una e dell'altra Religione, 81 di perſone Cattoliche, e 28 di perſone della Religion Proteſtante e Catolica) 218 vedovi, e 1239 vedove, 233 ſcapoli domiciliati, con 359 fanciulle domiciliate. La città Vecchia è la più grande, e la più popolata, diviſa in 4 parrocchie o ſia Quartieri ſecondo le 4 Chieſe primarie della Madonna, di S. Anſgario, di S. Stefano, e di S. Martino. Vi ſi ritrovano la Chieſa già Metropolitana, che appartiene al Ducato di Brema ove fu deſcritta, alla quale s'attengono i Luterani della città Vecchia: ſotto il coro v'è la così detta Cantina di piombo, notabile per i corpi intatti, che vi ſi ritrovano; il Convento di S. Giovanni colla ſua Chieſa, il celebre Ginnaſio accademico de'Calviniſti con una bella Libreria pubblica, e con una Società di Letteratura Tedeſca, la Scuola ſoggetta al Ginna-

nasio, il Palazzo di città, la Borsa, l'Edifizio, detto Schütting, l'Armeria, lo Spedal degli ammalati, che contiene un Teatro anatomico, la Casa di correzione, e da lavoro. Presso il ponte maggiore della Vesera ritrovasi una Ruota idraulica, che versa l'acqua della Vesera in condotti, che passano sotto terra per le strade, e la portano in molte case della città Vecchia. Dall'altra parte di questo ponte v'è un mulino fatto con gran maestria, che serve a sodare i panni. Nella città Nuova v'è la Chiesa di S. Paolo de' Calvinisti. Ne' sobborghi ritrovansi 2 altre Chiese parrocchiali. Quantunque i Calvinisti vi formino la Chiesa dominante; pure i Luterani non sono in minor numero. I Cattolici esercitano la Religione nella Cappella del Residente Imperiale. Il Senato consiste in 4 Borgomastri, ed in 24 Senatori. Esso ha la piena autorità, ed è composto di Letterati e Mercanti. I Mercanti hanno i loro anziani, che però non si mescolano negli affari di governo. In cose della maggior importanza, e quando si tratta d'imporre de' Dazj straordinarj, adunasi la Sapienza (Wittheit) Collegio composto degli Anziani, e Cittadini, capaci di pagar la contribuzione. Il Senato ha la Giurisdizione civile, e criminale. Per rapporto al Ducato di Brema, la Casa Elettorale di Braunschweig e Lüneburg vi ordina un Pretore, il quale data che si è la sentenza di morte, con certe cerimonie rompe il bastone. La guarnigione della città consiste in circa 600 soldati. Vi fioriscono varie manifatture, e la città fa un vasto, e importante traffico, e usa il nome di Anseatica, come fu notato nella città di Lubecca.

Ma le navi grosse mercantili sul fiume Vesera non posson arrivare fino alla città col carico intero, ma debbon scaricarsi in Brake o Elsfleth in distanza di 3, o 4 miglia dalla città.

Questa città fu anticamente la Sede del Vescovado, poi Arcivescovado, che ne portò il nome; ma già fin dal secolo XIII. nacquero molte controversie tra gli Arcivescovi, il Capitolo, e la Città. A tempo dell'Arcivescovo Cristofano la città fu in gran pericolo; imperoc-

chè avendo essa abbracciata nel 1522 la Dottrina di Lutero, distrutto il Convento de' Paulini, che era fuori della città, e tolta nel 1530 la Metropolitana a' Cattolici per forza, l'Arcivescovo fece sì, che nel 1547 dopo la battaglia di Mühlberg la città fu assediata dalle Truppe Imperiali; essa però si difese, ed il Conte di Mansfeld cogli Amburghesi obbligò il nemico a levar l'assedio. Dopo l'accordo di Passau la città durò gran fatica a rientrare in grazia presso l'Imperatore. A tempo dell' Arcivescovo Giorgio nacque un gran tumulto, quando nel 1562 Alberto di Hardenberg v'introdusse la Dottrina di Calvino, sostenuta dalla protezione del Borgomastro di Büren, e applaudita da molti. Allora una parte de' Senatori abbandonò la città. L'affare fu dibattuto nella Dieta del Circolo della Bassa Sassonia, adunata in Lüneburg, la quale fece partire Hardenberg dalla città; fu fatto inoltre nel 1586 un' accomodamento in Verden tra' Senatori forusciti, e tra'l nuovo Senato. Ciò non ostante i Senatori forusciti rimasero esclusi dalla città, e la Dottrina di Calvino fin da quel tempo è stata la Dominante. Federigo l'ultimo Arcivescovo di Brema ebbe molte contese colla città, non solo perchè essendo stata invitata la città alla Dieta Imperiale, non volle ch'essa v' intervenisse, ma eziandio perchè nel 1639 volle aprire la Chiesa Metropolitana all'esercizio della Religion Luterana, la quale nel 1568 era stata serrata. Ma nell' accordo di Stade la controversia fu in qualche modo accomodata. Nel 1640 la città fu invitata alla Dieta dell' Impero, e le fu accordato luogo e voto sulla Panca del Reno tra le città Imperiali. Nella pace di Westfalia del 1648 furono confermati i privilegj, e diritti di libertà, e la costituzione, in cui essa si trovava allora tanto nelle cose spirituali, che secolari, e fu stabilito, che le differenze, che potessero nascere tra le città, ed il Ducato di Brema, ed i Capitoli, e quelle che già vi erano insorte, pacificamente s' accomodassero, oppure si terminassero per la via della giustizia, e che intanto ognuna delle parti rimanesse in possesso di tutto ciò che allora godeva. Ma l'arbitraria interpretazione delle suddette parole,

role, la divisione fatta de' Beni delle Collegiate di San Stefano, di S. Willado, e di S. Anscario, come pure l' omaggio altre volte prestato dalla città all' Arcivescovo, e altre occorrenze vi cagionarono molte liti, che terminarono in aperte inimicizie, e furono la cagione, che la città negli anni 1654, e 1666 fu assediata dagli Svedesi. Ma ambedue questi assedj furono levati per mezzo d' accomodamenti, che però lasciarono indecisa la libertà della città. Ma passato il Ducato di Brema nella Casa Elettorale di Braunschweig, e Lüneburg, da questa le fu accordata nel 1731 la libertà Imperiale, e gli altri oggetti di contesa, specialmente per rapporto alla contribuzione de' 4 Contadi, non pagata dalla città per il decorso di molti anni, furono tolti di mezzo nel 1741 mediante la cessione della Prefettura di Blumenthal, e della Giudicatura di Neukirchen colle possessioni della contrada di Düvelsmoor, che la città fece al Ducato di Brema. Nel 1757 la città fu presidiata da' Francesi, che nel 1758 l' abbandonarono, per cedere il luogo alle Truppe Elettorali di Braunschweig. La città ha l'ottavo luogo tra le città Imperiali nella Dieta Imperiale sulla Panca del Reno. Paga per un mese Romano fior. 320, e per il mantenimento della Camera Imperiale Risd. 148, Kreut. 67 $\frac{1}{2}$ (Zecchini 46 in circa).

Il suo Territorio è diviso in' 4 Contadi, che sono: *Ober-Vieland*, *Nieder-Vieland*, *Werderland*, e *Hollerland*, o sia *Blockland*, colla Giudicatura di Borgfeld. E' però da notarsi, che il Dominio Alto sopra 8 villaggj situati nel Contado di Werderland, e nella Giudicatura di Borgfeld è del Ducato di Brema, e che per rapporto a cotesti villaggj dalle Giudicature della città di Brema può appellarsi al Tribunal Aulico di Stade. Ritrovansi ne' detti Contadi 9 parrocchie. La città è parimente padrona del Porto di *Vegesack* sulla Vesera, ed ha la Giurisdizion Civile sul villaggio vicino, ove ha anche il diritto di far la perquisizione contro i delitti di minor rilievo, e di punirgli, onde però non si toglie a' soggetti il diritto di appellare al detto Giudizio Aulico di Brema, quando si sentono aggravati dalla sentenza del Magistrato della città di Brema.

ALCUNI PAESI

CHE DIPENDONO IMMEDIATAMENTE DALL' IMPERO.

QUANTUNQUE NON SIANO COMPRESI IN VERUN CIRCOLO.

LA CONTEA DI MÜMPELGARD.

E' Circondata dal Vescovado di Basilea, dalla Contea di Borgogna (Franche Comtè), dal Ducato di Lorena, e dalla Sundgovia. La Contea ritrovasi meglio che altrove, disegnata nelle Carte della Contea di Borgogna di Jaillot, Sanson, Visscher, Homann, e d'altri. Nè dal Circolo dell'alto Reno, nè da quello della Svevia vien riconosciuta come del numero degli Stati loro. Essa ebbe anticamente i suoi proprj Conti, la cui casa s'è spenta nell'anno 1395 nel Conte Henrico, la cui figlia Henrietta fu sposata col Conte Eberardo il Giovine di Würtemberg, onde la Contea passò nella Casa di Würtemberg. Nel successo de' tempi questo paese fu dato più volte a' Principi di Würtemberg in appannaggio. L'ultima Linea di Mümpelgard era fondata dal Duca Leopoldo Federigo che morì nel 1631. Gli succeffero l' uno dopo l'altro i suoi due figlj Leopoldo, e Giorgio, a cui successe il suo figlio Leopoldo Eberardo, che morì nel 1723. Essendo dipoi insorta una lite intorno all' eredità di questa Contea, la sequestrò il Re di Francia. I Baroni, e le Baronesse de l'Esperance, discendenti da Leopoldo Eberardo dal Giudizio Aulico Imperiale furono dichiarati nel 1723 e 39 incapaci del Carattere Principesco, e della successione nella Contea di Mümpelgard, e nel 1747 dal Re di Francia furono dichiarati illegitimi,

mi, e le loro ragioni di pretendere il possesso delle Signorie annesse alla Contea di Mümpelgard, sottoposta all' alto Dominio della Francia, furono rese invalide, e non fu accordato altro a' medesimi, che il necessario mantenimento, da ritrarsi dalle Signorie. La Contea di Mümpelgard fu restituita nel 1748 al Duca di Würtemberg, e finalmente nel 1758 fu fatto in Vienna un' accomodamento, mediante una Commissione Aulica Imperiale, tra'l regnante Duca di Würtemberg Carlo Eugenio, ed i detti Baroni, per il quale questi con giuramento rinunziarono a tutte le loro ragioni, all' armi, ed al titolo di Mümpelgard, ed il Duca s'è obbligato a dar loro la somma annua di fiorini 14000 per il loro mantenimento.

Questo paese suol chiamarsi *Contea Principesca*, non perchè fosse innalzata alla dignità Principesca, ma perchè fin da molti anni fu posseduta da' Principi della Casa Ducale di Würtemberga, a cui per maggior brevità soleva darsi il nome di Duchi di Mümpelgard, e che con maggior ragione si sarebbero chiamati Duchi di Würtemberg-Mümpelgard.

Il Duca regnante di Würtemberg fa amministrar questa Provincia da un Governatore, ch'è Presidente del Collegio di governo. Il paese consiste

I. *Nella Contea propria di Mümpelgard*, che comprende

1. *Mümpelgard*, *Mömpelgard*, in Franc. *Montbeillard*, città capitale del paese, situata sul fiume Alaine, che di lì a poco s'unisce al fiume le Doux. E' la Sede del Governo, e di un Soprintendente Ecclesiastico. Nella Chiesa del castello del Principe si uffizia in Lingua Tedesca, e nella Chiesa parrocchiale della città in Francese. Anche nel sobborgo v'è una Comunità e Chiesa Francese. Nel Ginnasio insegnano 3 soli Maestri.

2. Le parrocchie *Abevillers*, *Audincourt*, *Allenioje*, *Bavans*, *Bethencourt*, *Beutal*, *Clairgoutte*, *Couthenans*, *Desandans*, *Dale*,

le, *Etoupes*, *Estobon*, *Mandeure*, *S.Julien*, *Tremoins*, *Vellantigney*.

II. *Le seguenti sette Signorie*,

Incorporate alla Contea di Mümpelgard, e che ora son Feudi rilevanti dalla Francia.

1. *La Signoria di Hericourt*.
2. *La Signoria di Châtelot*, sul fiume le Doux.
3. *La Signoria di Blamont*, i cui villaggj *Montbouton*, e *Baucourt*, in parte sono della Signoria di Dattenried della Sundgovia.
4. *La Signoria di Clemont*.
5. *La Signoria di Granges*.
6. *La Signoria di Clerval*.
7. *La Signoria di Passavant*, che comprende la piccola città dell' istesso nome.

LA SIGNORIA DI ASCH.

La Signoria di *Asch* è circondata dal Capitanato provinciale di Hof del Principato di Culmbach, e dalla Prefettura di Wunsiedel, dal Territorio Boemo di Eger, e dal Circolo di Vogtlanda di Sassonia. E' meglio che altrove disegnata nella Carta di Pietro Schenk del Circolo di Vogtlanda, compresa nel suo Atlante di Sassonia, e nella Carta Homanniana del Principato di Culmbach. Vi nasce il fiume *Elster*. Appartiene a' Baroni di Zedwitz, e comprende

1. *Asch*, o *Ascha*, città piccola, e castello. 2. *Rossbach*, villaggio, e parrocchia. 3. *Unter-Neuberg*, villaggio con Chiesa. 4. *Ober-Neuberg*, *Kriegsreuth*, *Sorge*, e *Ober-Schönbach*, son villaggj con Tenute Nobili.
5. Più di 20 altri villaggj.

LA PROPOSITURA DI CAPPENBERG.

Cappenberg, Propositura Nobile de' Premostratensi, è situa-

situata nel recinto del Vescovado di Münster, e nella Prefettura di Werne di questo Vescovado. E' verisimile, che sia stata fondata nel 1120, ed i suoi Fondatori furono Goffredo, e Ottone Conti di Cappenberg, ultimi della loro stirpe. Coloro che desiderano d'esservi ricevuti, debbon provare la loro Nobiltà. Non è sottoposta all'Alto Dominio del Vescovado di Münster, essendo affatto libera. Da essa dipendono i monasterj di Averndorp, Valer, Scheda, Ilmstadt, Clostadt, Weddinghausen, e Knechtsteden nell'Arcivescovado di Colonia. La Propositura siede in uno spazio vagamente elevato. Anticamente questo luogo ebbe anche il nome di *Mons Sion*, e *Mons Speculationis*.

LA BADI'A DI ELTEN.

Elten, *Eltenum*, e *Altinæ*, Badìa Nobile Imperiale, situata su' confini della Contea di Zütphen nella vicinanza del Reno, è sottoposta alla protezione del Ducato di Cleve, fu fondata nel 968. E' governata da una Badessa. I luoghi *Hoog-Elten*, e *Neer Elten*, o sia *Eltern* sono l'uno all'altro vicini, ed in mezzo a' medesimi ritrovansi *Eltenberg*, ov'è la Badìa.

LA SIGNORIA DI RHEDA.

La Signoria di *Rheda*, circondata dal Vescovado di Münster, dalla Prefettura di Reckenberg d'Osnabrück, e dalla Contea di Ravensberg, da gran tempo fu de' Conti di Tecklenburg, e tuttora è posseduta dalla Casa di Tecklenburg Limburg. In qualità di Feudo rileva dal Vescovado di Münster, e comprende

1. *Rheda*, città piccola, e castello sul fiume Embs.
2. *La Parrocchia di Gütersloh*, su' confini del Vescovado di Osnabruck, ove ne fu fatta menzione.
3. Il villaggio *Lette*.
4. I monasterj di *Clabolt*, e *Herssebroock*.

LA SIGNORIA DI WILDENBURG.

La Signoria libera Imperiale della Casa de' Conti dell' Impero di Hatzfeld, è circondata dalla Prefettura di Windeck del Ducato di Berg, e da' Paesi di Nassau-Siegen. Porta il nome del castello Wildenburg, e comprende il castello, e villaggio *Crotorf*, con altri luoghi.

LA BADI'A DI BURSCHEID.

La *Badìa di Burscheid*, o *Bortscheid*, negli antichi documenti *Monasterium Portecense*, è libera Imperiale, un tiro di cannone distante da Aquisgrana. E' dell' Ordine Cisterciense, governata da una Badessa, che ha luogo e voto tra le Badesse della Panca del Reno nella Dieta Imperiale, quantunque ciò non le convenga nelle Diete del Circolo di Westfalia. E' compresa nella Diocesi dell' Arcivescovo di Colonia. Nel 1349 l' Imperatore Carlo IV. raccomandò la Badìa alla protezione della città d' Aquisgrana. Il borgo bello e industrioso dell' istesso nome, che appartiene alla Badìa, forma una Signoria. In esso i Protestanti di Aquisgrana, e di Burscheid nel 1635, e 1713 cercarono d' introdurre l' esercizio pubblico della lor Religione, e di fabbricarvi una Chiesa: ma furono sempre costretti ad astenersene. Perciò i Protestanti, che in questo borgo abitano, esercitano la loro Religione in Vaels. Dentro e fuori del borgo v' è una sorgente d' acqua calda, che contrasta la preferenza a quelle di Aquisgrana; sonovi anche delle manifatture di panno, e delle fabbriche d' aghi da cucire.

LA SIGNORIA DI JEVER.

§. 1. E' sufficientemente rappresentata nella nuova Carta della Frisia Orientale, indicata Tom. VI. Num. XII. e dalla parte di Ponente confina col paese di Harling, e colla Frisia Orientale; da Mezzodì coll' istessa Frisia, e colla Contea d' Oldenburg; da Levante col fiume Ja-

de,

de, e colla Signoria di Kniphausen, e da Settentrione col Mar del Nord.

§. 2. Quantunque in lunghezza e larghezza non abbia più di 3 miglia, pure merita singolar considerazione per la sua fertilità, e per il prospero stato del bestiame cavallino, e bovino. Il burro di questo paese è molto sostanzioso, e il cacio stimasi eguale all'Olandese. Vi si coltivano poco gli alberi fruttiferi, e le piante da giardino, perchè il contadino ricava maggior utile da' pascoli, dal bestiame, cacio, e burro, ed ha il comodo di pigliare altronde i frutti di giardino. La scarsità delle legne è compensata dalla torba, che vi si porta dalla Frisia Orientale, e dalla Contea d'Oldenburg. Il mare ha recato gran pregiudizio a questo paese; imperocchè nel 1066 il mare inghiottì il castello di Mellum, nel 1218, e 1511 parecchie Chiese parrocchiali, e villaggi della Giudicatura di Rustringen, ed il canale *Jabde*, che prima traversava Rustringen, si convertì in un seno aperto di mare, e separò la Signoria di Jever dalla Contea d'Oldenburg, a cui fu riunita da Giovanni XVI, Conte d'Oldenburg ricolmando la contrada, detta Ellenserdamm. Nel 1651 il paese fu nuovamente danneggiato da un'inondazioue spaventevole; ma i terreni allagati per uno spazio notabile sono stati asciugati.

§. 3. Gli abitanti di questa Signoria anticamente furono governati da' loro Giudici, Capitani, e Avvocati fino a tanto, che i Frisj di Rastringen nel 1355 elessero per loro Regnante *Edone Wimmercken Papinga* il Vecchio, uomo valoroso nell'Armi, a cui nel 1359 si sottoposero anche gli Ostringi, e Warangi. Egli nell'istesso anno cominciò a costruire i castelli di Jever, e Friedeburg. Dal medesimo discesero i Signori di Jever. Anna, e Maria figlie eredi di Edone Wimmecken il Giovine, avute dalla sua consorte Heilwige figlia del Conte Gherardo di Oldenburg, soffrirono molte vessazioni dal Conte della Frisia Orientale, e la seconda, dopo la morte della sua sorella maggiore, nel 1532 sottopose all'Imperator Carlo V. come Duca del Brabante (altri vogliono come Duca di Borgogna), e Conte d'Olanda, la sua Signoria

ria

ria Libera, e Allodiale di Jever, colla città, castello, e abitanti in qualità di Feudo, e ne prese da esso l'investitura. I successivi Signori di Jever presero l'investitura dalla Corte Feudale di Borgogna. La suddetta Maria col consenso di chi aveva l'Alto Dominio, nel 1573 istituì erede di tutte le sue Signorie il suo parente Giovanni XVI. Conte d'Oldenburg, e Delmenhorst, il cui figlio Antonio Guntero, che morì nel 1667, dichiarò nel 1663 erede della Signoria di Jever il Principe Giovanni d'Anhalt Zerbst figlio della sua sorella. Questa Casa n'è attualmente in possesso; se però la discendenza maschile, e femminile di Giovanni di Anhalt Zerbst si spegnesse, la Signoria passerebbe nella Contea di Oldenburg, in virtù d'un accordo fatto nel 1689 col Re di Danimarca.

§. 4. L'Armi di questa Signoria portano un leone incoronato d'oro in campo nero. La Casa del Principe d'Anhalt Zerbst usa il titolo di Signore di Jever, e Kniphausen.

§. 5. Nel secolo XVII. nacque la questione, se la Signoria di Jever fosse compresa nell'Impero Tedesco. Vi fu risposto affermativamente dall'Imperatore. Fu disputato anche, se questa Signoria fosse del Circolo di Borgogna, oppure di Westfalia. La Casa di Anhalt Zerbst sostiene, che nel celebre Concordato di Borgogna del 1548 fosse incorporata al Circolo di Borgogna, ma altri niegano, potersi dimostrare questa asserzione, e la pongono tra' paesi del Circolo di Westfalia. Essa però non ha luogo e voto in cotesto Circolo, nè è incorporata a verun Collegio de' Conti dell'Impero. Non si trova veruna matricola, in cui sia fissato il suo contingente per l'Impero. Quanto alla paga dovuta per il mantenimento del Giudizio Camerale (che in ogni rata sarebbe 40 Risd.) (Zecchini 13 incirca) la Borgogna s'è obbligata a soddisfarvi.

§. 6. Si crede, che la Signoria di Jever renda annualmente 60000 Risdal. (Zecchini 20000 incirca) Essa consiste in 3 paesi, ed in un'Isola, che comprendono 19 parrocchie.

1. *Wan-*

1. *Wangerland* è il paese più Settentrionale, e contiene 6 Giudicature, che sono:

1) *La Giudicatura di Altenmark*, che comprende i contorni della citta di Jever.

2) *La Giudicatura di Oldorf*, colle parrocchie *Oldorf*, *Westrum*, e *Wippels*.

3) *La Giudicatura di Hohenkirchen*, colle parrocchie di *Hohenkirchen*, *S. Jost*, o sia *Hohenstief*.

4) *La Giudicatura di Minsen*, colle parrocchie di *Minsen*, e *Wiarden*.

5) *La Giudicatura di Tettens*, colle parrocchie di *Tettens*, e *Middoch*.

6) *La Giudicatura di Wangeroeg*, che consiste nell' *Isola di Wangeroeg*. Quest' Isola, il cui nome significa occhio di Wangerland, è un miglio distante dalla Terraferma, e giace nel Mare di Germania; ha un $\frac{1}{2}$ miglio in lunghezza, ed $\frac{1}{4}$ in larghezza. Fu molto più grande di quel ch' è al presente, essendo stata diminuita più della metà dall' onde, e burrasche del Mare. Ciò non ostante a forza d' arginature, e altri buoni provvedimenti vi si è riacquistato non poco terreno. Essa produce dell' erbaggio molto grasso. Per il comodo de' naviganti, che in tempi burrascosi vi si rifugiano, è stato eretto un faro nella sua estremità Settentrionale, il cui fuoco acceso è mantenuto col carbon fossile, e vedesi circa miglia $2\frac{1}{2}$ da lontano nel mare. Il maggior guadagno degli abitanti consiste nella pesca, e navigazione. Essi hanno un Giudice, con un Predicante. Evvi un Distretto di nome *Garms*, situato là, ove il fiume Jahde sbocca nel Mar del Nord, che nel 1638 fu colmato, e diviso in 8 casali, appartenenti al Conte di Bentink, padrone delle Signorie di Kniphausen, e Varel, che vi esercita la Giurisdizion Civile, amministrata in Kniphausen.

2. *Ostringen*, di cui una parte è sottoposta alla Prefettura di Friedeburg della Frisia Orientale, comprende la città di Jever, e 2 Giudicature.

1) *Jever*, città, circondata d' un terreno grasso, e fertile, fu in altri tempi molto più grande. La cagione di sua diminuzione furono alcuni incendj, specialmente quelli

li del 1260, e 1553. Sotto il Governo del Principe Carlo Guglielmo fu ristaurata la maggior parte delle case, di modo che ora comprende più di 100 case. Maria l'erede di questa Signora coll'ajuto di tutta la Provincia nel 1536 cinse la città d'un terrapieno e fosso, e la dotò di be' privilegj. Le case quasi tutte son basse, e fatte di mattoni. Uno de' 3 Predicanti di questo luogo è primo Soprintendente della Signoria. In mezzo al castello fortificato vedesi una torre alta e grossa. Nella città risiedono la Cancellaria (*) del Governo, la Camera, il Concistoro, ed il Tribunal provinciale. L'appello passa a Zerbst, non a Brusselles; perchè la Signoria ha dimostrato d'aver il Jus de non appellando.

2) *La Giudicatura di Sillenstedt*, colle parrocchie di *Sillenstedt*, *Cleverns*, e *Sandel*.

3) *La Giudicatura di Wadwarden*, colle parrocchie di *Wadwarden*, e *Pakens*.

3. *Rüstringen*, forma una Giudicatura, e comprende le parrocchie di *Sande*, *Heppens*, *Schortens*, e *Niende*.

LA SIGNORIA DI KNIPHAUSEN.

Confina dalla parte di Terra colla Signoria di Jever, e dalla parte del Nord-Ost col fiume *Jahde*. Non si sa in qual Circolo dell'Impero sia compresa. Per la sua situazione dovrebbe essere del Circolo di Westfalia; perciò il Direttorio di cotesto Circolo nel 1749, e altre volte sostenne le parti della Signoria. Il terreno quasi da per tutto è grasso, e fertile; perciò vi si coltivano le biade con vantaggio, ed il bestiame vaccino, e cavallino vi forma un'oggetto di considerazione. Gli abitanti mandano molte biade per acqua in Olanda, Brema, e Amburgo, ove trasportasi anche gran quantità di lardo, cacio, e burro.

Quan-

(*) Leggonsi sull'ingresso di questa Cancelleria due versi simili a quelli che si vedono in Delft nell'Ollanda.

Hic locus Odit, Amat, Punit, Conservat, Honorat,
Nequitiam, Pacem, Crimina, Jura, Probos.

Quando il bestiame vaccino non è afflitto da qualche malattia contagiosa, nel paese se ne ritrovano 4000 capi. Ogni anno escono più di 400 cavalli di cavalleria, e da carrozza di 3, o 4 anni. Questa Signoria fu anticamente posseduta da certi Baroni, i quali insieme col castello nobile d'Inhausen, dipendevano dal paese d'Ostringen, e per conseguenza dalla Signoria di Jever, a cui però per qualche tempo si sottrasse fino a tanto che il Barone Federigo Guglielmo nel 1623 cedè tutto il suo diritto ad Antonio Guntero, Conte d'Oldenburg, e Delmenhorst, Signore di Jever, la qual cessione fu confermata dalla Corte Imperiale. Questi ne istitui erede il suo figlio naturale Antonio Conte d'Aldenburg, a cui vi successe il suo figlio Conte Antonio II., la cui figlia unica, ed erede Carolina Sofia Contessa di Bentink la possedè fino al 1757; nel qual anno l'ottenne il di lei consorte il Conte di Bentink a cagione de' loro figliuoli. Ora la possiede il loro figlio maggiore il Conte Cristiano Federigo di Bentink. E' Signoria libera, d'immediata dipendenza dall'Impero, e adorna del pieno Dominio Territoriale, e di essa come Feudo di Borgogna se ne riceve l'investitura a Brusselles. La Borgogna s'è obbligata a soddisfare al suo contingente dell'Impero, e del Giudizio Camerale. Essa consiste in 3 parrocchie, che sono

1. *La Parrocchia Luterana di Sengwarden*, che comprende il borgo di *Sengwarden*, e 16 villaggj quasi tutti piccoli.

2. *La Parrocchia Luterana di Fedderwarden*, con 8 luoghi.

3. *La Parrocchia di Accum*, de' Cavinisti con 8 luoghi.

In tutte le 3 parrocchie nel 1756 contaronsi 2539 anime.

Kniphausen, anticamente *Knipens*, castello di Residenza, isolato, e cinto d'un fosso; chiamasi Fortezza. In esso risiedono un Tribunal Provinciale, un Tribunal di Revisione, ove s'appella dalle Sentenze del Tribunal provinciale, ed una Camera, che soprintende alle Finanze d'Aldenburg.

LA

LA SIGNORIA DI DYCK.

Appartiene a un Ramo della Casa de' Conti di Salm Reifferscheid, ed è situata nell' Arcivescovado inferiore di Colonia.

LA SIGNORIA DI MECHERNICH.

E' situata nel Ducato di Jülich, in poca distanza dalla Signoria di Schleiden. Appartiene alla Casa de' Conti di Nesselrod. Ne fu già fatta menzione (Tom.VI.Num. XII. Nella matricola usata essa è tassata a Risd. 2. Kr. 4. per il mantenimento del Giudizio Camerale.

LA SIGNORIA DI SCHÖNAU.

Appartiene a' Signori di Blauche. La sua immediata dipendenza dall' Impero, le vien contrastata.

LA SIGNORIA DI WYLRE.

Giace nel recinto del Ducato di Limburg tra le città di Valkenburg, e Aquisgrana, ed è de' Signori di Bodden.

LA SIGNORIA DI RICHOLD.

E' parimente situata nel Ducato di Limburg in poca distanza dal fiume Mosa, e nelle Carte Geografiche le si suol dare il nome di *Richel* o *Riquelt*. E' posseduta dalla Casa de' Baroni di Bongard di *Pfaffendorf*.

LA SIGNORIA DI DREYSS.

E' circondata tutta dall' Arcivescovado di Treveri, e situata in poca distanza da Wittlich, tra' fiumi Salm, e Liser. Come feudo Imperiale appartiene alla Badia di Echternach o Epternach del Ducato di Luxemburg, la qua-

quale ne ha il dominio territoriale, e vi esercita la Giurisdizion Criminale. Tempo fa ne ebbe l'Avvocazia il possessore del castello, e della Signoria di Manderscheidt, che nel 1665 la vendè alla Badia. Fin dal 1676 più volte s'è rivoltata la Comunità di Dreyss contro il Prelato di Echternach; il quale però nel 1683, 1712, e 14 dall'Imperatore, e dal Giudizio Camerale ha ottenuto delle sentenze favorevoli contro la Comunità, la cui esecuzione nel 1714 dalla Camera Imperiale fu commessa a' Principi direttori del Circolo di Westfalia. Nel 1708 la Signoria cercò d'unirsi al corpo della Nobiltà del basso Reno. Essa consiste nel solo villaggio *Reyss*, ove ritrovasi un casamento della Badia d'Echternach, abitato dal Giudice. La Comunità ha il suo Collettore delle decime, ed uno Scabino

LA SIGNORIA DI LANDSKRON.

Questa Signoria d'immediata dipendenza dall'Impero è situata tra la Contea di Mark, ed il Vescovado di Münster, ed appartiene alla Linea minore della Casa de'Conti dell'Impero di Nesselrod. Quando nel 1710 Giovanni Salentino Guglielmo Barone di Nesselrode Rhade con tutta la sua discendenza fu dichiarato Conte dell'Impero dall'Imperator Leopoldo, gli fu data la facoltà d'intitolarsi Conte di Nesselrod e Landskron, o semplicemente Conte di Landskron.

LA SIGNORIA DI RHADE.

E' Signoria libera dell'Impero, situata nel recinto della Contea di Mark, appartiene al Conte di Nesselrod.

LA CONTEA DI HOMBURG.

La Contea di *Homburg* o *Homberg*, circondata dal Ducato di Berg, e dalla Contea di Mark, appartiene alla Casa de' Conti di Sayn-Witgenstein Berleburg, che nel 1716 cercò luogo e voto nel Circolo di Westfalia per rap-

rapporto a questa Contea. Comprende il castello e borgo di Homburg, detto *Homburg an der Mark*, ove ritrovasi la Cancelleria del Conte, ed un buon numero di villaggj.

LA SIGNORIA DI SAFFENBERG.

Questa Signoria, che ripete il suo nome dal castello di *Saffenburg* o *Saffenberg*, è situata sul fiume Ahr, tra le città d'Ahrweiler, e Aldenahr dell'Elettorato di Colonia, ed appartiene ad uno de' Conti von der Mark, il quale per rapporto à questa Signoria ha voto nella Dieta Imperiale tra' Conti di Westfalia.

LA SIGNORIA DI SCHAUMBURG.

Ritrovasi disegnata nelle Carte della Contea inferiore di Katzenellnbogen, del Principato di Nassau, ed in altre, ed è situata sul fiume Lähn, dirimpetto alla Contea di Holzapfel. Dalla Casa di Limburg an der Lähn, la Signoria nel 1279 passò nella Casa di Westerburg. Il Conte Giorgio Guglielmo di Leiningen-Westerburg nel 1656 la vendè ad Agnesa vedova Contessa di Holzapfel, la quale la liberò dal vassallaggio dell' Elettore di Colonia, e come Signoria propria la fece passare alla sua figlia Elisabetta Carlotta consorte del Principe Adolfo di Nassau-Dillenburg, la cui figlia terzogenita Carlotta la portò in dote al suo consorte Principe Leberto di Anhalt-Bernburg-Hoym, la cui discendenza la possiede ancora. Essa paga per un mese Romano fior. 2, Kr. 40, e per la Camera Imperiale in ogni rata 74 Kret. quantunque non abbia voto nè nelle Diete dell' Alto Reno, nè in quella dell' Impero. Comprende

1. *Schaumburg*, castello in un alto monte, in poca distanza dal fiume Lähn.

2. I villaggj *Cramberg*, *Steinsberg*, e *Biberich*.

LA SIGNORIA DI OBERSTEIN.

E' situata sul fiume Nahe nel tratto di paese, detto Hun-

Hunſruck, ed appartiene a' Conti di Leiningen Dachsburg Heidesheim. Paga per un meſe Romano 7 fiorini, ed alla Camera Imperiale in ogni rata Riſd. 10, Kr. 73 (Zecchini $3\frac{1}{2}$ incirca) Il ſuo luogo principale è

Oberſtein, città piccola ſul fiume Nahe, nella cui vicinanza giace un caſtello in un monte.

HOLZHAUSEN.

Villaggio tra le Prefetture di Marburg, e Homburg dell' Aſſia ſul fiume Ohm, preſſo la Prefettura di Amöneburg dell' Elettorato di Magonza; paga per un meſe Romano un fiorino, 30 Kreut.

Annot. La Caſa de' Conti dell' Impero di Schlitz, detta di Görz, incorporata alla Nobiltà Libera Imperiale, nel 1742 cercò inutilmente d'eſſer ricevuta tra gli Stati del Circolo dell' Alto Reno.

LA SIGNORIA DI SCHAUEN.

E' ſituata tra'l Principato di Halberſtadt, e la Contea di Wernigerode in poca diſtanza da Oſterwick, e trovaſi ben diſegnata nella nuova Carta del Principato di Halberſtadt. Quantunque ſia ſituata nel Circolo della Baſſa Saſſonia pure non è del numero degli Stati di eſſo. Anticamente non era altro che un caſale appartenente alla Badia di Walkenried. L'Abate Paolo nel 1528 lo vendè colle ſue Attenenze a Bottone Conte di Stollberg, e Wernigerode, riſervandoſene per un certo tempo il diritto di ricomprarlo. Quando dipoi i Conti di Stollberg, e Wernigerode, eran intenzionati d'alienarne alcuni Beni a' loro creditori, Sebaſtiano Ollmann, Priore di Walkenried vi s'oppoſe, e nel 1611 fece un'accordo con Stazio di Münchhauſen, per il quale queſti s'obbligò ad accettare il detto caſale di Schauen, per la ſomma di R ſd. 5500 (Zecchini $1833\frac{1}{3}$ incirca), e di riceverne l'inveſtitura come di Feudo dal Duca Enrico Giulio, Veſcovo poſtulato di Halberſtadt, e Amminiſtratore della Badia di Walkenried. Fu inoltre ſtabilito, che il Duca, e Ve-

ſcovo, ogni volta che ne conferirebbe l'inveſtitura, pagaſſe la ſomma di 200 Riſd. (Zecchini 66⅔ incirca) alla Badia, da reſtituirſi al medeſimo, o dal mentovato Stazio di Münchhauſen, oppure da'ſuoi eredi; ſe però il Duca, o i ſuoi eredi, oppure Stazio, ed i ſuoi eredi veniſſero a morire, allora il detto caſale non foſſe reſtituito allo Badia di Walkenried, prima di aver pagata la ſomma di 2000 fiorini d'oro del Reno a' parenti del Duca, oppure di Stazio di Münchhauſen. Il Duca Federigo Ulderigo riſcattò il caſale da Stazio di Münchhauſen per la ſomma di 65000 Riſdal. (Zecchini 21666⅔ incirca), e lo diede al Capitolo Cattedrale di Halberſtadt dopo eſſerne ſtato nominato Veſcovo. Quando però i Duchi di Braunſchweig e Lüneburg non ebbero più ſperanza di acquiſtare il Veſcovado di Halberſtadt, eſſi ripreſero il poſſeſſo del caſale, confermato nella pace di Weſtfalia del 1648 a condizione, che ne prendeſſero l'inveſtitura dall' Imperatore, e Impero, ottenuta attualmente nel 1651 dall' Imperator Ferdinando III., e nel 1668 dall' Imperator Leopoldo. Finalmente i Duchi Giorgio Guglielmo, e Erneſto Auguſto nel 1672, ed il Duca Ridolfo nel 1680 cederono queſta Signoria col Dominio Territoriale al Conte Giorgio Federigo di Waldeck per li ſervizj preſtati a ridurre ſotto la loro obbedienza la città di Braunſchweig, il quale ne fu infeudato dall' Imperatore nel 1684. Eſſo però nel 1689 la vendè col conſenſo dell' Imperatore a Ottone Groten, i cui poſteri Baroni la poſſiedono attualmente.

I TRE

I TRE CIRCOLI

DELLA

NOBILTA' LIBERA IMPERIALE DI SVEVIA FRANCONIA, E DEL RENO.

ANNOTAZIONI GENERALI.

LA Nobiltà Libera Imperiale, secondo la descrizione fattane da Giovanni Giacopo Moser nel suo piano della costituzione politica dell' Impero Tedesco lib. 5. cap. 2. forma un Corpo completo di Conti, e per lo più Baroni e Gentiluomini, uniti tra loro per mezzo di certi regolamenti, e del comun godimento di molti privilegj, ch' insieme con le loro possessioni dipendono immediatamente dall' Imperadore, e dall' Impero. Questa Nobiltà è divisa in tre Circoli, di Svevia, di Franconia, e del Reno. Tutti e tre hanno un comun Direttorio, che da essi vien amministrato alternativamente per tre anni. Ogni Circolo ha però il suo proprio Direttore, come lo ha anche ogni Cantone in particolare, il quale chiamasi Capitano assistito da alcuni Consiglieri Nobili dell' istesso Cantone. L' Adunanze della Nobiltà Imperiale o sono generali, quando s' adunano i Direttori o soli, o insieme co' Consiglieri di tutti i Circoli, oppure di tutti i Cantoni; ovvero sono particolari di un solo Circolo, quando s' adunano i Direttori o soli, oppure insieme co' Consiglieri, di tutti i Cantoni d' un solo Circolo. S' aduna talvolta un solo Cantone, ed allora nell' Adunanza compariscono tutti i membri d' un Cantone, oppure, come suol praticarsi più frequentemente, il solo Direttore, i Consiglieri, e Consulenti del Cantone. Il ricevimento di nuovi membri di questo Corpo di Nobiltà Imperiale dipende unicamente dall'arbitrio di esso Corpo. Essa ha conseguito de' privilegj considerabili dagl' Imperatori. Non ha voto nelle Diete dell' Impero, e de' Circoli, benchè in certo modo sia stimata eguale agli Stati dell' Impero.

Essa è tenuta a servire personalmente in una guerra universale dell' Impero in caso di bisogno, ma non è obbligata a contribuire nè con danaro, nè con gente. Quantunque però oggi giorno continui a fornir gente, pure suol accordare all' Imperatore una somma di danaro sotto il titolo di sussidio caritativo, la quale viene negata da' Sudditi della Nobiltà, e l' Imperadore ne può disporre a suo genio, dopo aver date delle Reversali alla Nobiltà, che ciò non ridonderà in pregiudizio de' diritti di essa. Non paga niente per lo mantenimento della Camera Imperiale. Gli altri suoi diritti ritrovansi già descritti dal Moser summentovato nel luogo citato, e da Gio: Stefano Pütter *in Elementis Juris publici Germanici*, edit. legit. tert. pag. 828. a 836. Ma temendo ch' una descrizione singolare de' luoghi, e Beni della Nobiltà libera Imperiale riesca a' nostri Lettori una cosa lunga di molto, e per conseguenza tediosa, siccome quella che comprenderebbe moltissimi nomi ridotti in forma d' un' esatto Catalogo, esprimenti le Signorie, Borghi e Villaggj de' Cantoni d' ogni uno de' sopraddetti Circoli, così s' atterremo soltanto alla seguente general Divisione, che ci è sembrata più opportuna, ed addatta all' istituto nostro.

Il Circolo adunque della Nobiltà Libera Imperiale di Svevia comprende cinque Cantoni. Il 1. è il *Cantone del Danubio*; ch' ha la sua Cancellaria in Ehingen, 2. il *Cantone di Hegau*, *Algau*, *e del Lago di Costanza*, che tiene la sua Cancelleria in Radolphzell; 3. il *Cantone del Fiume Neckar*, *della Selva Nera*, *e dell' Ortenan*, di cui in Tubingen risiede la Cancellaria; 4. il *Cantone del fiume Kocher* ch' ha la residenza della sua Cancelleria nella città Imperiale di Esslingen; 5. finalmente il *Cantone nella Creichgovia*, ch' ha la sua Cancelleria nella città Imperiale di Heilbronn.

La Nobiltà Libera Imperiale della Franconia è divisa in sei Cantoni, ogn' uno de' quali ha il suo Capitano. Evvi un Consiglio de' sei Cantoni composto di quattro Nobili, due Legali, un Segretario, un Registratore, e due Scrivani. Uno de' quattro Consiglieri è eletto dal Cantone di Odenwald, da Geburg, Rhon, Werra, e

Bau-

Baunach ne sono eletti altri due, ed uno da Steigerwalde, ed Altmühl. I Legali, il Segretario, e gli Scrivani sono presentati dal Consiglio, ed eletti da' Capitani de' Cantoni. Il Consiglio delibera sugli affari comuni della Nobiltà. Il Direttorio a vicenda è maneggiato da quattro Nobili per due anni. La Sede del Consiglio è la città Imperiale di Schweinfurt. Esso adunasi ordinariamente ogni tre anni. Per il suo mantenimento v'è una cassa in Schweinfurt. I Capitani, e Consiglieri, di questa Nobiltà nel 1718 furono insigniti dall' Imperator Carlo VI. del carattere di Consiglieri Imperiali attuali; ed a' sei Capitani fu inoltre data dall' Imperadore un' insegna d'onore consistente in una croce d'oro smaltata di nero, coperta con la Corona Imperiale, in mezzo a cui vedesi l'aquila Imperiale con le parole *Virtuti & Fidei*, e col nome dell' Imperadore medesimo Carlo VI. in cifra.

Li Cantoni per tanto sono 1. *Il Cantone di Ottenwald*, che stendesi da Wrzburg a Heilbronn, e da Francfort sul Meno fino a Rotenburg sul fiume Tauber. La sua Cancelleria, che fu nella Città Imperiale di Heilbronn, fin dal 1762 ritrovasi in Kochendorf: 2. *il Cantone di Steigerwald*; 3. *il Cantone di Gebürg*; 4. *il Cantone di Altmühl*; 5. *il Cantone di Baunach*, che porta il nome dal fiume Baunach, il quale sbocca nel Meno; 6. finalmente *il Cantone di Röhn, e Verra*, ch'ha il suo nome dalla Montagna Röhne, che sul fiume Alster stendesi da Melpers fino al di là di Bischofsheim, e del fiume Verra. In questo Cantone è compreso il *Quartiere di Burg*, ne' contorni del Vescovado di Fulda.

L'ultimo, ch'è il Circolo della Nobiltà Imperiale sul Reno, comprende tre Cantoni: 1. *Il Cantone dell'Alto Reno* che chiamasi anche *Gau*, e di *Wasgau*, ed ha la sua Cancelleria nella Città di Magonza. Sembra, che sotto la parola *Gau* s'intenda quel tratto di Paese, detto *Westrich*, che confina colla Wasgovia; imperocchè anticamente cotesto paese comprese gran numero di Nobili, che già negli anni 1459 e 1463 ebbero un' Alleanza tra loro, a cui s'aggiunsero molti Nobili della Wasgovia. 2. *Il Cantone del mezzo Reno*, ch'è diviso in quattro parti,

ti, cioè in quelle di Vetteravia, Reingovia, Hainrich; 3. ed *il Cantone del Basso Reno*, che abbraccia il tratto di paese detto Hundsrück, ed Eberwald, ed ha la sua Cancelleria in Coblenz.

ALCUNI LUOGHI
POSSEDUTI E GOVERNATI
DA PIU' PADRONI DI CASE DIFFERENTI,
Non compresi nella Nobiltà libera Imperiale.

INTRODUZIONE.

Luoghi posseduti e governati da più padroni di case differenti, chiamansi in Tedesco *Ganerb-Schaftliche Orter*. Alcuni di simili luoghi, per esempio *Bönnigheim*, la *Signoria di Rothenberg ec.* son finalmente passati nel Dominio d'un sol padrone; altri sono stati accennati nel decorso della Geografia, per esempio la città piccola di *Widdern* nella Svevia, *Künzelsau*, borgo della Franconia ec. altri sono membri della Nobiltà libera Imperiale; altri però non lo sono, de' quali quivi si parla. Ne addurrò alcuni de' più notabili.

Il Castello di Friedberg.

Friedberg, castello libero Imperiale, forma uno degli Stati Luterani dell' Impero, rappresentato da' Gentiluomini d'antica nobiltà, che porta il nome del castello, che siede in un dirupo, presso la città Imperiale di Friedberg nella Wetteravia, ed è fortificato e dall'arte, e dalla natura. E' abitato da più Castellani, de' quali alcuni ne maneggiano il governo. Chiunque discende da qualche Castellano, anche per parte di donna, è a parte de possesso comune del castello, e delle sue attenenze. Delle ragioni, che ha il castello di pretendere il domi-

minio della città Imperiale di Friedber, se n'è parlato nella descrizione della città. Al castello è annessa la *Contea* (Comecia), *col Tribunale libero di Kaichen*. Nel recinto di cotesto suo territorio si noti il villaggio *Kloppenheim*, ch'è la Sede d'una Commenda dell'Ordine Teutonico. Quantunque il castello per rapporto al sussidio caritativo, da pagarsi all'Imperatore si sia unito a tutto il Corpo della Nobiltà libera Imperiale, niega però d'essere incorporato al Cantone del medio Reno.

Staden nella Wetteravia.

Il Castello, e Tribunale di *Staden* sul fiume Nidda nella Wetteravia, le cui attenenze sono il borgo di *Staden*, i villaggj *Ober-*, e *Nieder-Mockstatt*, *Hegheim*, *Stamheim*, *Ober-*, e *Nieder-Flostatt*, de' quali villaggj i primi tre rilevano dall'Arcivescovado di Magonza, ed il rimanente dal Vescovado di Fulda, nel 1405 fu venduto al Conte Giovanni d'Ysenburg, e ad alcuni altri di nobiltà libera Imperiale, da Giovanni di Limburg, e dalla sua consorte Ildegarda di Saarwerden. Nell'istesso anno i comuni possessori si divisero tra loro le rendite in 4 parti, senza però disciogliere il comun esercizio della Giurisdicenza, e degli altri diritti fino al 1662, nel qual'anno alla sola Casa d'Ysenburg fu accordata la Giudicatura di Mockstatt. Fin all'anno 1729 le possessioni di Staden furon talmente divise, che i Conti d'Ysenburg ne possederono il 1. quarto, $\frac{5}{8}$ del secondo quarto i Signori di Carben, e $\frac{3}{8}$ il castello di Friedberg; il terzo quarto fu della sola Casa di Carben, e l'ultimo quarto della Casa Lowen di Steinfurth. Spenta nel 1729 la stirpe maschile di Carben, la Casa de' Conti d'Ysenburg è passata al comun possesso degli altri 3 quarti, in virtù d'un accomodamento fatto nel 1729 colla Casa di Löwen, e co' Castellani di Friedberg.

Il Castello di Gelnhausen.

E' vicino alla città di Gelnhausen, descritta nella Contea di Hanau. Dicesi costruito dall' Imperator Federigo I. e abitato da esso per qualche tempo nel 1144. I Coeredi ne sono, le Case di Forstmeister di Gelnhausen, di Krempe di Freudenstein, di Schelm, di Bergen, e altre. Il castello è andato in decadenza; onde il governo del castello, e delle sue attenenze è amministrato da soli due architetti, e da pochi castellani coeredi.

La Signoria Libera Imperiale, detta *Schüpfer-Grund.*

Fu anticamente della Casa di Rosenberg come possessione propria e privata; ora però è Signoria libera Imperiale di più eredi, che sono i Conti di Hatzfeld, i Signori di Hoheneck, Gemmingen, e Seyfried. Comprende

1) *Unter-Schüpf*, borgo con una Chiesa parrocchiale Luterana, e con un castello, ove si fa l' esercizio della Religion Cattolica.

2) I villaggj Cattolici, *Ober-Schüpf*, *Lengerten*, *Ueffingen*, e la metà di *Sachsenflubr*, ed il villaggio Cattolico *Kuprichhausen*.



VIL-

VILLAGGJ LIBERI IMPERIALI.

INTRODUZIONE.

I *Villaggj*, i *Borghi*, le *Terre*, e le *persone d' immediata dipendenza dall' Impero*, che ritrovansi in varie parti della Germania, probabilmente son avanzi o delle possessioni già Imperiali, o delle case spente di Dinasti, la cui investitura non si è più data ad altri. Quantunque simili luoghi siano sotto la protezione d' altri Stati dell' Impero, pure questi non vi esercitano i diritti di Dominio alto. (*Pütteri Elementa Juris publici Germanici*, edit. leg. tertia, pag. 837, 839.). Intanto la maggior parte di cotesti luoghi son passati sotto il Dominio d' altre case, parte per dono, parte per esservisi sottoposti liberamente: e parte per ipoteca, per esempio la *gent e libera di Meglofs*, o *Meglitz* della Svevia, che ora formano la Signoria d' Eglof, e la *gente libera di Lustenau*, e *Embs* della Contea di Hohenembs, di *Dorenbüren* della Contea di Bregenz, di *Rankweil* della Contea di Feldkirch; le quattro Tenute dette *Kellnhöfe* ne' villaggj del territorio della città libera Imperiale di Lindau, che sono *Eschbach*, *Rickenbach*, *Schönau*, e *Oberraitnau*; il borgo Imperiale d' *Altorf* presso Ravensburg; i villaggj *Kahldorf*, *Petersbuch*, *Byburg*, e *Wengen*, altre volte compresi nella Giudicatura Imperiale di Weissenburg, ed il villaggio *Heiligen-Kreutz*, che ora appartengono parte al Vescovado di Eichstett, e parte alla città Imperiale di Weissenburg; *Mühlhausen sul fiume Enz*; e *Pfäffingen*, *Bärstein*, *Altingen*, nella Prefettura Wurtemberghese di Herrenberg, *Groff Gartach* nella Prefettura Wurtemberghese di Brakenheim, *Kirchheim sul Neckar* nell' istessa Prefettura, *Aufkirch*, borgo de' Principi di Ottingen, il borgo *Freyenseen* nella Prefettura di Laubach de' Conti di Solms, e probabilmente anco *Erlen-*

bach della Contea di Werthheim, e molti altri luoghi. La descrizione di questi luoghi finora accennati si ritroverà facilmente nella Geografia per mezzo dell' Indice. Di quei luoghi, che godono ancor in oggi la libertà Imperiale più o meno ristretta, ne noterò i seguenti luoghi.

1. *Le Persone Libere della Foresta di Leutkirch nella Svevia.*

Furono sempre d'immediata dipendenza dall' Impero, e dotate di privilegj singolari. I Regi, e gl' Imperatori diedero loro in altri tempi questo Titolo: Fedeli Sudditi Nostri, e dell' Impero. I diritti Imperiali furono spesse volte impegnati fino al 1415, nel qual' anno l' Imperator Sigismondo incorporò questa contrada alla Prefettura Imperiale dell' Alta, e Bassa Svevia. I Prefetti Austriaci a poco a poco ristrinsero i privilegj degli abitanti, e gli abolirono parte per mezzo di patti gravosi, e parte in altri modi, di maniera che vi son rimaste poche tracce della lor antica libertà. Il Prefetto della Giudicatura di Gebratzhofen della Foresta di Leutkirch è il giudice di questa gente, creato dal Prefetto provinciale di Altorf. Un maggior ragguaglio se ne trova nella *Relazion Istorica della Prefettura Imperiale di Svevia*, *di Wegelin* pag. 42 a 49. Della *Föresta*, o sia *delle Lande di Leutkirch* se n'è data qualche notizia nel Circolo Austriaco. In questo luogo vi s' aggiunga, che de' 90 Jugeri consistenti parte in campi lavorati, e parte in boschi vicini a Leutkirch, 52 ne appartengono a' Cittadini di Leutkirch, ed il rimanente alle Persone Libere Imperiali, che abitano i 39 villaggj, e Terre, che sieguono: *Niederhoffen*, *Lauben*, *Eisenbrechtshoffen*, *Ottmanshoffen*, *Valtershoffen*, *Wielandtshoffen*, *Neumüblen*, *Kesselsbrunnen*, *Adrazhoffen*, *Wuchsenhoffen*, *Luittisperg*, *Allminshoffen*, *Grünebach*, *Hasselburg*, *Urlau*, *Herlatzhoffen*, *Bettelhoffen*, *Dobratzhoffen*, *Engerazhoffen*, *Wintrazhoffen*, *Engelholzhoffen*, *Autenhoffen*, *Sackmüblin*, *Merazhoffen*, *Luizenhoffen*, *Wolfsfarzhoffen*, *Weyhersmüblin*, *Nonnenbach*, *Grimmelzhoffen*, *Ge-*

braz-

brazhoffen, *Enzesmühlin*, *Hundof*, *Tautenhoffen*, *Willarzhoffen*, *Sonthoffen*, *Heggelbach*.

2. Il Villaggio Libero Imperiale di Alschhausen.

Alschhausen, o *Altschausen*, oppure *Altshausen*, e *Althausen* è villaggio libero Imperiale nella Svevia presso il castello dell' istesso nome, tra la Prefettura Imperiale di *Altorf*, e le Contee di Königseck, e Scheer. I suoi diritti Ecclesiastici, e Civili gli sono stati più volte contrastati dalla Commenda Teutonica di Alschhausen; essi però furono maggiormente confermati per la pace di Westfalia, e per la sentenza della Deputazion Imperiale poco dopo la detta pace.

3. I Villaggj Liberi Imperiali Gochsheim, e Sennfeld.

Situati in poca distanza dalla città Imperiale di Schweinfurt nella Franconia, sostengono la lor libertà Imperiale fino al presente. L' Imperator Enrico VI. in un diploma dato nel 1234 al Vescovado di Würzburg s' esprime colle seguenti parole: *Reservamus autem nobis Jus, quod in Villa Gochsheim ab antiquo dignoscimus habuisse*. Nel 1559 l' Imperator Ferdinando diede alla città Imperiale di Schweinfurt l' avvocazia di questi due villaggj Imperiali, onde essa si tirò addosso una lite col Vescovado di Wurzburg, talmente terminata, che la detta Avvocazia, o sia Giudicatura Imperiale fu ceduta al Vescovado di Wurzburg, la qual cosa si dimostra dagli accordi del 1572 e 1575, e dalla conferma dell' Imperator Ridolfo II. data nel 1578, e dal Recesso della Commission Imperiale del 1649. In virtù di cotesto Recesso fu restituita a questi villaggj la loro libertà Imperiale, e furono liberati dall' omaggio, a cui erano stati forzati dal Vescovado di Wurzburg in tempo della *guerra di 30 anni*. I due villaggj ottennero nel 1702 una let-

lettera di Salva-Guardia dal Giudizio Camerale dell' Impero, luog. cit. pag. 38.

4. *I Villaggj Liberi Imperiali, Sulzbach, e Soden.*

Sono poco diſtanti da Francfort tra quella parte della Signoria di Eppſtein, ch'è dell' Aſſia Darmſtadt, e la Prefettura di Königſtein dell' Elettorato di Magonza. In Soden ritrovanſi delle ſaline, e de' bagni caldi. Ne hanno l' Avvocazia l' Elettor di Magonza per rapporto alla Contea di Königſtein, e la città Imperiale di Francfort. Chi deſidera maggior notizie di queſti due luoghi, legga la Scrittura pubblicata nel 1753 da Federigo Carlo di Mooſer con queſto Titolo: La libertà Imperiale de' Tribunali, e delle Comunità di Sulzbach, e Soden, difeſa contro l' uſurpazioni di Magonza, e Francfort, fatte ſotto il preteſto dell' Avvocazia.



IL

IL DUCATO
DI SILESIA
COLLA
CONTEA DI GLATZ.

NUM. XXXIV.

IL DUCATO DI SILESIA COLLA CONTEA DI GLATZ.

INTRODUZIONE.

PARAGRAFO I.

LA prima *Carta* del Ducato di Silesia fu data alla luce in 4 foglj grandi da *Martino Helwig* nel 1561, la quale ritrovasi nel *Theatro Ortelii Orbis terrarum*, e *Cellarii speculo Orbis Geographico*. La medesima Carta in varie maniere corretta, e divisa, fu inserita in appresso nell'edizioni della Cosmografia di Münster, e nell'Atlante di Blaeu; e nel 1738 ne fu fatta una nuova ristampa a Breslavia nella Stamperia di Baumann co' rami vecchj, che fin'allora eran rimasti in essere. *Gherardo Mercatore* nel suo Atlante ne pubblicò un'altra, la quale però è meno perfetta di quella che in appresso fu fatta da Giona Sculteto, e pubblicata da *Giovanni Blaeuw*, *Enrico Hond*, *Giovanni Jansson*, *Waesberg*, *Schenk*, e *Valk*. L'istesso Sculteto fu autore di alcune Carte particolari della Silesia Bassa, e de' Principati di Breslavia, Grotkau (propriamente Neysse) Lignitz, Oels, Wolau, e Glogau, che vi son compresi. *Federigo Khunow* disegnò le Carte particolari di Jauer, e Schweidnitz, che per la prima volta furono pubblicate da Blaeuw, e Janson, e poi da Schenk, e Walk, che vi fecero varie correzioni. La Carta de' Principati di Schweidnitz, e Jauer, data alla luce da Goffredo Köhler, è buona. Non so chi sia l'Autore della Carta di Silesia, intitolata: *Disegno della Silesia, con i Regni, e Paesi confinanti*. *Dankert*, *Schenk*, *Homann*, *Covens*, e *Mortier* ne pubblicarono nuove Carte generali, le quali però

però erano molto difettose. Nel 1724 da *Gior. Nigrino* fu disegnata, ed incisa la Carta del Principato di Teschen, la quale benchè fosse soppressa, fu ciò non ostante incisa di nuovo in un sesto più bello da Pietro Schenk. L'Imperator Carlo VI. diede ordine al Capitano Ingegnere Giov. Crist. Müller, autore delle buone Carte di Boemia, e Moravia, di disegnar parimente una Carta di Silesia, e questo disegno dovea incominciarsi nel 1720; ma l'Autore non gli diede principio se non alla fine del 1721, e la morte prematura troncò il filo di questa intrapresa. Perciò l'Imperatore nel 1723 commise la cura di ciò al Tenente Ingegnere J. W. Wieland, che a spese de' Principi, e degli Stati di Silesia la condusse a fine, ma perchè il suo disegno era ripieno di mancanze Istoriche, la cui correzione fu interrotta per la morte dell'Autore, fu dato ordine al Tenente Ingegnere, e poi Maggiore Schubarth, di correggerla, ed il Signor Conte di Haugwitz dispose l'affare in maniera, che l'intaglio, e l'edizione della Carta ne fosse rilasciato agli Eredi di Homann. Questi fecero emendarne la scala, ed in luogo della difettosa divisione in gradi, fatta da Wieland, per mezzo del Signor Professore Hase ve ne fecero inserire un'altra più esatta, e non mancarono di aggiungervi anche le correzioni di Schubarth. Ma i difetti commessi da Wieland nella misura non potean correggersi. Fu dato principio nel 1736 all'edizione delle Carte particolari: quando però nel 1740 successe la guerra Silesiana, e che la maggior parte della Silesia fu sottoposta al Dominio Prussiano, l'Edizione delle Carte fu impedita fino al 1750, nel qual anno il Re ne diede la permissione con patto, e condizione, che le Carte si dessero alla luce tali quali erano allora, e che nel disegno del paese non si facesse veruna correzione. Perciò nel 1751 (benchè nel frontespizio si trovi l'anno 1750) in un sesto maggiore dell'ordinario dall'Officina Homanniana fu pubblicato un' Atlante di Silesia, che contiene una Carta generale della Silesia, disegnata da Tobia Mayer nel 1749, un'altra della Silesia Bassa coll' anno 1745, un'altra della Silesia Alta coll'anno 1746,

la

la quarta della Diocesi di Breslavia coll' anno 1751, e sedici altre Carte de' Principati particolari di Silesia, delle queli ve ne sono 14, che portano l' anno 1736, e 2 segnate di 1739. Quelle Carte di Wieland, che rappresentano i Principati di Oels, Münsterberg, Oppeln, Ratibor, e Teschen, non furono corrette dal Signor di Schubarth, benchè nell' iscrizione delle due prime per isbaglio s' asserisca il contrario. Le 3 Carte generali di Silesia hanno parimente de' difetti considerabili. Nel foglio, che rappresenta tutta la Silesia, vi si trova non solamente una erronea annotazione sulla divisione del paese, ma la Silesia Prussiana neppure vi è divisa esattamente ne' suoi tre Governi Supremi; imperocchè il Principato di Jauer è compreso nel Governo Supremo di Breslau, e la Contea di Glatz non è incorporata alla Silesia, benchè in affari di giustizia sia sottoposta al Governo Supremo di Breslavia, onde nella Carta mentovata s' è sbagliato nell' illuminazione, che mette questa Contea sotto il Governo d' Oppeln, o di Brieg, a cui di presente non è sottoposta. Ne' due foglj dell' Alta, e Bassa Silesia vi è un' altro difetto, che i Principati di Neysse, e Münsterberg son posti nella Silesia Alta, il quale sproposito è troppo grande, perchè possa rimediarvisi colla sola annotazione, aggiuntavi nel foglio della Silesia Alta. Tutti, e tre i foglj hanno questi difetti comuni, che pongono nella Moravia il Distretto di Katscher, il quale conforme alla Pace di Berlino è compreso nella Silesia, e che a' Principati di Trachenberg, e Carolath vi si dà il nome di Signoria, difetto che si vede commesso anche nel Principato di Bilitz, nella Signoria di Goschutz, a cui si danno i titoli che non gli convengon più. Si ha ragione di sperare, che l' Officina Homanniana rimedierà a questi difetti, ed allora l' altre mancanze non saranno di tanta conseguenza, perchè quest' Atlante di Silesia non debba stimarsi un' opera di molto uso, e da farne acquisto. Mentre secondo la data supposta degli anni sopra mentovati fu pubblicata l' edizione del detto Atlante, a Berlino l' Intagliatore Schleven diede alla luce non solamente una Carta generale

di tutta la Silesia, ma anche 16 Carte particolari de' Principati di Silesia, ognuna disegnata in mezzo foglio. Alcune di queste son buone, altre son molto difettose. Nel 1757 comparve a Vienna *Novissimum Silesiæ Theatrum studio & opera Jo. Ja. Lidlii*, che è una buona Carta: quantunque però l'iscrizione della medesima prometta cose del tutto nuove, e singolari, ciò non ostante questa Carta è l'istessa con quella della Silesia Alta, e Bassa, che ritrovasi nell'Atlante di Homann, accresciuta d'un maggior numero di luoghi, ricavati dalle Carte particolari. Della medesima fu pubblicata una copia a Amsterdam da Covens, e Mortier; l'originale però, e la copia hanno i loro difetti. Dell'Atlante di Silesia s'è servito anche *Mr. Julien* di Parigi nel suo *Atlas Topographique, & Militaire* del 1758, ed i Francesi *Beaurain*, e *le Rouge* a Parigi hanno copiato le due Carte Homanniane.

§. 2. La Silesia dalla parte di Levante confina colla Polonia, ove il paese è piano, e aperto; verso Mezzodì dall'Ungheria la dividono le montagne, e boscaglie folte, che in alcune contrade stendonsi per un miglio, e più di larghezza, e propriamente non appartengono nè alla Silesia, cioè al Principato di Teschen, nè all'Ungheria, benchè ambedue questi paesi abbian voluto appropriarsele. Ora non essendo permesso nè all'una, nè all'altra parte, di estirpare questo bosco insalvatichito, e deserto, traversato da una sola strada, serve di antemurale impenetrabile ed alla Silesia, e all'Ungheria. Dalla parte di Ponente confina colla Moravia, Boemia, Contea di Glatz, e colla Lusazia. E' divisa dalla Boemia, e Moravia per mezzo d'una lunga serie di monti, che si descriveranno in appresso. La parte confinante colla Lusazia è piana, e aperta. Verso il Nord confina colla Marca Brandenburghese, ed in questo cantone il paese è parimente piano, e aperto. La sua estensione importa circa 650 miglia quadre geografiche.

§. 3. Verso Ponente e Mezzodì la Silesia è cinta di montagne, che contansi tra le più grandi, ed alte d'Europa, e si chiamano *Monti Sudeti*. Incominciano ne'

con-

confini della Lusazia Alta presso Friedberg sul fiume Queis; e formano due catene. La prima nella Bassa Silesia traversa i Principati di Jauer e Schweidnitz, e termina nel Principato di Münsterberg e nella Contea di Glatz. La sua estensione importa circa 15 miglia geografiche: divide la Silesia dalla Boemia, e dalla Contea di Glatz; e chiamasi col nome generale di *Monti Boemi*. Una parte riguardevole di questa serie nel Principato di Jauer ha il nome di *Monti Giganteschi* (*Riesengebirge*), di cui la più alta cima chiamasi *Schnee-Koppe*, o sia *Riesen-Koppe*. Questo tratto, o piuttosto una porzione del medesimo suol nominarsi anche *Montes Riphæi*, o *Ripæi*. L'altra denominazione di *Montes Cerconessi* è molto impropria, e senza significato, derivando dalla parola Schiavona *Krkönösf*, che non significa altro che un monte in genere. L'istessa catena comprende anco la montagna detta *Eule*, che confina col Principato di Schweidnitz. L'altro tratto de' Monti Sudeti incomincia col Circolo di Frankenstein nel Principato di Münsterberg, là dove finisce la serie antecedente, e và a formare i confini de' Principati di Neysse, Jägerndorf, Troppau, e Teschen, dividendogli dalla Moravia, di cui però ve n'è compresa una porzione; e termina finalmente nel Principato di Teschen presso Jablunka. La sua estensione fa incirca 24 miglia Geografiche, e chiamasi *monti di Moravia*. Vi son compresi i *monti di Reichenstein* del Principato di Münsterberg, ed i *Monti Demersorj* (Das-Gesenke) tra la Contea di Glatz, ed il Principato di Troppau. Presso Jablunka nel Principato di Teschen cominciano i *Monti Ungheresi*, *Carpazj*, o sia *Sarmatici* (*Carpates*, *montes Sarmatici*), che formano i confini tra la Polonia, e l'Ungheria. Fra i monti, che trovansi in mezzo alla Silesia, quello, che chiamasi *Zotenberg* nel Principato di Schweidnitz è il più alto, e riguardevole. Degli altri monti i più notabili sono Spitzberg nel Principato di Lignitz, il *S. Georgen-berg* presso Strigau, il *Grätzberg* nel Principato di Lignitz, *Rubeberg* tra Schweidnitz, e Reichenbach, il *Jahnsdorferberg* del Principato di Brieg, ec. ec.

§. 4. Nelle descritte montagne, e generalmente in quel-

la parte della Silesia Alta, che più s'accosta alla Moravia, e all'Ungheria, l'Inverno incomincia più presto, è più lungo, e molto più freddo, che ne' paesi piani, le case degli abitanti di montagna si cuoprono di neve, ed essi a somiglianza de' Lapponi, e degli abitanti della Carniola camminano sopra la neve a forza di legar alla pianta del piede certe tavolette lunghe e sottili, oppure una certa specie di cerchi. La parte montuosa del paese, ch'è d'un'estensione considerabile, produce poche biade, che non bastano per il mantenimento degli abitanti. Il rimanente, e la maggior parte della Silesia è talmente fertile di biade, che ne produce più del bisognevole pe' suoi abitanti. Vi coltivano grano gentile, segala, orzo, e vena, Mays, o sia formentone, spelda, grano saracino, miglio, lenticchie, ceci, e fave. Le piante da giardino son più saporite ne' contorni di Breslau, Brieg, Neysse, Frankenstein, e Lignitz, ed i frutti d'albero nelle vicinanze di Grünberg, e Nieder-Beuthen son i più belli ed in maggior abbondanza. Non v'è terreno in Silesia, che sia sterile; imperocchè, se non è atto all'agricoltura, almeno si tiene a prato, o bosco. Fino que' Distretti del Principato di Oppeln, che più s'accostano alla Polonia, e che hanno una cattiva riputazione, danno a' loro coltivatori industriosi un'abbondante mantenimento, di modo che molte persone di riguardo vi comprano de' poderi. Generalmente parlando in ogni trattato di compra e vendita si suppone, che i terreni rendano il 6 per cento, lo che vi serve di regola per fissare il canone. Il lino vi si coltiva in gran quantità; e della canapa se ne ha meno di quella che vi s'adopra ne' lavori; perciò se ne trasporta gran quantità in Polonia e Ungheria. Il luppolo vi riesce da per tutto, massimamente ne' contorni di Münsterberg. La coltivazione della robbia da tintori, portatavi nel secolo XVI. da un mercante Fiammingo, esercitasi con grand' industria ne' contorni di Wolau, Lignitz, Ohlau, e Strelen, ed è uno degli oggetti principali del traffico co' forestieri. L'Erba detta in latino *Aster Atticus*, in Tedesco *Scharte*, che dà la tinta gialla, vi si raccoglie a car-

ret-

rettate. La coltivazion del tabacco non si trascura punto in Silesia, massimamente nelle vicinanze di Wansen. Lo zafferano, che vi si fa, è di poco rilievo. Il vino di Silesia più volte riesce talmente, che può beversi con gusto, massimamente dopo che ha riposato due anni nelle cantine. Col vino di Grünberg si fa un buon traffico. Il vino cattivo è buono per farne aceto. Dall'abete, e pino nelle montagne e nella Silesia Alta preparasi catrame, ragia, e pece, dal larice ricavasi la trementina, e da' mentovati alberi resinosi si fa del *nero di fumo*. Alla Silesia non è mancato mai il legname da bruciare, e da fabbrica, ed in molti luoghi ve n'è in abbondanza. Vi son però de' Distretti, massimamente di quà dal fiume Odera, ove và scemando notabilmente. La terra *sigillata* che ritrovasi ne' contorni di Strigau, ed in molti altri luoghi, di rado inoggi s'adopra come medicamento, ma se ne fanno di be' vasi. Ne' monti ritrovansi agate, diaspri, cristalli, e pietre preziose, delle quali le più frequenti sono i crisoprasi, e gli ametisti, che son di durezza, e bellezza particolare, come pure i diamanti, che conforme assicurò il Signor Lehmann Consigliere negli affari spettanti alle miniere, ritrovansi a Prieborn nel Principato di Brieg. Della pietra di calcina se ne ha quanta se ne vuole. De' macigni, de' quali si tagliano pietre quadre, lapidi sepolcrali, statue, ornamenti, e pietre molari, ve n'è gran provvisione. A Neusalz nella Silesia Bassa ritrovasi una fabbrica Reale di pietre molari, ove una tal pietra, che serva a un mulino a vento, della lunghezza di 4 $\frac{1}{2}$ piedi del Reno vendesi anco 27 Risdalleri (che fanno circa Zecchini 9 Veneziani), un' altra per un mulino a acqua, della lunghezza di 4 piedi del Reno, 22 Risdalleri (che vengono ad essere circa Zecchini 7 $\frac{3}{8}$), ed una pietra simile, che non abbia più di piedi 3 $\frac{1}{2}$, 19 Risdalleri (cioè circa Zecchini 6 $\frac{3}{8}$). A Kauffungen nel Circolo di Hirschberg, ed a Priborn nel Circolo di Strehlen ritrovansi delle buone cave di marmo. V'è gran provvisione di carbon fossile nel Principato di Schweidntiz, come pure ne' Principati di Neysse, Münsterberg, Jauer, e nelle montagne della Si-

lesia Alta. In varie contrade del paese piano vi sono delle cave di Torba, massimamente nel Principato di Breslavia in poca distanza da Neumark a Flemishdorf, come pure un miglio lontano da Brieg, e di là dal fiume Oder presso il villaggio di Leupusch, ove la Torba è eccellente. Nel Principato di Troppau, ed a Benischau, e ne' contorni del borgo Wirbenthal in altri tempi vi erano ricche miniere d'argento, come pure delle miniere d'oro in distanza d'alcune miglia dalla città di Oppeln nel monte detto Engelsberg. Altre miniere d'oro, e d'argento vi furono a Zuckmantel nel Principato di Neysse, ne' contorni di Striegau, Gottesberg, e Zotenberg del Principato di Schweidnitz, in varj luoghi del Principato di Jauer, nella vicinanza di Lignitz; a Goldberg, e Nikoldstadt nel Principato di Lignitz, come pure nel Principato di Brieg. Inoggi però non si lavora in altre miniere d'argento, fuorchè in quelle di Tarnowitz, Silberberg, e Reichenstein. Dell'acqua vitriolica di rame se ne trova in varj luoghi. A Kupferberg nel Principato di Jauer ritrovansi delle miniere di rame, e di piombo, a Rudelstadt scavasi del rame, e nella vicinanza di Massel, del piombo. Le miniere di ferro son le più frequenti. A Warbrum, un miglio distante da Hirschberg vi sono de' bagni caldi. Il Principato di Schweidnitz contiene alcune sorgenti d'acque acidule, che ritrovansi anche in alcuni altri luoghi. Del bestiame bovino non v'è abbondanza, allevandovisi solamente tante vacche, che bastino a dare il latte, burro, e cacio sufficiente. I manzi vi s'allevano solamente per l'agricoltura; perchè i manzi da macellare si ricevono dalla Polonia, e Ungheria. Le fiere più celebri, ove vendonsi i bovi, si tengono a Brieg, Breslau, e Schweidnitz, ove talvolta si vedono 10, 12, e 15000, e più bovi Polacchi, e Ungheresi in una sola fiera. Le razze de' cavalli che sono in Silesia danno de' cavalli forti e belli, e dopo la terza guerra Silesiana per ordine Regio furon accresciute e migliorate; ma non bastano a somministrare al paese i cavalli bisognevoli, perciò si compra gran numero di cavalli Polacchi nelle fiere di Francfort. Nelle montagne si tiene gran copia

di

di capre, ove il profitto, che si ritrae da 2 buone capre, credesi eguale a quello, che rende una vacca; del latte di capra vi si fa molto cacio. Le pecore son di grandissimo utile, a cagione della lana ottima, che si tosa due volte l'anno. La lana d'Estate, benchè sia alquanto più leggiera, si preferisce a quella dell'Inverno. Le fiere più ricche, e famose per la vendita della lana, si tengono annualmente due volte a Breslavia, a Strehlen, e Schweidnitz. Il salvaggiume è abbondante nelle montagne, e di là dall'Oder; in altre contrade però ve n'è scarsità. V'è una provvision mediocre d'animali, le di cui pelli son pregievoli, come sono le volpi, martore, lontre, e castori, che però son meno frequenti. Nel fiume Oder ritrovansi degli storioni, che talvolta hanno tra le 6, e 7 braccia di lunghezza, dell'amie di 40, 50, e più libbre, delle lamprede, morenelle, ed altri pesci. Gli altri fiumi, i laghi, e le peschiere contengon varie sorte di pesci, per esempio luccj, carpioni, trote ec. La coltivazione delle api vi rende tanto miele, e tanta cera, che basta al consumo, che se ne fa nel paese. La cera, e il miele, che in gran copia dalla Polonia arriva a Breslavia, vi è di passaggio, per esser trasportato più oltre in altri paesi.

Il *Fiume Odera*, *Viadrus*, *Viader*, nasce nella Moravia, e non acquista un corpo d'acqua rispettabile prima d'entrare in Silesia, che quasi in tutta la sua lunghezza è traversata dal medesimo. Presso Ratibor incomincia a portar le barchette. La sua profondità è molto ineguale, ed il fondo molto variabile, essendo arenoso. Alla rena passeggiera non si può porre ostacolo, e dall'altro canto precipitandosi nel fiume molte quercie sradicate dall'inondazioni, massimamente nella Silesia Alta, ove questo fiume per lo più traversa i boschi di quercia, là rena vi si ferma, e forma de'dossi di rena, e ne rialza troppo il fondo. I suoi lidi da per tutto son bassi, e coperti di rena, e le inondazioni più volte cagionano danni grandissimi. Riceve tutti i fiumi minori del paese, quali sono l'*Oppa*, *Oster*, o sia *Ostravice*, *Elsse*, *Neysse*, *Ohlau*, *Stober*, *Lobe*, *Weyde*, *Bartsch*, *Bober* ec. ec. Il

rimanente del suo corso sarà descritto nella Marca Brandenburghese, e nella Pomerania. Vi nascono due altri gran fiumi, cioè la *Vistola*, in lingua Tedesca, *Weichsel*, *Weissel*, e *Wiesel*, in lingua Schiavona *Wisla*, Lat. *Vistula*, e l'*Elba*. *La Vistola* nasce da 3 sorgenti nell'alte montagne del Principato di Teschen su' confini di Polonia, prende il corso verso il Nord, e traversato il Principato di Teschen, si volge verso Levante, e dopo aver scorsa la Signoria di Pless, entra in Polonia. La sorgente del fiume *Elba* ordinariamente suol cercarsi in Boemia, ove anch'io l'ho posta nella descrizione di detto Regno; ma in rigore l'Elba propriamente nasce nella Silesia, cioè nel Principato di Jauer ne' monti giganteschi. Entra però presto nel Circolo di Königingrätz della Boemia, ove accresciuta d'acque, prende la forma d'un fiume.

§. 5. Nel numero delle *città* di Silesia gli Storici, e Geografi nazionali non convengono: Schwenkfeld vi conta 130 città murate, e borghi; Schickfus ne conta 150, Lucas inclina a credere un numero minore. La *Silesiografia* di Henelio di Hennenfeld, corretta da Fibigero, in tutta la Silesia, compresovi il Principato di Crossen, insegna esservi 177 città, e vi aggiunge cinque altri luoghi dotati del privilegio di città, che però ritrovansi in istato meschino. Gaspare Sommer sostiene, ritrovarsi in Silesia 173 luoghi, che abbiano il diritto di città tra piccole, e grandi, e questo numero vien confermato dal professore Burk, che aggiunge, esservi per conseguenza 180 città tra grandi, e piccole, e borghi. Ma in proposito di quest'ultime parole devo rammentare due cose: cioè che i borghi non son città, e che la Contea di Glatz contien 9 città, e che per conseguenza dovrebbero contarsi 182 luoghi forniti del privilegio di città, altrimenti sottraendo dalla supposta somma le città del Ducato di Crossen, e della Contea di Glatz, non ne rimarrebbero più di 169. L'Atlante della Silesia moderna porta 182 luoghi notati parte col segno di città murata, parte col segno di città non murata. Certo si è che la parte Prussiana della Silesia comprende 144 città tra

gran-

grandi, e piccole, e la parte Austriaca 24, e che per conseguenza in tutta la Silesia, non compreso il Principato di Crossen, ritrovinsi 168 città tra grandi, e piccole. Non posso determinar esattamente il numero de' borghi; sembra però che non passino al numero di 14. Riguardo al numero de' *villaggj*, i Geografi son di vario sentimento. Non porterò i calcoli d'alcuni, che eccedono ogni ragione; noterò solamente ciò che assicura Hennelio di Hennenfeld, essersi fatta cioè circa l'anno 1613 una diligente enumerazione de' villaggj, ed essersene trovati meno di 4761. Fibigero pretendendo di voler correggere questo numero asserisce, che ve ne sieno nè molto più, nè molto meno di 6000: Ma il Signor professore Burk nota non senza ragione, ecceder questo numero i limiti del vero, aggiungendo, che secondo i registri vi si trovano circa 5000 villaggj. Supposto, che questo ultimo calcolo sia vero, e sottrattone il numero de' villaggj del Ducato di Crossen, e della Contea di Glatz, che vi è compreso, ne siegue, che la somma indicata da Henelio non è molto lontana dal detto calcolo, e che per conseguenza sia il più verisimile. Dall'Officina Homanniana di Norimberga nell'Atlante di Silesia si son contate tutte le città, borghi, castelli, villaggj, fattorie, pecoraje, fucine, casali, mulini, fabbriche di pece, e vetro, monasterj, cappelle, in somma tutti i luoghi diversamente nominati, onde è nato il numero di 6397. Noterò solamente ancora, che i villaggj più grandi, e più popolati, e che il maggior numero delle città piccole, e benestanti, e gli abitanti più ricchi, e la Nobiltà più prospera ritrovansi nelle montagne.

Che il *numero degli abitanti* sia maggiore d'un milione, e mezzo, si rende probabile dal seguente calcolo. Nel 1766, non compresa la Contea di Glatz, nella Silesia Prussiana

	nacquero	morirono	si sposarono.	
Protestanti	32636	24237	6917	coppie.
Cattolici	25725	16214	5483	
	58361	40451	12400	

Sup-

Supposto, che in Silesia di 38 ne muoja uno, e moltiplicando il numero de' morti per 38, ne proviene la somme di 1537138 vivi. Questo sarebbe il numero degli abitanti della Silesia Prussiana, non compresavi la parte Austriaca.

Le nazioni principali abitanti della Silesia sono la Tedesca, e la Polacca. La nazion Polacca è più numerosa nella Silesia Alta tra la plebe: e ne' Principati di Troppau, Jägerndorf oltre la nazion Tedesca, e Polacca ritrovansi anche de' Moravi. Anticamente il Linguaggio di Silesia fu il medesimo con quel di Polonia; ma dopo che la Silesia cadde sotto il Dominio del figlio di Ladislao II., e che molti Forestieri, massimamente Tedeschi vi si son stabiliti, l'antico linguaggio del paese non s'è solamente molto allontanato dalla lingua Polacca, ed è divenuto un distinto dialetto della lingua Schiavona, ma anche la lingua Tedesca vi è divenuta la dominante. Fino al secolo XIV. ne' Tribunali, e negli scritti pubblici, e privati s'usava o la lingua Latina, o la Schiavona; ma dopo quel tempo massimamente fin dal 1352 s' introdusse nelle Cancellerie la lingua Tedesca, che si parla anche di presente dalla maggior parte degli abitanti. Ciò non ostante nella Silesia Alta, e di là dal fiume Oder si usa ancora moltissimo il linguaggio Schiavone, che in alcuni luoghi s'accosta più al dialetto Polacco, ed in altri più al dialetto Boemo.

Oltre il Clero ritrovansi in Silesia de' Duchi, Principi, Conti, Baroni, Nobili, Cittadini, e Contadini, i quali tutti parte immediatamente, e parte mediatamente son sottoposti al Dominio del Duca Sovrano di Silesia. I Duchi, o Principi, i Signori di paesi liberi, la Nobiltà d'immediata dipendenza dal Principe Sovrano, cioè quella che ritrovasi ne' Principati ereditarj, e le città primarie di questi Principati ora mentovati, formano gli *Stati* del Ducato di Silesia, e l'assemblea di questi Stati chiamasi Dieta de' Principi (Fürsten-tag), denominazione provenuta da' Principali membri dell' Adunanza. Finchè la Silesia fu sottoposta a un suo proprio Sovrano, le Diete radunaronsi ordinariamente a Breslavia. Prima del

del 1740 de' *Duchi*, o sia *Principi* non ve n'erano più di 5, che secondo il loro rango erano i seguenti: il Vescovo di Breslavia, ch'è sempre il primo Duca, o Principe, il Principe d'Oels, e Bernstadt, ch'è uno de' Duchi di Würtemberg e Teck, il Principe di Troppau, e Jägerndorf, ch'è uno de' Principi di Lichtenstein; il Duca di Sagan, ch'è uno de' Principi di Lobkowitz; ed il Duca di Münsterberg, e Frankenstein, ch'è il Principe d'Auersberg. A questi Stati, da che sono sotto il Dominio del Re di Prussia, si son aggiunti, il Principe di Carolath, ch'è il Conte di Schönaich, ed il Principe di Trachenberg, ch'è uno de' Principi di Hatzfeld. Nella Silesia Boema lo Stato minore di Bilitz è stato innalzato al carattere di Principato, ch'appartiene al Principe Sulkowsky. *Le Signorie libere di Stato* eran sei, cioè Wartenberg, Militsch, Plesś, Trachenberg, Beuthen, e Carolath, delle quali la quarta, e la sesta oggigiorno son Principati. Lo Stato minore di Goschütz contasi ora tra le Signorie libere di Stato. I padroni degli *Stati minori* (Minderherrschaft) ebbero, ed hanno ancor inoggi varie prerogative sopra gli altri Conti, e Baroni; ma non hanno voto nella Dieta. Nella Dieta i Principi, e gli Stati dividevansi in 3 Classi. La prima consisteva ne' Principi, e ne' Signori di Stato libero colla differenza però che ogni Principe avea il suo voto, e che all'incontro tutti i Baroni insieme ne aveano uno solo. La seconda Classe era composta della Nobiltà de' Principati ereditarj, e della capitale Breslavia, che però non avea più di 9 voti, cioè la Nobiltà unita de' Principati di Schweidnitz, e Jauer ne avea uno, quello di Goglau un'altro, quella di Oppeln, e Ratibor il terzo, quella di Breslau il quarto, quella di Lignitz il quinto, di Brignitz il sesto, quella di Brieg il settimo, di Wolau l'ottavo, quella di Teschen il nono, a'quali voti s'aggiungeva quello della città di Breslavia. Nella terza Classe eran compresi 8 voti delle città di Schweidnitz, di Jauer colle città subordinate di Glogau, e delle città subordinate a questo Principato di Oppeln, delle città di Neumark, e Namlau, che davano il voto a vicenda,

e di

e di Lignitz, Brieg, e Wolau. Ma dopo che la maggior parte della Silesia è sottoposta al Dominio Prussiano, questo sistema Politico è stato abolito, e non vi si son tenute più Diete. Ciò non ostante il Re ha confermato il Diritto de' Principi, di cui si darà più esteso ragguaglio in appresso. Conforme all'antica costituzione il possesso de' Beni Nobili non è permesso, fuorchè alla Nobiltà Silesiana, nella qual Classe comprendonsi ancora que' Nobili che prima dell'anno 1701 ottennero il carattere di Nobiltà, e che prima di quell'anno sono stati in possesso di Beni Nobili. Coloro però, che si son Nobilitati in appresso, la Nobiltà forestiera, e qualsisia persona dell'Ordine de' Cittadini, benchè d'origine siano Silesiani, o debbon ottener ancora l'*Incolato* dal Sovrano, oppure con manifesti documenti debbon dimostrare d'averlo ottenuto, perchè la sola dichiarazione di Nobiltà non comprende l'Incolato.

§. 6. Gli abitanti di Silesia aderiscono a varie Chiese Cristiane, o come si suol dire a varie Religioni. Il Re Federigo II. nella pace di Berlino del 1742 promise di lasciar la *Religion Cattolica Romana* in quello stato, in cui l'avea trovata, senza pregiudizio però della piena libertà di coscienza degli abitanti Protestanti, e salvi i diritti della Sovranità. A questa promessa vi s'è soddisfatto, godendovi ognuno una pienissima libertà di coscienza. Che gli aderenti della Chiesa Protestante vi sian più numerosi di quelli che aderiscono alla Chiesa Romana, ciò si dimostra dal numero de' nati, morti, e sposati (al §. 5.) I Cattolici Romani per lo più son sottoposti alla Diocesi del Vescovo di Breslavia; quelli però del Principato di Troppau son della Diocesi del Vescovo di Olmütz, e la Giurisdizion spirituale del Vescovo di Cracovia stendesi sul Principato di Teschen, sulla Signoria libera di Pless, e su' contorni confinanti col Ducato di Severia. Il Vescovado da principio, cioè nel *966* fu fondato a Schmoger (*Szmogrow*) nel Territorio di Namslau, che nel 1041 fu trasferito a Pitschen, e poco dopo a Breslavia. Il Vescovo in altri tempi era subordinato all'Arcivescovo di Gnesna in Pollonia, ma ora dipende immediatamente dal-

dalla Sede Romana. Egli è il primo de' Duchi, o sia Principi di Silesia, e dal Re di Prussia, come Sovrano Duca di Silesia, riceve l'investitura del Principato di Neysse, che è suo, a cui egli rende omaggio, e gli giura fedeltà, obbedienza, e soggezione. Gli Eredi di Homann nel 1751 fecero intagliare in rame una Carta della Diocesi di Breslavia, disegnata dall' Abate Giovanni Ignazio Felbiger, la quale si trova nell' Atlante di Silesia. Il Vescovado è diviso in 4 Arcidiaconati, che sono quelli di Breslau, Groff-Glogau, Oppeln, e Lignitz, e oltre la Chiesa Cattedrale di Breslavia comprende 7 Chiese Collegiate, 77 Arcipreture, 18 Propositure, 678 Chiese parrocchiali, a cui si son aggiunte 301 Chiese parrocchiali, con 235 Chiese annesse, 20 Badie e 91 altri Conventi dell'uno, e l'altro sesso, che tutti son situati nella Silesia, eccettuatone uno, che giace nella Polonia. I Canonicati si conferiscono parte dal Re, parte dal Papa, e parte dal Vescovo.

La pretesa *Riforma della Chiesa* fu introdotta nella Silesia nel 1522 dal Duca di Lignitz Federigo II. nel suo Principato, e poco dopo penetrò anche nel Principato di Brieg. La città di Breslavia, che già prima dell' anno mentovato avea tolti a' monasteri alcuni Beni, destinandogli al mantenimento de' poveri, introdusse anche allora nelle sue Chiese l' esercizio della Religion Luterana, la quale in breve fu abbracciata anche dalla città di Schweidnitz, e poi da' Duchi di Münsterberg, e Oels, e da molti loro sudditi. Essa si comunicò poi al Principato di Sagan, ed a' Principati ereditarj; ed a poco a poco si dilatò per tutta la Silesia. L' Imperator Rodolfo II. nel 1609 a' Principi, Stati, e sudditi addetti alla Confession Augustana nella Silesia Alta, e Bassa diede la così detta lettera di Maestà, nella quale egli confermò loro il libero esercizio di Religione, il possesso delle Chiese, Scuole, e Concistorj, e diede anco la permissione di far nuovi stabilimenti di questo genere: ciò non ostante dopo la morte di questo Imperatore si tentò di sforzare i Luterani ad abbracciare la Religion Cattolica Romana. Nella pace di Praga del 1635 a' Luterani fu resa la pace, e la

e la sicurezza, che però di nuovo fu disturbata fino alla Pace di Westfalia del 1648, ove fu restituita la pace con certi limiti, cioè: che i Principi di Silesia aderenti alla Confession Augustana, quali erano i Duchi di Brieg, Lignitz, Münsterberg, e Oels, e la città di Breslavia continuassero ad usare i loro antichi privilegj, ed il libero esercizio di Religione, come s'era praticato prima della guerra. Che però i Conti, Baroni, Nobili, e Sudditi del rimanente della Silesia, addetti alla Confession Augustana esercitassero la lor Religione ne' luoghi vicini, e che non volendo liberamente abbandonar la patria, vi rimanessero. L'Imperatore nell'istessa pace permise inoltre agli aderenti di detta Confessione, di fabbricar 3 Chiese presso le città di Schweidnitz, Jauer, e Glogau ec.ec. Frattanto i Luterani fuori de' Ducati ora nominati, e fuori della città di Breslavia persero non solamente le loro Chiese (eccettuate le 3 Chiese nuovamente costruite), ma poco dopo furon sottoposti a nuove vessazioni, onde molti si mossero a dichiararsi del partito Cattolico Romano. I Luterani della Silesia Alta più che gli altri sentirono l'aggravio del nuovo sistema; perchè volendo andare alle Chiese più vicine, convenne a' medesimi di far un viaggio di molte miglia, di modo che a quelli de' Principati di Teschen, e Troppau toccava a fare un viaggio di 20 miglia. Lo stato in cui si trovava allora la Chiesa Luterana di Silesia, provò un gran sollievo, quando Carlo XII. Re di Svezia ne prese la protezione. Imperocchè nell'accordo fatto nel 1707 a Alt-Ranstadt tra l'Imperator Giuseppe, e tra 'l Re mentovato, e nel Recesso d'Esecuzione fatto nel 1709 a Breslavia, i Luterani dopo aver pagato all' Imperatore 487000 fiorini parte in prestito, e parte in regalo, oltre varj altri privilegj relativi alla Religione ottennero la permission di fabbricar 6 nuove *Chiese*, dette di *grazia*, e riebbero le 118 Chiese tolte a' medesimi ne' Principati di Lignitz, Brieg, Wolau, Münsterberg, Oels, e ne' contorni di Breslavia, di modo che possederono 325 Chiese, alle quali in tempo di Carlo VI. ne fu aggiunta un'altra. Finalmente sotto il Dominio del Re di Prussia furono messi

in

in piena libertà di coscienza, ed ebbero la permissione di costruir nuove Chiese, a cui da principio fu dato il nome d'Oratorj, che però conforme all'Ordine Reale dato nel 1764 debbon chiamarsi *Chiese Evangeliche*. Nel 1764 generalmente in tutta la Silesia ritrovaronsi 460 Chiese Luterane. Per lo spazio di parecchi anni ne' luoghi, ove le parrocchie eran nelle mani de' Curati Cattolici, i Luterani dovettero a' Curati pagare tutti i diritti della Stola, benchè gli atti ministeriali si facessero da' loro proprj Ministri. L'istesso dovettero fare i Cattolici di Lignitz, Wolau, Brieg, e in altri luoghi, ove i Luterani possiedono le Chiese principali. Ma questo regolamento è stato abolito mediante un decreto Reale, talmente che ognuno paga le così dette *Jura Stolæ* al suo proprio Curato.

I *Calvinisti* tempo fa ebbero in varj luoghi di Silesia le loro Chiese, ed il libero esercizio di Religione; dovendo però cedere le loro Chiese a' Cattolici Romani, persero anche la pubblica libertà di Religione. Dopo l'accordo di Alt-Ranstadt, in cui non fu fatta espressa menzione de' medesimi, chiesero la restituzione delle Chiese, ed alla loro richiesta s'unirono molti intercessori, ma non l'ottennero. Ma il Re Federigo II. concesse loro il libero e pubblico esercizio di Religione, talmente che a Breslavia, e a Glogau hanno Chiese; delle quali i Ministri chiamansi Predicatori di Corte, e godono i diritti Parrocchiali.

Gli *Hussiti* così detti, o sia i Protestanti Boemi vi hanno parimente alcune Comunità, cioè a Münsterberg, a Hussinetz presso Strelen, a Friederichstabor, a Ziska poco distante da Wartenberg, ed a Friederichsgrätz presso Oppeln. Una parte di questi aderisce a Lutero, un'altra a Calvino, e l'una, e l'altra ha i suoi proprj Ministri. A' *Fratelli Evangelici Uniti* il Re Federigo II. già nel 1742 accordò la permissione di domiciliarsi nella Silesia, e la libertà di coscienza, e di esercitar pubblicamente la lor Religione conforme alla disciplina Ecclesiastica usata sin allora da' medesimi. I loro Ministri in cose Spiritua-

li,

li, e di Chiesa non son sottoposti a verun Concistoro, dipendendo unicamente da' loro Vescovi dipendenti dalla Sovrana autorità, e protezione del Principe. Seguì in appresso nel 1746 una concession generale del Re in favor de' Fratelli Evangelici uniti, nella quale i nominati privilegj furon confermati, ed i luoghi Neusalz, Buhrau, Rösnitz, Peyle, e Gross-Krauschke furono destinati per sempre per loro soggiorno, fuori de' quali a nessuna famiglia di questi fratelli uniti sarebbe permesso di domiciliarsi nella Silesia. Gli *Schwvenkfeldiani* nel 1742 per ordine Regio furono chiamati nella Silesia Bassa, ed il Re gli prese sotto la sua special protezione. I *Cristiani Greci* hanno una Chiesa a Breslavia. Gli *Ebrei* vi si tollerano parimente, e vi hanno le loro Sinagoghe.

§. 7. La Silesia è stata finora una Madre fertile di Letterati, parecchi de' quali hanno acquistato una singolar riputazione, massimamente quel gran Riformator della Filosofia, il Barone Cristiano Wolf. La Gioventù della Chiesa Luterana è istruita nelle Scuole Latine della città Nuova di Breslavia, di Lignitz, e d' alcuni altri luoghi, e ne' due Ginnasj di Breslavia, ed in quello di Brieg. La Gioventù della Chiesa Cattolica Romana s' istruisce in alcuni Collegj de' Gesuiti, nell' Accademia di Breslavia, e nella Scuola di Sagan. L' Accademia Nobile di Lignitz è fatta per comodo della Nobiltà dell'una, e dell' altra Religione.

§. 8. La principal *manifattura*, e una delle primarie sorgenti del mantenimento de' Silesiani è quella di filo di refe, di tela semplice, ed a opera, che con maggior industria si lavora nelle montagne a Landeshut, Hirschberg, Schmiedeberg, Greiffenberg, ed in altri luoghi tanto nelle città che ne' villaggj. La stampa della tela con colori a acqua, e a olio in alcuni luoghi è arrivata a un' alto grado di perfezione. Il filo di lino, e di bambagia in moltissimi luoghi s' adopra a farne varie sorti di canavaccio, e dobletto, massimamente a Reichenbach. Vi si fa del velo liscio, rigato, fiorito, e misto di filo rosso di Turchia, il quale talora è di tanta sottigliezza,

che

che ſe ne vende un braccio per 4 fiorini, e più (cioè quaſi un Zecchino Veneziano) (1). Il velo di Hirſchberg è il più ricercato. Si lavorano anche co' piombini delle trine molto fine. La carta vi ſi fabbrica in gran copia. La lana ſi adopra nella fabbrica de' panni molto forti e fini, maſſimamente nelle città di Breslau, Brieg, Grünberg, Lüben, Steinau, Goldberg, Parchowitz, Strelen ec. ec.

Per paſſar ſotto ſilenzio le calze, ed i cappelli, che ſi fanno di lana, ſi lavorano anche in Sileſia varie ſorte di mezze lane, raſcia, droghetto, baracane, caſſa, kalamanc ec. ec. e della bambagia ſe ne fanno anche varj lavori. Le pelli vi ſi conciano ottimamente. Non vi mancano vetriere, e vi ſi fabbrica parimente il così detto criſtallo, e il vetro di creta di ſingolar bellezza. Vi ſon de' bravi Maeſtri, che con arte mirabile ſanno ripulire, e tagliare il vetro. V' è gran numero di fabbriche di polvere da ſchioppo, e fucine di ferro.

§. 9. I Generi principali, che la Sileſia manda in altri paeſi ſono la robbia de' tintori, pietre molari, filo di lino, reſe, tela, velo, pannine di lana liſcie, e a opera, e la carta da ſcrivere. L' eſtrazione della lana rozza è proibita per promuovere le manifatture nazionali. I mercanti di Sileſia trafficano anche con cera, miele, cuojo, pelli ſenza pelo, e col pelo, i quali generi vengono dalla Polonia, Ungheria, e Ruſſia. Le mercanzie, che i Sileſiani hanno biſogno di comprare da' Foreſtieri, ſono: le biade di Polonia, vino d'Ungheria, di Moravia, d' Auſtria, del Reno, e di Francia, bovi di Polonia, e d' Ungheria, cavalli, ſale di Polonia, di Halla, e Schönebeck, ſpezierie, e droghe, e molte mercanzie di manifattura, e fabbrica, e molte altre coſe.

Quel che concerne le *monete*, vi ſi tengono i libri, e ſi fanno i conti tanto in Riſdalleri, groſſi d' argento, e de-

(1) L' Alla, o Braccio di Commercio di Breslavia è eguale a Piedi Par. 1. 8. $4\frac{1}{10}$, ovvero ſoldi di Braccio Fior. 18. 11. $4\frac{3}{5}$ (che corriſponde a circa Quarte $3\frac{3}{5}$ miſura di Venezia a Seda.

denari, quanto anche in Fiorini, e Creutzer, o sieno Carantani. Vi si usa anche una specie di moneta, chiamata *Tumpf*, che vale *6 Böhmer*, (e corrispondono a circa 30 soldi Veneziani) de' quali 5 fanno un Risdallero di 24 grossi buoni (cioè circa lire $7\frac{1}{2}$ di Venezia) (1). Anche tutte le monete di Prussia vi hanno corso. Tempo fa, non vi era in uso il Risdallero, ed in luogo d'esso s'usava il Tallero, (che vale 2 Fiorini, vale a dire circa 10 lire Veneziane) ed i grossi bianchi di Silesia; quindi è, che in cotesta moneta talvolta si fanno ancora i conti. Un grosso d'argento, o sia Böhmer vale 3 Creutzer, cioè Carantani, o sia 12 denari, oppure $9\frac{3}{5}$ Pfenning di Misnia, cioè 4 Gröscel; (che fanno circa 5 soldi Veneziani) 5 grossi d'argento fanno 4 buoni grossi (che sono circa 25 soldi di Venezia). Un *Creutzer* cioè un Carantano vale 4 denari (cioè incirca soldo $1\frac{2}{3}$ di Venezia, un *Gröscel* 3 denari, o sia $2\frac{2}{5}$ buoni Pfenning, (ed a moneta Veneziana soldo $1\frac{1}{4}$ incirca). Per conseguenza un grosso d'argento con un Gröscel fa un grosso buono (e di Venezia circa soldi $6\frac{1}{4}$) Un Creutzer vale 6 Heller, 18 Heller fanno un grosso Imperiale (cioè circa 5 soldi di Venezia). Un *grosso bianco* non vale più di 2 Creutzer, cioè Carantani (che corrispondono a circa soldi $3\frac{1}{3}$ di Venezia), e per conseguenza un grosso d'argento lo supera d'un Creutzer. Indi nasce la differenza tra un *Marco di peso*, e tra un *Marco di meno peso*; quello vale 32 grossi bianchi (cioè lire $5\frac{1}{3}$ circa Veneziane); ed il Marco di meno peso non vale più di 24 grossi bianchi (che sono circa 4 lire Veneziane). Per un *Marco di danaro* (Mark Geldes) s'intende per lo più un Marco di peso, e per un *Marco di grossi* s'intende un Marco di meno peso di 32, e talora anche di 24 grossi bianchi.

§. 10. Anticamente la Silesia era una parte de' paesi abi-

(1) Per ben conoscere il valore della moneta di Germania, ed intendere il rapporto che ne fa l'Autore colla moneta di Sassonia, bisogna ricorrere a ciò che si dirà nell'Introduzione alla Prussia, e specialmente che un *Grosso buono fa quasi* 4 soldi di Firenze (che sono soldi $6\frac{1}{4}$ incirca di Venezia).

abitati da' Ligj, e Quadi. Quando i Polacchi circa la metà del sesto secolo s' impadronirono del paese de' Quadi, una porzion. del medesimo passò sotto il Dominio di essi, e fu chiamata *Zlezia*; perchè i Polacchi per la parola Schiavona *Zlezi* esprimono ciò che significa il nome de' Quadi. *Quad* nell' antico idioma Tedesco, e *Zle* nella lingua Schiavona significano l' istesso che *cattivo*; i Polacchi fino al giorno d' oggi chiamano anche i Silesiani *Zlesakas*. Sotto il Dominio Polacco si usò in Silesia la lingua, i costumi, e le maniere de' Polacchi; e la Dottrina Cristiana vi fu introdotta, e confermata per mezzo d' un Vescovado eretto nel 966 a Smoger da Micislao I., trasferito indi a Bitschen, e poi a Breslavia. Quando il Sovrano di Polonia Boleslao III. nel 1138 divise i suoi paesi tra' suoi figlj, il maggiore Ladislao II. ebbe non solamente Cracovia, Siradia, e Pomerania, ma anco la Silesia colla maggior parte del Governo: cercando però di togliere a' suoi fratelli la lor parte, fu cacciato dalla Polonia, ed il suo Fratello Boleslao IV. s' impadronì de' suoi paesi, e della sua dignità; ma nel 1163 egli insieme co' suoi fratelli cedè la Silesia a Boleslao soprannominato Alto, a Micislao, ed a Corrado, figliuoli di suo Fratello Ladislao II. La Silesia d' allora non ebbe per l' appunto i medesimi confini colla Silesia moderna. Questi 3 fratelli si divisero il paese talmente, che il primo ebbe la parte di mezzo, il secondo la parte Alta, ed il terzo la parte Bassa. La *Silesia di mezzo* comprese allora i Principati moderni di Neysse, Brieg, Oels, Münsterberg, Breslau, Schweidnitz, Jauer, Lignitz, e Wolau, come pure Militsch, Trachenberg, e Wartemberg. La *Silesia Alta* comprese allora i moderni Principati di Teschen, Ratibor, Oppeln, come pure Pless, e Beuthen. La *Silesia Bassa* consisteva allora ne' Principati di Glogau, Sagan, Crossen, Beuthen, Schwiebus, e tutta quella parte della Marca Brandenburghese, che fino al fiume Warta apparteneva alla Silesia. Morto Corrado nel 1178 senza Erede, Boleslao s'impadronì di tutta la Silesia Bassa, in possesso di cui rimase, non ostante l'opposizioni di suo Fratello. Fin da quel tempo la denominazione

della *Silesia di mezzo* cessò, e la Silesia Bassa, a cui fu unita la Silesia di mezzo, *fin da quel tempo era quasi il doppio della Silesia Alta*. In qual maniera da' Posteri di Boleslao, e Micislao, che tutti si chiamarono Duchi di Silesia, si sian fondati varj Principati, s'insegnerà in appresso nella descrizione d'ogni Principato in particolare. Qui noterò solamente che ogni Principe soleva chiamare Principato quel paese che gli toccava in appannaggio, denominandolo col nome della città principale del suo paese. Giovanni Re di Boemia cercò di ridurre sotto il suo Dominio la Silesia, che da tante divisioni, e per altre ragioni s'era indebolita, lo che finalmente gli riuscì; imperocchè fin dall'anno 1327 tutti i Duchi di Silesia, fuorchè due, l'uno dopo l'altro gli offerirono i loro paesi in Feudo, riservandosene però le primarie Regalie. Il suo figlio, e successore Carlo IV. mediante la sua Consorte Anna ottenne il diritto ereditario de' due Principati di Schweidnitz, e Jauer, che non se gli eran ancor sottomessi come Feudi; ed in conseguenza di ciò nel 1355 egli incorporò tutta la Silesia alla Corona di Boemia; mentre Casimiro il Grande Re di Polonia nel 1335, 1338, e Lodovico suo successore nel 1356, e 1372 rinunziarono alle loro pretensioni. Sotto il Governo de' Regi di Boemia la Silesia fu soggetta a molte vicende. La Dottrina di Huss, di Lutero, di Schwenkfeld, e di Calvino vi trovò molti aderenti, e l'esercizio pubblico di cotesta Dottrina in qualche parte vi fu confermato per mezzo d'accordi solenni. *Il Supremo Tribunale de' Principi, e degli Stati* (Fürsten-Recht), che dal Re Ladislao nel 1498 fu dato a' Duchi, ed agli Stati di Silesia, cagionò uno stretto legame tra' Ducati particolari; ma frattanto la Potenza de' medesimi andò scemando semprepiù a misura che la forza del Supremo Regnante s' accrebbe, massimamente quando i Duchi della stirpe Piasta s'estinsero, de' quali i paesi parte furon immediatamente sottoposti a' Supremi Regnanti, e parte da' medesimi furon dati ad altri Duchi, e Principi sotto condizioni molto più ristrette di quelle, colle quali i Principi Piasti gli aveano posseduti. A poco a poco tutte le cose in Silesia fu-

furon messe sul piè Tedesco, e vi furon ammesse molte famiglie Nobili, e Civili di Germania, che v' introdussero una miglior economia, e vi fecero fiorire le manifatture, ed il traffico. Ma la prosperità del paese avrebbe goduto d' un incremento molto maggiore, se le Comunità Protestanti non fossero state oppresse, e se a' nazionali si fosse aperta la strada d' esser anch' essi impiegati alla Corte del Supremo Regnante. Dopo la morte dell' Imperator Carlo VI. accadde una gran mutazione nella Silesia; imperocchè Federigo II. Re di Prussia mosse delle pretensioni sul possesso de' seguenti Principati:

1) Del Principato di Jägerndorf, che nel 1524 col consenso di Lodovico Re di Boemia e Ungheria, il Margravio Giorgio di Brandenburg avea comprato dalla Casa di Schellenberg. Questi lo lasciò per suo retaggio al suo figlio Giorgio Federigo, onde per mezzo d' un accordo passò sotto il Dominio di Giovacchino Federigo Elettore di Brandenburgo, a cui vi successe il suo figlio secondogenito Giovanni Giorgio, il quale essendo stato messo al Bando dell' Impero dall' Imperator Ferdinando II. perse nel 1623 il Principato di Jägerndorf, che dall' Imperator fu dato alla Casa de' Principi di Lichtenstein, non ostante la protesta fatta dalla Casa Elettorale de' Margravj di Brandenburgo. Il Principe Elettore Willelmo nel 1686 rinunziò alle sue pretensioni, per la cessione fattagli del Distretto di Schwibus; il quale però nel 1695 dal suo figlio Elettore Federigo fu reso alla Casa d' Austria per la somma di 250000 fiorini (che vengono ad ammontare incirca a 56810 Zecchini Veneziani). Ma il Re Federigo II. con varj argomenti sostenne, che queste cessioni, e gli accordi, su' quali quelle si fondano, erano state insussistenti. 2) De' Principati di Lignitz, Brieg, e Wolau, a cagion della fratellanza ereditaria, eretta nel 1546 tra Federigo Duca di Lignitz, e Brieg, e tra Giovacchino II. Elettore di Brandenburgo, e autorizzata per i privilegj dati a detto Federigo, ed a' suoi posteri da' Regi di Boemia negli anni 1329, 1505, 1511, 1524, e 1529, non ostante che nel 1546 questa fratellanza fosse dichiarata nulla dal Re Ferdinando I.; onde

il detto Re Federigo II. credendo non esser cosa giusta, tener esclusa la Casa Elettorale di Brandenburgo dal possesso di detti Principati, sostenne talmente le sue pretensioni con un esercito, che Maria Teresa erede di Carlo VI., Regina di Ungheria, e di Boemia non solamente nella pace Preliminare di Breslavia, ma anche nel trattato di Berlino, che subito dopo fu conchiuso, al Re di Prussia, ed a' suoi successori, ed eredi dell'uno, e l'altro sesso cedè in perpetuo, e con tutta la sovranità, e independenza dalla Corona di Boemia, l'Alta, e Bassa Silesia, insieme col Distretto di Katscher, che prima era unito alla Moravia, e colla Contea di Glatz; riservandosi alcuni Distretti della Silesia Alta, che fanno circa 90, o al più 100 miglia quadre geografiche, cioè il Principato di Teschen insieme colle Signorie unite, la parte de' Principati di Troppau, e Jägerndorf, situata di là dal fiume Oppa, quella parte del Principato di Neyss, che più s'accosta alla Moravia, ed un' altro Distretto, che quantunque sia situato nella Silesia Alta, pure appartiene alla Moravia, e comprende la Signoria di Hennersdorf, ed i luoghi detti Hozenplotz, Johannsthal, ed altri. Il Re di Prussia all' incontro rinunziò a tutte le pretensioni, che potesse avere contro la Regina d'Ungheria, s' incaricò delle dovute somme di danaro, che da' sudditi del Re della Gran Bretagna, e della Repubblica d'Olanda, e dagli Stati del Brabante erano state imprestate su' paesi ipotecati di Silesia. I confini della Silesia Prussiana, e Austriaca nell'istesso anno furono fissati, e segnati per mezzo di 138 colonne fornite di tabelle di latta. Questa pace fu presto interrotta per una nuova guerra del 1744, che però fu terminata col trattato di pace, e d'amicizia, fatto a Dresda a' 25 Dicembre del 1745, ove fu confermata, e rinnovata la pace preliminare di Breslau, col trattato di Berlino, e col Recesso determinante i confini del 1742. Ciò non ostante nel 1756 insorse la terza gnerra a cagion della Silesia, che fu terminata colla pace di Hubertsburg nel 1763, dopo che la Silesia avea sofferto grandissimi danni dalle truppe nemiche.

§. 11.

§. 11. Il Re di Pruſſia uſa il titolo di *Sovrano*, e *Supremo Duca di Sileſia*, e pone queſte voci ſubito dopo il titolo di Principe Elettore. Nella pace di Berlino la Regina d'Ungheria, e di Boemia riſervò per ſe, e per i ſuoi ſucceſſori il titolo di Sovrano Duca di Sileſia; la Regina perciò ſi nomina *Ducheſſa dell' Alta*, e *Baſſa Sileſia*, mettendo queſto titolo immediatamente dopo quello di Borgogna. L'*Arme* del Ducato di Sileſia, conſiſtono in un'aquila nera coronata in campo d'oro, che ſul petto porta una mezza luna d'argento, le cui eſtremità talvolta ſembrano figurar delle ghiande, e talvolta delle piccole croci.

§. 12. La Sileſia non è ſtata mai immediatamente unita all'Impero Tedeſco; non eſſendo mai ſtata un Feudo dell' Impero, nè avendo avuto mai voto, e luogo nella Dieta, nè veruna dipendenza da'Supremi Tribunali dell' Impero, e perciò le leggi Imperiali non vi hanno valore. Quantunque la Sileſia nelle antiche matricole dell'Impero del 1431., 47, 71, e 81, inſieme colla Boemia, Moravia, e Luſazia ſia ſtata ſoggettata a pagar un contingente all'Impero, ciò però fu tralaſciato in appreſſo. Ma dopochè fu incorporata alla Boemia, mediante queſto Regno ebbe un'alleanza indiretta coll' Impero Tedeſco. Quando nel 1708 l'Imperator Giuſeppe nel Collegio Elettorale ripreſe il poſſeſſo del luogo, e del voto per il Regno di Boemia promiſe di pagar annualmente 300 fiorini (che fanno circa 67 Zecchini Veneziani) per il mantenimento del Giudizio Camerale, e di contribuire il contingente degli Elettori in tutte l' occorrenze dell' Impero, e de'Circoli, non ſolamente a cagion del Regno di Boemia, ma anche in riguardo de' paeſi, che vi appartengono, e per conſeguenza anche della Sileſia; all' incontro tutto l'Impero gli promiſe di prender ſotto la ſua protezione il Regno di Boemia, con tutti i paeſi incorporati, e per conſeguenza anche la Sileſia. In queſta alleanza mediata coll' Impero conſervaſi ancora quella parte di Sileſia, che è rimaſta unita alla Boemia. Ma il Re di Pruſſia poſſedendo la maggior parte della Sileſia colla piena Sovranità, e independenza dalla Corona

P 4 di

di Boemia (§. 10.), la governa senza veruna alleanza coll' Impero Tedesco, come uno Stato del tutto independente. Quando nel 1751 l' Impero garantiva al Re di Prussia il possesso della Silesia, lo fece, con riservarsi i suoi diritti.

§. 13. In vece de' varj Tribunali, che s' usarono in altri tempi ne' Principati immediati di Silesia, quali erano la Corte Suprema di giustizia di Breslavia, i Capitanati provinciali, il Tribunale de' Dodici, quello della Nobiltà, e d' altri, che a nome del Sovrano Duca vi erano in uso, nella Silesia Prussiana si son ordinati 3 *Governi Supremi*, cioè uno a *Breslavia*, l' altro a *Glogau*, ed il terzo a *Oppeln*, d' onde nel 1756 fu trasferito a *Brieg*. Al primo son sottoposti i Principati immediati di Breslau, Schweidnitz, Jauer, e Brieg. Il secondo si stende su' Principati di Glogau, Wolau, e Lignitz, e dal terzo dipendono Oppeln, e Ratibor. A' medesimi Governi per *modum delegationis* spetta anco soprintendere all' amministrazione della giustizia ne' Principati mediati, nelle Signorie libere di Stato, e nella città di Breslavia; e se alcuno vi porta i suoi lamenti, per essergli negata, o differita la giustizia, allora debbon consegnarsi gli Atti al Presidente del Governo, il quale poi prescrive il modo, cui convien usare nel proseguimento delle cause. I Principati mediati, che stanno sotto la soprintendenza de' 3 Governi Supremi, son talmente divisi, che al Governo di Breslavia son subordinati i Principati di Oels, Münsterberg, e Trachenberg, colle Baronie libere di Militsch, Wartenberg, e Goschütz, e la città di Breslavia; dal Governo Supremo di Glogau dipendono i Principati di Sagan, e di Carolath; e al Governo della Silesia Alta è soggetta la parte Prussiana de' Principati di Troppau, Jägerndorf, e Neyss, colle Baronie libere di Plesse, e Beuthen. Il Governo Supremo di Breslavia ha 2 Presidenti, quello di Glogau ne ha un solo, con un Direttore, quello della Silesia Alta parimente un solo: ogni Governo ha inoltre i suoi Consiglieri. Gli altri Ministri, onde ogni Governo Supremo è composto, sono i Referendarj, Segretarj, Registratori, e Cancellisti. Questi ammi-

ministrano tutti gli affari Civili, Criminali, Feudali, e del Fisco. Vi si ricevono gli appelli de' Principati subordinati, delle Baronie libere di Stato, e degli Stati minori. In certi casi dalle sentenze di questi Governi Supremi si può passare al Tribunal di Berlino, per chieder la Revisione degli Atti. Presso di questi si agiscono le cause in prima istanza riguardo a quelle persone, che prima dell' Elezione de' medesimi comparvero *in personalibus & realibus* avanti i Tribunali Supremi del paese. Le leggi principali colle quali si giudica, sono li *Codex Fridericianus in formalibus*, *& materialibus*, dipoi i Rescritti, e Ordinazioni Reali, e le Sanzioni Prammatiche Imperiali della raccolta di Brachvogel. Finalmente ogni Principato, ogni Baronia di Stato maggiore, ed ogni città ha alcuni suoi Statuti particolari. Si fa anche uso dell' antico Diritto Sassone, in quanto può accomodarsi a' tempi nostri, come pure della Legge Romana, e Canonica. Ne' Principati di Troppau, e Jägerndorf, servono piuttosto di regola gli Statuti di Moravia del 1627. A' Governi Supremi son sottoposti in ogni Distretto i Consiglieri di Giustizia, i quali come Commissarj perpetui nelle Tenute Rurali fanno gli Atti Locali, per esempio di sigillare, di tassare, di regolare i confini ec. I *Concistori Supremi* di Breslavia, Glogau, e Brieg soprintendono alle Chiese, e Scuole Luterane ed a' Ministri delle medesime riguardo a' medesimi Principati, e luoghi, che ad ogni Governo Supremo son soggetti. I membri de' Concistori son i medesimi Presidenti, e Ministri che compongono il Governo Supremo, a' quali però s' aggiunge un Consiglier Ecclesiastico. Il Principato di Oels, e la città di Breslavia hanno i loro proprj Concistori. In affari della Chiesa de' Cattolici Romani giudicano le Curie Vescovili, onde in certi casi s' appella a' Governi Supremi, in affari però puramente Ecclesiastici l' appello s' indrizza alla Nunziatura di Warsavia, la sentenza però si dà da' Giudici Sinodali Deputati della Diocesi.

I Principi, e Baroni di Stato maggiore, e la città di Breslavia hanno i loro distinti Governi, e Tribunali in cose Civili, e Criminali, onde si appella a' Governi Supre-

premi. Il *Supremo Tribunale de' Principi* dal Re Ladislao fu dato a' Principi, ed agli Stati nel 1498, e fu confermato nel 1528, ed accresciuto di costituzioni da Ferdinando I. Dicono, consistere questo Tribunale de' Principi nell' Adunanze, che i Deputati de' Principi, e degli Stati fanno due volte l' anno a Breslavia, per decidere sotto la direzione del Governo Supremo quelle controversie, insorte tra' Principi, e Signori degli Stati liberi intorno a' Principati, e Stati liberi, o intorno a qualche porzione de' medesimi. Coloro però, che credono d' essere stati ivi troppo aggravati, posson indirizzarsi immediatamente al Re, come in certi casi era già in uso sotto il Dominio Austriaco. In oggi però i Principi, e Signori degli Stati liberi in *Caussis personalibus & Realibus*, quando nasce qualche controversia tra essi, e tra' loro vassalli, o sudditi, o quando si agisce contro d' essi a cagione de' Beni, o Diritti altrui, debbon comparire ne' Governi Supremi, e tutti i casi simili sono stati commessi a' Presidenti, ed a' Governi, *vi specialis delegationis*. Gli Stati minori, e gli altri Stati de' Magistrati del Ducato, che usano Corti di Giustizia, non son turbati nell' esercizio delle medesime, eccettuate le cause Criminali, che si giudicano oggigiorno da' 2 Collegj Criminali del paese, e l' appello da questi Collegj s' indrizza a quel Governo Supremo Reale, che vi è più vicino.

Il *Governo della Silesia Boema* s' è stabilito a Troppau; Non posso darne un ragguaglio particolare.

§. 14. Mentre tutta la Silesia fu incorporata alla Corona di Boemia, il Sovrano della medesima soleva rappresentare per mezzo de' suoi Commissarj a' Principi, e Stati radunati nelle Diete, le somme richieste di danaro. Toccava poi a' Principi, ed agli Stati il deliberarne, e notificare il loro sentimento non solo a' detti Commissarj, ma anche a' Deputati de' Principati, e Stati. Fatto ciò solevan farsi delle Adunanze provinciali ne' Principati, per deliberar sulla miglior maniera d' esigere le somme richieste, che da ogni Principato dovean contribuirsi per formar la somma totale, accordata al Sovrano da' Principi nella Dieta. Ogni Principato ritraeva il suo

ſuo contingente dalle gabelle poſte ſul beſtiame, o dalle gabelle poſte ſu' viveri, o ſul grano macinato, maſſimamente quando dovean eſigerſi dell' impoſizioni ſtraordinarie: Frattanto i Dazj ordinarj delle poſſeſſioni, e caſe non ſi computavano in conto de' pagamenti mentovati, Talvolta fu richieſto anche il teſtatico dagli Stati, ove non eran eccettuati nemmeno i Duchi, e Principi medeſimi. Tutte le contribuzioni, o Dazj incaſſati da' Principi, e Stati per mezzo de' loro Caſſieri dovean conſegnarſi alla Caſſa generale di Breslavia, che dipendeva da' Principi, e Stati, e che ritirata la Ricevuta pagava le ſomme richieſte o alla Camera del Sovrano, o a' ſuoi Commiſſarj di Guerra. Le ſomme però accordate al Sovrano per diſporne a ſuo arbitrio, ſi mandavano nella ſua Reſidenza, e nella Camera di Corte. Anche i Principi e Stati chiedevano ordinariamente nelle Diete una certa ſomma di Contribuzione, per ſervirſene nelle occorrenze del paeſe. Dall' anno 1729 fino al 1740, cioè nello ſpazio di 12 anni i Principi, e Stati, avean accordato all' Imperatore 28606256 fiorini (che ammontano a circa 6501400 Zecchini Veneziani), che ogni anno per il meno importava 2020000 (cioè circa 459050 Zecchini Veneziani), ed al più 2769369 fiorini (che ſono circa 629350 Zecchini Veneziani). Per poter pagare queſte ſomme, le gabelle introdotte in campagna, e nelle città, furon riguardate come le ſorgenti principali, che nello ſpazio mentovato di 12 anni importarono la ſomma di 16406348 fiorini (che aſcendono a circa 3728600 Zecchini Veneziani), talmente che per pagare la ſomma accordata mancarono ancora 12199908 fiorini (cioè circa 2772600 Zecchini Venez.), oppure il numero comune di 1016659 per ogni anno (che fanno circa 2310500 Zecchini Veneziani). Ma tutto queſto Regolamento di contribuzioni inſieme colla Dieta fu abolito da Federigo II. nel 1741, e per amminiſtrare tutte le Rendite dello Stato vi furono ſtabilite due *Camere di Guerra, e de' Dominj*, che riſiedono a Breslavia, e Glogau. Le gabelle ſi ſon meſſe ſul piede degli altri paeſi Pruſſiani, e ſi ſon riſtrette alle città; ed i borghi, caſtelli, e villaggj pagano una con-

Contribuzione fissa, che non si muta nè in tempo di guerra, nè in tempo di pace. Ogni Tenuta è tassata, e pensa ad esigere la Contribuzione da coloro, che percepiscono i frutti de' poderi. Le due Camere suddette, delle quali ognuna ha i suoi Presidenti, Direttori, e Consiglieri, dirigono tutti gli affari delle Contribuzioni, le fanno incassare esattamente nelle Casse generali, e ne fanno render conto; e nelle casse particolari de' Principati, e delle Signorie mantengono un tal regolamento, che l'imposizioni vi si facciano, e si riveggano conforme agli stessi principj; che le contribuzioni, e Dazj vi s'incassino mese per mese, e si mandino con esattezza alle casse generali di Breslavia, e di Goglau, acciocchè da queste Casse se ne possa fare quella disposizione, che sembra più congrua alle circostanze occorrenti. Alla *Camera di Guerra, e de' Dominj* di Breslavia son subordinati i Principati di *Breslau*, *Brieg*, *Schweidnitz*, *Neysse*, *Oels*, *Münsterberg*, *Oppeln*, *Ratibor*, *Jägerndorf*, e *Troppau* di quà dal fiume Oppa, le Baronie libere di Stato, *Wartenberg*, *Goschütz*, *Beuthen*, *Plesse*, e la metà di *Oderberg*, e *Lossau*. *Dalla Camera di Glogau* dipendono i Principati di *Glogau*, *Sagan*, *Wolau*, *Lignitz*, *Jauer*, *Trachenberg*, e *Carolath*, la Baronìa libera di *Militsch*, e gli Stati minori di *Neuschloss*, *Freyhan*, e *Sulau*. In luogo degli Anziani del paese vi si son creati de' *Consiglieri Provinciali*, che soprintendono a' Circoli, ed alle loro Casse particolari. Vi si son parimente ordinati Cassieri, ed altri Ministri subalterni, che tutti insieme hanno un salario fisso. Non può esser Consigliere, chi non è Nobile nato, e benestante del Circolo. I Nobili d'ogni Circolo eleggono tra loro un Commissario, e 2 Deputati, e gli fanno confermare dalle Camere di Guerra, e de' Dominj, acciocchè assistano a' Consiglieri provinciali nell'Imposizione de' Dazj ne' Circoli, nel rendimento de' Conti, nel diriger le Marcie delle Truppe, negli affari del paese ec. ec. Il paese piano della Silesia Bassa contribuisce annualmente come pagamento fisso, e immutabile 1181044 Risdalleri (che fanno circa 402600 Zecchini Veneziani). Della Contribuzione della Silesia Alta non ho notizia precisa. Si

crede però generalmente, che tutta la Silesia Prussiana insieme colla Contea di Glatz, contando tutte le Rendite de' Dominj, delle Regalie, Gabelle, della Contribuzione, delle Saline, della Carta Bollata, e de' Diritti del Sovrano importino annualmente tra 6, e 7 milioni di Risdalleri (cioè tra 2045400, e 2386300 Zecchini Veneziani incirca). Quella parte di Silesia, che è incorporata alla Corona di Boemia, nel 1743 fu obbligata a pagar la somma di 186000 Risdalleri (che ammontano a circa 63400 Zecchini).

§. 15. La Silesia dopo la metà del secolo XII. incominciò a dividersi nella *Silesia Alta*, e *Bassa*, come s'è detto al §. 10. la qual divisione vi è ancor in uso. Fu composta tempo fa di 16 Principati, e 6 Baronìe, oltre il Ducato di Crossen, che già fin da gran tempo è stato unito alla Marca Brandenburghese. Undici Principati, e 4 Baronie componevano la Silesia Bassa, e la Silesia Alta comprendeva 5 Principati, e 2 Baronie. Da che però sotto il Dominio Prussiano due Baronìe sono state innalzate al carattere di Principato, e che uno degli Stati minori è divenuto Baronìa, la *Silesia Bassa* comprende. 1) 13 *Principati*, cioè *Breslau*, *Brieg*, *Glogau*, *Jauer*, *Lignitz*, *Münsterberg*, *Neysse*, *Oels*, *Sagan*, *Schweidnitz*, *Wolau*, *Trachenberg*, e *Carolath*; 2) *Le Baronìe di Wartenberg*, *Militsch*, e *Goschutz*; 3) *Varj Stati minori*. *La Silesia Alta* comprende 1) 6 *Principati*, cioè *Teschen*, *Troppau*, *Jägerndorf*, *Oppeln*, *Ratibor*, e *Bilitz*; 2) *Le Baronìe di Pless*, e *Beuthen*; 3) alcuni *Stati minori*. Essendo la Silesia divisa fra due Sovrani, convien dividerla generalmente nella *Silesia Prussiana*, e nella *Silesia unita alla Corona di Boemia*. Quali paesi vi sian compresi, si vede dal §. 10. Quantunque il Re di Prussia abbia sottoposta la sua parte a' 3 Governi Supremi (§. 13.) ciò non fa sì che possa dividersi questa parte nella Silesia Alta, Bassa, e di mezzo, come crede Gaspero Abel, il quale asserisce esser questa divisione conforme alla primitiva costituzione del Ducato di Silesia; imperocchè la divisione nella Silesia Alta, Bassa, e di mezzo, che s' usò per breve tempo nel secolo XII, abbracciava tutta la Silesia, e non era sottoposta a' 3

Go-

Governi, come oggigiorno, come si conosce paragonando tra loro i §§. 10, e 13. Mi sembra più agevole, divider generalmente la Silesia Prussiana nella Silesia Alta, e Bassa, e suddividere questa, e quella parte generale, primieramente ne' *Principati Immediati*, ch' appartengono al Sovrano Duca, poi ne' *Principati mediati*, nelle *Baronie*, e negli *Stati minori*. La più minuta divisione politica della Silesia Prussiana è fatta in *Circoli*, de' quali ognuno è sottoposto al suo *Consiglier provinciale*, che talvolta soprintende a due, o più Circoli. Questi Consiglieri si scelgono dalla Nobiltà, e ad ognuno s' aggiungono due altri Nobili come Deputati, ed un Cassiere della contribuzione di campagna. Le città comprese ne' Circoli son riguardate come Stati de' medesimi a cagione de' Beni, che vi possiedono, come pure i padroni delle Tenute Nobili, che vi son situate, e non contansi tra gli Stati coloro, che vi possiedono Feudi di Cittadini, o Contadini. I Ministri de' Circoli son soggetti parte alla Camera di guerra, e de' Dominj di Breslavia, e parte a quella di Glogau. Nella Silesia Boema i Circoli chiamansi *Weichbild*, ed a coloro, che vi soprintendono si dà secondo l' antico costume il nome di *Anziani del paese*. Passo alla descrizione de' paesi.

I. LA SILESIA PRUSSIANA.
che comprende

A. *La maggior parte della Silesia Bassa.*
composta di

1. *Sette Principati Immediati*, che sono

a. IL PRINCIPATO DI BRESLAU.

§. 1. Il Principato di Breslau, senza il Circolo di Namslau, che quantunque vi appartenga, pure per la sua situazione n'è del tutto separato, confina da Settentrione co' Principati di Oels, e Wolau, da Ponente, co' Principati-

cipa-

cipati di Lignitz, e Schweidnitz, da Mezzodì co' Principati di Schweidnitz, e Brieg, e da Levante con Brieg, e Oels. Il Circolo di Namslau da Settentrione confina colla Baronia di Wartenberg, da Ponente co' Principati di Oels, e Brieg, da Mezzodì co' Principati di Brieg, e Oppeln, da Levante con alcune parti de' Principati di Oels, e Brieg, e colla Polonia.

§. 2. Il fiume *Odera* traversa non solamente il Principato, ma vi riceve anco i fiumicelli *Ohlau*, *Lohe*, *Weyda*, e *Weistriz*, che chiamasi anche *l'acqua di Schweidnitz*, perchè presso *Romberg* riceve il fiume *Polsnitz*, che vien dal Principato di Schweidntiz. Nel Circolo di Namslau scorrono il suddetto fiume *Weyda*, ed il fiume *Stober*. Il Principato è del tutto piano, e ne' contorni dell'Odera, e degli altri fiumi è arenoso, oppure palustre. Il suolo è singolarmente atto alla coltivazione de' grani, e fornito di buone praterie. Nel Circolo di Namslau il terreno è meno fertile, ove però ritrovasi maggior provvisione di boschi, che negli altri Circoli del Principato, i quali molto scarseggiano di legname da fabbrica, e da bruciare, di modo che ne' villaggj si bruciano d'Inverno la paglia, l'ortiche, i fusti degl'eliotropj, e delle patate, che in tempo d'Estate servirono di siepe. In molti luoghi vi si pianta gran numero di salci per ricavarne del legname da bruciare. Il bestiame bovino, e pecorino nella maggior parte de' luoghi è ottimo, e di grand'utile, le vacche de' contorni di Breslavia, che chiamansi Vacche d'Erba son rinomate per tutto il paese per la loro grandezza, e per l'abbondanza del latte, che rendono. Non manca il pesce nelle vicinanze de' fiumi; se ne scarseggia però molto nell'altre contrade. La Robbia de' tintori si pianta ne' contorni di Breslavia. Le strade vi son assai cattive, e quasi impraticabili a' tempi umidi in quelle parti, ove il terreno è composto di terra nera. In mancanza di legname, e di pietre grosse il migliorar delle strade sarebbe troppo dispendioso, e difficile, e non sarebbe mai durevole. Quindi è, che talvolta i vetturini sulle strade di Schweidnitz, Reichenbach, Frankenstein, ed altrove in un giorno non fanno più d'un miglio di viag-

viaggio. Per facilitare il trasporto, molti anni fa, la città di Breslavia con spesa immensa fece arginare, lastricare, e munire di fossi, canali, e ponti tutte le strade, che vi conducono. Una parte di questi argini stendonsi per un miglio di lunghezza, ed il lor mantenimento costa annualmente molte migliaja di Risdalleri.

§. 3. I villaggj di questo Principato non son molto grandi, son però tanti di numero, che uno non è dall' altro più distante d'un tiro di cannone: vi si trovano 8 città, e 2 borghi.

§. 4. Quando nel 1164 i figlj di Ladislao II. si divisero fra loro la Silesia, Boleslao sopranominato Alto diventò padrone di Breslavia. Gli successe nel 1202 il suo figlio Duca Enrico Barbato, che nel 1238 ebbe per successore il suo figlio Terzogenito Enrico II., che al Vescovo di Breslavia conferì il carattere di Principe di Neysse. Boleslao II, o sia il Calvo, figlio di Enrico II. s' impadronì da principio del Ducato di Breslau, che per un cambio passò poi sotto il Dominio del di lui fratello Enrico III, che morì nel 1266, a cui la città di Breslavia deve moltissimo. Dopo la sua morte nel Principato di Breslau successe il suo figlio Enrico IV, e dopo la morte di questo Duca, accaduta nel 1290, il Ducato fu devoluto ad Enrico V. figlio di Boleslao Calvo, di cui poc' anzi s'è fatta menzione. Quando i figlj di Enrico V. divisero fra loro l' eredità paterna, il Secondogenito Enrico IV. ebbe il Principato di Breslau, il quale ricercando la protezione di Giovanni Re di Boemia contro il suo fratello, l' ottenne insieme colla Contea di Glatz con patto, e condizione, che se morisse senza erede maschio, il Principato di Breslau passerebbe sotto il Dominio del Re, a cui il Duca lo sottopose come Feudo oblato. La morte del detto Duca accadde nel 1335, onde dal Re Giovanni il Principato di Breslau fu incorporato alla Corona di Boemia, ed alla città furon dati molti importanti privilegj.

§. 5. I Regi di Boemia governarono sempre questo Principato per mezzo di Capitani di provincia. Nel 1337 il Re Giovanni conferì questo Capitanato provinciale alla

la città di Breslavia, lo che fu confermato dal di lui figlio Carlo IV, e il Re Ladislao nel 1505 diede come retaggio alla città la Cancelleria di tutto il Principato, e di tutti i Circoli compresi, di modo che la Nobiltà, e la Cittadinanza rimasero sottoposte al Capitanato di provincia. Il primo Consigliere della città era sempre Capitano provinciale. Nel 1635 la città fu obbligata dall' Imperator Ferdinando III, a rendergli il Capitanato colla Cancelleria, e con tutti i diritti annessi, il quale poi a suo arbitrio diede al Principato, un Capitano, un Cancelliere, e Consiglieri di Governo. Su questo piede rimase il Principato, finchè non passò sotto il Dominio del Re di Prussia. Di presente è sottoposto al Supremo Governo, ed alla Camera di guerra, e de' Dominj di Breslavia.

§. 6. Il Principato è diviso in 4 Circoli.

I. *Il Circolo di Breslavia.*

Tralasciato nella Carta geografica di Wieland Schubarth, benchè effettivamente esista un tal Circolo.

1. *Breslau*, (Breslavia) *Vratislavia*, città capitale del Circolo del Principato, e di tutto il Ducato di Silesia, sul fiume Oder, che dalla parte Settentrionale bagna i suoi baluardi, e vi riceve il fiume Ohlau, dopo che questo quasi in cerchio ha traversato la città. L'antica Breslavia incenerita nel 1241 da' Tartari, con maggior verisimiglianza era situata dietro all' Isola del Duomo (*Dominsel*) sull' Odera Vecchia, che scende da Scheitnig, oppure di là dall' Odera vecchia ne' contorni di Grüneich; poichè nell' Isola del Duomo (*Dominsel*) presso la Chiesa di S. Martino veggonsi ancora degli avanzi manifesti dell' antico castello. La *città Vecchia* d'oggigiorno era una volta circondata dal fiume Ohlau, che formava una specie di fosso in sua difesa; quella parte di città, che ritrovasi fuori del recinto di detto fiume, e che termina colle mura della città, cioè, che dall' arco eretto dietro al luogo detto Ketzerkunst, stendesi fino al Burgfeld vicino allo spedale d' Ognissanti, vi è stata aggiunta

da Carlo IV. La *città Nuova*, cioè tutta quella parte, che è compresa fra l'arco, o sia fra la porta presso la contrada detta *Ketzerkunst*, fra la porta detta *Ziegelthor*, e fra la porta della città detta *dans finsteré thor*, è più moderna, e sin dal 1529 è compresa nel recinto della fortezza. Tutto quello spazio, che chiamasi col nome di Breslavia, è d'un'ampiezza considerabile; se però vi s'aggiungono i vasti *sobborghi*, cioè il sobborgo di S. Maurizio fuori della porta d'Ohlau, quello fuori della porta di Schweidniz, quello fuori della porta detta Nickelsthor, il Bürgerwerder, il sobborgo d'Elbing, quello fuori della porta detta Sandthor, chiamato anche Sandinsel, ed il sobborgo Polacco di là dall'Odera, tutto il circuito importa 2 miglia buone. Le fortificazioni della città non son di gran rilievo; sono però state migliorate dopo la terza guerra Silesiana. Vi son varie piazze grandi, e di figura regolare; le sue principali strade son larghe, e molte fabbriche pubbliche, e private l'abbelliscono. Il palazzo più bello, è quello del Principe di Hatzfeld, distrutto nel 1760, e rifabbricato con magnificenza. L'*Isola del Duomo* (*Dominsel*) è situata fuori della mura di città, ed è fortificata di baluardi bassi, e d'alcuni bastioni. Quivi ritrovansi la Chiesa Cattedrale del Vescovo, detta di S. Giovanni, che nel 1759 abbruciò insieme colla metà della Decanìa Cattedrale; La Libreria Vescovile in un edifizio distinto; la Chiesa Collegiata di S. Croce, sotto la quale un'altra ve n'è chiamata *Crypta S. Bartholomæi*; le piccole Chiese di S. Martino, e di S. Pietro, e Paolo; la vasta Residenza del Vescovo; le abitazioni de' Canonici Cattedrali adorne in parte di vaghi giardini; e lo spedale Elettorale per la povera gioventù dell'uno, e l'altro sesso. La contrada detta *Sandinsel* comprende la bella Chiesa di Maria Santissima, presso a cui i Canonici Regolari di S. Agostino, che nel 1181 da Zotenberg passarono ad abitare a Gorkau, e nel 1190 di là furon trasferiti in questo luogo, abitano in un magnifico Convento, fornito d'una libreria riguardevole; La Chiesa di S. Giacomo con un Convento di Monache Agostiniane, e la Chiesa di S. Anna, che appar-

partiene alla Collegiata di S. Martino. Di là da questa contrada ove termina l'argine, detto Leimdamm, v'è la Chiesa di S. Michele, fabbricata di legno, che è una parrocchiale di Cattolici Romani: Vicino alla porta detta Sandthor vedesi la Collegiata Principesca di S. Vincenzio col Convento magnifico de' Premostratensi, a cui è contiguo il Convento Principesco delle Damigelle di S. Chiara. Vedesi vicino il bel Convento Ducale di Santo Mattia con una Chiesa parrocchiale, e con una bella libreria; ch'appartiene a' Cavalieri della Stella rossa; in faccia a questo v'è la Chiesa di S. Agnese. Nella medesima strada, detta Schuhbrücke, ritrovasi anche un Convento delle Monache di Sant'Orsola: Il Collegio de' Gesuiti colla sua Chiesa magnifica è piantato nel luogo della Residenza Reale atterrata, ove risederono i Duchi di Breslau, che dall'Imperator Leopoldo fu concesso a' Gesuiti. Le altre Chiese Cattoliche, e gli altri monasterj della città sono, quello dell'Ordine di S. Francesco colla Chiesa, fabbricata regolarmente; detta di S. Antonio; la Chiesa di S. Edwige, ch'appartien al Convento de' Cappuccini ch'è dietro la medesima; la Chiesa parrocchiale di S. Dorotea, posseduta da' Minoriti; la Chiesa del Santo Corpo di Cristo, ch'è del Palazzo della Commenda dell'Ordine di S. Giovanni Gerosolimitano; posto in faccia alla medesima; a questa Commenda appartien anche l'edifizio detto la Libertà, che ritrovasi nella contrada detta l'Anger di Schweidnitz, situata fuori di Breslavia; la Chiesa Parrocchiale di S. Adelberto accanto al monastero de' Domenicani, insieme colla vasta Cappella di S. Ceslao contigua alla mentovata Chiesa; la piccola Chiesa di S. Giuseppe unita ad un'altro monastero de' Domenicani; Il Convento Principesco delle fanciulle di S. Caterina; la casa di certe donne, che chiamansi Elisabettane, che non hanno ancora un vero Convento, nè una Chiesa propria; la Chiesa di S. Niccola fuori della porta di S. Niccola; la Chiesa di S. Maurizio fuori della porta d'Olau; la piccola Chiesa dello spedale di S. Lazzaro; e il Convento colla Chiesa de' Frati di S. Giovanni Buono.

I Luterani hanno le seguenti Chiese: la Chiesa di S.

Elisabetta, ch'è la principale; la Chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, ambedue nella città Vecchia, e fornite di Librerie magnifiche; la Chiesa parrocchiale di S. Bernardino nella città Nuova, adorna d'una buona libreria; la Chiesa di S. Barbara frequentata dalla guarnigione; 3 altre Chiese con altrettanti spedali, e la Chiesa di S. Cristofano: anche nella casa di gastigo v'è un salone, ove si fa l'esercizio della Religion Luterana. Fuori di città i Luterani possiedono la Chiesa di S. Salvatore nell'Anger di Schweidnitz vicino al fosso che cinge la città, che serve a' soldati acquartierati fuori di città; e la Chiesa parrocchiale delle Undici mila Vergini fuori della porta detta Oberthor, accanto all'argine detto Steindamm. A' Calvinisti, che vi abitano, tempo fa fu accordata la Casa destinata altre volte alla Cassa generale delle contribuzioni, situata di là dall'Odera per praticarvi a lor modo il servizio di Dio; ma di presente vi hanno una Chiesa distinta, e bella, con una scuola di Scienze. V'è anco una Chiesa per i Cristiani Greci, e per gli Armeni. Gli Ebrei vi hanno le loro Sinagoghe. L'Università Cattolica, che dall'Imperator Leopoldo fu data a' Gesuiti, è adorna d'una bella fabbrica Accademica. I Luterani vi hanno 2 Ginnasj che fioriscono, uno presso la Chiesa di S. Elisabetta, e l'altro vicino a quello di S. Maria Maddalena, de' quali il primo ebbe principio nel 1293, e l'altro nel 1267 in qualità di scuola; il primo fu cangiato in Ginnasio Luterano nel 1562, e l'altro in appresso; ed una scuola di lingua Latina nella città nuova presso la Chiesa di San Bernardino. Il Palazzo del Magistrato è vasto, e all'antica, e l'altro della Curia Suprema è molto ordinario; la Borsa però, che vi è vicina, si presenta meglio all' occhio. Nella contrada detta Burgfeld, v'è un'Armeria, e un'altra presso la porta detta Sandthor. Nella città risiedono il Governatore, uno de' 3 Supremi Governi, a cui è unito il Concistoro Supremo, ed un Collegio de' Pupilli, un Collegio Reale Aulico, e Criminale, un Fiscalato Regio, una Camera di guerra, e de' Dominj Reali, una Cassa generale de' Dazj per li consumi, una Cas-

sa generale di guerra, e delle contribuzioni, un'altra delle rendite de' Dominj, un Collegio della Conferenza del commercio, un Collegio Regio Medico, un Direttorio della moneta, l'Uffizio generale delle Poste, l'Uffizio generale del sale, un'Uffizio generale delle gabelle ec. Vi sono anche alcuni Tribunali Vescovili, cioè il Concistoro, il Vicariato generale, ed il Tribunale Aulico, che ha la Giurisdizione sopra i vassalli, e sudditi nel Circolo di Breslavia, di Zirwitz, e Pogl, ed altro; come pure nel Circolo di Ganth. Il Re Federigo II. ha conferito a questa città il terzo rango tra le città Capitali de' suoi Stati, cioè dopo Berlino, e Königsberg, ed il diritto di far due fiere libere, oltre due altre fiere annue, e 2 altre di lana. Il suo Magistrato è Luterano, composto d'un Collegio de' Consiglieri, e d'un Tribunale di città. V'è inoltre un distinto Concistoro Luterano. Tutto il traffico della Silesia s'indrizza a questa città. Vi sono anche varie manifatture, e per promuovere il traffico da Federigo II. nel 1765 vi fu eretto un Banco. Fu sottoposta al Dominio Prussiano nel 1741. Nel 1757 un piccol esercito Prussiano sotto il comando del Duca Augusto Willelmo di Braunschweig-Bevern si trincierò ne' contorni della città, e fin alla sera fece valorosa resistenza all'armata Austriaca, dalla quale fu assalito a' 22 Novembre, e ritirandosi nella seguente notte, passò il fiume Odera; indi la città si rese agli Austriaci; ma a' 26 Dicembre fu ripresa dal Re di Prussia, a cui il presidio Austriaco, composto di circa 18000 uomini fu costretto a rendersi. In quest'ultimo assedio furon molto danneggiate alcune Chiese, la Libreria di S. Maria Maddalena, e la maggior parte de' sobborghi, de' quali quello fuori della porta detta Sandthor, fu tutto incenerito. Nel 1760 la città fu bombardata dagli Austriaci, onde il Palazzo Reale, insieme con una porzione della città, che dalla strada d'Alberto stendesi fino al mercato nuovo, fu consumato dal fuoco; l'istesso Comandante fece dar fuoco alle case ultime del sobborgo.

La città è padrona de' villaggj, *Lebmgruben*, *Cawallen*, *Dambsdorf*, *Klein-Nudlitz*, *Hasenau*, *Michelwitz*, *Protsch*

con una Chiesa Luterana, *Ranser* sull'Odera, ove nel 1614 furon scavate molte Urne de' Gentili, *Riemberg* con una Chiesa Luterana, *Alt-Scheitnig*, *Marganau*, e *Voigtswalde*.

Gli spedali di Breslavia possiedono i villaggi seguenti: allo spedale di S. Bernardino appartiene *Domslau* con una Chiesa Luterana; a quello di S. Trinità *Schwoitzch*, con una Chiesa Luterana, *Krietern*, *Kleinburg*, *Klettendorf*, ed a quello dello Spirito Santo *Sambowitz*.

2. *La Balìa Camerale d'Auras*, che fin all'anno 1745 fu Feudo ignobile (Burglehn) comprende

1) *Auras*, volgarmente *Auris*, o *Aures*, Lat. *Aurasium*, città piccola aperta sull'Odera, fiancheggiata da un castello situato sul fiume. Quivi è una Chiesa Cattolica con un'altra Luterana.

2. Le Tenute di nome *Lübenau*, *Sorgau*, *Henningsdorf*, *Kunzendorf*.

3. *I Feudi Reali ignobili*.

1) *Il Feudo di Lissa*, appartien a uno de' Baroni di Moderach, che lo comprò dalla Collegiata di S. Mattia de' Cavalieri della stella rossa di Breslavia; la cui figlia Contessa di Malzahn n'è divenuta padrona.

Lissa, borgo, e castello sul fiume Weistritz.

1) Il *Feudo di Malkwitz*, denominato da un villaggio, e castello situato sul fiume Weistritz, che come fidei-commisso appartiene a' Signori d'Oberg.

3) Il *Feudo di Krolkwitz*, che porta il nome d'un villaggio.

4. Il *Distretto*, detto *Grossburger-Halt*, nel 1234 dal Duca Enrico Barbato fu regalato al Vescovado di Lebus. Secolarizzato che fu questo Vescovado dall'Elettore di Brandenburgo, anche questo Distretto passò sotto il Dominio dell'Elettore, che lo diede in Feudo alla Casa di Canitz. In cose Camerali è sottoposto alla Camera di guerra, e de' Dominj di Breslavia, ed in cose Civili, ed Ecclesiastiche al Giudizio Camerale, ed al Concistoro Supremo di Berlino. Comprende 5 villaggj, che sono *Grossburg*, con una Chiesa Luterana, e con un castello, *Klein-Lauden*, *Schweinbraten*, *Ottwitz*, e *Krentsch*. I tre ulti-

ultimi son della Casa di Canitz. *Klein-Lauden* è situato nel Circolo di Strehlen del Principato di Brieg.

5) Il *Feudo di Bogenau*, denominato da un villaggio.

6) Il *Feudo di Kreyka*, e di *Weygwitz*.

4. Nel distretto Vescovile di Breslavia comprendonsi i villaggj di *Kottwitz*, *Rattwitz*, *Jeschnock*, *Leopoldowitz*, *Meleschwitz*, *Schauerwitz*, *Schiedlagwitz*. Al Tribunal Vescovile son parimente sottoposti i villaggj di *Pilsnitz*, *Lanisch*, e *Wasserientsch*, ed il castello decaduto di *Jeltsch* sull'Odera con 3 villaggj, che vi appartengono, i quali luoghi però non son di Dominio Vescovile.

5. *Al Capitolo Cattedrale* appartengon molti villaggj, quà, e là dispersi, che sono, *Bischwitz*, *Boguslawitz*, *Cammelwitz*, *Cosel* sull'Odera, *Eckersdorf*, *Jellin*, *Kundschütz*, *Malsen*, *Mandelau*, *Gross-Mochber*, *Mellowitz*, *Oltaschin*, *Opperau*, *Paschwitz*, *Polnisb-Neudorf*, *Polanowitz*, *Klein-Rasselwitz*, *Radwanitz*, *Repplin*, *Siebenhuben*, poco distante da Breslavia, *Klein-Tschansch*, *Tschauchelwitz*, *Tschirnau* sull'Odera, e altri.

6. La Collegiata di S. Croce, il Convento della contrada di Breslavia detto Sand, quello di S. Vincenzo, quello di Santo Mattia, ed altri Conventi di Breslavia possiedono parimente de' villaggj in cotesto Circolo.

7. *Borau*, borgo aperto, e nobile sul fiume Lohe.

8. *Rothensirben*, borgo sull' influente Setine, che s' unisce al fiume Lohe. Ottenne nel 1608 il privilegio di città, ma non ne fece uso.

9. *Kriechen*, villaggio poco distante dal fiume Weyda, è adorno d'un giardino bello, e celebre in questo paese.

10. *Weyda*, villaggio, e passaggio sul fiume Weyda, un buon miglio distante da Breslavia.

II. *Il Circolo di Neumarkt* che comprende

1. *Neumarkt*, la capitale del Circolo, luogo antico, imperocchè già nel 1250 fu incenerita da Boleslao Calvo Duca di Lignitz. V'è una Chiesa Cattolica Parrocchiale, ed un' altra Luterana consegrata nel 1743, come pure

un Convento de' Minoriti. Il castello antico, che v'è insieme colle Tenute di *Nieder-Stephansdorf*, *Jäschbkendorf*, *Kobelnicken*, è della città di Breslavia. Le carrozze da città, e da viaggio, che vi si fanno, son rinomate in tutta la Silesia. Al Camerlingato della città appartengono *Schlaupe*, e *Pfaffendorf*. Nel 1757 vi accadde un combattimento tra' Prussiani, e Austriaci, colla peggio degli ultimi.

2. *Flemischdorf*, villaggio vicino a Neumarkt, ove si scava molta torba.

3. *Dyhrenfurt*, città piccola Nobile sull'Odera, che fin dopo la metà del secolo XVII. fu un villaggio col nome *Prsig*, che coll' ajuto del suo padrone Giorgio Adamo Barone di Dyhr ottenne il privilegio di città, e prese il di lui nome. V'è un bel castello, cinto di viali, con una bella Cappella Cattolica dedicata a S. Edwige, con una Chiesa Luterana, ed una Stamperia Ebraica.

4. *Kostenblut*, città piccola di poco momento, ch' appartiene al Convento di S. Vincenzo di Breslavia.

5. *Groß-Peterwitz*, Feudo ignobile dipendente dal Re, e villaggio con una Chiesa sull' acque di Strigau. V' appartengono i villaggj di *Kosel*, e *Zaugwitz* del Circolo di Canth, sottoposti alla Giurisdizione del Vescovo.

6. *Rommenau*, Feudo ignobile dipendente dal Re, e villaggio.

7. *Leuthen*, villaggio, nella cui vicinanza l'armata Prussiana nel 1757 a' 5 Dicembre riportò una segnalata vittoria sull' armata Austriaca. V' è una Chiesa Luterana.

8. *Ober-Stephansdorf*, villaggio e Sede Gentilizia; è adorno d' un bellissimo giardino.

9. *Nimpka*, villaggio, e Sede Gentilizia, appartenente a' Gesuiti, che son anche padroni d' altri luoghi di cotesto Circolo.

III. *Il Circolo di Kant*

Insieme con quello di Neumarkt è sottoposto al medesimo Consiglio provinciale, e appartiene al Vescovo di Breslavia.

1. *Canth*,

1. *Canth*, o *Kant*, città capitale del Circolo situata sull' acque di Schweidnitz, è piccola, fornita d' un castello antico. Anticamente fu de' Duchi d' Oels, di modo che Corrado V. vi ebbe la sua Residenza, che si chiamò Duca di Canth. Da principio fu data in ipoteca al Vescovado di Breslavia, e nel 1471 fu appropriata interamente al medesimo. Nel 1428 fu molto danneggiata dagli Hussiti. Nel 1512 il Duca Bartolommeo di Münsterberg in questi contorni fu disfatto da' Breslavesi. Nel 1752 abbruciò interamente.

2. *La Balìa Camerale Regia* di *Fürstenau*, ha il nome del villaggio, e castello *Fürstenau*, che in altri tempi appartenne al Duca di Holstein; è situato sull' Acque di Schweidnitz.

IV. *Il Circolo di Namslau*

E' distaccato dagli altri Circoli, e si vede meglio rappresentato nella Carta del Principato di Brieg.

1. *Namslau*, o *Nambslau*, città capitale del Circolo situata sul fiume Weyda, ed in mezzo a' marazzi, è adorna d' un castello, d' una Chiesa Cattolica, d'un Monastero dell' Ordine di S. Francesco con una Chiesa Polacca, e di 2 Chiese Luterane, una Tedesca, e l' altra Polacca. Anticamente fu de' Duchi di Breslavia, poi passò sotto il Dominio de' Duchi di Glogau, finalmente ne divennero padroni i Duchi di Lignitz, tra' quali Wenceslao la vendè nel 1348 all' Imperatore Carlo IV, che la fece murare nel 1350. Il Re Wenceslao la sottopose al Capitanato provinciale del Principato di Breslavia. Il Re Ferdinando I. diede in ipoteca il castello colle sue attenenze alla città di Breslavia, che ancor oggigiorno tiene questa ipoteca. Nel 1619 la città abbruciò. Nel 1741 fu bombardata per 3 giorni da' Prussiani, e fu presa. Nel 1746 vi si trovavano 16 case abbandonate, e 46 luoghi privi d' edifizj. Il Camerlingato possiede le Tenute di *Deutsch-Marchwitz*, ed *Ellgut*.

2. La Commenda di *Namslau* dell' Ordine Teutonico è composta di villaggj comprati dal detto Ordine, che

sono

sono *Altstadt*, *Jauchendorf*, *Glausche*, una porzione di *Olschau*, *Windish-Marchwitz*, e d'alcuni altri villaggj.

3. Il *Distretto di Skorischau* appartiene al Vescovo di Breslau, e comprende

1) *Reichtal*, città piccola.

2) *Skorischau*, villaggio con Chiesa parrocchiale, che dà il nome al Distretto.

3. I villaggj di *Kreuzendorf*, *Proschau*, *Wallendorf ec.*

4. *Schmoger*, e *Smogra*, in altri tempi *Szmogrow*, villaggio con Chiesa parrocchiale, ove nel *966* fu piantata la prima Chiesa della Silesia, e fondato un Vescovado, che nel 1041 fu trasferito a Bitschen, e finalmente a Breslavia. Nel 1731 il Vescovado di Breslavia per mezzo di compra ritornò al possesso di questo luogo.

5. *Städel*, o *Städlein*, villaggio con Chiesa sul fiume Stober; appartien al Duca d'Oels. V'è una Chiesa Luterana.

b. IL PRINCIPATO DI BRIEG.

§. 1. Il Principato di Brieg è cinto da' Principati di Oels, Breslau, Schweidnitz, Münsterberg, Neysse, e Oppeln, ed una porzione distaccata dal medesimo confina colla Polonia. E' uno de' più stesi Principati, che siano in Silesia.

§. 2. L'*Odera* traversa i Circoli di Brieg, e Ohlau, e ne' confini del Principato d'Oppeln riceve il fiume *Neysse*, e più giù anche il fiume *Stober*. Il fiume *Ohlau*, che vien dal Principato di Münsterberg, scorre per il Circolo di Strehlen, e Ohlau, e passa nel Principato di Breslau. La sorgente del fiume *Lohe* è nel Circolo di Nimpta. Il più alto monte di questo paese è quello che chiamasi Jahnsdorferberg poco distante da Langen Oels, che si vede molte miglia da lontano. Nella parte di quà dall' Odera, ove è abitato da' Tedeschi, il Principato è uno de' paesi di Silesia più fertili di grano, ma di là dall' Odera, ove è abitato da gente d'origine Slava, il Principato è arenoso e meschino. Ne' contorni di Strehlen,

e di

e di Ohlau si coltiva la robbia de' tintori, ed il tabacco. Nel Circolo di Brieg, e di Ohlau ritrovansi de' boschi grandi di quercia, faggio, e abete. In vicinanza di Strehlen nel monte detto Galgenberg scavasi una specie di pietra assai soda, e durevole.

§. 3. Questo Principato contien 9 città, e 2 borghi. Il primo Duca di Brieg fu Boleslao III, figlio maggiore del Duca Enrico il Grasso, a cui nella divisione del retaggio paterno, che fece co' suoi fratelli, toccò questo Principato nel 1314, e che poco dopo ottenne anco la porzione del suo terzo fratello, cioè il Principato di Lignitz. Nel 1328 egli sottopose il suo paese in qualità di Feudo a Giovanni Re di Boemia. I suoi figliuoli Wenceslao I, e Lodovico I. nel 1359 furon da Carlo IV. talmente accordati tra loro, che quegli ebbe Lignitz, e questi Brieg. Il Duca Wenceslao II, figlio minore di detto Wenceslao cedette nel 1418 il Principato di Lignitz a Lodovico II. Nipote di Lodovico I. Federigo II. Duca di Lignitz, e Brieg abbracciò nel 1523 la Dottrina Luterana, comprò nel 1524 il Principato di Wolau, e nel 1537 concluse con Giovacchino II. Elettore di Brandenburgo una fratellanza ereditaria. Nel 1539 divise i suoi paesi tra' suoi figlj, di modo che Federigo III. ebbe Lignitz, Giorgio II, Brieg, insieme co' Circoli di Wolau. I figliuoli di Giorgio II, Giovacchino Federigo, e Giovanni Giorgio nel 1596 ereditarono anche il Principato di Lignitz, e tra Giovanni Cristiano, e tra Giorgio Rudolfo, figlj di Giovacchino Federigo nel 1611 fu talmente diviso il paese, che il primo ebbe Brieg, ed il secondo Lignitz, e Wolau. Quando nel 1652 Giorgio Rudolfo morì senza erede, i figlj di Giovanni Cristiano talmente spartirono tutti i paesi, che Giorgio III. divenne padrone di Brieg, Lodovico IV. di Lignitz, e Cristiano di Wolau. Questi per mezzo di eredità ebbe da' suoi fratelli tutti e 3 i Principati, nel cui possesso succedè il suo figlio Giorgio Willelmo, il quale morì di 15 anni, ed essendosi estinta con esso lui la stirpe de' Piasti, l' Imperatore si mise in possesso de' Principati di Lignitz, Brieg, e Wolau.

§. 4.

§. 4. Il Principato di Brieg è sottoposto al Supremo Governo Regio, ed alla Camera di guerra, e de'Dominj di Breslavia. E' diviso in 6 Circoli.

I. *Il Circolo di Brieg.*

Che dall'Odera vien diviso quasi in due parti eguali.

1. *Brieg*, *Brega*, città capitale del Circolo e del Principato, situata sull'alto lido dell'Odera, chiamata perciò in un istromento di fondazione del Duca Enrico del 1250 *Civitas altæ ripæ*; è una delle città migliori e più belle di Silesia, ed è ben fortificata. L'Odera vi si passa per un ponte assai lungo, alto, e stabile di legno. Passata la Porta di Breslau s'entra nel sobborgo di *Rathen*, e fuori della Porta Briegishdorf v'è un'altro sobborgo vasto, e fuori della Porta d'Oppeln un'altro ve ne ha, detto di Neuhausen: dacchè la città è sotto il Dominio Prussiano, di là dall'Odera s'è piantato un'altro sobborgo. Il castello, che vi fu, e che a'Duchi di Brieg servì di residenza, nell'assedio della città nel 1741 fu incenerito. Fin dal 1756 vi risiede il Supremo Governo della Silesia Alta, a cui è unito il Supremo Concistoro dell'Alta Silesia. Dalla parte di Mezzodì v'è la Collegiata di S. Edwige, posseduta da'Cattolici. Qui vi è anco una Residenza de'Gesuiti, con un Convento de'Cappuccini. La Chiesa capitale e parrocchiale di S. Niccola è de'Luterani, sottoposta a un Soprintendente. I medesimi vi hanno inoltre un Ginnasio illustre, di cui fu messa la prima pietra a'21 Marzo del 1564 dal Duca Giorgio II., e di cui fu fatta la Sagra nel 1569, come pure la Chiesa di S. Trinità, frequentata dalla Comunità Polacca. V'è anco una Casa di castigo. Vi si tessono de'panni buoni. Nel 1618 la città fu molto danneggiata dal fuoco. Nel 1643 fu assediata invano dagli Svedesi. Nel 1741 dopo un'assedio di quattro giorni fu presa da'Prussiani.

Un mezzo miglio distante dalla città, verso Settentrione ritrovasi un vasto bosco di quercie, faggi, e abeti, di cui una parte è della città. Tra questo bosco, e tra la cit-

città stendesi una vasta pianura, ove i Polacchi menano a vendere delle migliaja di bovi, massimamente alla fiera di S. Giacomo. Questa pianura è traversata da un argine largo, lastricato di pietra, che stendesi per un quarto di miglio in lunghezza.

L'*Orto* detto d'*Abramo* (*Abrahams-Garten*) è un'Isola formata dall'Odera, e coperta di boscaglie, lunga un $\frac{1}{4}$ di miglio.

La città possiede non solamente i sobborghi suddetti, ed i villaggj di *Rathen*, e *Brigishdorf* colla fattoria, ma anche 1) i villaggj *Gierſdorf*, *Pogrel*, ambedue forniti di Chiese Luterane, *Alzenau* insieme colla Sede gentilizia, che vi è, *Böhmishdorf* con una Chiesa Luterana, la metà di *Schlüſſeldorf*, (di cui l' altra metà appartiene alla Chiesa Cattedrale di S. Giovanni di Breslavia) *Schreibendorf*, e la metà di *Leupush*, o *Leubiſch*, ove c'è una Chiesa Luterana, e nella cui vicinanza scavasi molta torba. 2) La *Signoria di Canterſdorf*, che comprende il castello, e villaggio di Canterſdorf, e l'altro villaggio di *Klein-Neudorf*. 3) La *Signoria di Schönfeld*, che comprende un villaggio fornito d'una Chiesa Luterana, e d'una fattoria.

2. La *Balìa Camerale Regia di Brieg* comprende *Grüningen*, *Linden*, *Bankau*, *Zündel*, *Berzdorf*, *Briesen*, *Paulau*, *Groſſ-Neudorf*, *Tſchepplowitz*, *Michelwitz*, *Scheidelwitz*, e *Dobern*.

3. *La Balìa della Collegiata di S. Edwige di Brieg*, di cui i villaggj son situati parte nel Circolo di Brieg, e parte in quello di Ohlau. Nel Circolo di Brieg sono *Conradſwaldau*, *Laugwitz*, *Pampitz*, villaggj forniti di Chiese Luterane; *Jägerndorf*, e *Schönau* ambedue con Chiese Luterane. Nel Circolo di Ohlau ritrovansi *Groſſ-Peiskerau*, *Frauenhayn*, ed una porzione di *Ottig*.

4. *La Balìa Camerale Regia di Karlſmarkt*, porta il nome del borgo *Carlſmarkt*, fornito d'una Chiesa Luterana; è situato sul fiume Stober. Tempo fa questa Balìa ebbe il nome di *Ketzerndorf*, castello altre volte fortificato, che giace sul fiume Bober. Nel villaggio *Cöln*, che v'è compreso, ebbe origine la Casa de' Conti di

Bees,

Bees, che in altri tempi fu padrona, e del villaggio; e di tutta la Signoria.

5. *Löwen*, o *Löben*, oppure *Lewin*, città piccola sul fiume Neysse, con una Chiesa Luterana; che come Maggiorato appartiene alla Casa de' Conti di Bees. La Signoria di Löwen comprende ancor 4½ villaggj, situati nel Principato d'Oppeln.

6. *Michelau*, o sia *Ober-Michelau*, borgo, che nel 1615 ottenne il privilegio di città, ha una Chiesa Luterana, ed insieme col villaggio *Nieder-Michelau* appartiene alla Collegiata di Camenz.

7. *Schwanowitz*, villaggio, Sede gentilizia, e *Prambsen* con Chiese Luterane, appartengono a' Signori di Waldau.

8. *La Commenda di Lossa*, dell'Ordine di Malta, che comprende il villaggio vasto di *Lossa*; e quelli altri di *Jeschen*, *Buchitz*, e *Rösenthal*.

9. *Molwitz*, villaggio con una Chiesa Luterana, che appartiene all'Abate di S. Vincenzio di Breslavia. Nel 1741 Federigo II. Re di Prussia vi riportò la prima vittoria sugli Austriaci. L'istesso Abate possiede anco il vicino villaggio di *Hermsdorf*.

10. *Mangschütz*, Sede gentilizia di qualche rilievo, e villaggio con una Chiesa Luterana, appartenente a' Conti di Pückler.

11. Le Tenute gentilizie di *Groß-Jänkwitz*, *Groß-Neudorf*, *Kreysewitz*, *Johnsdorf*, *Koppen*, *Michelwitz*, *Taschenberg*.

II. *Il Circolo di Oblau*.

Nel 1654 fu staccato dal Principato di Brieg, per unirlo al Principato di Wolau: ma nel 1680 dopo la morte della Duchessa Luisa, a cui fu dato in appannaggio vedovile, fu riunito al Principato di Brieg.

1. *Oblau*, *Olavia*, città principale del Circolo, situata sul fiume dell'istesso nome, in poca distanza dall'Odera. V'è un castello, di cui la Chiesa è nelle mani de' Cattolici. I Luterani son padroni della Chiesa parrocchia-

chiale, presso la quale abita l'Inspettore del Circolo di Ohlau, e della Chiesa Polacca. C'è anco una fucina di rame. In tempo di guerra è stata soggetta a molti disastri; tra gli altri mali abbruciò nel 1502, e 1641. Nel 1741 fu presa da' Prussiani. Vi si coltiva il tabacco. La città possiede il villaggio di Zedlitz, ed una porzione di *Baumgärten*, il qual villaggio in parte appartien anco alla Balia Camerale Regia di questa città.

2. La *Balia Camerale Regia di Ohlau*, che comprende *Gusten*, e altri villaggj.

3. *La Commenda di Klein-Oels* è dell'Ordine di Malta. *Klein-Oels*, borgo con un castello antico, già nel 1243 appartenne alla Religion di S. Giovanni Gerosolimitano. La Commenda, oltre questo villaggio, ne possiede 11 altri.

4. I villaggj *Heide*, *Laskowitz*, *Mechwitz*, *Weigwitz*, forniti di Chiese Luterane ec.

III. *Il Circolo di Strehlen*

E' uno de' paesi più fertili di segala, e di grano gentile.

1. *Strehlen* città principale del Circolo, situata sul fiume Ohlau, è cinta di mura doppie, e di vasti sobborghi. Presso la Chiesa Luterana abita l'Inspettore del Circolo di Strehlen. I Luterani son anche padroni della Chiesa Polacca, e d'una Scuola Latina. V'è un Monastero degli Agostiniani. Vi si tessono buoni panni. Nel 1619 la maggior parte della città fu consumata dal fuoco. In vicinanza v'è una buona cava di pietra.

2. *Hussinetz*, villaggio vicino a Strehlen, piantato da una Comunità Luterana, che gli diede il nome della patria di Giovanni Huss. Tempo fa vi furono 2 grosse fattorie, che i Fratelli Boemi comprarono dalla città per la somma di 11000 Risdal. (cioè per la somma di circa 3750 Zecchini Veneziani). Il Re Federigo II. diede a questo luogo il privilegio d'esser abitato da' soli Aderenti della Confession Boema. La Comunità fa l'esercizio pubblico di sua Religione in una Chiesa d'Altstadt, luogo vicino a Strehlen.

3. *La*

3. *La Balìa Camerale Regia di Streblen*, comprende i villaggj di *Rügersdorf*, *Friedersdorf*, ambedue con Chiese Luterane, *Toppendorf*, *Woiselwitz ec.*

4. *La Balìa di Priborn*, è una Signoria posseduta altre volte dalla Casa di Czirn, dopo la cui estinzione il Duca di Brieg se ne mise in possesso, come padrone del Feudo. Nel 1654 fu incorporata al Circolo di Ohlau. Nel 1664 dal Duca Giorgio ne fu fatto erede testamentario il Conte Augusto di Lignitz suo fratello di differente letto; dopo la cui morte accaduta nel 1677 l'Imperatore ne prese possesso: ma nel 1687 lo diede in ipoteca a uno de' Signori di Waffenberg per 100000 fiorini. (che fanno incirca 22700 Zecchini Zenezìani) La Balìa appartien oggidì alla Charité di Berlino. Alcuni de' luoghi di questa Balìa sono:

1) *Priborn*, castello, e villaggio con una Chiesa Luterana, nella cui vicinanza si scava del marmo grigio.

2) *Siebenhuben*, castello, e villaggio con una Chiesa Cattolica, a piè del monte Rummelberg.

3) *Habendorf*, villaggio con una Tenuta libera.

4) Il villaggio *Tschammendorf ec.*

5. Le Tenute gentilizie di *Mittel-Arnsdorf*, *Eisenberg*, con una Chiesa Luterana, *Krippitz*, *Kurtwitz*, *Rankau*, *Ober-Rosen*, *Kuppersdorf* con una Chiesa Luterana, *Schönborn* con una Chiesa Luterana, *Mittelschreibersdorf*, *Woinewitz*.

6. *Ulbendorf*, villaggio, e castello, ove nel 1741 tra gli Usseri Austriaci, e gli Usseri Prussiani, e Ulani accadde una scaramuccia ostinata, colla peggio degli ultimi. V'è una Chiesa Luterana.

IV. *Il Circolo di Nimptsch.*

1. *Nimptsch*, Nimitium, città principale del Circolo, situata sul fiume Lohe, con un castello accanto in un colle. V'è una Chiesa Cattolica, ed una Luterana. Abbruciò nel 1500, e 1633, e nel 1728 fu nuovamente danneggiata dal fuoco. *Altstadt*, o sia *Alt-Nimptsch*, *Pangel*, e *Vogelsang* son i suoi sobborghi.

2. *La*

2. *La Balìa Camerale Regia di Teiche*, chiamata anche di *Roth Schloſſ*. La Caſa della Giudicatura detta *Rothſchloſſ*, giace ſopra un vaſto lago, onde naſce la prima denominazione di *Teich*, lago. Nel 1741 in queſta contrada accadde una forte ſcaramuccia tra' Pruſſiani, e Auſtriaci colla peggio degli ultimi. I villaggj compreſi in queſta Balìa ſono, *Senitz*, *Groſſ-Knignitz*, ambedue con Chieſa Luterana, *Poſeritz*, *Gregerſdorf*, *Broekut*, *Groſſ Jeſeritz*, *Karzen*, *Karſche*, *Tieffenſee*.

3. *La Commenda di Groſſ-Tinz* è della Religion di Malta. Il villaggio di detto nome, ov'è la Caſa della Commenda, giace ſul fiume Lohe. La razza de' cavalli di queſti contorni è rinomata. Gli altri villaggj compreſi nella Commenda, ſono *Klein-Tinz*, *Gleinitz*, e *Beylau* del Circolo di Neumarkt.

4. La *Signoria di Schwenting*, che comprende i villaggj, *Schwentig* con una Chieſa Luterana, *Klein-Kniegnitz* parimente con Chieſa Luterana, *Weinberg*, *Carlſdorf*, e *Prſchiederwitz*.

5. Le Tenute Nobili, ed i villaggj di *Dirſchdorf*, *Jordanſmühle*, ambedue con Chieſe Luterane, *Kurtwitz*, *Siegroth*, *Rudelſdorf* ambedue con Chieſe Luterane, *Groſſ-Wilka*, *Zülzendorf* con Chieſe Luterane, ec. In vicinanza dell' ultimo villaggio naſce il fiume *Lohe*.

V. *Il Circolo di Creützburg*

Con quello di Pitſchen è ſottopoſto all' iſteſſo Magiſtrato di provincia.

1. *Creutzburg*, o *Creutzberg*, città principale del Circlo, ſull' influente Brinnitz, ha un caſtello, una Chieſa Luterana, ed un' altra Cattolica. Nel 1588 fu ſaccheggiata, e incenerita da' Polacchi. E' padrona de' villaggj d'*Ober-*, e *Nieder-Elgut*, e della fattoria di *Czapel*.

2. La *Balìa Camerale di Creutzburg* comprende la fattoria di *Zigainer*, ed i villaggj di *Burgſdorf*, *Bürtelſchütz*, *Gotterſdorf*, *Ludwigſdorf*, *Margſdorf*, *Schönwald*, *Sarnau*, e *Ulrichſdorf*, inſieme con una porzione di *Wüttendorf*.

3. Le Tenute Nobili, ed i villaggj, *Bankau* con una Chiesa Luterana, *Rosen* con Chiesa Luterana, *Marzdorf* ec. ec.

VI. *Il Circolo di Pitschen*

Che ha l' istesso Magistrato del Circolo precedente, confina colla Polonia.

1. *Pitschen*, o *Bitschen*, Bicina, città principale del Circolo, con una Chiesa Cattolica, ed un' altra Luterana. Il Vescovado fondato a Smogra, 75 anni dopo la sua fondazione fu trasferito in questa città, onde poi nel 1152 passò a Breslavia. Nel 1588 l' Arciduca Massimiliano d' Austria ne' contorni di questa città fu battuto da' Polacchi, i quali dopo questo fatto saccheggiarono, e abbruciarono la città. Fu saccheggiata anche nel 1627, e 33, e nel 1654 fu molto danneggiata dal fuoco. Vi appartengono i villaggj *Jaschkowitz*, e *Pollanowitz*.

2. Le Tenute Nobili, e villaggj di *Baumgarten*, *Bischdorf*, *Golkowitz*, *Wilmsdorf*, *Proschlitz*, *Reinersdorf*, *Roskowitz*, con Chiese Luterane.

VII. *Le due Città di miniere*

Le quali benchè sian situate nel recinto del Principato di Münsterberg, non vi appartengono. Già nel 1581 ne furono separate, e vendute a Guglielmo Orsini Principe di Rosenberg, onde passarono sotto il Dominio di Pietro Wock Principe di Rosenberg, il quale nel 1599 le vendè a Giovacchino Federigo Duca di Lignitz, e Brieg. Quindi è, che fin da quel tempo i Duchi di Lignitz, e Brieg n' ebbero sempre il comune Dominio. Di presente son unite al Principato di Brieg, benchè non sian comprese in verun Circolo.

1. *Reichenstein*, città libera, ove è un Magistrato, che soprintende alle miniere, con una Chiesa Cattolica, e Luterana. Dalla parte Meridionale, e Occidentale della città in una montagna, che chiamasi *asino d' oro*, ritrovansi delle miniere d' argento, a cui è mescolato dell' oro nativo.

2. *Sil-*

2. *Silberberg*, città di miniere, con una Chiesa Cattolica, e Luterana. Deriva il nome dalle miniere vicine d'argento, ove tra 'l piombo in miniera ritrovasi mescolato l'argento. Dopo la terza guerra Silesiana vi s'è costruita una fortezza d'importanza.

c. IL PRINCIPATO di SCHWEIDNITZ.

§. 1. Il Principato di Schweidnitz da Levante confina co' Principati di Brieg, e Breslau, da Settentrione co' Principati di Lignitz, e Jauer, da Ponente col Principato di Jauer, e da Mezzodì colla Boemia, colla Contea e col Principato di Münsterberg. E' uno de' più grandi, de' più popolati, e de' migliori Principati di Silesia, e credesi, che insieme col Principato di Jauer, faccia l'ottava parte di tutto il Ducato.

§. 2. Dalla Boemia lo dividono le montagne Sudete, tra le quali contasi l'alto monte, che chiamasi *Eule*. Alla catena di queste montagne per mezzo de' monti di Staschendorf, e Langenseyfferfdorf, e del monte Vurturio (Geyersberg) è unita anche quella famosa montagna, chiamata *Zottenberg*, e *Zotbenberg*, la cui denominazione più antica, in lingua Latina, è *Mons Zabothus*, e *Sabothus*, derivata probabilmente dalla piccola città di Zoblen, che giace a piè della medesima, chiamasi però anche *Mons Zotensis*, *Zobtensis*, *Silensis*, e *Silentius*, come pure *Sequax*, e secondo il parere di Burgardo non distinguesi da *mons Arciburgius*, di cui Tolomeo fa menzione. Questo monte giace nel Circolo di Schweidnitz, due miglia distante da Schweidnitz, e 5 miglia dalla città di Breslavia, circondato verso il Nord, Ost, e West da una vasta pianura; dalla parte di Mezzodì comunica col suddetto monte Vulturio. La sua altezza perpendicolare da D. Burghart stimasi di 2109, e dal Gesuita Heinrich di 2125 piedi del Reno; la sua circonferenza conforme al calcolo di Federigo Luca è di 10400 passi. Nella più alta cima di questo monte in altri tempi fu un castello, abitato anticamente da Pietro Wlast, che credesi comunemente un Conte di Danimarca, e dal padre

di esso, che però nel 1108, oppure nel 1110 lo cedè a' Canonici Regolari di S. Agostino, i quali abbandonando poi il monte nel 1181 andarono ad abitare a Gorkau, e di là a Breslau. Ne'tempi posteriori vi soggiornarono talvolta i Duchi di Schweidnitz, e finalmente essendo divenuto un ricettacolo d'assassini, nel 1471 fu distrutto dagli abitanti di Schweidnitz, e di Breslau. In luogo del castello nel 1702 vi fu piantata una Chiesa dall' Abate del monastero della contrada di Breslavia, detta Sand, alla quale si sale per una scala di 60 gradini di pietra. Nel giorno dell' Assunzione di M. Vergine questa Chiesa è frequentata dagli abitanti di Zobten. Dalla parte di Mezzodì dietro la Chiesa v'è un erto dirupo, di smisurata altezza, dalla cui cima vedesi quasi tutta la Silesia. Del rimanente la montagna è coperta d'un bosco folto. Non è vero, quel che alcuni pretendono, non distinguersi questa montagna dal *Fürstenberg* (monte de' Principi) inserita nel titolo degli antichi Duchi di Schweidnitz; imperocchè questa Signoria di Fürstenberg insieme colla piccola città, onde prende la denominazione, è situata nella Lusazia. Il Principato di Schweidnitz è provveduto a sufficienza di legname, di frutte, e di biade, di salvaggiume, e di bestiame domestico, come pure di carbon fossile in quantità. Vi riesce anco il lino, e la lana, e d'ambedue vi si fa uso per varie manifatture, massimamente nella parte montuosa del Principato, la quale perciò è in istato più prospero dell'altre parti. Non vi scorrono fiumi grandi. I più riguardevoli sono, *Weistritz*, *Polsnitz*, e *Bober*. Il fiume Weistritz nasce ne' monti Sudeti, nel così detto Rumpelbrunnen, vicino a Ober-Giesdorf, prende il corso verso Schweidnitz, e s'inoltra nel Principato di Breslau, ove ne abbiamo fatto menzione sotto il nome d'*Acque di Schweidnitz*. Il fiume *Polsnitz* detto anche *Zirla*, nasce nel Bärengrund, passa a Waldenburg, e Freyburg, riceve l'influente che scorre presso Striegau, ed entrato nel Principato di Breslau, si congiunge ivi col fiume Weistritz. Il *Bober* ha la sua sorgente in poca distanza da Schatzlar nella Boemia, indi per un breve spazio s'inoltra nel Circolo di Landshut del

del Principato di Schweidnitz, poi entra nel Principato di Jauer.

§. 3. Il Principato comprende 14 città. I Duchi di Schweidnitz, che non esiston più, nacquero dalla linea di Lignitz-Brieg. Quando però nel 1278 i figlj del Duca Enrico il Calvo si divisero tra loro il paese, a Boleslao I. toccò Münsterberg, il quale nel 1286 dal Duca Enrico IV. ebbe anco Breslavia, Schweidnitz, ed in occasione della guerra di Glogau il suo fratello Enrico il Grasso nel 1291 gli cedè anco Jauer, Striegau, Frankenstein, Reichenbach, e Strehlen; e di più nel 1296, in riguardo della tutela de' suoi figlj a Boleslao commessa, lo dichiarò erede del castello, situato nel monte Zothenberg. L'istesso Boleslao aggiunse a' suoi Stati anche Bunzlau. I suoi 3 figlj, benchè avessero il Governo comune tra loro, risederono pure in diversi luoghi; imperocchè Bernardo ebbe la Residenza a Schweidnitz, Enrico I. a Jauer, e Boleslao II. a Münsterberg. Bernardo lasciò 2 figlj, de' quali il maggiore Boleslao III. successe al padre nel Governo del Principato di Schweidnitz, ed al secondogenito Enrico II. fu ceduto dal di lui Zio paterno Enrico I. il Principato di Jauer, al cui possesso dopo la sua morte successe il fratello maggiore. Morto il figlio unico di Boleslao III. prima che il padre morisse, il Duca Boleslao, la cui figlia Anna si sposò con Carlo IV., dispose le cose in maniera, che dopo la sua morte i Principati di Schweidnitz, e Jauer fossero uniti alla Corona di Boemia; lo che si effettuò nel 1368. Il Re Carlo IV. diede de' privilegj importanti a questi due Principati, che furon poi accresciuti da' Regi successori. Indi deriva, che ancor in oggi la Nobiltà di questi Principati relativamente alle cause che riguardano i Feudi, ed alla successione ereditaria si regola secondo certe costituzioni del tutto differenti da quelle della Nobiltà degli altri Principati.

§. 4. Il Principato è subordinato al Supremo Governo, ed alla Camera di guerra, e de' Dominj di Breslavia. E' diviso in 5 Circoli.

I. *Il Circolo di Schvveidnitz*

E' più grande degli altri quattro.

1. *Schweidnitz* (1) lat. *Suidnicium*, città capitale del Circolo, e di questo Principato, fortezza considerabile, situata sul fiume Weistritz in una contrada che contasi tra le più deliziose, e belle di Silesia. Le sue fortificazioni tempo fa consistevano ne' tre muri, che la cingevano. Ma il Re Federigo II. fin dal 1748 la fece ben fortificare secondo le regole. La Chiesa parrocchiale è de' Gesuiti, introdotti in questa città nel 1629, i quali vi hanno un Collegio, e Seminario. Anche i monasterj de' Domenicani, Minoriti, Cappuccini, e delle Monache di S. Orsola vi hanno le loro Chiese. La Chiesa di S. Michele fuori della porta Bassa è Commenda de' Cavalieri della Croce colla stella rossa di S. Mattia di Breslavia. Fuori di città i Luterani hanno una Chiesa, della quale il primo Predicante nell'istesso tempo è Inspettore delle Chiese de' Circoli di Münsterberg. La città ebbe le sue prime mura nel 1295 dal Duca Bolco I. Nel 1716 fu consumata per la maggior parte dal fuoco; fu però rifabbricata di pietra, più bella di prima, e decorata specialmente d'un bel palazzo del Pubblico. Nel 1757 fu presa dagli Austriaci dopo un assedio di 16 giorni, e dopo averla molto danneggiata colle bombe, col cannone, e col fuoco. Nel 1758 fu ripresa da' Prussiani dopo un assedio parimente di 16 giorni, e nel 1761 fu presa d'assalto dagli Austriaci, e da 4 Compagnie di Granatieri Russi, senza che prima fosse stata assediata; ma nel 1762 dopo un lungo, e duro assedio di nuovo se n'impadronirono i Prussiani.

La città è padrona di 13 villaggj, tra' quali uno, chiamato *Leutmansdorf*, ha una Chiesa Luterana.

2. *Zobten*, oppure *Zotten*, lat. *Zobtena*, o *Zabothum*, cit-

(1) Come debba pronunciarsi questa voce s'insegna nell' *Introduzione Fisica, e Politica d' Europa*.

città a piè della montagna detta Zothenberg, annoverata fra le città fin dal secolo XI. insieme colla vicina Propositura di *Gorkau* appartiene a' Canonici Regolari di S. Agostino, abitanti nella contrada di Breslavia, chiamata Sand, e v'è una Chiesa parrocchiale Cattolica. Fu danneggiata spesse volte dal fuoco, specialmente nel 1741, quando fu saccheggiata, e incendiata da un corpo di circa 2000 Tolpatsch, e Panduri, comandati dal Colonnello Trenk, che la ridussero quasi tutta in cenere, volendo vendicarsi della disfatta sofferta in questi contorni da due Compagnie di Granatieri Prussiani. La Balìa di questo luogo comprende il villaggio di *Marxdorf*.

3) *La Signoria di Fürstenstein*, che per modo d'ipoteca fu posseduta da' Conti di Hochberg-Fürstenstein fin dal 1509, e poi fin da' tempi dell' Imperator Rodolfo II. è divenuta possessione propria de' medesimi, comprende oltre 30 villaggj.

1) *Fürstenstein*, castello in un monte.

2) *Freyburg*, o *Freiberg*, col sopranome di *sotto al castello Fürstenstein*, città piccola sul fiume. V'è una Chiesa Cattolica, ed un'altra Luterana. Nel 1427 fu assalita indarno dagli Hussiti.

3) *Gottesberg*, città piccola libera di miniere con una Chiesa Cattolica, e Luterana. Vi si lavora co' ferri una quantità grandissima di calze ordinarie di lana. Nel 1645 fu molto danneggiata dal fuoco. Nel 1633 fu saccheggiata dagli Svedesi. Nel 1555 vi fu scoperta una miniera d'argentó, che è però finita. Vi si scava del carbon fossile.

4. *La Signoria di Friedland*, nell'istessa maniera che la Signoria precedente è un Fidecommisso de' Conti di Hochberg-Fürstenstein, che oltre 6 villaggj comprende

1) *Friedland*, città piccola sul fiume Steinau, fornita d'una Chiesa Cattolica, e Luterana, appartiene a'Conti di Hochberg-Fürstenstein, fu fabbricata circa l'anno 1235, abbruciata dagli Hussiti nel 1427, e saccheggiata nel 1639 dagli Svedesi.

2) *Waldenburg*, volgarmente *Wallenberg*, città piccola sul fiume Polsnitz, appartien alla Casa de' Conti di Ho-

chberg-Fürstenstein. V'è una Chiesa Cattolica, e Luterana.

3) *Salzbrunn*, villaggio distante da Fürstenstein una lega: è l'unico luogo di Silesia, ne' cui contorni si ritrovi del sale da cucina; la fonte dell'acqua salsa tempo fa fu stimata una sorgente d'acqua medicinale. V'è una Chiesa Luterana.

4) *Kinsberg*, o *Königsberg*, lat. *Regiomontium*, uno de' più antichi castelli in un monte, a piè di cui scorre il fiume Weistritz, ha annessa una Signoria. Dietro il castello dalla parte di Mezzodì v'è una valle chiamata *Valle Silesiana*. La Signoria comprende il villaggio *Dittmannsdorf*.

5) *Tannhausen*, villaggio sul fiume Weistritz, ch'appartiene alla Casa de' Baroni di Seer-Thoss, in vicinanza di cui v'è una fonte d'acque medicinali, detta *Charlotten-brunn*.

6) *Weistritz*, villaggio sul fiume dell'istesso nome, nella cui vicinanza negli ultimi tempi fu tentato di scavar dell'argento.

7) *Butkersdorf*, sul fiume Weistritz, *Ludwigsdorf*, e *Leutmannsdorf*, villaggj nelle cui alture vicine l'armata Austriaca s'era trincierata, onde però con perdita riguardevole fu sloggiata da' Prussiani.

8) *Domanz*, castello in un dirupo, a piè di cui scorre il fiume Weistritz, ch'è unito a una Signoria. Nel villaggio dell'istesso nome v'è una Chiesa Cattolica, e Luterana.

9) *Kratzig*, e *Kratzkau*, e *Rosenau*, son castelli de' Conti di Zedlitz.

10) I castelli, e le possessioni Nobili di *Schwenkfeld*, *Teichenau*, che come Feudi appartengono a' Signori di Lucke della Sassonia Elettorale; *Würben*, onde nasce la Casa antica de' Conti di Würben, che ora appartiene alla Badia di Grissau, *Gross-Mohnau*, e *Portschkenhayn*.

11) *Altwasser*, villaggio un mezzo miglio distante da Waldenburg, nella cui vicinanza nascono due fonti d'acque salubri. Ne' contorni v'è un monte, ove si scava gran quantità di carbon fossile.

12) Tra' villaggi *Merzdorf*, e *Stephanshayn*, in una contrada situata dalla parte di Nord-Ost relativameute alla città di Schweidnitz, nel 1642 un corpo di truppe Imperiali fu disfatto dagli Svedesi.

II. *Il Circolo di Striegau*

1. *Striegau*, lat. *Stregovia*, *Stregonum*, *Trimontium*, città principale del Circolo, situata sull' Influente, da alcuni chiamato Czisla, e da altri Acqua di Striegau, che s'unisce al fiume Polsnitz. La Chiesa parrocchiale, ch'è la più alta di Silesia, appartien a cotesta Commenda della Religion di Malta. V'è un Convento di Carmelitani, e un' altro di Monache Benedettine. I Luterani vi hanno una Chiesa. Il luogo nel 1289 ebbe il privilegio di città dal Duca Boleslao il Guerriero. Andò in decadenza tanto per i saccheggiamenti del 1633, 39, e 42, quanto per l'incendio del 1718. La terra sigillata, che scavasi nel monte detto Georgenberg, notata col segno di 3 monti, era in altri tempi più ricercata, di quel ch' è di presente. Il Magistrato ne vende una libbra per 24 grossi d'argento (che importano circa 6 lire Veneziane). Nel 1745 tra questa città, e tra Hohen-Friedberg accadde una gran battaglia colla vittoria riportata da' Prussiani sopra l'armata unita degli Austriaci, e Sassoni.

La città è padrona del villaggio di *Haydau*.

2. *La Balìa Camerale di Oelse*, che ha origine dalle possessioni d'*Oels*, *Ullersdorf*, *Teichau ec.* le quali in altri tempi erano de' Conti di Niemplsch, appartiene al Principe Enrico. Nel villaggio di Oels v' è una Chiesa Luterana.

3. *La Commenda di Striegau*, ha parte ne' villaggj di *Stanowitz*, e *Alt-Striegau*.

III. *Il Circolo di Bolkenhayn*

E' unito a quello che siegue, ed ambedue son sottoposti al medesimo Magistrato provinciale.

1. *Bolkenhayn*, lat. *Bolconis fanum*, città principale del Cir-

Circolo, è piccola, fornita d'una Chiesa Cattolica, ed' una Luterana. In un' altura accanto giace un castello, che insieme co' beni, e diritti annessi nel 1703 da' Baroni di Zedlitz è stato venduto al Convento di Grissau, con riservarsi il diritto di ricomprarlo. La città possiede i villaggj di *Würksdorf*, e *Wolmsdorf*.

2. *Hoben-Friedberg*, castello, e città, con una Chiesa Cattolica, e con un' altra Luterana. Ebbe nel 1409 il privilegio di città dal Re Wenceslao. Tra questo luogo, e la città di Striegau accadde nel 1745 la sopraccennata battaglia. Anche nel 1760 gli Austriaci ebbero in questi contorni una rotta da' Prussiani.

3. *Rudelstadt*, città fornita di miniere di rame sul fiume Bober poco distante da' confini del Principato di Jauer. Fin al 1754 fu villaggio col nome di *Rudelsdorf*.

4. *Ronstock*, Signoria di Fidecommisso de' Conti di Hochberg-Fürstenstein. Deriva la denominazione da un castello, e villaggio, oltre il quale dieci altri villaggj vi appartengono.

5. Le possessioni Nobili, i castelli, e villaggj *Nimmersat*, *Wederau* con una Chiesa Luterana, *Schweinhaus*, *Kauder*, *Rudolphsdorf*, e *Güsmansdorf* con una Chiesa Luterana.

IV. *Il Circolo di Landeshut*,

ch'è unito al Circolo precedente.

1. *Landeshut*, città principale del Circolo sul fiume Bober, che in questo luogo riceve l' influente Zieder. Oltre la Chiesa Cattolica ve n'è un' altra Luterana, di cui il primo Predicante nell' istesso tempo è Inspettore del Circolo di Landshut-Bolkenhayn, ed è accompagnata da una Scuola Latina. Per aver ottenuta dall' Imperatore la permissione di fabbricar questa Chiesa e Scuola fu data in prestito la somma di 80000, (cioè di circa 18150 Zecchini Veneziani) ed in regalo la somma di 12000 fiorini (che sono 2720 Zecchini Veneziani incirca). La città ebbe principio nel 1292. Nel 1638 abbruciò per la maggior parte, e nell'anno seguente fu talmente saccheg-

gia-

giata, e distrutta, che non vi rimasero più di 2 persone. Vi si fa un buon traffico di pannolino. Nel 1745 vi accadde una forte scaramuccia tra' Prussiani, e Austriaci. Nel 1757 un corpo di Truppe Austriache in questa vicinanza ne battè un altro di Truppe Prussiane, e nel 1760 l'armata Austriaca vi riportò una vittoria sopra un corpo di Truppe Prussiane, dopo il qual fatto alla città fu dato il sacco, e gli abitanti furono molto maltrattati. Alla città appartengono *Nieder-Zieder*, *Breitnau*, e *Vogelsdorf*.

Il monte detto *Burgberg* è accanto alla città. A piè del medesimo v'è una buona cava di pietre, e nella cima di esso v'è un fortino, che anticamente servì di guardia. Il nome di *Burgberg* deriva dal castello, che in altri tempi giaceva a piè del medesimo monte.

2. *Liebau*, o *Lübau*, città piccola aperta, con una Chiesa Cattolica, giace in una valle profonda. Appartien alla Badia di Grissau.

3. *Schönberg*, o *Schömberg*, città piccola aperta tra montagne, e luoghi deserti, ha una Chiesa Cattolica, ed appartiene alla Badia di Grissau, che la comprò nel secolo XIV. Nel 1426 fu bruciata dagli Hussiti.

4. *Grissau*, o *Grüssau*, Convento Principesco de' Cisterciensi sull'influente Zieder, fu fondato per i Monaci Benedettini nel 1242 da Anna vedova del Duca Enrico di Lignitz, per adempire all'intenzioni del suo figlio Boleslao: fu però nel 1292 dato a' Monaci Cisterciensi del monastero di Heinrichau dal Duca Bolco. Il suo Abate è mitrato. Nel 1633 il Convento fu bruciato dagli Svedesi, e Sassoni. A questa Badia è stata incorporata la Propositura di Warmbrunn, e oltre le suddette città di Schönberg, e Liebau, ed i castelli di Bolkenhayn, e Würben vi appartengono anche i vicini villaggj di *Zieder*, e di *Reich-*, o *Gross-Hennersdorf* con alcuni altri.

5. *Kreppelhof*, castello, e Sede gentilizia de' Conti di Promnitz.

6. *Schwarzwaldau*, Sede gentilizia de' Signori di Zettritz.

V. Il

V. *Il Circolo di Reichenbach*

è ricco di manifatture, e comprende

1. *Reichenbach*, città principale del Circolo, situata sull' influente Peil, ha una Commenda dell' Ordine di Malta, che ha il Giuspadronato sulla Chiesa Cattolica parrocchiale, una Propositura di S. Barbara fuori della porta di Frankenstein, ch' appartiene a' Cavalieri della Croce colla stella rossa di Neysse, ed uno spedale con una piccola Chiesa fuori della porta di Schweidnitz, con un'altra Chiesa Luterana. Nel 1632 fu saccheggiata da' Sassoni, nel 1633 dagli Imperiali, e nel 1634 rovinata da' Croati. Nel 1642 fu nuovamente saccheggiata dagli Svedesi, e nel 1643 la guarnigione Imperiale vi atterrò più di 150 case per aver del legname da bruciare. Vi si fabbrica molto pannolino, baracane, e dobletto.

2. *Peterswaldau*, villaggio molto vasto, e bello, diviso nella parte Alta, Bassa, e di Mezzo, che ha un bel castello, una Chiesa Luterana, ed una Colonia de' Fratelli Evangelici uniti: appartiene a' Conti di Promnitz. Vi sono molte buone manifatture.

3. Il castello, e villaggio di *Mellendorf* col villaggio di *Schlaupitz*, son del Principe di Carolath.

4. I castelli, e villaggj di *Habendorf*, *Nieder-peyle*, e *Pfaffendorf*. Presso Peyle i Fratelli uniti Evangelici hanno fabbricato un bel borgo di nome *Gnadenfrey*, abitato da artefici, e manifattori di varie cose.

5. *Gittmansdorf*, villaggio, nella cui vicinanza nel 1762 s' accampò un corpo di Truppe Prussiane sotto il comando del Duca di Braunschweig Bevern, che occupò anche le alture di Peile. Questo corpo fu attaccato dagli Austriaci, che furono rispinti, quando il Re venne in soccorso.

6. Ne' villaggj di *Langen-Bielau*, con una Chiesa Luterana, *Ernsdorf*, *Hennersdorf*, con una Chiesa Luterana, ec. ritrovansi belle manifatture.

d. IL PRINCIPATO di JAUER.

§. 1. Il Principato di Jauer da Levante confina co' Principati di Lignitz, e Schweidnitz, da Mezzodì colla Boemia, onde vien diviso per mezzo d'un tratto de'monti Sudeti, da Ponente colla Boemia, e colla Lusazia Alta, da Settentrione co' Principati di Glogau, e Sagan. E' uno de' più grandi, e più popolati Principati di Silesia. Relativamente a' confini di Boemia nel Circolo di Hirschberg, nel 1701 le Signorie di Starkenbach, Brauna, e Hohenelb, situate in Boemia, e appartenenti alla casa de' Conti di Harrach tentarono di staccare dalle Signorie di Kynast, e Greffenstein ch' appartengono alla casa de' Conti di Schafgotsch, un tratto di paese, che in alcuni contorni è più largo d' un miglio, e per conseguenza dalla Silesia, ove son situate, per unirle alla Boemia; ma il tentativo non ebbe successo.

§. 2. Il Principato per lo più è montuoso. Quel tratto de' monti Sudeti, che dalla parte di Mezzodì, e di Ponente lo divide dalla Boemia, comprende le montagne dette *Flinsberg*, o sia *Abendburg*, *Iserwiese*, ed i monti giganteschi, tra' quali si contano i monti, *Seiffenberg*, *Krumhübel*, *Bornberg*, *Schneekoppe*, ed altri. La montagna *Schnee-* o sia *Riesen-Koppe* è la più alta delle montagne gigantesche, e di tutta la Silesia, e contasi fra' monti più alti d' Europa. Innalza la sua cima come un gigante sopra il rimanente dell' alte montagne, e quasi sempre è coperta di neve. Coloro che dal piano son saliti fin sulla cima, calcolano un viaggio di 3 miglia di Germania, e dicesi, che Cristoforo Schilling, già Rettore di Hirschberg, per mezzo di stromenti Matematici abbia ritrovata la sua altezza perpendicolare eguale quasi a 30 stadj, o sia 22500 piedi del Reno. Se questo Calcolo fosse sicuro, ne seguirebbe, esser questa montagna la più alta d' Europa; ma dubito dell' esattezza della misura; imperocchè se questa montagna fosse d' una simile altezza, la sua cima di continuo sarebbe ricoperta di neve, e di ghiaccio, ed il freddo vi sarebbe molto più insoffribile,

di

di quel che è effettivamente. La cima più alta è un macigno erto d'un largo recinto, ove nel 1668 da Cristoforo Leopoldo Conte di Schafgotsch (alla cui casa appartien questo monte) fu fabbricata una Cappella, che nel 1681 fu consecrata a S. Lorenzo; ove cinque volte l'anno si fa l'esercizio della Religion Cattolica, cioè nelle feste della SS. Trinità, della Visitazione della Madonna, di S. Lorenzo, dell'Assunta, e della Natività di Maria Vergine. Si dice volgarmente, innalzarsi questo monte 4500 piedi del Reno sopra i monti circonvicini; e dal piede fino alla cima vi si contano comunemente tra gli 11, e 12000 gradini di pietra.

Benchè il Principato (eccettuato il Circolo di Lemberg con una parte del Circolo di Bunzlau, ove n'è in abbondanza) non produca tanto grano, quanto ne bisogna per il mantenimento de' suoi numerosi abitanti, è però fornito d' altri prodotti naturali. Le montagne son coperte di legname, specialmente nel Circolo di Bunzlau, che comprende i boschi più vasti che siano nella Bassa Silesia. Vi si trovano il carbon fossile, e pietre da macine. I monti son pregni di miniere, specialmente di ferro, e rame, ove attualmente lavorasi. Di là da Hirschberg nelle falde de' monti Giganteschi ritrovansi il topazio, l'ametisto, il calcedonio, l'opalo, la corniola, ed altre pietre preziose, ed una sorgente d' acque acidule, con bagni caldi di gran riputazione. Il Circolo di Hirschberg è un teatro d'innumerabili prodotti della natura degni d'osservazione. Delle manifatture, e fabbriche si parlerà in appresso.

Che il fiume Elba ha la sua sorgente ne' monti Giganteschi, s' è detto di sopra nell' Introduzion generale alla Silesia. Il fiume *Iser* vi nasce nel cantone detto Iserwiese a piè de' detti monti, e dopo un breve spazio entra in Boemia. Il fiume primario, che da Mezzodì verso Settentrione traversa tutta la lunghezza di questo Principato, è il *Bober*, che venendo dal Principato di Schweidnitz, in poca distanza da Kupferberg s' inoltra nel Principato di Jauer, onde esce presso di là da Leschen per penetrare nel Principato di Glogau. Il fiume *Queis*,

Quis-

Quiſſus, che naſce quivi da due ſorgenti, l'una nello ſpazio detto Iſerwieſe, che manda le ſue acque a Fegebeutel, Queiſe, e Friedberg, e l'altra di là dal villaggio di Giehren, o di là da Egelſdorf, che dirige il ſuo corſo verſo Steinau, e Queisbach, va ad unirſi coll'acque dell'altra ſorgente preſſo Friedberg. Dopo un breve corſo queſto fiume forma i confini tra 'l Principato di Jauer, e la Luſazia Alta, e finalmente nel Principato di Sagan s'uniſce al fiume Bober. Il fiume *Neyſſe* detto il *Furioſo*, o ſia *l'acque di Jauer*, come influente mediocre paſſa accanto alla città di Jauer, e dalle acque della neve ſciolta, o piovana più volte s'ingroſſa talmente, che colle ſue inondazioni reca gran danno. Il fiume *Zaken* naſce nelle montagne Giganteſche da tre ruſcelli, de'quali uno chiamaſi volgarmente Zakala che precipita dal monte detto Zakelberg, da un'altezza di 100 braccia, e traverſa quel tratto, che chiamaſi Kranichſwieſe; il ſecondo ruſcello chiamato il Gran Zaken, naſce in poca diſtanza dal dirupo detto Katzenſtein preſſo quel tratto, che chiamaſi Pumpelwieſe; ed il terzo, a cui ſi dà il nome di piccolo Zaken ſcende da' confini di Greiffenſtein, e traverſata la contrada detta Münchward, preſſo Ober-Peterſdorf s'uniſce al Gran Zaken. Il fiume dirige poi il ſuo corſo verſo Hirſchberg, e nella vicinanza di queſta città s'uniſce al Bober, col quale ſi uniſce anche il *Lommitz*, che naſce nelle montagne Giganteſche. Il fiume *Katzbach* naſce nel Circolo di Hirſchberg di là da Ketſchdorf, e s'inoltra nel Principato di Lignitz.

§. 3. Contanſi 13 città nel Principato di Jauer. Parecchi villaggj ſtendonſi per un miglio Tedeſco, e generalmente parlando queſto Principato, e ſpecialmente il Circolo di Hirſchberg contiene i più vaſti villaggj di Sileſia. Vi ſon de'villaggj abitati da 200, e più famiglie, non ſolamente di contadini, ma anche d'artigiani, maſſimamente di teſſitori di tela, e veli; le mercanzie de' quali ſi traſportano per tutto. I vaſi di terra, che ſi fanno a Bunzlau ſon ricercati.

§. 4. Della Storia di queſto Principato ſe n' è dato ragguaglio di ſopra unitamente a quella del Principato

di

di Schweidnitz, onde non occorre ripeterla. E' sottoposto al Supremo Governo di Breslavia, ed alla Camera Reale di guerra, e de' Dominj di Glogau, e dividesi in 4 Circoli.

I. *Il Circolo di Jauer*,

ch'è il più piccolo, comprende

1. *Jauer*, *Jauravia*, *Jauravium*, *Javoria*, *Javorium*, città principale del Circolo, e la capitale del Principato, situata sul Neysse detto il Furioso, o sia sull' acque di Jauer; comprende un castello Vecchio, che a' Principi servì di Residenza; incenerito nel 1648, e risabbricato dagli Stati de' Principati di Jauer, e Schweidnitz. Le case, che cingono la piazza di mercato, son fornite di pergole, sotto le quali in tempo di pioggia si cammina senza bagnarsi, che però tolgono la veduta alle case, e rendono quasi inutile la parte esteriore de' primi piani delle medesime. Al Commissariato Vescovile, che vi è, son sottoposte l' Arcipreture di Freyburg, Bolkenhayn, e Strigau. La Chiesa parrocchiale è Cattolica; e v'è anco un Convento dell' Ordine di S. Francesco con una Chiesa, ed un' altra piccola Chiesa Cattolica. Fuori della porta di Goldberg anche i Luterani hanno una Chiesa, con una Scuola Latina. La città è padrona di *Ober-Poischwitz*, e d'una parte di *Siebenhüffen*; fu presa d'assalto, e saccheggiata dagli Imperiali nel 1640.

2. *Brechelshof*, o *Brechelwitz*, o *Brechelsdorf*, villaggio riguardevole, che appartiene alla Badìa di Leubus, come Propositura.

3. *Lobris*, e *Prosen*, son castelli, e villaggj de' Conti di Nostitz.

4. I Villaggj Nobili di *Peterwitz*, *Seichau*, *Prausnitz* *ec.* fornito di Chiese Luterane.

5. *Colbenitz*, villaggio Nobile, e bello, con una miniera di piombo.

II. *Il*

II. *Il Circolo di Hirschberg*, comprende,

1. *Hirschberg*, lat. *Cervimontium*, città principale del Circolo, situata sul fiume Bober, che riceve ivi l'influente Zake. E' una delle più belle, più popolate, e ricche città di Silesia. I suoi sobborghi son ben piantati, e adorni di be' giardini. I piani, ove annualmente si curano molte migliaja di pezze di tela, velo, e altri lavori di telajo, meritano dell' attenzione per il buon regolamento. Al Commissariato Vescovile di questa città son subordinate l' Arcipreture di Bunzlau, Greifenberg, Landshut, Löwenberg, e Naumburg; e l' Arciprete, a cui queste Arcipreture son soggette, soprintende alla Chiesa parrocchiale di questa città. V'è anco una Residenza de' Gesuiti. Fuori della città i Luterani hanno una bella Chiesa, detta della Croce di Cristo, di cui il primo Predicante è Inspettore del Circolo di Hirschberg, e Löwenberg, ed una Scuola. Per la graziosa permissione di questa Chiesa, e Scuola, fu data imprestito all' Imperatore la somma di 10000 fiorini (cioè di 2270 Zecchini Veneziani incirca), ed in regalo la somma di 30000 zecchini (parmi uno sproposito; direi piuttosto 30000 fiorini che fanno circa 6810 Zecchini Veneziani). Dopo la città di Breslavia non v'è un' altra città in Silesia di maggior traffico. Imperocchè il traffico che vi si fa di pannilini, è importante, e stendesi in lontani paesi. Abbruciò nel 1549: Fu saccheggiata dalle Truppe Sassone nel 1633, e nel 1634 fu incenerita dagl' Imperiali.

In poca distanza dalla città vi son due monti, de' quali l' uno chiamasi *Hausberg*, ed anticamente avea in cima un castello fortificato; e l' altro addimandasi il *Sattler*, celebrato da alcuni Poeti di Hirschberg, come un' altro Parnasso.

2. *Schmiedeberg*, città aperta, e libera di traffico, cinta di montagne, lunga un mezzo miglio. Vi sono miniere di ferro, ritrovate in occasione di fabbricar la città. Vi dimora gran numero di manescalchi, magnani,

archibusieri, ed altri simili lavoranti. V'è anco una manifattura di damasco, ove si fabbrica del damasco di lino di mezza seta, e di tutta seta. La città fa parimente un buon traffico di pannolino. La Chiesa parrocchiale è Cattolica, ed un'altra è Luterana. La città appartenne in altri tempi a'Conti di Tschernin; ma a forza di danaro ha comprata la sua libertà, ed è divenuta città d'immediata dipendenza. In altri tempi quasi tutti gli abitanti eran incomodati dalle Scrofe, di che si dà la colpa a certe acque pregne di vitriolo, e ferro, che si bevono; dacchè però si fa uso dell'acqua d'un'altra sorgente, questo incomodo è divenuto molto meno frequente. Nel 1746 la città fu molto danneggiata dal fuoco; le case però furon ben presto rifabbricate.

3. *Kupferberg*, città di miniere, sul fiume Bober in un'altura; trae la sua origine, e denominazione dalle vicine miniere di rame, che però non rendon più tanto, come prima. La città è la patria della famiglia di Fürst; appartien però ora a' Conti di Nimpsch, a cui fu data per testamento con patto, e condizione, che prendessero il titolo di Baroni di Fürst. V'è una Chiesa Luterana.

4. *Schönau*, città piccola aperta, in una contrada cinta di montagne, sull'influente di Katzbach, dalle cui inondazioni la città ha sofferto frequenti danneggiamenti. La Chiesa Luterana parrocchiale, che vi era, circa l'anno 1680 divenne propria de' Gesuiti, che però non ne son più in possesso, essendo ora amministrata da preti secolari. I Luterani vi hanno una Chiesa. La città è stata ridotta in uno stato poco prospero per il fuoco, la guerra, saccheggiamenti, peste, e zelo mal inteso di Religione. Fu piantata nel 1296 dal Duca Boleslao, o sia Bolco il Guerriero. Il gran numero dell'urne, che si son ritrovate in questi contorni, dimostrano, che già a' tempi antichi vi fosse una gran popolazione. In poca distanza dalla città vi fu un castello, di cui veggonsi ancora le tracce. Nel 1640 un corpo di Truppe Imperiali vi fu disfatto dagli Svedesi.

5. *Warmbrunn*, villaggio rinomato sul fiume Zaken, in una contrada alta, montuosa, e piacevole, ove ritrovansi due

si due bagni eccellenti d'acqua calda, de' quali uno è sopranominato di Schafgotsch, perchè appartien a questa casa, l'altro chiamasi Probst-bad (bagno della Propositura) perchè appartien alla propositura della Badia Cisterciense di Grissau. Ambedue chiamansi anco bagni di Hirschberg, benchè da questa città sian lontani un miglio. Ognuno de' bagni è in un edifizio distinto. L'acqua della sorgente non è tanto calda, come quella di Carlsbad, e d'Aquisgrana. E' verisimile, che l'Imperator Carlo IV. nel 1377 abbia donato questi bagni al valoroso Eroe Gotsche (Gottardo) Schaf; il quale poco prima di morire nel 1403 vi fondò una Propositura in favore della Badìa di Grissau, a cui regalò uno de' bagni: Fin da quel tempo i bagni sono stati divisi dal villaggio. V'è una Chiesa Luterana.

6. *La Signoria di Kunast*, è de' Conti di Schafgotsch, come Fidecommisso, e comprende 15 villaggj: son notabili.

1) *Künast*, castello per la maggior parte rovinato, in un dirupo alto, che deriva la sua denominazione dagli alberi resinosi. Credesi costruito nel 1292 dal Duca Boleslao, o Bolco il Guerriero. Circa l'anno 1377 il Re Carlo IV. ne fece donazione alla casa di Schafgotsch. Nel 1674 fu acceso da un fulmine, e talmente danneggiato, che una piccola porzione di esso è rimasta solo abitabile. I Conti di Schafgotsch hanno stimato meglio non rifabbricarlo. Nel castello si ha una veduta libera, e deliziosa verso le montagne Gigantesche, e altre belle contrade.

2) *Herrensdorf*, villaggio, e castello, ove ritrovasi una Libreria riguardevole de' Conti di Schafgotsch. V'è una Chiesa Luterana.

3) *Schreibershau*, villaggio, che è rinnomato anche in altri paesi per la sua vetriera, in cui si fanno i più bei vetri, figurati con gran maestria. V'è una Chiesa Luterana.

4) Il villaggio *Seydorf*, poco distante dal monte detto Schneekoppe, con una Chiesa Luterana.

7. *La Signoria di Giersdorf*, appartiene parimente a'

Conti di Schafgotsch come Fidecommisso, e comprende il castello, e villaggio di *Giersdorf*, che ha una Chiesa Luterana, *Kaiserswalde*, e *Merzdorf*.

8. *La Signoria d' Arnsdorf* comprende i villaggj d'*Arnsdorf*, *Steinseiffen*, e *Krumhübel*, con Chiese Luterane. Gli abitanti di Steinseiffen traggono il lor mantenimento da' gran lavori di ferro, e da bellissime sculture di legno. Gli abitanti di Krumhübel per lo più son più Chimici, avendone opportunità a cagione delle molte erbe salutari, che ritrovansi in questi contorni.

9. I villaggj, le Tenute, ed i castelli Nobili, *Boberstein*, ch' appartiene a' Gesuiti di Hirschberg, *Fischbach* con una Chiesa Luterana, *Kemnitz*, *Langenau*, *Lomnitz*, con una Chiesa Luterana, *Neukirche*, onde nasce la Casa de' Signori di Zedlitz, *Prosen*, e *Schildau*.

10. I castelli rovinati, e distrutti, *Bolkenhaus*, ove s'unisçono i due fiumi Zaken, e Bober, *Bolken-*, o *Bolzenstein* poco distante da Kupferberg, *Falkenstein*, e *Molkenhaus*.

11. Tra *Kauffung* (ove c' è una cava di marmo, e tra *Seiffersdorf*, o piuttosto *Cunnerswaldau*, ritrovasi una caverna sotterranea, chiamata dalla gente circonvicina *Kätzelloch*, o *Kützelkirche*, che ha molte vie confuse; ove trovansi delle pietre bianche, e grigie, che finalmente si distaccano, e riduconsi in polvere a somiglianza di quella specie di creta, che chiamasi *Lac Lunae*.

III. *Il Circolo di Löwenberg*

Ove scavansi gran numero di pietre da mulino, e altre; è unito al Circolo, che siegue.

1. *Löwenberg*, volgarmente *Lemberg*, *Leoberga*, *Leopolis*, città principale del Circolo, situata sul fiume Bober, in una contrada deliziosa, con una Chiesa parrocchiale Cattolica, ch' appartiene alla Commenda dell' Ordine di Malta, che v' è in questo luogo. V' è un Convento dell' Ordine di S. Francesco, con una Chiesa, ed un' altra Chiesa Luterana. In altri tempi la tessitura di panni di lana vi fu in gran fiore. Nel 1740 la città soffri gran danno dal fuoco, il quale fu maggiore nel 1752; in questo ultimo

mo abbruciamento fu incenerita la Chiesa parrocchiale, insieme colla Casa della Commenda.

2. *Greiffenberg*, *Gryphimontium*, città piccola sul fiume Queis, con una Chiesa Cattolica parrocchiale, fa buon traffico con pannilini. Gli abitanti Luterani servonsi della Chiesa di Nieder-Wiesa della Lusazia, che vi è molto vicina. Dicesi piantata circa l'anno 1242 dal Duca Boleslao il Calvo, e murata dal Duca Boleslao, o Bolco il Guerriero nel 1300, il quale la donò a Gotsche-Schaf; perciò appartien ancora inoggi a' Conti di Schafgotsch, posteri del Conte suddetto. Il castello abbruciò insieme colla città nel 1603.

3. *Greiffenstein*, castello antico, e fortificato in un dirupo, distante circa un quarto di miglio, oppure conforme alla Carta un mezzo miglio da Greiffenberg; appartiene a' Conti di Schafgotsch, che in questo luogo hanno una Giudicatura. Il castello è diviso in tre parti, ognuna più alta dell'altra. In una contrada poco distante, che chiamasi *Rabenau*, s'è scavata dell'ambra di color rosso scuro.

4. *Friedberg* sul *Queis*, città piccola aperta, de' Conti di Schafgotsch, con una Chiesa Cattolica parrocchiale, e con un'altra Luterana. Fu danneggiata dal fuoco nel 1558, 83, 1621, 26, 42.

5. *Liebenthal*, o *Lübenthal*, oppure *Löwenthal*, città piccola in una valle deliziosa, circa un miglio di Silesia distante da Greiffenberg; appartiene alla Badia delle Monache Benedettine. Il Curato Cattolico è Proposto, e Arciprete.

6. *Lähn*, città piccola sul fiume Bober, con una Chiesa Cattolica, e con un'altra Luterana; nel 1427 fu bruciata dagli Hussiti, nel 1622 saccheggiata dagl' Imperiali, incenerita nel 1640 dagli Svedesi. Il luogo, ove fu fabbricata circa l'anno 1214, ebbe il nome di *Birkenaue*. Appartiene al vicino castello di nome *Lähnaus*, o *Lehnhaus*, atterrato dopo la pace di Westfalia. Adam di Kuhlhaas s'impadronì nel 1660 del castello, e della città, e poco lontano dal castello distrutto fabbricò una nuova abitazione con una Chiesa vicina.

7. *Holstein*, castello situato in un'alto dirupo un mezzo miglio lontano da Löwenberg, che anticamente fu una fortezza considerabile. Apparenne alla Casa de' Conti di Räder, e vi son annessi i villaggi di *Gross-Walditz*, e *Giersdorf*.

8. *Plagwitz*, castello antico de' Conti di Schafgotsch, cinto d'un fosso profondo, e marazzoso.

9. *Siebeneichen*, villaggio bello con un castello riguardevole, poco distante dal fiume Bober.

10. *Zobten*, villaggio, e castello poco distante dal precedente, sul fiume Bober, con una Chiesa Luterana.

11. *Fliessburg*, villaggio Luterano con Chiesa, e con una fonte d'acqua salutevole, di cui però vi si fa poco conto.

IV. *Il Circolo di Bunzlau*

E' unito al Circolo precedente. Dividesi nella parte Superiore, Inferiore, e di Dietro.

1. *La Parte Superiore*, comprende

1) *Bunzlau*, *Boleslavia*, città principale del Circolo, sul fiume Bober, in una contrada fertile, credesi fabbricata nel 1190. V'è un castello distrutto dal fuoco, una Chiesa Cattolica parrocchiale, un Convento de' Domenicani, una Chiesa Luterana, con una Casa d'Orfanelli. Nel luogo dello Spedale di S. Quirino in altri tempi fu la casa d'una Commenda di Malta. Nel 1739 abbruciò per la maggior parte. I be' vasi di terra di color bruno, che vi si fanno, trasportansi anche in paesi lontani. In poca distanza dalla città v'è una fonte detta *Queckbrunn*, celebrata da' Poeti Silesiani per la sua acqua limpida, e salubre.

2) *Naumburg sul Queis*, città piccola murata su' confini della Lusazia, piantata nel 1202, ha una Chiesa Cattolica parrocchiale, con un'Arciprete, ed un Convento delle Canonichesse Regolari di S. Agostino, detto di Santa Maria Maddalena della Penitenza, a cui appartiene

la

la città. Vi si fanno di be' vasi di terra di color fosco. Nel 1766 la città abbruciò talmente, che non ne rimase altro fuorchè il Convento, e la Chiesa. Il Convento possiede *Ober-Thiemendorf*.

3) *Gross-Krausche*, villaggio, e Colonia de' Fratelli Evangelici uniti.

4) I beni, e villaggj Nobili di *Seiffersdorf*, *Gismannsdorf*, e *Ottendorf*, con Chiese Luterane ec. ec.

2. *La Parte Inferiore* contiene

1) *La Signoria di Klitschdorf*, de' Conti di Promnitz. Il villaggio di questo nome, che giace sul fiume Queis, in altri tempi fu fortezza.

2) I villaggj, e beni Nobili di *Lorenzdorf*, sul fiume *Queis*, *Alt-Oels*, sul Bober con una Chiesa Luterana, *Kitlitz-Treben* sul Bober, *Schönfeld*, *Thomaswalde*, *Aslau*, con Chiese Luterane, *Woitsdorf*, e *Brokendorf*.

3. *La Parte di Dietro*

Comprende il villaggio, e castello di *Modlau*, che solo mi sembra notabile.

e. IL PRINCIPATO DI LIGNITZ.

§. 1. Il Principato di Lignitz dalla parte di Ponente confina col Principato di Jauer, da Mezzodì col medesimo, e col Principato di Schweidnitz, da Levante co' Principati di Breslau, e Wolau, e da Settentrione co' Principati di Wolau, e Glogau. E' uno de' più gran Principati di Silesia.

§. 2. Non vi son montagne considerabili fuorchè lo *Spitzberg*, e *Grätzberg*. Il fiume Odera bagna per lo spazio di circa 2 miglia questo Principato su' confini di Wolau, e vi riceve il fiume *Katzbach*, ch'è il più riguardevole di questo Principato, che dalle sue frequenti inondazioni riceve de' danni considerabili. Al medesimo s' uniscono il *Neiss*, detto il *Furioso*, l' acqua nera (Schwar-

zewaſſer, ed. il *Weilach*. Il principato contaſi tra' paeſi più fertili di Sileſia, ed è fornito di boſchi riguardevoli, alleva de' buoni cavalli, e robuſti; e ne' villaggj vicini di Lignitz ſi coltiva gran quantità di robbia da tintori.

§. 3. Nel principato vi ſono 5 città. I primi Duchi della Baſſa Sileſia, Boleslao, Enrico Barbato, e Enrico il Pio ebbero la lor Reſidenza nella città di Lignitz. Boleslao II, o ſia il Calvo uno de' figlj d'Enrico il Pio poſſedè il Principato di Lignitz, e dal 1277 da Enrico IV. Duca di Breslau ottenne varie città. Ladislao terzogenito di Boleslao II. ebbe da principio il Principato di Lignitz, che paſsò poi ſotto il Dominio di Boleslao III. ſuo fratello primogenito, Duca di Brieg, onde ebbero origine i Duchi di Lignitz, Brieg, e Wolau, la cui ſtirpe s'eſtinſe nel 1675. come s'è detto nella Storia del Principato di Brieg.

§. 4. Il Principato è ſottopoſto al Governo Supremo, ed alla Camera Reale di guerra, e de' Dominj di Glogau. E' diviſo in 4 Circoli, ed in una Giudicatura particolare.

I. *Il Circolo di Waldau*, comprende

1. *Lignitz*, Lat. *Lignicium*, città capitale del Circolo, e del Principato, una delle migliori città di Sileſia, ſituata nel primo Circolo del Principato di Lignitz, ſu' confini del ſecondo Circolo, il quale arriva fino a' baluardi della città, bagnata dal fiume Katzbach, che di là dalla città riceve l'*Acqua nera*. In poca diſtanza dalla Porta detta di Glogau vedeſi il caſtello, che fu Reſidenza de' Principi, il quale benchè ſia ſituato nel recinto della città, pure è cinto d'un foſſo particolare, e d'un' alto baluardo. Il caſtello s'è rifatto del danno ſofferto nell'incendio del 1711. Gli Stati del Principato per comodo delle lor Adunanze vi hanno una Caſa di pietra. I Luterani vi hanno 2 Chieſe parrocchiali, una detta di S. Pietro, e Paolo, o ſia la Chieſa ſuperiore, ch'è ſul Mercato, ſottopoſta a un Soprintendente (1), e l'altra det-

(1) La voce *Soprintendente*, tra' Luterani ſignifica Veſcovo.

detta della Madonna, o Chiesa Inferiore, che ritrovasi nella città Bassa, poco distante dalla porta di Breslau. I Cattolici hanno la Chiesa Collegiata di S. Giovanni, tolta nel 1698 a' Luterani, e data a' Gesuiti, fabbricata poi di nuovo, rovinata però nel 1744. Nel 1761 era ancora in rovina. A questa Chiesa è contigua la Cappella de' Monumenti Sepolcrali de' Principi di Lignitz, e Brieg della stirpe de' Piasti; accanto v'è un Collegio magnifico de' Gesuiti. Vi sono inoltre il monastero delle Monache Benedettine di S. Croce con una Chiesa, la Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Nepomuceno, poco lontana dalla Chiesa Inferiore, la Chiesa, ed il Convento dell' Ordine di S. Francesco fuori della Porta di Goldberg. All'Arcidiaconato Cattolico di questa città son sottoposte 7 Arcipreture. Lo spedale di S. Niccola fuori della porta di Goldberg appartiene a' Cavalieri della Croce colla stella rossa di Breslavia, i quali fin dal 1417 ne hanno lasciata la cura negli affari temporali al Magistrato per un' annuo pagamento. L' Accademia de' Nobili, fondatavi dall' Imperator Giuseppe serve ad istruire la Gioventù Nobile dell' una, e dell' altra Religione, e risiede in una bella fabbrica, non per anco interamente finita. Alla Chiesa di S. Pietro, e Paolo è annessa la Scuola Regia, e Luterana, così detta, perchè nel 1657 vi fu unita la Scuola Reale della Chiesa di S. Giovanni. V'è un Commissariato Vescovile. Gli abitanti fanno un traffico utile co' panni, fabbricati da loro medesimi, e colla robbia da tintori, che vi si coltiva. Di maggior importanza però è il mercato de' grani, ove specialmente gli abitanti delle montagne vengono a farne provvisione. La città è una delle più antiche di Silesia. Nel 1241 dopo la disgraziata battaglia co' Tartari, gli abitanti medesimi diedero fuoco alla città, e l' abbandonarono, ma del castello non poterono i Tartari impadronirsene: Abbruciò, o in parte, o interamente negli anni 1338, 1411, 1438, 1495, 1532, 1558, 1609, 1639, 1648, 1672, e 1761. Nel 1741 fu presa senza veruna resistenza da' Prussiani. Nel 1757 fu presidiata, e resa più forte dagli Austriaci; ma alla fine dell' anno ritornò

fot-

sotto il Dominio del Prusso per capitolazione. Alla città appartengono la Tenuta di *Neudorf*, ed i villaggi *Prinkendorf*, *Greibnig*, *Hummel*, e *Tentscek*.

2. *Il primo Circolo di Lignitz di quà dal bosco*, che comprende

1) *La Balìa Camerale Regia di Lignitz*, a cui son sottoposti

(1) Tutti i mulini da macinare il grano, da assodar panni, da far la carta, e la polvere da schioppo, che ritrovansi nella città di Lignitz, e ne' suoi contorni.

(2) *La Fattoria*, situata fuori della città di Lignitz, che in altri tempi fu una Certosa.

(3) *Kunitz*, e *Koschwitz*, due villaggj. Nel primo v'è una Sede gentilizia, a cui appartien una porzione del villaggio. Nel secondo c'è una Chiesa Luterana. Ognuno ha il suo lago, e la strada maestra passa in mezzo ad ambedue, Si crede, che tra que' due laghi vi sia qualche sotterranea comunicazione, e si pretende d' averne fatta la prova con alcuni pesci segnati; onde ne seguirebbe, poter chiamarsi il *più largo ponte di Silesia* quello spazio intermedio tra' due laghi mentovati.

Una porzione del villaggio di *Klein-Schweinitz*, nel secondo Circolo di Lignitz.

(5) *Il gran vivajo d'Arnsdorf*, e 5 villaggj nel secondo Circolo di Lignitz.

(6) 4 villaggj nel terzo Circolo di Lignitz.

2) *La Balìa Camerale Regia di Groß-Baudis*, che comprende

(1) *Gross-Baudis*, villaggio con una Chiesa Luterana.

(2) Il vivajo detto *Wirch-Teich*, che ha un miglio di circonferenza, ed è uno de' più grandi di Silesia.

(3) *Groß-Wandris*, villaggio, ov' è la Giudicatura della Balìa, con una Chiesa Luterana.

(4) *Nickelstadt*, villaggio, e Tenuta Camerale Regia, anticamente fu luogo celebre per le miniere d'oro scopertevi nel 1342, che furon la cagione, per cui si conferì al villaggio nel 1345 il diritto di città; ma nel 1364 le miniere, quantunque utili, andarono in disuso. V'è una Chiesa Luterana.

(5) *Gross-*

(5) *Grofs-Tinz*, villaggio con una Chiefa Luterana; appartien alla Camera Reale, e giace full' influente detto Leifebach.

3) *Klemmerwitz*, villaggio Vefcovile.

4) Le Tenute, ed i villaggj Nobili di *Jefchendorf*, *Kummernig*, *Petersdorf*, *Prinfenig*, *Rauffe*, *Seifersdorf*, *Klein-Wandris ec.*

5) *Barfchdorf*, villaggio, mezzo miglio diftante da Lignitz, ove nel 1757 per lo fpazio di due ore e mezza, i Pruffiani, e gli Auftriaci, gli uni fugli altri fecero fuoco coll' artiglieria groffa.

3. *Il fecondo Circolo di Lignitz di quà dal bofco*, comprende

1) *Sophienthal*, Fattoria Reale fuori della porta detta di Glogau della città di Lignitz; deriva la fua denominazione da Anna Sofia, Conforte del Duca Lodovico, nata Ducheffa di Mecklenburgo, che nel 1657 l' abbellì d' una bella fabbrica di diporto.

2) *Klein-Schweinitz*, villaggio unito allo fcrittojo delle Finanze Regie di Lignitz, I Signori di Schweinitz ne reftarono privi nel 1570, quantunque fia il luogo, che alla lor Cafa ha dato origine,

3) *Goldenhube*, e *Lindenbufch*, due villaggj preffo Lignitz, ove nel 1634 accadde una battaglia tra l' armata Imperiale, e Saffone, colla peggio della prima.

4) *Waldau*, uno de' più gran villaggj di quefto Principato con una Chiefa Luterana, ove nel 1452 dagli abitanti di Lignitz il Duca Giovanni colla fua truppa fu obbligato a prender la fuga. Dopo che nel 1664 Giorgio III. Duca di Brieg con molte lacrime ebbe prefo congedo dalla fua figliuola unica Dorotea Elifabetta, fpofata con Enrico Principe di Naffau-Dillenburg, egli nel luogo ove l' avea dato l' ultimo addio fece innalzare una bella piramide di pietra con un' ifcrizione, ed il luogo ebbe il nome di *valle di lacrime*.

5) *Rotkirch*, ne' documenti antichi *Ruffa Ecclefia*, è

uno

uno de' più antichi villaggj del paese, nella cui vicinanza nel 1216 accadde una fiera battaglia tra' Duchi fratelli Enrico II, e Corrado, colla peggio dell'ultimo. V'è una Chiesa Luterana.

6) *Wahlstadt*, villaggio grande che appartien all'Abate di Braunau della Boemia. In vicinanza nel 1241 a' 9 d' Aprile il Duca Enrico II. azzardò una battaglia co'Tartari, in cui questi ebbero la vittoria, ed il Duca rimase ucciso. In memoria di questo fatto fu piantato il villaggio, e la storia del medesimo suol leggersi ogni anno pubblicamente nella Chiesa Luterana. V'è una Propositura de' Benedettini.

7) *Schlauphof*, Propositura, ch' appartien alla Badia di Leubus.

8) *Gross-Janowitz*, villaggio, nella cui vicinanza s' aprì una miniera d'oro, onde però non se ne ritrasse altro utile, fuorchè della terra sigillata.

9) Le Sedi gentilizie, ed i villaggj, *Crain*, ove nel 1684. si son scavate dell'Urne de' Gentili, *Dohna*, *Eichholz*, *Klein-Janowitz*, *Kroitsch*, con una Chiesa Luterana, *Lübenau*, *Oihs*, o *Oyahs*, con una Chiesa Luterana, *Schmocwitz*, *Siegendorf*.

4. *Il terzo Circolo di Lignitz di quà dal bosco*

Che comprende due vasti boschi, cioè quello di *Kotzenau*, e l'altro che chiamasi *Stadtheide*, che nel 1401 insieme con tutti i diritti annessi, dal Duca Roberto fu venduto alla città di Lignitz, dopo che questa già nel 1281 ebbe comprato il primo bosco da Enrico V, nel 1359, e un'altro Distretto di bosco dal Duca Wenceslao I. I luoghi più notabili sono:

1) *Grünthal*, fattoria Reale vicina alla città di Lignitz, ove nel 1710 fu scoperto, e adattato all'uso un bagno d'acqua calda zulfurea.

2) *Brauchitschdorf*, che fu una Tenuta della Camera Reale, dopo che era stata possessione gentilizia de' Signori di Brauschitz. Ora è di Ferdinando Principe di Prussia.

ſia. Il villaggio di queſto nome è diviſo nella parte Alta, e Baſſa.

3) *Panthen*, villaggio, caſtello, e Sedè gentilizia de' Baroni di Kottwitz, nella cui vicinanza nel 1760 accadde una battaglia tra gli Auſtriaci, e Pruſſiani colla peggio de' primi.

4) *Bienowitz*, e *Mühlrädlitz*, ſon villaggj, e Sedi gentilizie.

5) *Kaltwäſſer*, villaggio, e poſſeſſione Nobile, con una Chieſa Luterana, appartiene alla Badia di Braunau.

6) *Groſs-Kotzenau*, villaggio, e Sede gentilizia de' Conti di Dohna, di cui il caſtello in altri tempi figurava una fortezza.

7) *Klein-Kotzenau*, città piccola, e Sede gentilizia de' Conti di Dohna.

8) *Sprötticben*, villaggio, ove naſce il fiume *Sprottau*.

II. *Il Circolo di Goldberg*

E' unito a quello che ſiegue,

1. *Goldberg*, Lat. *Aurimontium*, città principale del Circolo; nella cui vicinanza ſcorre il fiume Katzbach; giace in una contrada molto amena, e dopo Lignitz è la miglior città di queſto Principato. E' ſituata in un colle, perciò per paſſeggiarvi biſogna ſempre ſalire, e ſcendere. La Chieſa parrocchiale è de' Luterani. Nel ſecolo XVI. vi fu un Ginnaſio celebre, la di cui fabbrica in altri tempi era ſtata un Convento dell' Ordine di San Franceſco, e perciò fu reſtituito al medeſimo Ordine nel 1704. Di preſente i Luterani vi hanno una Scuola Latina. La Religion di Malta vi ha una Commenda. La città deriva la ſua denominazione da una miniera d'oro, che altre volte era nella ſua vicinanza, ed era aſſai utile. La città ebbe probabilmente principio nel ſecolo XII. La terra ſigillata di queſti contorni a' giorni noſtri è poco ſtimata. Vi ſi teſſe il miglior panno della Sileſia, di cui una buona parte ſi vende altrove per panno d'Olanda. Il fiume Katzbach reca alla città non pochi vantaggj, non oſtante che nel 1608, e nel 1736, e altre vol-

volte vi abbia cagionato anche gran danno colle sue innondazioni. La città parecchie volte fu molto danneggiata dal fuoco. V' appartengono i villaggj *Nieder-Au*, *Koppisch*, *Kosendau*, ed il bosco detto *Haynwald*.

2. *Rochlitz*, Tenuta della Camera Reale, e villaggio sul Katzbach, con una Chiesa Luterana.

3. Il monte *Grätzberg*, o *Graditzberg*, che dicesi aver anche avuto il nome di *Georgenberg*, è di altezza considerabile, che nella sua cima in altri tempi ebbe un castello fortificato, costruito nel 1473 dal Duca Federigo I, bruciato per la metà nel 1523, e distrutto interamente alla fine della guerra *di* 30 *anni*. A piè del medesimo vedesi un bel castello Nobile.

4. *Hapersdorf*, e *Probsthayn*, villaggj Nobili, e belli con Chiese Luterane, abitati da un gran numero di Schwenkfeldiani.

5. *Adelsdorf*, *Alzenau*, *Giersdorf*, *Hermsdorf*, *Neudorf*, *Pilgramsdorf*, son Tenute Nobili, e belle, con villaggj forniti di Chiese Luterane.

6. *Roth-Brinigen*, villaggio Vescovile.

7. Il monte *Spitzberg*, situato su' confini del Principato di Jauer apparisce da lontano in figura d'una Piramide di color verde.

III. *Il Circolo di Haynau*.

E' unito al Circolo precedente. Comprende

1. *Haynau*, o *Hayn*, Lat. *Hainovia*, città principale del Circolo, situata sul fiumicello Deichsa, comprende un castello per la maggior parte rovinato, ove le Vedove dei Duchi di Lignitz eran solite soggiornare, una Chiesa Luterana parrocchiale, ed un' altra Chiesa Cattolica. Abbruciò interamente nel 1427, 1503, 81, e 1651, e nel 1572, e 1763 fu molto danneggiata dal fuoco. La città è padrona dei villaggj di *Michelsdorf*, e *Polswinkel*, e del *bosco di Haynau*.

2. La Balia di Haynau della Camera Reale.

3. I villaggj, e le Tenute Nobili di *Beersdorf*, *Kayserswaldau*, *Kreibe*, *Lobendau*, *Panthenau*, *Steudnitz*, con Chie-

se

se Luterane, come pure *Buchwald*, *Konradsdorf*, *Ober-Gölschau*, *Vorhaus*.

4. *Bischdorf*, Feudo Vescovile, che il Vescovo deve sempre conferire ad un' altro, essendo egli medesimo incapace di possederlo.

IV. *Il Circolo di Lüben*, che comprende

1. *Lüben*, città principale del Circolo, situata in una contrada sassosa, è ciò non ostante fertile. Essa è piccola, ma i suoi sobborghi son grandi, che chiamansi *città Nuova*, e *Malmitz*, e dove il Camerlingato della città ha delle fattorie. Dell' antico castello Ducale non n' è rimasto altro, fuorchè le mura; accanto al medesimo v' è una Cappella Cattolica. La Chiesa parrocchiale colla Scuola appartiene a' Luterani. Vi abitano molti Tessitori di panno, de' quali però il numero in altri tempi era molto maggiore. Nel 1431 fu consumata quasi interamente dal fuoco accesovi dagli Hussiti. Nel 1431 fu nuovamente danneggiata dal fuoco, e nel 1757 fu incenerita dalle Truppe Imperiali, ma dopo la guerra fu rifabbricata più bella di prima. La città possiede il villaggio di *Alt-stadt*, ed il bosco di Lüben.

2. *La Balia di Lüben della Camera Reale*.

3. *Ossig*, villaggio con una Chiesa Luterana, e con una Sede gentilizia, è la patria del famoso Gaspero di Schwenkfeld. La lapide sepolcrale, che ritrovasi in cotesta Chiesa, non vi fu posta per lui, ma bensì per il figlio di suo fratello dell' istesso nome.

4. I villaggi, e le Tenute Nobili di *Braunau*, *Dietersbach*, *Gross-Kirchen*, *Petschendorf*, *Pilgramsdorf*, *Schwarzau*, con una Chiesa Luterana, e *Ziebendorf*.

V. *Il Circolo di Parchwitz* che comprende

1. *Parchwitz*, città piccola sul fiume Katzbach, ha un sobborgo fuori della porta di Lignitz, ove c' è la Chiesa par-

parrocchiale de' Luterani, con un'altra piccola Chiesa de' medesimi, a cui è annesso uno spedale. Di là dal fiume Katzbach v'è un castello che in altri tempi fu del Principe, ove è una Cappella de' Cattolici. Vi si fabbricano buoni panni. La città fu fondata nel 1280 da un Gentiluomo, chiamato di Parchwitz, dal cui Dominio è passata successivamente sotto quello de' Duchi di Lignitz, indi sotto i Signori di Zedlitz, dipoi nel 1563 ne ritornarono in possesso i Duchi di Lignitz, i quali nel 1568 la diedero in ipoteca a Fabiano di Schönaich, e da questo la riscattarono nel 1597. Abbruciò quasi interamente nel 1683.

2. I 4 villaggj nobili, *Pirl Nieder-heyde*, *Ober-heide*, e *Heinersdorf*, son poco distanti l'uno dall'altro, e formano una strada d'un miglio incirca.

3. *Dame*, villaggio Vescovile.

VI. *Il Circolo di Mertschütz.*

Denominato dal villaggio di *Mertschütz*, fornito d'una Chiesa Luterana.

f. IL PRINCIPATO DI WOLAU.

§. 1. Il Principato di Wolau confina da Mezzodì co' Principati di Breslau, e Lignitz, da Ponente co' Principati di Lignitz, e Glogau, da Settentrione col Principato di Glogau, da Levante colla Polonia, e co' Principati di Trachenberg, Oels, e Breslau.

§. 2. Il terreno vi è per lo più, o asciutto, o marazzoso, oppure coperto di boschi, e boscaglie. Vi sono però varie contrade, ove il suolo è fertile, e atto all'agricoltura. V'è gran numero di vivaj ricchi di pesce. Il fiume Odera da Mezzodì verso Settentrione traversa il Principato, e ne' confini del Principato di Lignitz riceve il fiume Katzbach, e gl'influenti *Kaltenbach*, *Juseritz*, e molti altri.

§. 3. Vi sono 5 città. Non fu Principato distinto a' tempi antichi, perchè le città, e le provincie, onde è com-

composto, eran spartite negli altri Principati; per esempio la città di Wolau era compresa nel Principato di Oels, e quella di Steinau nel Principato di Glogau. Il Duca Federigo di Lignitz nel 1524 comprò i paesi, che formano il presente Principato. Nella divisione, che de' suoi paesi fecero i suoi figlj, Giorgio II. ebbe il Principato di Brieg insieme co' Circoli di Wolau, li quali al detto Principato rimasero uniti fino alla divisione, che ne fecero i suoi Nipoti Giovanni Cristiano, e Giorgio Rodolfo, il quale oltre il Principato di Lignitz, ottenne anco i Circoli di Wolau. Dopo la morte del Duca Giorgio Rodolfo, de' Circoli di Wolau se ne formò un Principato distinto, di cui divenne padrone Cristiano il terzogenito figlio del Duca Giovanni Cristiano; allora però anche il Circolo di Ohlau, che di presente è compreso nel Principato di Brieg, fu unito a questo Principato di Wolau. Il Duca Cristiano ereditò anche i Principati di Lignitz, e Brieg, i quali nel 1675 dopo la morte del Duca Giorgio Willelmo figlio di Cristiano, passarono sotto il Dominio dell' Imperatore.

§. 4. Il Principato è sottoposto al Supremo Governo e alla Camera di guerra, e de' Dominj di Glogau, e dividesi in 6 Circoli, de' quali i quattro primi son subordinati ad un solo Magistrato provinciale, e gli ultimi due a un' altro.

I. *Il Circolo di Wolau*, comprende

1. *Wolau*, la principal città del Circolo, e del Principato, è cinta di marazzi, e vivaj, onde in tempi piovosi in certo modo vien fortificata naturalmente. Vi sono 2 sobborghi, che sono quello di Breslau, e l'altro di Steinau; potrebbero contarsi anco tra' sobborghi *Krum*, *Wolau*, e *Polnischdorf*. Avvi un bel castello, nella cui Cappella i Cattolici Romani fanno l'esercizio della lor Religione; un Convento de' Carmelitani, ed una Chiesa Luterana parrocchiale, con una Scuola. Fu presa nel 1640 dagli Svedesi, che ben presto la ritolsero agl'Imperiali, che per sorpresa se n'eran impadroniti. Questi però

rò nel 1644 la ripresero nuovamente. Al Camerlingato della città appartengono le Tenute di *Garben*, *Polnishdorf*, *Ganssuhr*, e *Raudichen*.

3. *La Balìa di Wolau della Camera Reale*, che comprende *Tomnitz*, situata nel Circolo di Winzig, ed altri villaggj.

3. *Leubus*, *Lubens*, *Luba*, Badìa Principesca dell'Ordine de' Cistercienfi, fondata nel 1050 da Casimiro il Grande, Re di Polonia, per comodo de' Benedettini, data però a' Cistercienfi nel 1150 dal Duca Boleslao. Giace sull' Odera, ed è una fabbrica magnifica. Prima d'arrivarvi v'è un gran villaggio in forma d'uno stradone lungo, ed un quarto d'ora di là dalla Badìa sul fiume Odera ritrovasi *Leubus*, che quantunque volgarmente si chiami città, non è altro, che un borgo. In questi contorni nel 1741 gli Usseri Prussiani soffrirono una gran perdita da quelli dell' Austria.

4. I villaggj, e le Tenute Nobili di *Alt-Wolau*, *Monschütz*, *Pulgsen*, o *Polsen*, con Chiese Luterane.

5. *Kreydel*, o *Kreyl*, Propositura, ch' appartiene al Convento di Santa Maria nel Sand in Breslavia; comprende i villaggj *Grofs-*, e *Klein-Kreydel*.

6. Il *Distretto di Pogel*, sottoposto alla Giudicatura Vescovile di Breslau, comprende i villaggj *Grofs-*, e *Klein-Pogel*, ambedue sull' Odera; *Neudorf*, *Stuben*, e *Bschanz*, che però non è propriamente del Vescovo.

II. *Il Circolo di* Winzig, comprende

1. *Winzig*, Lat. *Wincium*, città principale del Circolo, situata in una pianura arenosa; è piccola con una Chiesa parrocchiale, e Scuola Luterana, e con una Chiesa Cattolica. In tempo d'Estate più volte vi manca l'acqua, onde gli abitanti debbon contentarsi dell' acqua piovana raccolta. Abbruciò nel 1514.

1. I villaggj, e le Tenute nobili di *Fröschen*, *Gimmel*, con una Chiesa Luterana, *Herren-Motschelnitz*, parimente con una Chiesa Luterana, *Seyfrau*, o *Seyfrodau*, *Grofs-Wangern* ec. ec.

III. *Il*

III. *Il Circolo di Herrenstadt*

Fra tutti i Circoli ha i villaggj più grandi. Nel 1759 soffrì gran danno dalle truppe leggiere della Russia. Comprende

1. *Herrenstadt*, Lat. *Kyriopolis*, città principale del Circolo, situata in una pianura molto fertile in mezzo a due rami del fiume Bartsch, contiene una Chiesa Cattolica, ed un' altra Luterana. Ne' tempi antichi era de' Signori di Dohna. Il castello nel secolo XVII. fu piazza forte, e passaggio importante. Nel 1759 la città fu incendiata, e incenerita dagli Austriaci.

2. *La Balìa di Herrenstadt della Camera Reale*, che comprende il villaggio *Zechen*, ed altri. Essa è la principal Balìa fra tutte l' altre di questo Principato.

3. Le Tenute, ed i villaggj Nobili di *Hoch-Beltsch*, *Daase*, *Hünern*, con una Chiesa Luterana, *Leubel*, *Rotscheborwitz*, *Soberwitz*, *Tribusch*, con una Chiesa Luterana, *Gross-Wirsewitz ec. ec.*

4. *Rützen*, borgo Nobile sul fiume Bartsch, con una Chiesa Luterana. Il castello del Gentiluomo padrone giace in un monte.

5. I villaggj, e le Sedi gentilizie di *Globitschen*, *Herren-Lauersitz*, con una Chiesa Luterana, *Lübichen*, *Tschesch-kavitz*, *Wengstatt*, *Klein-Wirsewitz*, *Ober-Peltsch*.

IV. *Il Circolo di Steinau*, comprende

1. *Steinau*, città principale del Circolo, situata sul Kaltenbach, e sul Mühlenbach, in un terreno fertilissimo di biade, è sì poco distante dall' Odera, che il suo sobborgo Georgendorf termina su questo fiume. V' è un' antica fabbrica del Principe. Avvi una Chiesa parrocchiale Luterana, una Cappella Cattolica, ed un gran numero di fabbriche di panni. La città fu bruciata nel 1345 da' Polacchi. Nel 1455 ne fu consumata più della metà dal fuoco, e nel 1616 una buona parte. Quando nel 1633 gli Svedesi, e Sassoni accampati in vicinanza

della città furon sorpresi, e per la maggior parte fatti prigionieri dagl' Imperiali, questi saccheggiarono, e incenerirono la città, la quale due altre volte nelle guerre successive fu soggetta alla medesima disgrazia.

2. *Il Distretto di Preichau*, ch' appartiene al Vescovo di Breslavia, deriva la sua denominazione dal villaggio *Preichau*, e comprende oltre di quello altri 5 villaggj.

3. I Beni, e le Tenute Nobili di *Bielwiese*, *Dieben*, o *Dieban*, *Grossendorf*, *Lampersdorf*, *Kunzendorf*, *Zedlitz*, tutti con Chiese Luterane.

V. *Il Circolo di Rauden*, comprende

1. *Rauden*, lat. *Rautena*, *Ruda*, città principale del Circolo, aperta, e piccola, con una Chiesa parrocchiale Luterana, con una Badìa dell' Ordine Cisterciense, e con una Cappella Cattolica. Abbruciò nel 1642, e 44.

2. I villaggj, e Beni Nobili, *Altrauden*, *Glein-Gafron*, *Mutsch*, *Rostersdorf*, *Urschka*, tutti con Chiese Luterane, *Brodelwitz*, *Teschwitz*, *Thilau*, *Wandritsch*.

g. IL PRINCIPATO DI GLOGAU.

§. 1. Il principato di Glogau è circondato da' Principati di Wolau, Lignitz, Jauer, Sagan, Crossen, e dalla Polonia. Il Circolo di Schwibus resta diviso dagli altri Circoli mediante il Ducato di Crossen, incorporato alla Marca di Brandenburgo. Questo Principato è il più grande della Bassa Silesia.

§. 2. Oltre l'agricoltura vi si coltiva anco la vite, massimamente nel Circolo di Grünberg. Non vi mancano i boschi. La lana adoprasi nella fabbrica de' panni. Nel Circolo di Sprottau ritrovasi molto ferro. L'Odera traversa la maggior parte de' Circoli, e vi riceve gl' influenti *Bartsch*, e molti altri. Il fiume *Bober* scorre per una parte del Circolo di Sprottau.

§. 3. Il Principato comprende 17 città, e 4 borghi. Enrico II. oppure il Pio, ch' era padrone di tutta la Silesia Bassa (dopo che già vi era stata unita la Silesia di

mezzo) e che morì nel 1241, lasciò 4 figlj, de'quali al terzogenito Corrado II. toccò il Ducato di Glogau, che allora comprendeva Crossen, Sagan, Steinau, Fraustadt, e Kosten. Nel 1280, cioè 18 anni prima che morisse, egli divise i suoi paesi tra' suoi figliuoli, ed Enrico il Fedele, ebbe Glogau, e Oels; e Corrado il Gobbo Steinau, Rauden, e Gurau, e Premislao, Sagan, e Sprottau. Dopo la morte di Premislao, il Duca Enrico prese possesso di Sprottau, ed il Duca Corrado di Sagan. Il loro Padre Corrado II. conquistò inoltre una porzion considerabile del Principato di Lignitz; dipoi dopo la sua morte, e dopo quella del suo figlio maggiore Corrado il Gobbo tutti i paesi passarono sotto il Dominio del Duca Enrico il Fedele, il quale oltre di ciò fu fatto Gran Duca di Polonia. I suoi figlj da principio ebbero il Governo in comune. Ma nel 1312 talmente divisero i paesi, che Enrico IV. divenne padrone di Sagan, e Sprottau, Giovanni di Steinau, e Gurau, Premislao di Glogau, Crossen, e Fraustadt (di cui però se n'impadronì nel 1344 Casimiro di Polonia) e Corrado di Oels, e Wolau. Premislao Duca di Glogau non volle in verun modo riconoscere l'alto Dominio di Boemia, e nel 1331 morì come Principe indipendente. Nel possesso de' suoi paesi successero i suoi fratelli Enrico IV, e Giovanni, il quale cedè Steinau a Corrado di Oels, e la parte che avea nel Principato di Glogau a Giovanni Re di Boemia, da cui questa parte fu ceduta al Duca Casimiro III. di Teschen, e ad Enrico IV. fu tolta anche la parte, che avea nel Principato di Glogau, per sottoporla al Governo d' un Capitano. Nel 1337 il Re di Boemia diede una porzione del Ducato di Glogau al Duca Enrico di Jauer. Nel 1360 Enrico V, o sia il Ferreo, figlio del Duca Enrico IV. dall'Imperator Carlo IV. ottenne la maggior parte di quella porzione di Glogau, che era stata tolta a suo Padre. Quando nel 1380 i suoi figlj fecero la divisione de' paesi paterni, Enrico VI. ebbe Sagan, e Grossen, e Schwibus; a Enrico VII. toccò Glogau, Steinau, e la metà di Gurau; ed Enrico VIII. divenne padrone di Freystadt, e Sprottau. L'ultimo sopravvisse a' suoi Fra-

telli, e fu erede de' loro paesi. Il suo figlio Enrico X. fu padrone di Glogau, e Crossen, e gli successe Enrico XI. suo figlio, il quale rimanendo senza prole costituì Erede Testamentaria Barbara sua Consorte ancora giovane; ciò non ostante il fratello del defunto, il Duca Giovanni II. di Sagan nel 1481 da Mattia Re d'Ungheria ottenne il possesso di tutto il Principato di Glogau per se, e per i suoi eredi maschj. Ma non avendo egli altra prole che una figlia, sposata ad uno de' Duchi di Münsterberg, pensò di far passare i suoi paesi sotto il Dominio di quello: fu però obbligato dal Re Mattia a cedergli il suo diritto sul Principato di Glogau; ed in conseguenza di ciò il detto Re fece, che gli Stati del Principato prestassero omaggio al suo figlio illegitimo Giovanni Corvino, il quale però dopo la morte del padre dovè ceder il Principato a Ladislao Re di Boemia, che nel 1498 ne diede il possesso al suo fratello minore Sigismondo. Quando però questi fu fatto Re di Polonia, Ladislao riunì il Principato a' suoi Dominj. Il Re Ferdinando I. nel 1536 lo diede in Ipoteca ad uno della Casa di Biberstein, e nel 1540 a Federigo II. Duca di Lignitz e Brieg; ma nel 1544 lo riscattò, e per mezzo d'una patente promise che da' Regi di Boemia non si sarebbe mai più nè impegnato, nè alienato, dovendo sempre rimaner soggetto alla sola Corona di Boemia.

§. 4. Il Principato di presente è sottoposto al Supremo Governo, ed alla Camera di guerra, e de' Dominj della città capitale di Glogau, ed è diviso in 6 Circoli,

I. *Il Circolo di Glogau*, comprende

1. *Gross-Glogau*, città principale del Circolo, e del Principato, ben fortificata, ha il soprannome di Gross (Grande) per distinguerla dall'altra città di simil nome situata nell' Alta Silesia. Nel 1110 dal lido Settentrionale dell' Odera fu trasferita nel lido Meridionale. E' sottoposta a un Governator Regio, e ad un Comandante, e vi risiedono varj Collegj Reali, cioè il Supremo Governo, erettovi nel 1742, a cui è unito il Concistoro

Su-

Supremo, ed il Collegio de' Pupilli, un Collegio Aulico, e Criminale, un Fiscalato, una Camera di guerra, e de' Dominj fondata nel 1741, l'Uffizio generale delle Gabelle di consumo, la Cassa di guerra, e delle Contribuzioni, lo Scrittojo delle Rendite de' Dominj Reale, un Giudizio Castellano ec. ec. come pure il Commissariato Vescovile, a cui son sottoposte l'Arcipreture di Freystadt, Grünberg, Gurau, Hohen-Kirchen, Schlawa, Schwibus, e Sprottau; un'Arcidiaconato di 9 Archipresbiterati. V'è una Chiesa Collegiata di là dall'Odera, d'un Proposto e 19 Canonici, fondata nel 1120, una Chiesa parrocchiale Cattolica, una Badia di Monache di S. Chiara (a cui appartien il villaggio Kraschen del Circolo di Gurau); un Collegio de' Gesuiti, un monastero de' Domenicani, ed un'altro dell'Ordine di San Francesco, ed una Chiesa e Scuola Luterana, ed una Chiesa Calvinista, consagrata nel 1751. Per non far menzione degli abbruciamenti antichi, la città abbruciò quasi tutta nel 1615, nel 1631 per la maggior parte, nel 1642, e 1678 quasi interamente, e nel 1758 quasi per la terza parte; quest' ultimo fuoco ebbe principio nel Collegio de' Gesuiti, che restò interamente incenerito, insieme colla Chiesa parrocchiale Cattolica, e colla Luterana. Fu anche più volte assediata e presa. Nel 1741 fu presa d'assalto, e meglio fortificata da' Prussiani.

La città possiede

1) Dalla parte Meridionale dell'Odera i villaggj *Brostau*, *Beichau*, *Nibau*, *Rauschwitz*, *Jatschau*, *Noswitz*, *Beutnick*.

2) Dalla parte Settentrionale dell'Odera le Fattorie di *Gräditz*, *Groß-*, e *Klein Vorwerk*, ed i villaggj *Zerbe*, o *Zörbau*, *Höckricht*, con una Fattoria, e *Gublau* con un' altra.

2. *Polkwitz*, città piccola con una Chiesa Cattolica, e con un'altra Luterana. Abbruciò nel 1547, 64, e 72.

3. *Quaritz*, borgo con una Chiesa Luterana, appartiene al Barone di Tschammer.

4. *Kuttlau*, borgo con una Sede gentilizia.

5. *Schlawa*, città piccola aperta poco distante da' con-

fini di Polonia, ha una Chiesa Cattolica, ed un'altra Luterana. Abbruciò tutta nel 1764. E' un Maggiorato de' Conti di Fernemont. Giace sopra un lago grande riguardevole per la pesca, che importa annualmente circa 1000 Risdalleri moneta di Silesia. Questo lago in certi tempi è soggetto a una specie di Marea, ed allora colla rena getta fuora de' granelli d'oro.

6. *La Balìa Camerale di Pridemost* deriva il nome dal castello altre volte fortificato di *Pridemost*, o *Pridom*, distante una lega piccola da Groß-Glogau verso Sud-Ost, ove il Duca Corrado di Glogau era solito risedere.

7. *La fu Balìa Camerale di Obisch*, che comprende i villaggj *Groß-*, e *Klein-Obisch*, appartiene al Principe Enrico di Prussia.

8. *La fu Balìa Camerale di Gramschütz*, è del Principe Enrico di Prussia. Il suo Scrittojo è nel villaggio, e castello Gramschütz, ove ritrovasi una Chiesa Luterana.

9. *Groß-Heinzendorf*, castello Nobile sul fiume Sprotte, in una contrada marazzosa, fu contato in altri tempi nel numero delle piazze fortificate.

10. *Jacobskirch*, villaggio, distante circa un miglio, e mezzo da Groß-Glogau verso Sud-West, ove il Duca Enrico il Ferreo fu molto maltrattato dalla Nobiltà di Glogau. V'è una Chiesa Luterana.

11. I Beni, e villaggj Nobili, *Brieg*, *Clade*, o *Kladau*, *Gläsersdorf*, *Herrendorf*, *Kreidelwitz* col più bel castello che vi sia nella Silesia, *Koelmichen*, *Kolzig*, *Riedschütz*, *Parchau*, *Klein-Tschirne* con una Chiesa Luterana, *Schabizzen*, *Strunz*, *Tscheplau*, *Wiesau*, con Chiese Luterane, e *Herrendorf*, con Beni ereditarj del primogenito della casa di Berg.

12. *Hohekirch*, villaggio 2 miglia distante da Groß-Glogau verso Mezzogiorno, ove nel 1480 i Principi co' Deputati degli Stati tennero un' Adunanza per deliberare, in qual modo potrebbe pacificarsi il furioso Duca Giovanni? I Cattolici di Groß-Glogau vi vengono in pellegrinaggio.

13. *Wettschütz*, villaggio sull'Odera, nella cui vicinanza il Duca Rapolt di Glogau nel 1388 disfece i Polacchi.

14.

14. *Schwusen*, villaggio, ove il fiume Bartsch s'unisce all'Odera.

15. *Woische*, Tenuta Vescovile.

II. *Il Circolo di Gurau*

Che nel 1759 fu molto danneggiato dalle Truppe leggiere Russe, comprende

1. *Gurau*, città principale del Circolo, con una Chiesa Cattolica, ed un'altra Luterana. Abbruciò nel 1457, e nel 1759 fu incenerita da'Russi. V'appartengono i villaggj *Alt-Gurau*, *Geissbach*, *Jestersheim*, *Kainzen*, o *Kändschen*, e la metà di *Salschütz*.

2. *Groß-*, e *Ober-Tschirne*, città piccola, poco distante da'confini di Polonia, con un castello; nel 1515 ottenne il privilegio di città, ed appartiene a uno della casa di Lestwitz. Dall' anno 1758 fino al 1762 ha sofferto molti disastri dalle Truppe Russe.

3. *Köben*, Cobena, città piccola sull'Odera, che contiene un castello Nobile, una Chiesa Cattolica, e Luterana. Abbruciò per la maggior parte nel 1616. In questo luogo si varca l'Odera. V'è una Regia fattoria del sale.

4. *Seitsch*, Propositura co'villaggj di *Seifersdorf*; *Weschkau*, e *Braunau*, appartiene alla Badia di Leubus.

5. *Hundspaß*, osteria in un'Isola, formata dal fiume Bartsch, ne'confini di Polonia. In altri tempi questo luogo era fortificato di trinciere.

6. *Nartau*, o *Nahrten* villaggio Nobile, di cui il castello anticamente figurava una fortezza.

7. I Beni, castelli, e villaggj Nobili, *Conradswaldau*, *Gleinig*, *Gubren*, *Nersitz*, *Osten*, *Schütlau*, *Wieschütz*, *Nieder-Tschirne*, *Tarpen*, *Katsche*, *Ellguth*, e *Gabel*.

III. *Il Circolo di Sprottau*

Ove ritrovansi de'boschi assai vasti, come sono quelli di *Petersdorf*, *Primkenau*, e *Sprottau*, e molte fucine di ferro, comprende

1. *Sprot-*

1. *Sprottau*, città principale del Circolo situata, ove l' influente Sprotte s' unisce al Bober, e cinta di marazzi; contiene un castello antico rovinato, una Chiesa Cattolica, un Convento di Monache dell' Ordine di S. Maria Maddalena della Penitenza, ed una Chiesa, e Scuola Luterana. Abbruciò tutta nel 1473, e 1671, e fu molto danneggiata dal fuoco nel 1703.

2. *La Signoria di Primkenau*, ch' appartiene a' Conti di Reder, comprende

1) *Primkenau*, oppure *Primmikau*, che da alcuni in Latino chiamasi *Primislavia*, città piccola de' Conti di Reuss, con una Chiesa Cattolica, ed un' altra Luterana. Nel 1681 abbruciò tutta.

2) *Haselbach*, con altri 5 villaggj.

3) I beni, e villaggj Nobili *Hartau*, *Malmitz*, con una Chiesa Luterana, *Ottendorf*, *Reuthe*, *Zauche*.

4) *Ober-*, e *Nieder-Leschen*, ove ritrovansi delle fucine di rame, che appartengono alle Monache di Sprottau.

IV. *Il Circolo di Freystadt*, comprende

1. *Freystadt*, lat. *Eleutheropolis*, città principale del Circolo, con un antico castello, una Chiesa parrocchiale Cattolica, ed un Convento de' Carmelitani. Fuori della città v' è una Chiesa, e Scuola Luterana, per la cui permissione fu data all' Imperatore la somma di 80000 fiorini d' imprestito, (che vengono ad essere incirca 18160 Zecchini Veneziani), con 10000 fiorini di regalo (cioè con 2270 Zecchini Veneziani incirca). Vi sono delle buone manifatture di lana. Verso la fine del secolo XVII. e nel 1764 abbruciò quasi tutta. Fuori della porta detta di Sagan la città possiede

2. *Neusalz*, città piccola aperta sull' Odera, comprende uno Scrittojo della Camera Reale, una Chiesa Cattolica, con un' altra Luterana, ed una Colonia di Fratelli Evangelici uniti. In altri tempi vi fu una fabbrica da raffinare il sale di lago. Avvi un magazzino Reale di pietre da mulino, ove se ne fanno, e vendono di varia specie.

Nel

Nel 1743 il luogo ebbe il privilegio di città. Nel 1759 in occasione dell'irruzione d'un corpo di Cosacchi vi nacque un incendio, onde fu consumato il Palazzo del Magistrato, con la bella casa de' Fratelli uniti Evangelici, i quali nell'istesso tempo furono scacciati dal nemico; ritornarono però in breve, per rifabbricar l' edifizio incenerito.

3. *Neustädtel*, città piccola aperta sul fiumicello Weisfurt, con una Chiesa Cattolica, e Luterana; appartiene alla Residenza de' Gesuiti di Wartenberg. Abbruciò tutta nel 1474, e nel 1678 fu parimente danneggiata dal fuoco.

4. I Beni, e villaggj Nobili *Brunzelwald*, *Hergesdorf*, *Ober-Herzogswalde*, *Lessendorf*, *Seyffersdorf*, *Streitelsdorf*, *Groß-Bobrau*, *Weichau*, con una Chiesa Luterana.

V. *Il Circolo di Grünberg*, comprende

1. *Grünberg*, detta da alcuni *Prasia Elysiorum*, e da altri *Thalloris*, città principale del Circolo, circondata di vigne fertili, e fornita di una Chiesa Cattolica, e d'un' altra Luterana. Vi si fabbrica molto panno. La città dopo quella di Groß-Glogau è la migliore di questo Principato. Abbruciò nel 1582, e 1627. V' appartengono i villaggj, *Krampe*, *Kühnau*, *Lansitz*, *Sawade*, *Waschcke*, e *Witgenau*.

2. *Wartenberg*, città piccola aperta sul fiume Ochel, insieme con 6 villaggj; apparteneva alla Residenza de' Gesuiti di questo luogo. Abbruciò tutta nel 1441, e per la maggior parte nel 1701.

3. *Sabor*, col soprannome *am Hammer*, città aperta, è Signoria de' Conti di Cosel, con una Chiesa Luterana.

4. *Kontop*, città piccola, Nobile, con una Chiesa Luterana.

5. I Beni, e villaggj Nobili, *Johnsberg*, *Boyadel*, *Güntersdorf*, ambedue con Chiese Luterane, *Deütsch-Kessel*, *Lowalde*, *Ochel-Hermsdorf*, con una Chiesa Luterana, *Prittack*, e *Schweidnitz*, con una Chiesa Luterana.

VI.

VI. *Il Circolo di Schvvibus*

Fin dal 1335 è rimasto sempre incorporato al Principato di Glogau; ma nel 1686 l'Imperator Leopoldo lo cedè all' Elettore di Brandenburgo Federigo Willelmo, per contentar le pretensioni, ch' egli avea sopra alcuni Principati di Silesia. L'Elettore lo cangiò in un Principato distinto, e ne prese il titolo. Dopo la morte dell' Elettore, l'Imperatore pretese di ritornare al possesso di questo Circolo, perchè l' Elettore Federigo III. come Principe Ereditario nel 1686 per mezzo di Lettere Reversali s' era obbligato alla restituzione. Quantunque però il detto successore non mostrasse della ripugnanza ad acconsentirvi, pure nel 1695 l'Elettore s' accordò alla richiesta dell' Imperatore, e gli rese il Circolo per la somma di 250000 fiorini (cioè per la somma di 56800 Zecchini Veneziani incirca). Fin da quel tempo non fu mai più staccato dal Principato di Glogau. Comprende 2 città, un borgo, e 42 villaggj.

1. *Schwiebus*, o *Schwiebussen*, lat. *Suibusium*, *Suebodinum*, *Suibissa*, *Suebissena*, città principale, traversata dal fiume Schweinme. V' è un castello ipotecato alla Badessa di Trebnitz, una Chiesa Cattolica, e Luterana. Vi si fabbricano buoni panni. Abbruciò nel 1522, e 1541.

La città è padrona del villaggio *Salkau*.

2. *Liebenau*, città piccola, con una Chiesa cattolica, e Luterana; appartien al Monastero detto *Paradis*, situato in Polonia su' confini della Silesia.

3. *Muhlbock*, borgo, ch' appartiene al Monastero di Trebnitz.

2. *Sei*

2. *Sei Principati Mediati*

a. LA MAGGIOR PARTE del PRINCIPATO di NEYSSE

§. 1. *Il Principato di Neyſſe*, ſi trova anche chiamato col nome di *Principato di Grotkau*, benchè ſenza ragione; imperocchè il carattere di Principato fu attaccato alla città di Neyſſe, molto prima, che il Circolo di Grotkau, per mezzo della compra foſſe unito al Principato. Lo cingono i Principati di Münſterberg, Brieg, Oppeln, e Jägerndorf, la Moravia, e la Contea di Glätz, ed è uno de' maggiori Principati, che vi ſiano in Sileſia, ed il primo tra quelli, che chiamanſi Mediati.

§. 2. La parte Meridionale è coperta di montagne, che ſono quella porzione de' monti Sudeti, a cui ſi dà il nome di montagne di Moravia, oppure con maggior preciſione quello di *Geſenke*. La parte Settentrionale è più piana, e fertile. Ne' Circoli di Neyſſe; e di Grotkau ritrovanſi delle buone razze di cavalli: in quello di Grotkau ſi coltiva il tabacco, ed in quello di Neyſſe vi ſon molte fucine di ferro. Il maggior fiume è il *Neyſſe*, che venendo dal Principato di Münſterberg, per lo ſpazio di parecchie miglià traverſa queſto Principato da Ponente verſo Levante, e poi indirizza il ſuo corſo verſo Settentrione. La maggior parte degl' influenti, e fiumi minori, da' quali queſto Principato è bagnato, s' uniſce con eſſo. De' fiumi minori il più coſpicuo è il *Billau*, che naſce nella montagna detta Lauterberg. Tra i villaggj Lindenau, e Koſperdorf naſce l' influente *Oblau*, che entra nel vicino Principato di Münſterberg. *L' Oppa* ha una delle ſue ſorgenti nelle montagne di queſto Principato, chiamata l'*Oppa nera* (Schwarze Oppa), a cui dopo breve ſpazio s' uniſce *l' Oppa bianca*, e che và a congiungerſi coll'*Oppa di mezzo* (Mittel Oppa) ſu' confini dello Stato minore di Freudenthal.

§. 3. In tutto il Principato di Neyſſe contanſi 11 cit-

tà. Appartiene al Vescovado di Breslavia, ed il modo, con cui vi fu devoluto, è il seguente. Il Duca Boleslao, detto l'*Alto*, padrone di tutta la Silesia Bassa, e di mezzo, cedè nel 1170 al suo figlio Jaroslao la provincia di Neysse con tutto il Dominio alto, e con tutti i diritti annessi. Jaroslao essendo divenuto Vescovo di Breslavia verso la fine del 1198, regalò nel 1199 al Vescovado la detta provincia di Neysse, che fin da quel tempo vi è rimasta unita. Ma il Jus Ducale non fu dato al Vescovo, o sia al Vescovado prima del 1240, nel qual anno glielo diede il Duca Enrico II. o sia il Pio. Nel 1341 il Vescovado comprò dal Duca Boleslao III. di Brieg il Circolo di Grotkau, che fu incorporato al Principato di Neysse. Nella pace di Berlino del 1742, ed in quella di Dresda del 1745 la parte di questo Principato, situata verso i confini di Moravia, rimase unita alla Corona di Boemia.

§. 4. Quantunque il Carattere Ducale non sia attaccato al Distretto di Grotkau, e che questo per conseguenza non sia un Principato distinto (§. 2.); ciò non ostante è uso, che il Vescovo di Breslavia si chiami *Principe di Neysse*, e *Duca di Grotkau*. Questo Principato gli dà il rango sopra tutti gli altri Principi di Silesia. Le sue *arme* son divise in 4 campi, de' quali il primo, ed il quarto son di color rosso, e portano 6 gigli. Il secondo, ed il terzo son d' oro, con un' Aquila nera, che sul petto porta una mezza luna d' argento.

§. 5. Fin dalla Pace di Berlino (§. 3.) il Vescovo riguardo a questo Principato, riconosce due Sovrani, cioè il Re di Prussia, e la Corona di Boemia. Il Governo Vescovile del Principato risiede a Ottmachau; e gli altri Collegj sono nella città di Neysse. La maggior parte del Principato soggetta all' alto Dominio di Prussia, dipende dal Supremo Governo di Brieg, e dalla Camera di guerra, e de' Dominj di Breslavia.

§. 6. In questo luogo sarà solamente descritta quella parte del Principato, che dipende dall' alto Dominio del Re di Prussia, la quale comprende

I. *Il*

I. *Il Circolo di Neysse*, ove sono

1. *Neysse*, lat. *Nyssa*, città principale del Circolo, e del Principato, ben fortificata; giace sul fiume Neysse, che bagna le sue mura, ed è traversata dall' influente Billau. In un monte di là dal fiume Neysse, ove nel 1741 il Re Federigo II. fece alzar la prima batteria per assediar la città, dal Re s' è fatto piantare un forte col nome di *Preussen* (Prussia), di cui egli stesso pose la prima pietra nel 1743. Il Re vi ha il suo Governatore, ed un suo Comandante. Il Principe, e Vescovo vi ha un castello, un Collegio Camerale, una Corte di Giustizia, un' Uffizio Generale delle Rendite, ed un Commissariato Generale, a cui son sottoposti gli Arcipresbiterati di Ziegenhals, Friedewald, Grotkau, Neustadt, Ottmachau, e Patschkow. V' è inoltre una Chiesa Collegiata, e Parrocchiale di S. Giacomo, e S. Niccola, fondata nel 1120 con 12 Canonici, un' altra di S. Pietro, e Paolo, a cui soprintende un Proposto, un Collegio de' Gesuiti, 12 Conventi dell' Ordine di S. Francesco, un altro de' Domenicani nel sobborgo nuovo chiamato Friederichstadt, un Convento de' Cappuccini, ed un' altro di Monache dell' Ordine di S. Maria Maddalena della Penitenza. La città nel 1284 fu saccheggiata, e distrutta dal Duca Enrico IV. Nel 1525 abbruciò per la metà. Nel 1642 fu presa dagli Svedesi, e nel 1741 da' Prussiani. Nel 1758 fu assediata dagli Austriaci; ma il Re la liberò dall' assedio. I sobborghi bruciati nel 1741 dal Comandante Austriaco furono risabbricati dopo la Pace di Dresda, e vi fu aggiunto un nuovo sobborgo, detto Friederichstadt, situato tra il Forte Prussia, e tra il fiume Neysse, ove è un Tribunale Regio. Alla città appartengono i villaggj *Gross-Neudorf* e *Polnisch-wettau*.

2. *Patschkau* sul fiume Neysse. Nelle carte Geografiche, ed in varie relazioni gli si dà il nome di città; benchè non sia altro che un villaggio con una Chiesa parrocchiale.

3. *Zie-*

3. *Ziegenhals*, città piccola ſul fiume Billau, con una Chieſa parrocchiale Cattolica, famoſa per il bel vetro, che vi ſi fa. Fu diſtrutta nel 1445 da Willelmo Duca di Troppau. Abbruciò tutta nel 1560. In vicinanza ritrovanſi delle fucine di ferro.

4. I villaggj con Chieſe parrocchiali, *Bilau*, *Deutſch-Wette*, *Rathmanſdorf*, *Köppernick*, *Kalkau*, *Nowack*, *Goſtitz*, *Mogwitz*, *Volkmanſdorf*.

II. *Il Circolo di Krotkau*,

comprende

1. *Grotkau*, *Grottgau*, città principale del Circolo, ove il Veſcovo ha un Palazzo. V'è una Chieſa Cattolica parrocchiale. La città nel 1438 fu diſtrutta da Ladislao Re di Polonia, e nel 1445 da Willelmo Duca di Troppau. Abbruciò nel 1449, 90, 1591. Fu ſaccheggiata nel 1633, e 42. Nel 1524 vi fu tenuta un' Aſſemblea degli Stati. La città poſſiede il villaggio *Klein-Neundorf*.

2. *Ottmachau*, città piccola ſul fiume Neyſſe, ove il Principe Veſcovo ha un Palazzo, ed ove riſiede il ſuo Governo del Veſcovado di Breslavia, e del Principato di Neyſſe. V'è parimente la Sede d'una Balìa, e una Chieſa Cattolica parrocchiale.

3. I villaggj con Chieſe parrocchiali, *Lichtenberg*, *Liebenau*, *Lindenau*, *Laſſwitz*, *Groſſ-Carlowitz ec.*

4. *Il Diſtretto di Wanſen*, ſituato fra i Circoli di Strehl, e Ohlau del Principato di Brieg, oltre alcuni villaggj comprende

Wanſen, città piccola ſul fiume Ohlau, con una Chieſa parrocchiale Cattolica, abbruciò nel 1438, 1606, 20 e 1678. Nella ſua vicinanza ſi coltiva molto tabacco.

b. IL PRINCIPATO di OELS, e BERNSTADT.

§. 1. Il Principato di Oels è circondato da' Principati di Brieg, Brezſau, Wolau, e Trachenberg, dalle Baronie di Militſch, e Wartenberg, e dalla Polonia.

§. 2.

§. 2. Il suo suolo è arenoso, e la sua fertilità mediocre. Non e molto lontano dall' Odera, di modo che un piccol Distretto del medesimo, compreso nel Circolo di Trebnitz, confina col detto fiume, là ove vi s' unisce l' influente *Weida*, il quale insieme col fiume *Oelse*, che si congiunge con esso, ha la sua sorgente nella Baronia di Wartenberg. Gli altri fiumi di questo Principato son di minor rilievo.

§. 3. Il Principato contien 9 città, e un borgo. Da principio appartenne a' Duchi di Breslavia. Ma quando nel 1290 Enrico IV. morì senza erede maschio, gli successe Enrico V. Duca di Lignitz, il quale però nel 1293 fu obligato a cedere Oels, Bernstadt, e Cunstadt al Duca Corrado II. di Glogau, che ancor vivente diede al suo figlio minore Enrico il Fedele, il possesso delle provincie di Glogau, e Oels. Vi successe poi Corrado il quartogenito di Enrico, il quale stabilì la sua Residenza a Oels, sicchè questa provincia divenne un Principato distinto. Questo Duca Corrado nel 1319 riconobbe l' Alto Dominio della Boemia, ottenne dal suo fratello il possesso di Steinau, e nel 1338 dal Re di Boemia gli fu accordato il privilegio, che in mancanza de' suoi eredi maschj la sua figlia Edwige, e la posterità della medesima fosse capace di succedere nel possesso del Principato. Gli successe Corrado II. ed i successori di questo furono i suoi quattro figliuoli, di modo che Corrado III. ebbe Oels, e Cosel, Corrado IV. Wolau, e Steinau, Corrado V. il castello di Canth, e Corrado VI. Wartenberg, e Bernstadt. Tutto il Principato si riunì finalmente in Corrado VII. il Bianco, figlio di Corrado III., e quando questi nel 1492 morì senza erede, il Principato cadde in mano del Re Ladislao di Boemia, il quale nel 1395 lo diede a Enrico Duca di Münsterberg, figlio di Giorgio Podiebrad Re di Boemia in cambio della Signoria di Podiebrad. Nella Posterità mascolina di questo Duca rimase il possesso del Ducato d' Oels fino al 1647, nel qual anno morì l' ultimo di quella stirpe, Carlo Federigo, che lasciò una figlia unica di nome Elisabetta Maria, sposata con Silvio Nimrod Duca di Würtenberg.

Questa ereditò il Ducato come Feudo femminile, ed insieme col suo sposo, e tutta la lor posterità tanto mascolina, che femminile ne ebbe l'investitura dall'Imperator Ferdinando III. Ne' tempi passati il Principato era diviso senza regola tra' loro figlj, e nipoti; ma di presente lo possiede tutto il Pronipote della mentovata Elisabetta, e del Duca Silvio, il Duca Carlo Cristiano Erdmanno, ammogliato, ma senza prole.

§. 4. Il Titolo del Principe, riguardo a questo Ducato, si è *Principe d'Oels*, e *Bernstadt*. *L'arme* consistono nell' aquila nera della Silesia, che sul petto porta una mezza luna d'argento.

§. 5. I Collegj del Governo Ducale, cioè il Consiglio, la camera, il Concistoro, ed il Tribunale Aulico hanno la lor Sede nella città di Oels. Il Principato nel rimanente è sottoposto al Supremo Governo, ed alla camera di guerra, e de' Dominj di Breslavia.

§. 6. E' diviso in 4 Circoli, de' quali i due primi son sottoposti ad un solo Magistrato provinciale.

I. *Il Circolo di Oels*,

comprende

1. *Oels*, lat. *Olsna*, *Olsena*, città capitale del Circolo, e del Principato, sul fiume, in una contrada alquanto marazzosa, contiene un castello di Residenza del Principe, 2 Chiese Luterane parrocchiali, una delle quali è immediatamente sottoposta al Soprintendente del Principato, una Scuola pubblica, a cui è annessa una Fondazione fatta da un Conte di Kospoth per pagare un Maestro di Lingue, un altro di Scherma, ed un altro, che insegni scrivere, con una Chiesa Cattolica. Nel 1559 abbruciò per la maggior parte. Nel 1634 vi fu messo il fuoco dagli Imperiali, e nel 1730 di nuovo ne fu incenerita la maggior parte.

2. I Beni allodiali del Principe, che seguono:

1) *Sibyllenort*, villaggio, che in diversi tempi ebbe il nome di *Neudorf*, e *Rastellwitz*. V'è un castello di diporto del Principe.

2) *Domatschine*, villaggio.

3) *Klein Bruschwitz*, villaggio.

4) Una porzione del villaggio *Langenwiese*.

3. Le Fattorie del Principe di *Würtenberg*, di *Bockschütz*, con una Chiesa Luterana, di *Doberle* con una Chiesa Luterana, *Karlsburg*, detto altre volte *Neuhaus*, e di *Spalitz*.

4. *Wilhelminenort*, altre volte *Bresewitz*, è la Sede d'una Balìa del Principe.

5. *Vielgut*, castello, e villaggio sul fiume Weyda, la Sede d'un'altra Balìa del Principe.

6. *Friederischsfeld*, altre volte *Hundsfeld*, e da' Polacchi detta *Psiepole*, città piccola, aperta, poco distante dal fiume Weyda, con una Chiesa Cattolica, appartiene al Convento di S. Vincenzio di Breslau. Ebbe il nome di *Hundsfeld* fino al 1743, nel qual anno dall' Abate di S. Vincenzio le fu dato il nome di Friederichsfeld in onere del Re Federigo II., che nella vicinanza di questa città ebbe un accampamento. Nel 1750 quando il Re colla maggior parte della sua comitiva vi pernottava, abbruciarono 7 case, tra le quali anco quella ove il Re era alloggiato.

7. *Wildschutz*, o *Wildschen*, villaggio, ove nel 1683 furono scavate molte urne sepolcrali.

8. *Skarsine* villaggio, nella cui vicinanza v'è una sorgente d'acque acidule con una Chiesa Luterana.

9. Al Vescovo di Breslavia appartengono i seguenti villaggj, *Kapsdorf*, *Groß*-, e *Klein-Zöling*.

10. Del Capitolo Cattedrale sono i villaggj *Peterwitz*, con una Chiesa Luterana, *Bischkowitz*, *Klein-Bischkowitz*.

II. *Il Circolo di Bernstadt*, comprende

1. *Bernstadt*, negli antichi documenti *Berolstadt*, città principale del Circolo, sul fiume Weyda, con un castello del Principe, e con una Chiesa Luterana, e Scuola Ducale. Abbruciò interamente nel 1603, e 1659, e nel 1765 fu parimente molto danneggiata dal fuoco.

2. *Juliusburg*, città piccola aperta con un castello, e con una Chiesa, e Scuola Luterana. Fu in altri tempi villaggio Nobile di nome *Dreske*, che comprò il Duca Silvio, e lo dichiarò città nel 1663.

3. *Festenberg*, città aperta con un castello, e con una Chiesa, e Scuola Luterana. Silvio la comprò nel 1676 da' Signori di Kökritz. Di presente appartiene al Conte di Reichenbach, possessore Ereditario della Baronia di Goschütz.

4. La *Signoria di Medzibor*, situata ne' confini della Polonia. Il Duca Carlo III. di Oels la comprò nel 1599 dal Nobile Polacco Leschinsky di Leschnow con tutti i diritti e privilegj.

1) *Medzibor*, *Mittellwald*, città piccola aperta, con una casa del Principe, e con una Chiesa, e Scuola Luterana.

2) *Ossen*, con una Tenuta della Camera del Principe, *Klenow*, *Pawelau*, *Kenchen*, e altri villaggj.

5. Il *Distretto di Tschetschen*, è del Capitolo Cattedrale di Breslavia, e oltre *Tschebschen* comprende alcuni altri villaggj.

III. *Il Circolo di Trebnitz*,

comprende

1. *Trebnitz*, città principale del Circolo, aperta, con una Chiesa parrocchiale Luterana; appartiene alla vicina Badìa di Monache Cisterciensi, fondata nel 1203 dal Duca Enrico il Barbato. Essa possiede in ipoteca il castello Reale di Schwiebus. E' anco padrone de' villaggj, *Pavelau*, *Britzen*, *Domnowitz*, *Weigsdorf*, o *Weigelsdorf*, *Kunzendorf*, e *Hennersdorf*, de' quali i 3 ultimi villaggj son situati nel Principato di Münsterberg.

2. *Stroppen*, città Nobile piccola con una Chiesa parrocchiale, e Scuola Luterana.

3. *Wersingave*, villaggio poco distante da' confini del Principato di Wolau.

4. Il Vescovo di Breslavia in questo Circolo possiede:

1) *Zirkwitz*, borgo:

2) I villaggj *Klein-Zauche*, *Klein-Schweinern*, *Kozerka*, *Klein-Totschen*, *Pirbischau*, *Burgwitz*, *Stanischen*, e altri.

5. I

5. I *Beni*, e *villaggj Nobili*, *Elgut*, *Kaſchnere*, *Groſſ-Krotſchen*, *Leipe*, *Jagotſchütz*, *Minitz*, *Groſſ-*, e *Klein-Muritſch*, *Paſleſchau*, *Groſſ-Peterwitz*, *Perſchütz*, *Schlanowitz*, *Strieſe*, *Wilkawa ec.*

6. *Maſſel*, Sede Gentilizia, e villaggio con Chieſa parrocchiale, alla cui eſtremità Occidentale v' è il monte detto Töppelberg, che anticamente fu un luogo di ſepoltura per li Gentili; perciò vi ſono molte urne, ed altre ſimili coſe, deſcritte nella Maslografia di Hermann. Queſta ſepoltura degli antichi Gentili fu la prima a ſcuoprirſi nella Sileſia.

IV. *Il Circolo di Conſtadt*

E' diviſo dagli altri Circoli, mediante il Circolo di Namslau del Principato di Breslau, e ſi governa inſieme co' Circoli di Kreutzburg, e Pitſchen del Principato di Brieg, da un ſolo Magiſtrato provinciale; comprende

1. *Conſtadt*, e *Kunſtadt*, città piccola aperta con una Chieſa, e Scuola Luterana, appartiene a' Conti di Poſadwsky, che vi hanno la Sede gentilizia.

2. I Beni, e villaggj Nobili, *Deutſch-Würbitz*, *Simmenau*, con Chieſe Luterane, *Wundſchütz*, e *Skalung*.

c. IL PRINCIPATO di SAGAN.

§. 1. Il Principato di Sagan da Levante confina col Principato di Glogau, da Mezzodì, e Ponente colla Luſazia, e col Ducato di Croſſen, da Settentrione coll' iſteſſo Ducato.

§. 2. Quivi ſono de' vaſti boſchi, delle buone cacce, molte miniere, e fucine di ferro. Il fiume Queis traverſa la lunghezza del Principato da Mezzodì verſo Settentrione, e vi receve i fiumi *Bober*, *Tſcherna*, e *Brieſnitz*. Il fiume *Neiſſe* ſcorre per un piccol tratto del Circolo di Priebus.

§. 3. Il Principato comprende 3 città, ed un borgo. Da principio fu unito al Principato di Glogau: (veggaſi la ſua Storia nel detto Principato) quando però i figli-

uoli del Duca Enrico VIII. dopo la morte del padre, accaduta nel 1395, si divisero tra loro il paterno retaggio, al Duca Giovanni toccò Sagan, che divenne un distinto Principato, che al Principe ne dava il nome. Il suo figlio Giovanni II. nel 1473 col consenso del Re Mattia, lo vendè a Ernesto Principe Elettore di Sassonia per la somma di 55000 zecchini, il quale lo diede al suo fratello Duca Alberto, a cui per ordine vi successero i suoi figlj Giorgio ed Enrico, ed a questo ultimo i suoi figlj Maurizio e Augusto. Quando Maurizio fu fatto Elettore di Sassonia, egli nel 1549 cedè all'Imperatore Ferdinando I. il Principato di Sagan, il quale nel 1553 lo diede in ipoteca al Margravio Giorgio di Brandenburgo, insieme colle Signorie di Sorau, Tribel, e Friedland. Questa ipoteca nel 1558 cadde sotto il Dominio di Baldassarre di Promnitz Vescovo di Breslavia, e dopo la sua morte il Principato ritornò sotto la Corona di Boemia. Il Re Ferdinando II. nel 1628 lo diede al suo Generale Alberto di Wallenstein, e lo riunì alla Corona di Boemia, dopo che il detto Generale fu trucidato. Carlo Ferdinando III. nel 1646 lo vendè a Wenceslao Eusebio Principe di Lobkowitz, la cui posterità ne ha l'attual possesso.

§. 4. Il Principe di Lobkowitz, come Duca di Sagan porta nelle sue *Armi* un Angelo con una veste d'oro in campo rosso. Egli nella città di Sagan ha il suo Governo, e il suo Tribunale di provincia, il Concistoro, la Camera delle Finanze, ed il Giudizio Aulico. Del rimanente il Principato è subordinato al Supremo Governo Regio, ed alla Camera di guerra, e de' Dominj Reali di Glogau.

§. 5. Il Principato è composto di 3 Circoli a cui soprintende un sol Magistrato di provincia.

I. *Il Circolo di Sagan*,

contiene

1. *Sagan*, città capitale del Circolo, e del Principato, sul fiume Bober, in una contrada amena, colla Residen-

za

za del Principe. Vi si ritrovano una Chiesa Cattolica della Badia de' Canonici Regolari di S. Agostino, una Scuola fondata nel 1763 dall' Abate Giovanni Ignazio di Felbiger, un Collegio de' Gesuiti, come pure una Chiesa e Scuola Luterana, per la cui permissione fu pagata all' Imperator la somma di 50000 fiorini in prestito, (che ragguagliano a circa 11350 Zecchini Veneziani) colla somma di 10000 fiorini di regalo (cioè di circa 2270 Zecchini Veneziani). Al Commissariato Vescovile di questa città è sottoposto la sola Arcipretura di quest' istessa città. Abbruciò nel 1351, 69, 1472, 86, e fu molto danneggiata dal fuoco nel 1677, e maggiormente nel 1688, e 1730. Nelle sue vicinanze si trovano molte fucine di ferro; quella di *Neuhaus* appartiene alla città, come pure la fucina di rame, situata ne' suoi contorni.

2. I villaggj di *Briesnitz*, e *Schönborn* appartengono alla Badia di Sagan.

3. I beni, e villaggj Nobili, *Dittersbach*, *Eisenberg*, *Herzogswalde*, *Kunzendorf*, con 2 castelli, *Küpper*, *Petersdorf*, *Rückersdorf*, con una Chiesa Luterana.

4. *Hertwigswalde*, *Wachsdorf*, e *Witgendorf* son possessioni, e villaggj della città di Sprottau; una parte de' due primi è del Conte di Schafgotsch. Il primo, e terzo sono forniti di Chiese Luterane.

II. *Il Circolo di Priebus*

E' il più grande, e contiene

1. *Priebus*, città principale del Circolo, sul fiume Neysse, con una Chiesa Cattolica, e con un' altra Luterana; abbruciò per la maggior parte nel 1597, e nel 1612 fu tutta incenerita.

2. *Hartmansdorf*, villaggio, e possessione della Camera del Principe.

3. *Freywalde*, borgo, e Sede gentilizia.

4. *Gräfenhayn*, villaggio della Badia di Sagan.

5. *Tschirndorf*, villaggio sul fiume Tscherna, ebbe in altri tempi una casa di diporto del Principe, ove nel 1547 i Duchi di Sassonia Augusto, e Maurizio spesse volte veni-

nivano per diporto in occasione d'andar a caccia.

6. I villaggj, e beni Nobili di *Buhrau*, *Hansdorf*, *Pechern*, *Groß-Petersdorf ec.*

7. I villaggj di *Cromlau*, *Jämlitz*, *Tschernitz*, *Lieskau*, e *Bloischdorf*, son circondati dal Territorio della Lusazia.

III. *Il Circolo di Naumburg*

Ch'è il più piccolo, comprende

1. *Naumburg*, col soprannome *sul Bober*, città principale del Circolo, piccola, e aperta, con una Chiesa Cattolica, e con un'altra Luterana appartiene a' Signori di Promnitz Conti dell'Impero. La vicina Propositura, che amministra la Chiesa parrocchiale, è sottoposta alla Badia di Sagan; essa possiede i villaggj Reichenbach, Neuwald ec.

2. I villaggj della Casa di Promnitz, *Alt-Klepen*, *Kosel*, *Kunzendorf*, *Schoneiche*, *Theuren*, *Tschirke*, e la fattoria detta *Eichvorwerk*.

d. IL PRINCIPATO di MÜNSTERBERG.

§. 1. Il Principato di Münsterberg è circondato da' Principati di Schweidnitz, Brieg, e Neysse, e dalla Contea di Glatz.

§. 2. E' fornito d'un terreno fertile di diverse biade, di lino, canapa, legname, e ne' contorni di Münsterberg di Luppolo. Il bestiame bovino, e pecorino è parimente in ottimo stato. Il paese da Ponente e Mezzodì, o sia dalla parte della Contea di Glatz, è coperto di montagne, perchè vi terminano i *monti di Boemia*, e vi ricominciano i *monti di Moravia*. Questi comprendono i *monti di Reichenstein*, che son composti del così detto *Asino d'oro*, del *Kunberg*, *Himmelberg*, *Scholzenberg*, *Drachenberg*, o sia *Klang*, e *Huttenberg*. Il fiume *Ohlau*, di cui una delle sorgenti si ritrova in poca distanza de' confini di Münsterberg nel Principato di Neysse; e l'altra nel presente Principato di là da Neu-Altmansdorf, in quello di Brieg. Il fiume *Neysse*, che viene dalla Contea di Glatz,

te, traverſa la larghezza del Circolo di Frankenſtein, e poi s' inoltra nel Principato di Neyſſe.

§. 3. Il Principato contiene 3 città, ed un borgo. I ſuoi primi Principi eran della ſtirpe de' Duchi di Schweidnitz (veggaſi la Storia del Principato di Schweidnitz). Quando Boleslao I. figlio di Boleslao il Calvo col ſuo fratello Enrico V. fece la diviſione del paterno retaggio, egli ebbe il Principato di Münſterberg, e diede principio a una Linea diſtinta. Il ſuo fratello minore Boleslao II. riſedè a Münſterberg, e nel 1341 diede in pegno Frankenſtein a Carlo Principe Reale. Gli ſucceſſe il ſuo figlio Niccola il Piccolo, che vendè Frankenſtein al Re Carlo IV. A Niccola ſucceſſe il ſuo figlio Boleslao IV. e queſti ebbe i ſuoi figlj Giovanni ed Enrico per ſucceſſori. Enrico morì prima di Giovanni, il quale perì nel 1429, ed in conſeguenza di ciò il Principato di Münſterberg fu riunito alla Corona di Boemia, che nel 1443 ne diede l' inveſtitura al Duca Willelmo di Troppau, a cui per via di retaggio ſuccedè il ſuo fratello. Quando però queſti nel 1454 morì ſenza prole maſchia, il Principato ritornò ſotto la Corona di Boemia, ed il Re Giorgio Podiebrad lo diede a' ſuoi figliuoli. Nella Diviſione, che eſſi ne fecero, al maggiore di nome Enrico toccò Münſterberg, Glatz, con alcune poſſeſſioni in Boemia; e dopo la ſua morte il ſuo figlio Carlo I. ne fu erede, il quale ereditò anche Oels. I figliuoli di queſto Principe, Enrico II. e Giorgio II. nel 1542 impegnarono Münſterberg al Duca Federigo II. di Lignitz, ed Enrico III. di Oels, e Carlo III. figliuoli di Enrico II. venderono i Beni Camerali agli Stati di Münſterberg, i quali poi inſieme con tutto il Principato ſi ſottopoſero all' Imperator Maſſimiliano come Re di Boemia; di modo che la linea de' Principi di Münſterberg, che fiorì fin al 1647, non ebbe altro di queſto Principato, che il Titolo e l' Armi. Nel 1653 l' Imperator Ferdinando diede l' inveſtitura del Principato, e del Circolo di Frankenſtein al nuovo Principe dell' Impero Giovanni Weichardo di Auersberg, la cui poſterità ne ha ancora il poſſeſſo.

§. 4. *L' Armi del Duca di Münſterberg, e Frankenſtein* re-

relativamente a Münfterberg confiftono in un' Aquila nera divifa per la fua lunghezza in una ftrifcia roffa, che porta ful petto una mezza luna, coll'eftremità rivolte all' in sù, in un campo mezzo d'oro, e mezzo d'argento; e riguardo a Frankenftein in un leone d'argento incoronato, a due code, in campo roffo. Il Duca ha il fuo proprio Governo, il fuo Collegio provinciale, il fuo Tribunale Aulico, e la fua Camera di Finanze. Del rimanente il Principato è fubordinato al Supremo Governo Regio, ed alla Camera di guerra, e de'Dominj Reali di Breslavia.

§. 5. Il Principato è divifo in 2 Circoli.

I. *Il Circolo di Münfterberg.*

comprende

1. *Münfterberg*, in lingua Polacca *Sambice*, città principale del Circolo, e del Principato, fituata ful fiume Ohlau, contiene un antico Palazzo de' Principi, una Chiefa Cattolica con un'altra di S. Pietro e Paolo, che come Commenda appartiene a'Cavalieri della Croce colla ftella roffa di Breslavia, una Chiefa Luterana, ed un Oratorio de' Fratelli Boemi. I Cittadini ritraggono una gran parte del loro mantenimento dalla coltivazione de' luppoli. Nel 1678 la città fu molto danneggiata dal fuoco. Una porzione del fobborgo, fpecialmente quella che chiamafi Ohlaugut, appartiene alla Badia di Henrichau, ed un'altra piccola porzione alla Commenda di S. Mattia di Breslavia. La città è padrona del villaggio *Leipe*, ove fcavafi della buona argilla.

2. *Beerwalde*, *Beerdorf*, e *Neu-Altmanfdorf*, fon Tenute della Camera Ducale.

3. *Henrichau*, Badia dell' Ordine Cifterciense con un Abate mitrato, è fituata ful fiume Ohlau. Fu fondata nel 1222 da un certo Gentiluomo Niccola, Segretario, e Cancelliere del Duca Enrico Barbato, che le diede la denominazione del fuo padrone, da cui la fondazione fu confermata, e perciò chiamafi Badia Ducale.

La Badia poffiede

1) *Klo-*

1) *Klosterhof*

2) I villaggj di *Alt-Henrichau*, *Barzdorf*, *Bernsdorf*, *Crasswitz*, *Dobrischau*, *Frömsdorf*, *Krelkau*, *Moschwitz*, *Neuhof*, *Ohlgut*, *Polnisch-Peterwitz*, *Rätz*, *Reimann*, *Rotsch*, *Taschenberg*, *Wiesenthal*, *Wilwitz*, *Zesselwitz*, *Zinkwitz*.

3) La Signoria di *Schön-Johnsdorf*.

4) *Töppliwoda*, o *Teppelwode*, borgo Nobile sull' influente Lau, con una Chiesa Luterana. La sua denominazione insegna che in altri tempi vi fu una fonte d'acqua calda.

II. *Il Circolo di Frankenstein*
comprende

1. *Frankenstein*, città principale del Circolo sull'influente Pausabach, contiene un castello Ducale, una Chiesa parrocchiale Cattolica, un Convento de' Domenicani colla sua Chiesa, e la Sede del Governo de' Principi. Abbruciò quasi tutta nel 1632. Il suo Magistrato possiede una porzione della piccola città di *Wartha*, come pure il villaggio, e la Tenuta di *Olbersdorf*.

2. *Camenz*, Badia dell' Ordine Cisterciense, poco distante dal fiume Neysse. Da principio fu un castello, che nel secolo XIII. fu dato a' Canonici Regolari di S. Agostino, e del 1240 a' Monaci Cistercienfi, a' quali appartiene la maggior parte del Circolo, cioè

1) Una porzione della piccola città di Camenz.

2) Una parte de' villaggj *Alt-Altmansdorf*, e *Baumgarten*, ove nel 1741 accadde una fiera scaramuccia tra' Dragoni Prussiani, e gli Usseri Austriaci colla peggio degli ultimi.

3) I villaggj, *Ober-* e *Unter-Aiche* o *Eichau*, *Baitzen*, *Banau*, *Dorndorf*, *Durnhart*, *Folmersdorf*, *Gierichswalde*, *Grochwitz*, *Grunau*, *Haagts*, *Heinrichswalde*, *Hennersdorf*, *Johnsbach*, *Laubnitz*, *Meifridsdorf*, *Groß Nossen* del Circolo di Münsterberg, *Paulwitz*, *Pielz*, *Reichenau*, *Schlottendorf*, *Wolmsdorf*.

3. *Wartha*, città aperta, piccola in mezzo a montagne alte, sul fiume Neysse, la cui Chiesa parrocchiale, e la Cap-

Cappella ſituata in una pendice, nella Feſta della Pentecoſte vien viſitata dagli abitanti circonvicini. Parte appartiene alla Badia di Camenz, che vi ha una Propoſitura, parte al Magiſtrato della città di Frankenſtein, a cui pervengono ſpecialmente le gabelle, e che perciò ha l'obbligo di mantener il ponte, per cui ſi paſſa il fiume Neyſſe.

4. I villaggj *Frankenberg*, *Peterwitz*, e *Protzen* ſono della Collegiata di S. Croce della contrada di Breslavia, che chiamaſi Sandinſel.

5. I villaggj e Beni Nobili, *Caubitz*, *Gierſchdorf*, o *Gerſchdorf*, *Kleutſch*, *Lamperſdorf* con *Quickendorf*, *Raudnitz*, *Roſſenbach*, *Schonheide*, *Schrepſdorf*, *Stolz*; il quarto, quinto, ſettimo, e decimo hanno Chieſe Luterane.

6. I villaggj, *Schonwälde*, *Herzogſwalde*, e *Groſſ-Belmſdorf*, appartengono alla Badia di Henrichau.

e. IL PRINCIPATO di TRACHENBERG.

Il Principato di *Trachenberg*, o *Drachenberg* ſi trova meglio diſegnato nella Carta del Principato d'Oels. Da Ponente confina col Principato di Wolau, da Mezzodì col Circolo di Trebnitz del Principato di Oels, da Levante colla Baronia di Militſch, e collo Stato minore di Sulau, da Settentrione colla Polonia. Il terreno vi è alquanto arenoſo, non manca però d'eſſer fertiliſſimo di varie ſorti di grano. Il beſtiame vi è in ottimo ſtato, ed i boſchi ancora. Alcune peſchiere ſono ivi tanto grandi, che potrebbero chiamarſi laghi. Il paeſe è traverſato dal fiume *Bartſch*, che prima d'entrar nel Principato di Wolau ſi dirama in due braccia. Da principio queſto paeſe fu una porzione del Principato d'Oels; poi fu poſſeduto da' Baroni di Kurzbach come Baronia, il primo de' quali fu Giovanni, che chiamoſſi Signore di Trachenberg, e Militſch, e viſſe circa l' anno 1480. Queſta caſa s'eſtinſe in Envico III. e la Baronia di Trachenberg paſsò ſotto il Dominio de' Baroni di Schafgotſch, non ſo ſe per mezzo di compra, o di eredità, i quali già nel 1600 ne erano in poſſeſſo. Nel 1635 dopo la morte di Giovanni

Ul-

Ulderico Barone di Schafgotsch, la Real Camera di Silesia si mise in possesso di questa Baronia, e nel 1641 il Re Ferdinando III. la donò a Melchiorre Conte di Hatzfeld, e Gleichen, e nel 1648 ne confermò la donazione. La Vedova di Enrico Conte di Hatzfeld nel 1698 comprò la città di Brausnitz con 13 villaggj, porzione, che apparteneva al Barone Bertramo di Nesselrode, essendone divenuto padrone nel 1681 per mezzo di sua Consorte, Contessa di Hatzfeld. Nel 1741 il Conte Francesco Filippo Adriano di Hatzfeld, e Gleichen dal Re Federigo II. fu innalzato alla dignità di Principe, e la sua Baronia fu dichiarata Principato, e nel 1748 dall' Imperatore ottenne parimente il Carattere di Principe dell' Impero. Il Possessore di questo Principato chiamasi *Principe nella Silesia di Trachenberg*, e *Prausnitz*; e nelle armi porta l' aquila nera Silesiana, che ha sul petto una mezza luna d' argento. Il Principe ha il suo proprio Governo. E' però subordinato al Supremo Governo Regio, ed alla Camera di guerra, e de' Dominj Reali di Breslavia. Nel 1759 il Principato fu molto danneggiato dalle truppe leggiere di Russia. I luoghi più notabili sono:

1. *Trachenberg*, lat. *Dracomontium*, città capitale del Principato, situata sul fiume Bartsch, contiene un castello di Residenza del Principe, cinto da un braccio del fiume Bartsch, una Chiesa Cattolica, ed un' altra Luterana. Nel 1702 abbruciò per la metà.

2. *Prausnitz*, città con un castello, con una Chiesa Cattolica, ed un' altra Luterana. Nel 1432 fu bruciata dagli Ussiti, e nel 1452, 1510, e 1529 abbruciò quasi interamente.

3. I villaggj del Principe son 29 di numero, de' quali il più notabile è *Powitzko*. Nella Tenuta Camerale di Groff-Bargen v' è una Chiesa Luterana.

4. *Groff-strenz*, villaggio con un Convento de' Carmelitani.

5. I villaggj, e beni Nobili, *Klein-Strenz*, *Exau*, *Pinxen*, *Lobschütz ec.*

f. IL

f. IL PRINCIPATO di CAROLATH.

Il Principato di Carolath è tutto circondato da' Circoli di Glogau, Freyſtadt, e Grünberg del Principato di Glogau. Fu da principio *Signoria*, col nome di *Carolath*, e *Beuthen*, o ſia *Nieder-Beuthen*, che nel ſecolo XVI. era de' Signori di Glaubitz, che la venderono a Fabiano primo Barone di Schöneich. Nel 1697 l' Imperator Leopoldo innalzò queſta Signoria al Carattere di *Baronia*, e ordinò, che il poſſeſſore della medeſima (ch'era allora Giovanni Giorgio Barone di Schöneich) aveſſe il rango immediatamente dopo il padrone di Trachenberg, che in quel tempo era Baronia, e che il rango tra eſſo, ed il poſſeſſore della Baronia di Beuthen della Sileſia Alta d' anno in anno foſſe vicendevole. Dall' iſteſſo Imperatore il mentovato Barone Giovanni Giorgio di Schöneich nel 1700 fu dichiarato Conte dell' Impero, ed il figlio di queſto nel 1741 dal Re Federigo II. fu innalzato al Carattere di Principe di Carolath, e la ſua Baronia fu dichiarata Principato: nel 1742 fu data al Principe anche la dignità di Supremo Preſidente perpetuo nell' Aſſemblea de' Principi del Ducato di Sileſia.

L' Armi del Principe di Carolath, Conte del Sac. Romano Impero di Schöneich, (o Schönaich), Barone di Beuthen ec. conſiſtono in uno ſcudo inquartato, con un'altro in mezzo; nel primo, e quarto campo d'oro v'è un' aquila nera coronata, volante; e nel ſecondo, e terzo campo roſſo v' è un leone d' oro rampante coronato, colla coda ſpartita, e ritorta, che nella zampa deſtra tiene una ſpada sfoderata. Nello ſcudo di mezzo d' oro incoronato, v' è una ghirlanda, adorna di 8 naſtri roſſi, e gialli, ſvolazzanti, e di 4 foglie di quercia. L'Armi ſon coperte col Diadema Principeſco. Il Principe ha il ſuo Governo a Carolath; ed a Beuthen vi è il Tribunale Aulico, e de' Cittadini. Del rimanente il Principato è ſubordinato al Supremo Governo Regio, ed alla Camera di guerra, e de' Dominj Reali di Glogau. Comprende

1. *Carolath*, o *Carlath*, caſtello di Reſidenza del Principe,

cipe, situato in un monticello sull'Odera. Nel borgo, ch'è a piè del medesimo, c'è un Oratorio Luterano.

2. *Beuthen*, o *Nieder-Beuthen*, Bythonia, Bethania, città sul fiume Odera, con una Chiesa parrocchiale Cattolica, ed un'altra Luterana. Il castello che vi fu, è stato distrutto. Giorgio Barone di Schöneich nel 1609 vi fondò un Ginnasio, che però non esiste più.

3. Le fattorie, i villaggj, e luoghi del Principe, *Amalienhof*, *Aufhalt*, *Alt-e Neu-Bilave*, *Eiche*, *Alt-e Neu-Grochwitz*, con una Chiesa Luterana, *Hohenborau*, *Hammervorwerk*, *Karlsberg*, *Landskrone*, *Lippen*, *Reinberg*, *Rosenthal*, *Schöneich*, *Polnisch-Tarnau*, nella cui vicinanza v'è la fattoria di *Tarne*, *Versail*.

Tre Baronie

a. La BARONIA di WARTENBERG.

§. 1. Si vede meglio reppresentata nella Carta del Principato di Oels. E' circondata da' Circoli di Bernstadt e Oels del Principato d'Oels, dal Circolo di Namslau del Principato di Breslau, dalla Baronia di Goschütz, e dalla Polonia. La sua maggior lunghezza importa 5, e la maggior larghezza più di 3 miglia Geografiche. E' la maggiore delle Baronie della Silesia Bassa, e la prima di rango.

§. 2. Nel villaggio di Drotwitz vi nasce il fiume *Weyda*, che è l'unico nella Baronia. Essa contiene 2 città, con 53 villaggj, e Tenute. L'esercizio pubblico della Religione Luterana vi ebbe principio nel 1552, e oltre le Chiese Luterane delle 2 città, ve n'erano 13 altre pel paese, sottoposte al Soprintendente di Wartenberg. Anche quasi tutta la Nobiltà aderiva a questa Religione. Ma nel 1654 furono tolte a' Luterani tutte le Chiese.

§. 3. Wartenberg fu anticamente una porzione del Principato di Glogau, e poi del Principato d'Oels. (veggasi la Storia di questo Principato). Il Duca Corrado VII. o sia il Bianco ne' Documenti del 1485, e 88 chiamasi

masi nella Silesia Duca di Oels, Wolau, Wartenberg ec. Nel 1490 il paese di Wartenberg fu staccato da quel Principato, e come Signoria fu posseduto prima da' Signori di Haugwitz, poi da' Signori di Rosenthal e Platen. Nel 1530 Giovacchino II. Barone di Malzan la comprò, e lasciò erede di essa il suo figlio maggiore Giovanni Bernardo, la cui madre e tutrice, durante la sua minorennità, la vendè in due volte a Giorgio Willelmo di Braun e Ottendorf, talmente che la vendita dell' altra metà accadde nel 1571, col consenso dell' Imperatore. Giorgio Willelmo di Braun, figlio di Giorgio mentovato nel 1589, la vendè ad Abramo Burgravio di Dohna, il primo padrone Cattolico, ed un gran persecutore de' Luterani, che nel 1600 vi stabilì il *Jus primogenituræ*, ed il *Fideicommissum perpetuum familiæ*, e la dichiarò tale nel 1606, e per maggior schiarimento nel 1613 vi aggiunse un testamento. Estinta che fu nel 1711 la linea Silesiana de' Burgravj di Dohna, nel 1713 per sentenza dell' Assemblea de' Principi, e nel 1719 per sentenza uniforme dell' Imperatore, questa Baronia fu appropriata alla Linea Prussiana de' detti Burgravj. Nel 1734 il Burgravio Alberto Cristoforo la vendè per la somma di 370000 Risdalleri (cioè per 126100 Zecchini Veneziani incirca) al Gran Ciamberlano della Corte Imperiale di Russia, Conte Giovanni Ernesto di Biron, che poi fu fatto Duca di Curlandia, il quale nel 1735 ne prese l' investitura a Vienna per mezzo d' un suo Deputato. Quando però questo Duca nel 1740 cadde in disgrazia, l' Imperatrice della Russia Anna donò questa Baronia al General Feldmaresciallo Burcardo Cristoforo Conte di Münnich, il quale ne diede l' amministrazione al suo Genero Federigo Lodovico Conte di Solms e Wildenfelds, che a' 20 Gennajo del 1741 arrivò in Wartenberg; dovendo però nel medesimo anno portarsi a Dresda. In qualità d' Ambasciadore della Russia, il Conte Enrico Willelmo suo padre vi subentrò Amministratore *pro interim*, e vi morì. Quando poi nel 1741 anche al Conte di Münnich toccò la sorte d' essere esiliato, il Re di Prussia nel 1742 fece sequestrare questa Baronia per mezzo della Camera di

guer-

guerra, e de' Dominj Reali di Breslavia, dalla quale fu data in affitto nel 1743. In questo stato rimasero le cose fino al 1762, nel qual anno il Duca di Curlandia, ed il General Feld-maresciallo Conte di Münnchen ricuperarono ambedue la libertà, e mediante l' Imperatrice Caterina II. s'accordarono, che il Maresciallo per se, e per la sua posterità cederebbe in perpetuo ogni diritto, che potrebbe competergli su questa Baronia, e che lascerebbe al Duca tutti i titoli e documenti scritti; la qual cessione fu contraccambiata dal Duca, colla promessa di 25000 Talleri Albertini (che fanno circa 11360 Zecchini Veneziani). Il detto Maresciallo cedè anco al Duca que' Beni, comprati da lui nel 1741, per la somma di 30837 Risdalleri (cioè per la somma di 10510 Zecchini Veneziani), ed uniti dal medesimo alla Baronia, che sono Ellguth, Repin, e altri; e riguardo a questi Beni il Duca gli promise di restituirgli la detta somma in Talleri Albertini, in maniera che un Tallero Albertino si valutasse $\frac{1}{4}$ meno d'un Risdallero di Germania (che vennero ad essere circa 41100 Talleri Albertini, li quali ammontano a 18680 Zecchini Veneziani incirca). Per l' accrescimento del valore interno de' detti beni fin dal tempo della compra, il Duca promise al Maresciallo la somma di 20000 Talleri Albertini, (vale a dire 9090 Zecchini Veneziani incirca) ed un' altra somma di 12000 Talleri dell' istessa moneta (cioè incirca 5450 Zecchini Veneziani), per aver ceduto alle pretensioni, che il Maresciallo avea sulle rendite della Baronia fin dall' anno 1741. Dopo che fu fatto questo accordo, il Re di Prussia nel 1764 restituì il possesso della Baronia al Duca di Curlandia.

§. 4. Il possessore della Baronia chiamasi *Barone di Silesia, Signore Ereditario di Wartenberg, e Bralin.*

§. 5. Riguardo alle Rendite di questa Baronia, si noti, che Abramo Burgravio di Dohna nello schiarimento del Fidecommisso fatto nel 1606, dice, che Wartenberg, Bralin, e Goschütz, oltre le spese necessarie, rendono annualmente un avanzo di 22 in 24000 Risdalleri (cioè di circa 7500 in 8180 Zecchini Veneziani). L'i-

stesso Burgravio nel suo Testamento del *1613*, dice, che dopo la compra di Goschütz, e dopo l' unione fatta di questo paese colla Boemia, e dopo molti miglioramenti fattivi, le rendite della medesima si siano accresciute di 10000 Risd. In appresso il paese di Goschütz fu staccato dalla Baronia.

§. 6. E' subordinato al Supremo Governo Regio, ed alla Camera di guerra, e de' Dominj Reali di Breslau. Si notino:

1. *Wartenberg*, *Polnisch Wartenberg*, anticamente *Szychow*, città capitale, situata in una valle amena, composta di circa 150 case, che fu però molto più grande, come si dimostra dall' abbruciamento del 1444, che consumò 580 case. Fu poi ridotta in un recinto più stretto, e fu circondata d' un muro, baluardo, e fosso. Il nuovo castello de' Baroni compreso dentro le mura della città, fu terminato nel 1736. Colla permissione dell' Imperator Carlo VI. ottenuta nel 1734, Ernesto Giovanni Conte di Biron fece fabbricar una Cappella Luterana accanto al castello, che fu consecrata nel 1736, e nel 1740 fu dichiarata Chiesa pubblica dal Re Federigo II. ove si fa il servizio Divino in lingua Tedesca, e Polacca. La Chiesa della città è de' Cattolici Romani. I Calvinisti nel 1743 ottennero la permissione di costruirvi un Oratorio. Oltre l' abbruciamento di sopra mentovato, la città ne ha sofferti degli altri, nel 1554, *1616*, e *1637* abbruciò quasi tutta, e nel 1742 il fuoco vi consumò 84 case. La città possiede le Tenute di *Wiaske*, o sia *Pavelke*, e *Grunhof*, come pure *Klein Kosel*.

2. *Bralin*, città piccola aperta, con un castello, e una Chiesa parrocchiale Cattolica.

3. *Friderichstabor*, poco distante da Wartenberg, e *Ziska* son villaggj piantati, e abitati da' Boemi Luterani.

4. I villaggj, e beni Camerali di *Mechau*, *Merzdorf*, *Distelwitz*, *Mangschütz*, *Schernin*, *Trembatschau*, *Neudorf*, *Türkwitz*, *Cosel*, *Schlaupe*, *Schleuse*.

5. I villaggj, e beni Nobili *Droltwitz*, *Schönwald*, *Stein*, *Girnsdorf*, *Delbersdorf*; *Langendorf*, *Schollendorf*, *Ober-*, e *Nieder-Stradum ec.*

b. LA

b. LA BARONIA di MILITSCH

§. 1. E' meglio reppresentata nella Carta del Principato di Oels. La circondano i Principati di Oels, e Trachenberg, e la Polonia. In altri tempi fu molto maggiore, che dopo esser stata smembrata per via di divisione, e vendita, onde ne son nate quattro Signorie. Vi si ritrovano de'boschi eccellenti, e delle fonderie di pece.

§. 2. Ne' tempi antichissimi essa appartenne a' Duchi di Breslavia, e di Lignitz. Quando però nel 1293 il Duca Enrico V. o sia il Grasso da Corrado Duca di Glogau fu fatto prigioniero, ed assai maltrattato, si vide costretto a cedergli oltre alcuni altri paesi, anco il territorio di Militsch, per suo riscatto. Nella divisione che fecero nel 1312 i figlj di Enrico III. Nipoti di quel Corrado, il territorio di Militsch fu dato a Corrado I. Duca di Oels, il quale ne sostenne il possesso, e nel 1329 lo sottopose come Feudo al Dominio Alto della Corona di Boemia, insieme col rimanente de' suoi paesi. Indi a non poco questo paese passò sotto il Dominio del Vescovado di Breslavia, a cui, benchè lo togliesse nel 1337 il Re Giovanni di Boemia, gli fu pure restituito nel 1342. Ma il Vescovado nel 1358 rivendè Militsch a Corrado I. Duca di Oels, la cui posterità n'è rimasta in possesso fino alla sua estinzione, accaduta nel 1492, nel qual anno fu riunito alla Corona di Boemia. Questa nel 1498 ne diede l'investitura a Sigismondo Barone di Kurzbach in Trachenberg, e nel 1514 lo dichiarò paese ereditario nella casa del medesimo. Da questa casa di Kurzbach la Baronia di Militsch nel 1590 passò nella casa di Giovacchino III. Barone di Malzan in Wartenberg, a cagion della sua Consorte Eva di Lobkowitz, la cui Madre Anna fu figlia di Enrico Barone di Kurzbach. Nel 1595 le Signorie di Sulau, e Militsch furono staccate, e vendute ad Ottone Burgravio di Dohna. Dopo la sua morte accaduta nel 1625, il suo figlio maggiore Giovacchino IV. a tenore del Gius di primogenitura, introdotto, e confermato dall' Imperatore, ebbe la Baronia di

Militsch in tutta la sua presente estensione, ed al secondogenito Giovanni Bernardo toccò la Signoria di Neuschloss, distaccata dalla detta Baronia, ed il terzogenito Willelmo diventò padrone della Signoria di Freyhan, parimente smembrata. L'Imperator Leopoldo innalzò i Baroni Giovacchino Willelmo, e Niccola Andrea al Carattere di Conti dell'Impero. Il primo prese il Governo della Baronia di Militsch; ma morendo nel 1722 senza erede, la lasciò per testamento a Giovacchino Andrea Conte di Malzan, figlio minore del suo fratello, lo che fu confermato dall' Imperatore come Regnante di Boemia.

§. 3. Il Possessore della Baronia chiamasi: *del S. Rom. Impero Conte di Malzan*, *Barone di Wartenberg*, e *Penzlin*, *Barone di Silesia*, e *erede della Baronia di Militsch*, *Signore in Militsch*, *Freyhan*, *Groß-Peterwitz*, *Pinken*, e *Proskowa ec.* Egli ha il suo proprio Governo, ed il suo Tribunale Aulico, e di Provincia. E' subordinata la Baronia al Supremo Governo Regio, ed alla Camera di guerra, e de' Dominj Reali di Breslavia.

§. 4. I luoghi più notabili sono:

1. *Militsch*, lat. *Milicium*, città sul fiume Bartsch, con un castello di Residenza, contiene una Chiesa Cattolica parrocchiale, ed un' altra Chiesa, e Scuola Luterana, ottenuta per un dono di 15000 fiorini (che fanno circa 3400 Zecchini Veneziani). Nel 1616 fu molto danneggiata dal fuoco. V'è un sobborgo Polacco, ed un altro Tedesco, con una Tenuta Camerale del Conte.

2. I Beni Camerali del Conte *Birnbäumel*, *Casowa*, *Grabownice*, *Podasche*, *Schlaboschwitz*, *Schwentroschin*, *Stefsitz*, *Weblige*.

3. I Beni, e villaggj Nobili *Groß-Nezunkowa*, *Rackelsdorf* insieme con *Camelawe*, *Strebitzko*, *Ober-Woidnikowa*, *ec.*

c. LA BARONIA di GOSCHÜTZ.

Si vede ben disegnata nella Carta del Principato di Oels, essendo dal medesimo dappertutto circondata. S'è detto di sopra, che sia stata una parte della Baronia di

War-

Wartenberg. Nel tempo, che passò sotto il Dominio de' Signori (ora Conti) di Reichenbach, era ancora, nel numero degli Stati minori; ma il Re Federigo II. nel 1741 l' innalzò alla dignità di Baronia. Il titolo di chi la possiede, si è: *Conte di Reichenbach*, *Barone di Silesia*, *Erede della Baronia di Goschütz*, *Festenberg*, *della Signoria di Bodjanowitz*, *Ereditario Maestro delle Poste del Ducato di Silesia ec.* Egli ha il suo proprio Governo. La Baronia è subordinata al Supremo Governo Regio, ed alla Camera di guerra, e de' Dominj di Breslavia. I luoghi più notabili sono

1. *Goschütz*, con un castello, fornito d'una Cappella, con una Chiesa parrocchiale Cattolica, e con un'altra Luterana.

2. Il villaggio di *Alt-Festenberg*, e varj altri.

4. *Tre Stati minori.*

a. Lo STATO MINORE di NEUSCHLOSS.

E' circondato quasi dappertutto dalla Baronia di Militsch, a cui in altri tempi fu unito, finchè Giovanni Bernardo Augusto Eberardo nel 1717 la vendè al Conte di Reichenbach, Gran Cacciatore Ereditario del Ducato di Silesia. Nel 1719 soffrì molti danni dalle Truppe leggiere Russe. Comprende

1. *Neuschloss*, castello e villaggio, situato sul vivajo nuovo.

2. *Wirschkowitz*, Tenuta Camerale, ove inoggi risiedono i Conti di Reichenbach di Neuschloss.

3. I villaggj *Hammer*, *Godencve*, *Duchove*, *Tschotzwitz*, *Heinrichsdörf*, *Czerngaschütz*, *Wirschkow*, con alcuni altri.

b. Lo STATO MINORE di FREYHAN

Era in altri tempi unito alla Baronia di Militsch, onde fu smembrato, quando fu dato come porzione ereditaria

taria a Willelmo Barone di Malzan, a cui succeſſe il ſuo figlio dell' iſteſſo nome. Ma quando egli morì nel 1691 ſenza erede, la di lui vedova Renata Beatà Baroneſſa di Novagk ne rimaſe in poſſeſſo, la quale portò queſta Signoria in dote al ſuo ſecondo marito Eraſmo Ulderico Conte di Geiſt, e Hagen. Queſti divenne erede della ſua Conſorte, e laſciò anch'eſſo la Signoria per eredità alla ſua ſeconda Conſorte Edwige Criſtina nata Conteſſa di Amsloe, Baroneſſa di Tappe; la quale ſpoſandoſi nuovamente con Gherardo Willelmo di Strattmann Conte dell'Impero, gli portò queſta Signoria in dote. Di preſente appartiene a una Conteſſa di Sepieha, ch'è anco padrona di Ranlitſch città piccola di Polonia. Nel 1759 queſto paeſe fu molto danneggiato dalle Truppe leggiere di Ruſſia.

1. *Freyhan*, città aperta piccola, e caſtello, poco diſtante dalle frontiere di Polonia, con una Chieſa Luterana.

2. *Koſchwitz*, *Ujaſt*, *Kallende*, *Bartnig*, con alcuni altri villaggj.

c. LO STATO MINORE di SULAU.

Fu in altri tempi una porzione della Baronìa di Militſch, onde ne fu ſmembrato, vendendoſi nel 1595 a Ottone Burgravio di Dohna. Dal Dominio di queſta caſa paſsò ſotto quello della caſa de' Baroni di Malzan; e poi ne divennero padroni i Baroni (ora Conti) di Burghaus. Nel 1759 queſto paeſe fu molto danneggiato dalle Truppe leggiere Ruſſe. Comprende

1. *Sulau*, o *Zulau* città aperta, e piccola con un caſtello, e con una Chieſa Luterana, conſagrata nel 1743. Abbruciò quaſi tutta nel 1751.

2. *Mislawitz*, *Neudorf*, *Schlänz*, *Wangrinowa*, con alcuni altri villaggj.

FINE DEL NUMERO XXXIV.

La presente Opera fu corretta dal Sig. Antonio Cilis Correttor Pubb.
E ricorretta dal M. R. Sig. D. Francesco Tonini.

